Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 19 gennaio 1975
Anno 94 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8615 nuova serie Fondazione 1881

I MINISTRI HANNO APPROVATO LE MODIFICHE CONCORDATE FRA I «QUATTRO»

È PRONTO IL DECRETO-BIS SULLA RIFORMA DELLA RAI-TV

Ora sarà presentato alle Camere per la conversione in legge - Le variazioni trapelate Colombo ha illustrato al Consiglio la portata degli accordi finanziari di Washington

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Il Consiglio dei ministri ha approvato, in una riunione presieduta da Moro, il nuovo decreto di riforma della Rai-Tv messo a punto in lunghe riunioni, alle quali hanno preso parte i rappresentanti dei quattro partiti di maggioranza e il ministro delle poste Orlando. «Il provvedimento — dice il comunicato di Palazzo Chigi — resosi necessario per il tempo limitato rimasto disponibile per la conversione in legge del precedente decreto, conferma le linee fondamentali della proposta riforma, introducendo talune modifiche sulla base delle indicazioni emerse in sede parlamentare». Ora il nuovo decreto dovrà essere presentato alla Camera per la necessaria ratifica.

Inoltre, il Consiglio dei ministri ha ascoltato una relazione del ministro del tesoro Colombo sui recenti accordi finanziari di Washington e sulle posizioni assunte dall'Italia. Dopo la riunione del Consiglio, alcuni ministri si sono intrattenuti con il presidente Moro per mettere a punto la strategia che l'Italia porterà avanti lunedì a Bruxelles, quando si discuterà dei problemi agricoli comunitari.

Il comunicato ufficiale non parla delle modifiche apportate al primo decreto sulla Rai-Tv; da quanto però è trapelato tali modifiche si possono così sintetizzare: 1) il diritto di rettifica nei confronti del Telegiornale e del Giornale radio viene regolamentato in modo più completo e con l'ulteriore garanzia del riferimento all'articolo 8 della legge sulla stampa; 2) per quanto riguarda gli introiti pubblicitari della Rai, si ripristina nella sostanza il testo originale (la commissione aveva apportato alcune modifiche), per consentire un equilibrato sviluppo sia del servizio radiotelevisivo sia della stampa quotidiana; 3) a proposito dei comunicati degli organi costituzionali dello Stato (presidenza della Repubblica, parlamento, governo, corte costituzionale), si precisa che essi dovranno esser inseriti in apposite trasmissioni.

Ed ecco altri punti: 4) per quanto riguarda il cavo locale si prescinde dal requisito del certificato di buona condotta ai fini del rilascio dell'autorizzazione e si sopprime l'articolo 38, di dubbia costituzionalità, che sottoponeva le Tv cavo locali al controllo della commissione parlamentare nei periodi elettorali. Si instaura cioè un regime uguale a quello della stampa; 5) capitolo Sipra: viene abrogato il divieto stabilito dal governo Andreotti di stipulare nuovi contratti di pubblicità non radiotelevisiva. In pratica, si salvaguardano la sopravvivenza e l'unità della Sipra in vista della riforma del settore pubblicitario.

Subito dopo aver approvato il nuovo decreto sulla Rai-Tv, il Consiglio dei ministri, come abbiamo detto, ha ascoltato la relazione di Colombo sulle decisioni prese dai ministri finanziari nell'ambito del Fondo monetario internazionale a Washington. In precedenza Colombo aveva commentato il risultato delle riunioni con una dichiarazione resa ai giornalisti, al suo arrivo a Fiumicino.

«I risultati conseguiti a Washington — ha detto — possono considerarsi positivi nel loro complesso. Per valutarne la portata, occorre riflettere che i paesi riuniti intorno allo stesso tavolo, ed in particolare Europa, Stati Uniti, Giappone e paesi emergenti, partivano da opinioni contrastanti sul modo di far fronte alla crisi energetica e finanziare i grandi deficit provocati dal maggior prezzo del petrolio nelle bilance dei pagamenti sia dei paesi industrializzati, sia dei paesi emergenti. E' per questo importante, — ha proseguito Colombo — che da questa diversità di opinioni sia potuta scaturire un'intesa che tiene uniti tra loro i paesi consumatori, siano essi industriali, siano essi emergenti, e mantiene a un tempo il dialogo con i paesi produttori di petrolio.

«L'intesa — ha spiegato il ministro — si concreta nel rinnovo e nell'ampliamento per il 1975 del fondo di prestiti presso il Fondo monetario internazionale con particolari facilitazioni negli interessi per i paesi in via di sviluppo; nella costituzione di un fondo di solidarietà fra i paesi industriali per 25 miliardi di dollari nell'ambito dell'OCSE; in un aumento importante della quota del Fondo monetario caratterizzato, tra l'altro, dal raddoppio delle quote dei paesi petroliferi; nel raggiungimento, infine, di alcuni importanti accordi per la riforma del sistema monetario internazionale, in particolare sulla posizione in esso dell'oro. Vi è dunque una schiarita, almeno su questi temi, nell'intricato svolgersi dei rapporti internazionali.

«Ogni paese peraltro — ha precisato Colombo — per accedere a queste forme di solidarietà internazionale deve dimostrare di saper tenere in ordine la propria casa ed affrontare i sacrifici e le scelte che comporta il dover lottare l'inflazione, assorbire nel proprio sistema economico l'esorbitante ed immediato aumento dei prezzi del petrolio, sostenere l'attività economica: obiettivi questi che si conciliano con difficoltà tra loro».

«Noi italiani — ha concluso il ministro — dobbiamo compiere grandi sforzi in tal senso. Alcuni risultati iniziali ed ancora incerti li abbiamo conseguiti: dobbiamo consolidarli ed estenderli. Ogni errore in questa fase potrebbe essere essiziale. Soprattutto perché ci impedirebbe l'urgente ripresa degli investimenti, che è essenziale per difendere e promuovere l'occupazione».

M. A.

UN FATICOSO ACCORDO TRA L'INDUSTRIA TORINESE E I RAPPRESENTANTI SINDACALI

Centomila auto Fiat in meno in 18 giorni di «ferie» forzate

Febbraio e marzo costellati di «ponti» artificiali (cassa integrazione e vacanze anticipate) per settantamila lavoratori - Impegno a contenere i riflessi negativi sulle ditte fornitrici

Torino, 18

Dopo più di trenta ore di trattative quasi ininterrotte, le delegazioni della «Fiat» e della federazione metalmeccanici hanno raggiunto stamane un accordo sulla necessità di ridurre la produzione di autovetture e sul conseguente ricorso alla cassa integrazione per circa settantamila operai del gruppo auto: complessivamente le giornate non lavorate (tra cassa integrazione e ferie) nei mesi di febbraio e di marzo saranno 18, e permetteranno di produrre oltre centomila vetture in meno.

L'accordo è stato raggiunto nelle prime ore di oggi, dopo una riunione «ristrettissima» iniziata nella notte, che ha visto presenti, per la federazione sindacale i segretari nazionali Mattina, Fernex e Morese, e per la «Fiat» Annibaldi, direttore delle relazioni sindacali dell'azienda, Baro e Panani, dell'Unione industriale. Anche sui riflessi negativi che le fermate produttive avranno sul tessuto delle imprese fornitrici, è stato raggiunto un accordo: l'azienda si è impegnata, nei limiti delle sue possibilità, a far pesare quanto meno possibile le conseguenze della crisi sul settore.

Per quanto riguarda i 18 giorni non lavorativi, essi saranno costituiti da 13 giorni di cassa integrazione, decisi in questa tornata di incontri e da cinque giorni della quarta settimana di ferie, di cui i lavoratori usufruiranno nella settimana di Pasqua, come già deciso negli accordi di novembre. Le «fermate», già definitivamente stabilite nell'accordo raggiunto stamane, riguardano i lavoratori degli stabilimenti di montaggio terminale del gruppo auto, e avverranno il 31 gennaio e il 7, 14, 21, 24, 25, 26, 27, 28 febbraio.

In marzo, di nuovo cassa integrazione il 7, 14, 20, 21 marzo, cui seguirà il «ponte» di Pasqua. Complessivamente, a fine marzo gli stabilimenti resteranno chiusi, comprendendo sabati e festività, dal 19 al 31. Lo stabilimento di Cassino (lavorazione della «126») sospenderà la produzione nei giorni 14, 21 e 28 febbraio e 7, 14, 20 e 21 marzo; resteranno esclusi dal provvedimento gli operai addetti alle linee della «131», della «campagnola», della «spider X1/9» e della «124 spider».

In un altro incontro che si terrà il 22 gennaio — è scritto nell'accordo firmato oggi dalle due delegazioni — «verranno conseguentemente definiti gli orari di lavoro per il primo trimestre '75 degli stabilimenti del gruppo auto, a monte degli stabilimenti di montaggio suddetti, nonché per gli stabilimenti e società del gruppo attività diversificate, direttamente collegate al settore automobili. In tale incontro verranno esaminate le prospettive produttive e definite le ulteriori modalità di sospensioni produttive per lo stabilimento di Termoli.

«Le parti — conclude l'accordo siglato da "Fiat" e FLM — si incontreranno entro il giorno 7 marzo, con termine al 10, per le verifiche previste dall'accordo 30 novembre 1974 in rapporto al mese di aprile e successivi. Per i periodi in cui i lavoratori saranno in cassa integrazione, agli stessi l'azienda corrisponderà, in via di anticipo, quanto necessario per assicurare l'80 per cento del salario lordo per le ore non lavorate».

In mattinata, «Fiat» e sindacati hanno valutato l'accordo raggiunto: Annibaldi, responsabile della delegazione della «Fiat», ha dichiarato fra l'altro che «l'accordo, raggiunto dopo lunghe trattative che hanno visto momenti di forte tensione con il rischio di una rottura, è senza dubbio molto importante perché costituisce la prima applicazione pratica dell'accordo di Roma del 30 novembre. E' tanto più importante in quanto questa verifica congiunta della situazione di mercato tra l'azienda e i sindacati avviene in un momento di notevole difficoltà — riconosciute anche dalla controparte — e comporta decisioni di ulteriori riduzioni produttive».

Da parte loro i sindacati, in un loro comunicato, hanno affermato che «il complesso delle giornate a perdere nei prossimi due mesi è inferiore a quanto in un primo tempo la "Fiat" aveva richiesto (mediamente 17, con punte generalizzate di 20 giorni). Ciò sottolinea la volontà della FLM che, nello spirito dell'accordo del novembre scorso, tende a portare la "Fiat" su scelte che non adeguino l'azienda alla situazione di recessione in atto nel paese, ma la obbliga ad assumere iniziative capaci di modificare sostanzialmente le proprie prospettive produttive, allo scopo di garantire i suoi livelli occupazionali. In questa logica, la FLM ribadisce la propria opposizione al ventilato aumento dei listini delle auto e la necessità di un potenziamento delle attività diversificate, anche per mantenere il rispetto degli impegni nel Mezzogiorno, soprattutto per quanto riguarda il settore dei trasporti». (Italia)

LA POLEMICA SULLE PROPOSTE PER RIDARE AL PAESE ORDINE E SICUREZZA

Ancora attacchi a Fanfani da socialisti e sinistre d.c.

Per il capo dei forzanovisti il piano sarebbe un tentativo di spinta «tutta a destra» Bertoldi (PSI): «Merce autocratica» - Il segretario della DC non medita rinvii elettorali

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

Non accennano a placarsi le polemiche suscitate dal piano proposto dal segretario della DC Fanfani alla direzione del partito per l'ordine pubblico. Socialisti e sinistre democristiane (oggi si è svolto il convegno di «Forze nuove» in preparazione del consiglio nazionale fissato per il 31 gennaio) hanno ribadito la loro tesi: Fanfani tende a scatenare contrasti insormontabili nella maggioranza, per poter anticipare le elezioni politiche e tenere il congresso del partito prima della consultazione, facendo quindi slittare le elezioni amministrative di primavera. Una smentita indiretta a tale tesi si è avuta dallo stesso Fanfani, il quale ha convocato per lunedì prossimo i presidenti delle giunte regionali ed i segretari regionali della DC, «per procedere ad un esame dei problemi in vista delle prossime elezioni regionali ed amministrative».

Nella polemica oggi è sceso anche «Il Popolo», che ha difeso le proposte di Fanfani, e ha polemizzato con il quotidiano comunista, sostenendo che il relativo commento dell'«Unità» è «contorto perché imbarazzato». «Non più tardi dell'autunno scorso — afferma il "Popolo" — nel corso delle consultazioni con il segretario della DC per la formazione del governo, i comunisti trovarono giuste le proposte d.c., che ora "L'Unità" critica, e cioè non solo quelle relative al riordinamento dei servizi di sicurezza, ma anche al controllo e alla responsabilità politica su di essi. E quest'ultima osservazione vale anche per l' "Avanti!"».

Tuttavia i democristiani sono tutt'altro che uniti nel difendere l'operato del loro segretario. Anzi, l'odierno convegno dei forzanovisti ha avuto come parola d'ordine la sostituzione di Fanfani dalla carica e la ristrutturazione del partito, anche per avere un dialogo più aperto con i comunisti. Ha detto, infatti, Donat Cattin che il congresso della DC deve farsi dopo le elezioni amministrative, le quali devono avere il ruolo «di procedere ad un radicale mutamento della classe dirigente del partito, compresi i gruppi di sinistra e di opposizione».

Donat Cattin, riferendosi al piano di Fanfani, ha osservato che è in atto un tentativo di caratterizzazione della DC «tutta rivolta a destra», evidenziato da uno «sventagliamento di proposte in massima parte di stampo retrivo tanto da meritare lo strumentale, ma del tutto compatibile, elogio del segretario del MSI». Invece, dice Donat Cattin, il ruolo del partito deve essere rivisto, non solo per quanto riguarda «il cambiamento di guida», ma anche per rilanciare nella DC i suoi compiti di partito popolare e democratico, mentre l'«impegno immediato non tocca la linea degli schieramenti».

Anche i socialisti hanno ripetuto le loro critiche. Manca ha affermato che «i socialisti non sono secondi a nessuno nel voler affrontare i problemi dell'ordine pubblico, a condizione che attraverso di essi non si voglia far passare merce autocratica e conservatrice». Dal canto suo Bertoldi si è dimostrato scettico sulla ricostituzione del quadripartito organico auspicato da Moro, ed ha affermato che il gabinetto attuale è «un governo di transizione». Bertoldi si augura quindi che la DC possa cambiare e che da ciò «possa scaturire una diversa dialettica tra le forze politiche e segnatamente tra DC, PSI e PCI».

Per i socialdemocratici, invece, Fanfani ha parlato bene. Lo

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

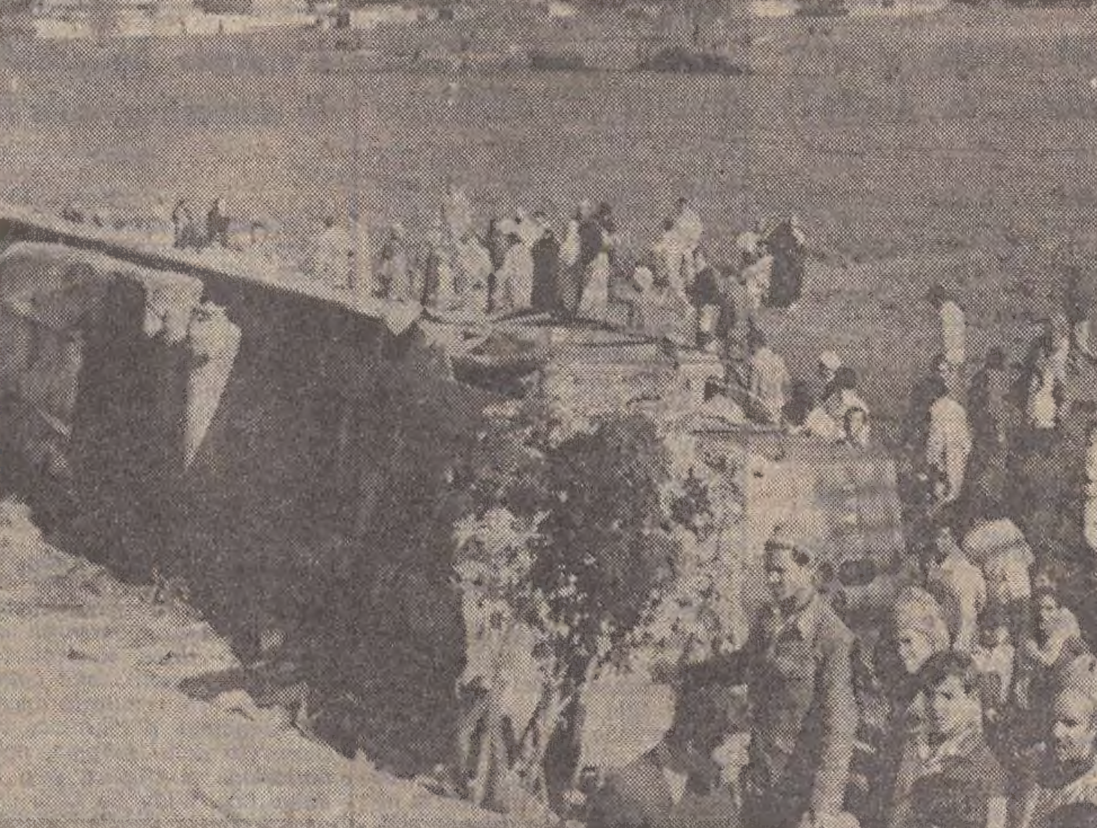
La situazione

Nuove voci, da Mosca, sulle precarie condizioni di salute di Breznev: il segretario del Pcus, stanco e ammalato, avrebbe trasferito ad altri governanti sovietici i suoi compiti politici, e attualmente si troverebbe nella zona di Mosca, per cure e riposo. La notizia, fornita da un corrispondente indiano dalla capitale sovietica, sembra attendibile e tale da confermare i «segnali» di rivolgimenti interni al Cremlino.

Sul piano interno, mentre continua a divampare la polemica fra i partiti di maggioranza sul piano presentato dal segretario della DC Fanfani alla direzione del partito sull'ordine pubblico, il Consiglio dei ministri ha varato il decreto-bis sulla riforma della Rai-Tv, in una riunione che ha anche ascoltato il resoconto del ministro Colombo sugli accordi raggiunti a Washington nell'ambito del Fondo monetario internazionale.

Il nuovo decreto sulla Rai-Tv è stato modificato, dopo che gli esperti dei quattro partiti ed il ministro delle poste avevano raggiunto stentatamente l'accordo in varie riunioni tenutesi nei giorni scorsi. Le modifiche riguardano il diritto di rettifica, gli introiti pubblicitari; i comunicati degli organi costituzionali dello Stato, la Tv-cavo e la Sipra; per il resto il testo è uguale a quello precedente.

DISASTRO IN EGITTO: 22 MORTI



Telefoto Ansa-Upi

Il Cairo — Grave sciagura ferroviaria in Egitto, lungo la linea Damietta - Il Cairo: un treno è deragliato (nella foto, la motrice rovesciata) provocando la morte di 22 persone e il ferimento di 56

«GRAN RIFIUTO» DEL LEADER RUSSO (SECONDO ATTENDIBILI NOTIZIE DI STAMPA)

Rinuncia a una fetta di potere Breznev esaurito e ammalato?

Il segretario del PCUS avrebbe delegato ad altri una parte dei suoi compiti di governo e attualmente si riposerebbe presso Mosca - Rinviata la visita nell'URSS di Indira Gandhi

Mosca, 18

Fra il consueto, ermetico silenzio delle fonti ufficiali sovietiche, la cronaca politica moscovita registra oggi una clamorosa rivelazione del solitamente molto attendibile corrispondente dell'agenzia indiana «Press Trust of India»: secondo tale notizia, Leonid Breznev — stanco per la sua intensissima attività politica ammalato e anche moralmente prostrato per la recente scomparsa della madre — si trova a riposo, nella zona di Mosca, e ha chiesto ai colleghi del Politburo di assolvere una parte delle sue funzioni, non essendo egli più in grado di svolgere tutta l'attività finora esercitata.

L'agenzia indiana, nel diffondere la notizia, ha citato «fonti bene informate»: negli ambienti stranieri di Mosca il dispaccio della «Press Trust of India» ha suscitato molto rumore, poiché nella capitale sovietica è noto che il corrispondente indiano è solito fondare le proprie informazioni su fonti ufficiali indiane e sovietiche, e assai di rado si lascia andare a congetture. Com'è noto, da qualche tempo circolano con insistenza voci su una presunta malattia di Breznev, che ha 68 anni: tali voci, mai confermate, cominciarono a diffondersi all'indomani dell'annullamento della prevista visita del segretario del PCUS in Medio Oriente.

Nemmeno oggi, le autorità sovietiche in grado di confermare o di smentire le nuove indiscrezioni hanno ritenuto di rompere la fitta cortina di riserbo che circonda le condizioni del leader del Cremlino; va comunque sottolineato che il dispaccio dell'agenzia indiana non dice che Breznev si è dimesso: l'espressione usata nel testo («has taken leave of his responsabilities») sembra riferirsi piuttosto a una rinuncia temporanea a parte dei compiti di governo. Lo stesso corrispondente della «Press Trust of India», interpellato sui retroscena della notizia divulgata dall'agenzia, ha confermato di essere venuto a conoscenza del fatto che Breznev è effettivamente ammalato, ma ha aggiunto di non conoscere né la natura della malattia né la prevista durata del suo periodo di riposo. A questo riguardo, nella giornata odierna sono corse a Mosca altre voci; per esempio che Breznev riapparirà in pubblico nei prossimi giorni, e, comunque, non oltre l'11 febbraio, data prevista per l'arrivo a Mosca del premier britannico Wilson.

L'informazione del giornalista indiano — che ha tutta l'aria di essere stata comunicata da fonti sovietiche autorizzate — appare verosimile, perché può spiegare molti aspetti oscuri della situazione: la scomparsa dalla scena pubblica di Breznev; il fatto che Podgorni (il presidente del presidium del Soviet supremo) svolga funzioni prima esercitate dal segretario generale; e, anche, la possibilità di un forte scontro politico al vertice del PCUS, che si può dedurre dai fatti politici delle ultime settimane (rinvio della visita di Breznev nel Medio Oriente, rifiuto dell'URSS di far entrare in vigore il trattato commerciale con gli Stati Uniti, ripresa della polemica giornalistica contro vari aspetti della politica di Washington). Anche la scelta del «canale» — un giornalista e un'agenzia, considerata seria, del più importante paese del «terzo mondo» con cui l'URSS intrattenga buone relazioni — può apparire un elemento di indiretta conferma dell'attendibilità della notizia.

Da rilevare, tra l'altro, che oggi si è avuta notizia, a Nuova Delhi, del rinvio di un'altra visita di stato a Mosca, probabilmente connesso con la malattia di Breznev: il primo ministro Indira Gandhi ha infatti rimandato a data da destinarsi la sua visita nell'URSS, originariamente prevista per il mese prossimo; lo stesso Breznev aveva invitato la signora Gandhi a recarsi nell'URSS quando si era recato in India, nel novembre del 1973.

(Condensato Ap - Ansa)

Test nucleari: colloqui in secca tra USA e URSS

New York, 18

I colloqui per un trattato USA-URSS riguardante la limitazione a 150 chilotonnellate delle esplosioni nucleari sotterranee consentite alle superpotenze starebbero fallendo perché i sovietici vogliono effettuare esperimenti di potenza molto maggiore: lo rivela oggi, in esclusiva, il «Washington Post», che ha appreso la notizia da fonti della conferenza sul disarmo, secondo cui la nuova posizione dei russi avrebbe messo in forse la conclusione del trattato.

Il trattato dovrebbe entrare in vigore nel marzo 1976; sembrava una questione di poco conto quando i capi dell'URSS e dell'America decisero di affrontarla: i grandi problemi allora sul tappeto erano le testate nucleari dei missili sovietici, da una parte, e i «Minutemen» e il missile sottomarino «Trident», da parte americana, insieme con il bombardiere «B-1». Gli esperimenti di tutte queste armi strategiche erano già in corso — e i due governi decisero di continuarli — quando si cominciò a discutere.

Nel frattempo, i negoziatori sovietici — è sempre il quotidiano di Washington a dirlo — hanno però sollevato la questione del «limite critico» da imporre agli esperimenti sotterranei, proponendo alla controparte americana piani che comportano l'esplosione simultanea di venti bombe nucleari, la cui forza equivarrebbe a tre megatonnellate (tre milioni di tonnellate di esplosivo convenzionale).

Tale esplosione verrebbe registrata dagli apparati sismici esistenti come venti volte più potente del limite consentito di 150 chilotonnellate, ma nessuno strumento al mondo potrebbe rilevare la differenza tra l'esperimento in questione e uno, sempre di tre megatoni, di una testata migliorata di un missile sovietico «ABM». Questo è il motivo per cui i negoziati si trovano ora a un punto morto.

(Ansa)

NUOVA VIOLENTA PROTESTA PER LA POLITICA «FILO-TURCA» DEI GOVERNI AMERICANO E INGLESE

SCATENATI CONTRO S.U. E GRAN BRETAGNA I GRECO-CIPRIOTI A NICOSIA E AD ATENE

La folla assalta le sedi diplomatiche Incendi, saccheggi, gravi devastazioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Nicosia, 18

La furia antibritannica e antiamericana dei greco-ciprioti, innescata dalla decisione di Londra di consentire a diecimila profughi turco-ciprioti di lasciare le basi inglesi per trasferirsi eventualmente nella zona dell'isola sotto occupazione militare turca, è sfociata oggi in gravi disordini a Nicosia e ad Atene.

Migliaia di dimostranti hanno attaccato, per due volte nel giro di due ore, l'ambasciata americana a Nicosia, devastandone il pianoterra, e hanno rivolto la loro furia anche contro la biblioteca del «British Council»; ad Atene manifestanti greco-ciprioti, scavalcati i cancelli dell'ambasciata inglese, hanno incendiato un'auto che si trovava nel cortile, hanno mandato in frantumi le finestre e imbrattato i muri con slogan che denunciavano «l'imperialismo inglese».

Contro una folla che non aveva ancora perdonato al governo di Washington il mancato intervento per impedire l'invasione dall'isola da parte delle truppe di Ankara, nulla hanno potuto, stamane, le poche decine di poliziotti posti a presidio della delegazione statunitense a Cipro, mentre i soldati della «guardia nazionale», che pur avrebbero potuto intervenire, hanno preferito osservare a distanza. L'assalto all'ambasciata americana è avvenuto in due fasi: una prima volta i dimostranti — migliaia di persone, per lo più giovani — hanno travolto le barriere di filo spinato poste dalla polizia e, dopo aver incendiato cinque vetture in sosta, hanno fatto irruzione nell'edificio, appiccando fuoco alle suppellettili e devastando tutte le stanze del pianoterra.

Un paio d'ore dopo, un nuovo assalto è stato lanciato contro l'ambasciata (ospitata in un edificio di sette piani); questa volta il corteo era meno numeroso, ma meglio armato: nelle mani dei dimostranti sbarre di ferro e bastoni. Ad opporsi ai manifestanti, nuovamente, appena una decina di poliziotti. Raggiunto l'edificio, i greco-ciprioti hanna dato inizio per la seconda volta a una fitta sassaiola, mentre i marines americani di guardia all'ambasciata sparava-

Alex Efty

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi

Nicosia — Brucia l'automobile di un funzionario americano, dinanzi all'ambasciata degli S.U.

LA FORD RICHIAMA 40 mila al lavoro

Detroit, 18

La fabbrica automobilistica Ford, che questa settimana ha tenuto chiusi un gran numero dei suoi stabilimenti di montaggio, ha deciso di riaprire la maggior parte di essi la settimana prossima, richiamando così al lavoro 40 mila dipendenti.

La settimana prossima soltanto due dei 14 stabilimenti di montaggio di vetture Ford (contro i 10 di questa settimana) rimarranno chiusi negli Stati Uniti. *(Afp)*

IL SENATORE JACKSON insiste sul «Trade Act»

Seattle, 18

Un portavoce del senatore americano Henry Jackson ha dichiarato che la denuncia sovietica dell'accordo commerciale con gli Stati Uniti è stata causata principalmente dalla clausola che limita a 300 milioni di dollari l'ammontare delle somme che Washington può concedere all'URSS senza preventiva autorizzazione del Congresso.

Le autorità sovietiche, come è noto, hanno definito inaccettabile l'emendamento Jackson al «Trade Act» tra i due paesi, che collega la questione del diritto dei cittadini dell'URSS a emigrare a quella del commercio tra i due paesi; il portavoce ha aggiunto che «non si pone la questione che il Congresso abbandoni il controllo dei crediti all'URSS. Questa è la questione principale. La questione dell'emigrazione non è importante, se paragonata a quella dei crediti». Comunque, ha concluso il portavoce, il senatore Jackson continuerà a insistere affinché la questione del commercio e dell'emigrazione siano collegate.

PUBBLICATE NELLA «G.U.» LE MODIFICHE DECISE DAL C.I.P.

Riduzioni e aumenti nelle tariffe elettriche

Delle prime dovrebbero beneficiare 15 milioni di utenti domestici
Le maggiorazioni sono previste per consumi e potenze superiori

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

La «Gazzetta Ufficiale» di oggi riporta le modifiche approvate dal CIP (Comitato ministeriale prezzi) alla regolamentazione delle tariffe elettriche sia per quanto riguarda le riduzioni sui bassi consumi, sia per le compensazioni che vi corrispondono.

Tali modifiche — informa un comunicato del Ministero dell'industria — hanno innanzitutto ampliato la fascia degli utenti domestici agevolati, prevedendo: 1) la riduzione da 1.200 a 600 lire mensili della quota fissa per gli utenti di 3 chilowatt; 2) la riduzione da 21,30 a 19.30 lire al chilowattora per i primi 150 chilowattora mensili (1.800 annuali) di consumo per tutti gli utenti domestici con potenza fino a 3 chilowatt; 3) la esenzione dal sovrapprezzo termico per gli stessi 150 chilowattora mensili sempre degli utenti fino a 3 chilowatt (precedentemente l'esonero dal sovrapprezzo era limitato agli utenti con potenza fino a 2 chilowatt).

L'insieme di queste misure determina, per gli utenti interessati, uno sgravio — dice il comunicato — di circa 145 miliardi di lire all'anno. Gli utenti domestici che avranno un vantaggio dalle modifiche apportate sono oltre 15 milioni, pari a più dell'85 per cento del totale.

La riduzione di introiti che deriverà — con i citati sgravi tariffari — all'Enel, alle aziende municipalizzate e alle altre imprese elettriche, è stata compensata con: 1) l'aumento dei contributi di allacciamento forfetizzati (da 5 mila e 6 mila a 15 mila lire per chilowatt), la cui misura era ferma al 1961 e che sono stati così adeguati agli attuali costi: è da rilevare che tali contributi sono in genere corrisposti dai costruttori all'atto dell'allacciamento dei fabbricati alla rete elettrica; 2) l'adeguamento dei modesti diritti previsti per i subentri; 3) l'aumento del prezzo del chilowatt da 21,30 a 23,70 lire per i consumi eccedenti i 150 chilowatt mensili degli ultenti con potenza fino a 3 chilowatt e per tutti i consumi degli utenti con potenze superiori.

Altre misure previste al fine suddetto sono: 4) l'aumento del 15 per cento delle quote fisse stabilite per gli utenti domestici con potenze superiori ai 3 chilowatt; 5) l'aumento del prezzo del chilowatt delle tariffe per usi industriali, commerciali e agricoli diversi dalla illuminazione: tale aumento è pari a 0,10 lire per le utenze fino a 100 chilowatt di potenza, a 0,20 lire per quelle da 100 a 500 chilowatt, a 0,40 lire per quelle da 500 a 3.000 chilowatt e a 0,50 lire per quelle con oltre 3.000 chilowatt per gli usi agricoli — che restano esentati dal sovrapprezzo termico — l'aumento non supera mai le 0,20 lire per chilowattora.

Sono state, inoltre, stabilite nuove aliquote per il sovrapprezzo termico (lire 11 per chilowattore per le forniture in bassa tensione, lire 9,80 per quelle in media tensione e lire 9,40 per quelle in alta tensione, in luogo delle precedenti, rispettivamente pari a lire 4,80, 4,40 e 4,20 per chilowattora. La modifica delle aliquote del sovrapprezzo si è resa necessaria — dice il comunicato — oltre che per compensare l'estendimento delle esenzioni dal sovrapprezzo stesso (punto 3), per tener conto dei due aumenti dell'olio combustibile intervenuti il 17 agosto 1974 e l'1 gennaio 1975.

Come è stato già reso noto, in base a quanto stabilito dal provvedimento del CIP del 6 luglio 1974, tale sovrapprezzo — conclude il comunicato — deve consentire alla cassa conguaglio per il settore elettrico di provvedere a rimborsare all'Enel e alle altre aziende elettriche il maggior costo del combustibile impiegato nelle centrali termoelettriche.

R. R.

EMESSI DAL GIUDICE VIOLANTE

Trenta avvisi di reato contro le «trame nere»

Riguardano personaggi del centro «Cises» (il finanziatore dell'eversione di destra?)

Torino, 18

Una trentina di nuovi avvisi di reato sono stati inviati dal magistrato torinese, dott. Luciano Violante, a personaggi del «Cises» (Centro italiano di sviluppo economico e sociale), con sede a Roma e sede amministrativa a Milano. Le nuove comunicazioni giudiziarie riguarderebbero tutte il reato di cospirazione politica contro lo stato mediante associazione.

Il magistrato torinese, che da mesi ormai sta seguendo l'inchiesta sulle «trame nere» eversive, avrebbe inoltre avanzato richiesta di autorizzazione a procedere contro due parlamentari missini. Sui due fatti, i nuovi avvisi di reato e la richiesta di autorizzazione a procedere, viene mantenuto il più stretto riserbo e non sono state rese note le generalità delle persone interessate.

Il «centro» è sospettato di essere la struttura portante e lo strumento di finanziamento delle «trame nere». Comparve ufficialmente per la prima volta nell'inchiesta del giudice Violante il 31 luglio dello scorso anno, quando si apprese da Bologna che, su ordine del magistrato torinese, funzionari dell'ufficio politico della questura sequestrarono documenti, elenchi di nomi ed altro materiale nell'abitazione dell'ing. Arturo Conti. Nei riguardi del professionista bolognese non venne preso alcun provvedimento restrittivo, ma dalla perquisizione si apprese che egli era tra i soci fondatori del «Cises». Nella stessa giornata funzionari del nucleo antiterrorismo e dell'ufficio politico di Milano compirono una perquisizione nella sede milanese del «Cises», sequestrando materiale e documenti che vennero sigillati ed inviati al dott. Violante, a Torino.

Da Brescia, intanto, si apprende che sarà il giudice istruttore di questa città, dott. Giovanni Arcai, a valutare i risultati delle cinque perquisizioni compiute ieri dai carabinieri del nucleo investigativo di Brescia e dagli agenti della guardia di finanza di Milano, a Varese e nel capoluogo lombardo, nell'ambito dell'inchiesta sulle «trame nere» che si ricollega all'attività di Carlo Fumagalli e del gruppo «Mar» (Movimento di azione rivoluzionaria).

Le perquisizioni, ordinate dallo stesso magistrato bresciano su parere del sostituto procuratore della Repubblica Trovato, sono state compiute nell'abitazione e nello studio di Guglielmo Mozzoni a Milano, nell'abitazione e nello studio dell'esperto d'arte Lodovico Magugliani, sempre a Milano, e nella residenza dello stesso Mozzoni a Varese.

A quanto si è appreso, l'atto giudiziario è stato ordinato per chiarire ulteriormente le attività di «autofinanziamento» del gruppo di Fumagalli che, da quanto è trapelato spesso durante l'istruttoria in questi ultimi mesi, attingeva al traffico di opere d'arte.

(Italia - Ansa)

I SOLDI AI PARTITI

NIENTE REFERENDUM 481 mila le firme

Roma, 18

Non si farà il referendum per l'abrogazione della legge sul finanziamento dei partiti. Il «tetto» delle 500 mila firme necessarie per indirlo non è infatti stato raggiunto. I motivi del mancato successo saranno illustrati lunedì alle 11 dal comitato promotore, nel corso di una conferenza stampa che sarà tenuta nella sede della «sala stampa», in piazza San Silvestro.

Secondo notizie non ufficiali, le firme raccolte sarebbero in effetti 545.738, ma al riscontro effettuato dallo stesso comitato promotore quelle valide sarebbero soltanto 481.652. L'alto numero dei cosiddetti «vizi di forma» (mancanza di certificati elettorali, errori materiali nella compilazione delle domande e altro) ha sconsigliato i promotori dall'effettuarne il deposito in Cassazione.

L'Unione monarchica italiana nel diramare le prime notizie ufficiose sul fallimento della raccolta delle firme, ha criticato il modo con cui è stata attuata l'iniziativa e ha preannunciato che l'UMI procederà a una raccolta «ex novo» delle firme.

Sopralluogo dopo l'attentato



Telefoto Ansa

Roma — L'esame dei danni della bomba scoppiata davanti all'appartamento di Willy De Luca

ATTENTATO DINAMITARDO A ROMA CONTRO IL DIRETTORE DEL TELEGIORNALE

SCOPPIA UNA BOMBA SULL'USCIO DELL'ABITAZIONE DI WILLY DE LUCA

L'ordigno ha scardinato la porta e danneggiato l'appartamento - Salva per miracolo la domestica, sola in casa - Il commento del giornalista: «E' un gioco un po' pesante»

Roma, 18

Un ordigno esplosivo è stato posto stamane dinanzi alla porta dell'abitazione del giornalista Willy De Luca, direttore del «Telegiornale». Poco dopo le 9.30, la deflagrazione ha scardinato l'uscio dell'appartamento, in piazza Maresciallo Giardina 10, e ha provocato danni alle porte di un'altra abitazione sullo stesso piano. Lo scoppio ha anche causato la rottura di numerosi vetri nello stabile.

L'ordigno, alcuni frammenti del quale sono all'analisi dei tecnici della direzione generale di artiglieria, conteneva anche una carica incendiaria, perché, a seguito della deflagrazione, si è verificato anche un principio d'incendio. Al momento dello scoppio, nell'abitazione si trovava solo la domestica. Willy De Luca era uscito con la moglie: quando è ritornato a casa vi ha trovato polizia e carabinieri.

La polizia presume che l'attentato sia stato compiuto da due giovani, in quanto la portiera dello stabile ha dichiarato che poco prima della deflagrazione due sconosciuti avevano chiesto del giornalista. I due, saliti al secondo piano, hanno collocato l'ordigno dinanzi alla porta di De Luca, all'interno 6. Non sono stati più rivisti scendere. Evidentemente la carica aveva una miccia a lenta combustione, per cui i due hanno fatto a tempo ad allontanarsi dallo stabile prima dell'esplosione. Non è stato ancora accertato se i due attentatori siano poi fuggiti a piedi o a bordo di un'auto.

Da un primo esame, eseguito sul posto dai tecnici della direzione generale di artiglieria, si è potuto stabilire che il materiale esplosivo era collocato in un involucro di plastica da un litro, normalmente usato per contenere candeggina. Oltre al liquido infiammabile, nell'involucro era stato posto materiale esplodente, la cui natura è in via di accertamento.

Attualmente il giornalista, che ha fatto sapere di non voler rilasciare dichiarazioni, è a colloquio con gli inquirenti, che hanno già interrogato il portiere e la domestica. L'esplosione ha danneggiato anche la scala dell'edificio, ma sembra che non vi siano pericoli circa la stabilità del fabbricato, data la non eccessiva potenza dell'ordigno. All'interno sono rimasti danneggiati la biblioteca e qualche mobile dell'ingresso. Frammenti di vetri sono stati proiettati nel cortile fino a una distanza di 15-20 metri.

La domestica di Willy De Luca deve probabilmente la vita alla presenza di spirito del portiere. La donna, infatti, a quanto si è appreso, aveva visto l'ordigno dinanzi alla porta e l'aveva spinto con un piede fino al centro del pianerottolo quando è stata raggiunta da un grido del portiere, insospettito dall'ingresso e dalla rapida uscita dei due giovani. All'avvertimento «attenzione è una bomba!», la donna si è rifugiata in casa chiudendo la porta. «E' un gioco un po' pesante»: questo sembra essere stato l'unico commento di De Luca, secondo quanto ha riferito uno dei pochi amici ricevuti in casa, il giornalista televisivo Alfredo Pigna.

Al collega De Luca sono giunti messaggi di solidarietà e di sdegno contro il vile attentato da Fanfani, da Piccoli, dalla Federazione nazionale della stampa, dal comitato di redazione della RAI, dall'Azione Cattolica. (Italia)

RAGAZZE A MILANO

«Danza dell'aborto» davanti al duomo

Milano, 18

Un folto corteo (diecimila persone ha detto Strick Liever, responsabile del partito radicale di Milano, tremila secondo i vigili urbani) ha percorso nel pomeriggio le vie centrali durante una manifestazione promossa dal Cisa (Centro informazioni sterilizzazione e aborto), dal partito radicale, dai gruppi femministi milanesi, dalla commissione femminile del PSI e da gruppi politici extraparlamentari.

Il corteo, partito da piazza Castello è affluito in piazza Duomo. I partecipanti alla manifestazione, nella maggioranza giovani e giovanissimi, scandivano slogan del tipo «aborto libero» «famiglia e ghetto: speziamo le catene». Molte le donne «sandwich» che recavano cartelloni sui quali erano stati tracciati disegni o scritte. I manifestanti si sono accalcati davanti alla facciata del Duomo, le cui porte sono state chiuse tra i fischi dei manifestanti. In piazza alcuni gruppi di ragazze hanno cominciato a danzare in cerchi concentrici, cantando ritmicamente «vogliamo abortire, vogliamo l'aborto, vogliamo essere padrone del nostro corpo».

Manifestazioni analoghe si sono svolte anche a Roma, Torino e Genova. In quest'ultima città, sono avvenuti alcuni tafferugli, nel corso dei quali un agente è rimasto leggermente contuso. I fautori dell'aborto, alcune centinaia, sono sfilati, sotto la pioggia, per le vie del centro. Quando il corteo è giunto in piazza De Ferarri, gli agenti della squadra politica si sono avvicinati per identificare alcuni giovani che aprivano la manifestazione portando dei crocefissi su cui erano incollate immagini di donne. Una parte dei manifestanti ha allora cercato di allontanare gli agenti: si sono avuti leggeri scontri ed un agente è stato colpito con calci. *(Ansa)*

ESTRANEA ALLE INTERCETTAZIONI LA SEDE DI VIA DELLE CAPRE?

«Anti-spie» telefoniche gli agenti del centro romano

Hanno sostenuto di aver «bonificato» tra l'altro gli apparecchi di Fanfani, Scelba e Taviani, che sembra venissero controllati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 18

La centrale operativa di via delle Capre, nella borgata del Trullo, non venne mai usata per intercettare abusivamente conversazioni telefoniche altrui. E' questa la tesi che hanno sostenuto dinanzi ai magistrati Giuseppe Pizzuti e Domenico Sica, ai quali è stata affidata la delicata indagine sulle intercettazioni telefoniche, gli addetti agli impianti ed al funzionamento di questa base occulta.

La liceità delle funzioni svolte dalla «centrale» è stata sostenuta dai sottufficiali ed appuntati che in questi giorni si sono dovuti presentare ai magistrati. Assistiti dagli avvocati Niccodemo Purfaro e Luigi De Majo, sono sfilati nell'ufficio del giudice istruttore Giuseppe Pizzuti il maresciallo Antonio Rossi, i brigadieri Franco Bogermino, Antonio Lorè, Gino Pausilli, Alberto Praticò e Remo Rogati, gli appuntati Francesco Bartoccini, Antonio Conti, Giovanni Fellini e Giuseppe Verderosi e la guardia Luciano Scialanca.

Preceduti qualche tempo fa dal loro capo, maresciallo Claudio Vollo, il quale sarebbe molto legato agli ex funzionari dell'«Ufficio affari riservati» (oggi diventato Nucleo antiterrorismo) Federico D'Amato e Alessandro Milioni, gli undici poliziotti, tutti indiziati — come del resto Vollo, D'Amato e Milioni — del reato di abuso innominato in atti di ufficio, hanno praticamente dato identiche risposte. Escluso anzitutto un uso illecito dei mezzi che avevano a disposizione, hanno affermato, tra l'altro, che gli impianti esistenti in via delle Capre non sono mai stati tali da poter consentire intercettazioni abusive.

Piuttosto, l'opera degli addetti a questo centro sarebbe stata più volte richiesta da personalità politiche o di primo piano nella vita pubblica, le quali avevano raggiunto l'inconfutabile prova di essere spiate. Perciò, con l'impiego di impianti mobili montati su autofurgoni è stata fatta in più occasioni una vera campagna di «bonifica». I telefoni «ripuliti» sono stati, tra gli altri, quelli di Fanfani, di Scelba e dell'ex ministro Taviani, della sede centrale della DC in piazza del Gesù, della Uil, e di altre personalità.

Le contestazioni mosse agli indiziati sono state numerose, ma in sostanza essi hanno sostenuto d'aver agito per ordini dei superiori e mai per iniziativa personale. L'inchiesta, per quanto riguarda l'interrogatorio delle persone a cui è stata notificata la comunicazione giudiziaria, proseguirà a partire da lunedì prossimo. I giudici intendono infatti acquisire al più presto al fascicolo le dichiarazioni dell'ex capo della polizia Angelo Vicari, degli altri dieci alti funzionari che hanno ricoperto (o ricoprono ancora) ruoli di responsabilità nell'ambito del ministero dell'interno e della polizia, e dei nove sottufficiali ed agenti ai quali qualche giorno fa è stato inviato l'avviso di procedimento.

Il reato a cui si accenna è quello di abuso di atti d'ufficio per casi non espressamente previsti dalla legge. Gli interrogatori dovrebbero concludersi in pochi giorni, poi i magistrati inquirenti prepareranno i capi di imputazione da contestare alle persone che, lasciata la posizione di indiziato, assumeranno il ruolo di imputato.

Sergio Geraldini

PER IL PROCESSO

FREDA E VENTURA condotti a Catanzaro

Catanzaro, 18

Franco Freda e Giovanni Ventura sono stati trasferiti ieri sotto scorta a Catanzaro, dove il 27 gennaio comincerà il processo per la strage di piazza Fontana. Il primo è giunto a Catanzaro dalle carceri di Brindisi, il secondo da quelle di San Vittore a Milano. I due neofascisti saranno giudicati dalla Corte d'Assise di Catanzaro insieme con Pietro Valpreda ed altri anarchici per la strage del 1969. *(Ansa)*

COPERTINA PROIBITA sull'«Espresso»: sequestro

Ferrara, 18

La procura della Repubblica di Ferrara ha disposto oggi il sequestro per pubblicazione oscena, su tutto il territorio nazionale, del numero 3 del settimanale «L'Espresso». Sulla copertina del settimanale — che porta la data del 18 gennaio 1975 — figura una donna nuda incinta inchiodata ad una croce. La copertina illustra un articolo intitolato: «Maledetto sia il tuo ventre» sui fatti della clinica di Firenze. *(Ansa)*

APPROFITTANDO DELLE TENEBRE MENTRE VENIVANO SCORTATI VERSO LA COSTA AFRICANA

SONO FUGGITI TRE DEI PESCHERECCI FERMATI DALLA MOTOVEDETTA ALGERINA

Hanno raggiunto Mazzara del Vallo - Rimasto «bloccato» a bordo un militare dell'unità di Algeri

Cagliari, 18

Tre pescherecci siciliani, catturati ieri insieme a un'altra unità da una motovedetta algerina mentre pescavano a 16 miglia Sud-Ovest dall'isola della Galite, sono riusciti a sottrarsi alla cattura portando in Sicilia uno degli uomini dell'equipaggio dell'unità militare agerina. Il marinaio algerino è stato sbarcato a Mazzara del Vallo e consegnato alle autorità italiane.

L'avventura dei quattro pescherecci siciliani — «Antonio Giacalone», «Gaspare Giacalone», «Aramis», «Nuovo Tinus» — era iniziata ieri mattina alle 11,40 (come abbiamo scritto nell'edizione di ieri) mentre erano intenti alla pesca in una zona che ritenevano fuori dalle acque territoriali algerine. Una motovedetta algerina le ha intercettate intimando loro il fermo. A un tentativo dei quattro pescherecci di allontanarsi dalla zona, l'unità straniera apriva il fuoco mitragliando le unità italiane. I colpi di mitragliera fortunatamente non hanno raggiunto le imbarcazioni, che si sono fermate. Utilizzando le radio di bordo i comandanti dei pescherecci hanno chiesto soccorso: il loro appello è stato captato dal centro radio delle poste e telegrafi di Campo Mannu di Cagliari.

Della vicenda è stato informato il sottosegretario alla marina mercantile, on. Ariuccio Carta, che si trovava nel palazzo del rappresentante del governo presso la regione sarda, dove presiedeva una riunione di ufficiali dei diversi comandi preposti al servizio di sicurezza in mare e di salvataggio al largo delle coste sarde.

Il comando marittimo autonomo della Sardegna faceva uscire dal porto di Cagliari i dragamine «Oldo» e «Castagno», mentre da Messina partiva il dragamine «Squalo» per prestare soccorso ai quattro pescherecci.

La motovedetta algerina, intanto, dopo aver fatto salire a bordo di uno dei pescherecci un militare, intimava ai comandanti di incolonnarsi e di seguirla nel porto di Hannaba. Durante la marcia di trasferimento, tre dei quattro pescherecci bloccati riuscivano ad allontanarsi approfittando dell'oscurità, portandosi dietro il militare algerino. Secondo notizie pervenute al comando militare marittimo, i tre pescherecci hanno raggiunto Mazzara del Vallo,

NEL BILANCIO PREVENTIVO

Deficit di 57 miliardi al comune di Bologna

Bologna, 18

La proposta amministrativa ed economica che esce dal bilancio preventivo per il 1975 dalla giunta comunista capeggiata dal sindaco Renato Zangheri non è accettabile per l'esagerato e pericoloso squilibrio tra entrate ed uscite, spinto al punto che, sul totale di 111 miliardi, ben 57 sono in disavanzo.

Lo ha sottolineato nella sua relazione il capogruppo della DC, Enzo Anceschi, ribadendo che il deficit si riverserà a lungo sulla città e che determina già a Bologna il più alto incremento del costo della vita. *(Italia)*

IL «CASO» IN CUI E' IMPLICATA LA DOGANA GORIZIANA

Sono sei gli arresti per i TIR fantasma

Oggi l'interrogatorio a Genova e a Chiavari - «Utili» di miliardi
Il meccanismo della truffa - Il giudice Sossi in segreto a Gorizia

Gorizia, 18

Sono sei e non tre — come in un primo momento era trapelato — le persone arrestate a Gorizia giovedì pomeriggio ad opera di un maggiore e di trenta agenti della Guardia di finanza di Genova, in relazione alla colossale truffa dei «TIR fantasma».

Oltre, infatti, al finanziere Aldo Pagani, al doganiere Sergio Garofoli e all'esercente Pietro Vallati (arrestato però direttamente a Genova), nelle carceri giudiziarie del capoluogo ligure e di Chiavari sono finiti altri due finanzieri: Domenico Mingolla di 34 anni e Francesco Rogante di 35, e un secondo civile, il venticinquenne Maurizio Ceccovini, residente a Gorizia in via Montesanto 87. I sei arrestati — che si trovano in stato di isolamento — saranno interrogati domani mattina dal giudice istruttore di Genova dott. Giovanni Grillo.

Questi arresti rientrano in un colossale contrabbando di sigarette e altre merci sul quale il ben noto giudice genovese Mario Sossi aveva iniziato ad indagare fin dagli ultimi mesi del 1973, raggiungendo i primi risultati concreti nel febbraio del '74. A quell'epoca, infatti, risalgono i primi arresti: erano finiti in carcere un direttore di dogana, Isaia Manganiello di 44 anni, responsabile del molo del porto genovese «Nino Ronco», un commesso doganale, Giovanni Nasti di 50 anni, gli spedizionieri Ildebrando Marini di 49, Luigi Firpo di 43 e Guido Gambaro di 36 anni.

Il trucco con il quale si metteva in atto la truffa consisteva nel far arrivare a Genova dall'Africa settentrionale grossi quantitativi, contenuti in container, di sigarette e altre merci e, con la complicità di funzionari doganali corrotti, si evitavano approfonditi controlli in modo da evitare il pagamento di tasse proporzionate al reale valore della mercanzia (sui container c'era scritto ad esempio «camice, tessuti e abiti»). I funzionari corrotti apponevano pertanto sulle bolle di consegna la stampigliatura «carico conforme al dichiarato». Superata quindi la cinta doganale, le sigarette e le altre merci venivano immesse sul mercato clandestino.

Per coprire ulteriormente l'intralazzo, ci si serviva della complicità di altri doganieri e di agenti della Guardia di finanza. Come, ad esempio, deve essere avvenuto a Gorizia per ben cinque volte nel maggio del 1974. I TIR, ossia i grossi auto-articolati adibiti al trasporti internazionali, figuravano falsamente passati per il valico della Casa Rossa e usciti in Jugoslavia. Questa «copertura» facilitava quindi enormemente tutte le «operazioni» e ha consentito, si dice, di far realizzare ai truffatori un «utile» di parecchi miliardi di lire.

Ora l'istruttoria formale sta volgendo al termine e sembra anzi essersi conclusa proprio con gli arresti di Gorizia. Nel capoluogo isontino, in tutto segreto, dovrebbe essersi recato in questi giorni il giudice Sossi, che ha ripreso in mano la faccenda dopo la sospensione forzata dovuta al suo clamoroso rapimento.

Antonino Barba

FACEVA TROPPE ONDE

Il principe Pignatelli condannato a Venezia

Venezia, 18

Il pretore di Venezia, dott. Pisani, ha condannato a 20 giorni di arresto e al pagamento di un'ammenda di 80 mila lire il principe Luigi Pignatelli, 25 anni, di Roma, per aver provocato moto ondoso pericoloso per la navigazione e in contrasto con le norme viarie della città lagunare.

Il patrizio romano, il 2 agosto 1973, transitando per il rio S. Trovaso a bordo del proprio motoscafo aveva causato, per l'eccessiva velocità, una serie di onde, alte più del limite consentito. *(Italia)*

IL PONTEFICE PARLA ALLA GIUNTA CAPITOLINA

Le attese dei «romei» e la cruda realtà di Roma

Rilevati da Paolo VI i dolorosi fenomeni della città sulla quale converge lo sguardo di milioni di uomini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 18

Roma nell'Anno Santo: una città tra luci ed ombre. Guardano ad essa i pellegrini e i turisti e, dopo la visita, la ricordano con nostalgia; ma è anche piena di problemi e di contraddizioni. Il Papa ha fatto la «diagnosi» della città di cui è vescovo, parlando al sindaco e alla giunta convenuti in Vaticano per la tradizionale udienza di inizio d'anno.

Paolo VI ha ricordato con soddisfazione il rito dell'apertura della «porta santa» ed ha dato un giudizio positivo sulla trasmissione televisiva che ha fatto convergere su Roma, «città fatale, portatrice di un destino sovrumano», lo sguardo di milioni e milioni di persone. «I mesi che verranno vedranno accrescersi il numero dei romei...» — ha aggiunto — c'è da augurarsi che «Roma — pur consapevole delle sue enormi difficoltà di carattere amministrativo, urbanistico, scolastico, igienico sanitario, e orientata in tutte le sue componenti responsabili a risolverle, dia a questi nostri fratelli la immagine fedele delle sue tradizioni sacre, del suo vivo senso familiare, della sua ospitalità generosa...».

Dopo aver ricordato che i pellegrini non sono «sognatori o utopisti», ma vengono a ritemprare lo spirito alle fonti stesse della fede, il Papa ha affermato: «A questa visione di serenità e di speranza fanno riscontro, purtroppo, fenomeni molto preoccupanti e penosi, quali l'aumento impressionante della criminalità e di ogni genere di violenza, le pressioni faziose esercitate per intimorire e soffocare la voce di quanti non sono reputati partecipi di proprie ideologie, la situazione terroristica che si vuole introdurre dappertutto, perfino nelle scuole, la sfacciata esibizione della corruzione morale...».

Paolo VI ha così proseguito: «Sono tutti problemi gravi, che non rammentiamo solo per i riflessi negativi che possono avere per Roma, per la celebrazione dell'Anno Santo, solo temporanea, ma per il suo proiettarsi nel domani, per la sicurezza dei suoi cittadini, per la libera crescita della sua gioventù, per la sanità delle sue famiglie».

E' stato annunciato oggi che sarà francese il primo grande pellegrinaggio proveniente d'oltre confine. Il 6 febbraio partiranno per Roma varie migliaia di pellegrini delle diocesi e della regione parigina, guidati dal cardinale Marty.

A. Paglialunga

A NAPOLI

MARINAI USA ARRESTATI: rubavano ricetrasmittenti

Napoli, 18

Quattro giovani marinai americani, in servizio al comando Nato di Bagnoli, sono stati arrestati a Napoli dai carabinieri con le accuse di furto di apparecchi radio ricetrasmittenti e possesso di sostanze stupefacenti. I marinai sono Denis Schwah di 25 anni, Gary Gordon di 20, Donald Perkins di 21 e James Moon di 20, tutti in forza alla Sesta Flotta e, attualmente, nella base Nato. Come è risultato dalle indagini, sono ritenuti i presunti responsabili del furto di quindici apparecchi radioricetrasmittenti, destinati alla portaerei della Sesta Flotta «Saratoga». *(Ansa)*

Dalla prima pagina

ATTACCHI

hanno affermato anche oggi per bocca di Preti e di Lupis. Quest'ultimo ha detto che le posizioni espresse dal segretario della DC «sono anche le nostre da lungo tempo. Avremmo naturalmente preferito — ha proseguito — che una tale presa di posizione, anziché venire dal segretario della DC, fosse venuta dal presidente del consiglio. Le enunciazioni di Fanfani rischiano infatti di rimanere in sede teorica e di non poter trovare pratica applicazione in decisioni di governo, proprio perché ad esse la maggioranza che sostiene il governo ha fatto eco con sinistri scricchiolii».

Tra i repubblicani è da registrare una dichiarazione di Mammì, secondo il quale si potrà dissentire su alcune delle soluzioni suggerite da Fanfani, ma non si può negare che i problemi sollevati dal segretario della DC siano drammaticamente presenti di fronte all'opinione pubblica. E' necessaria una polizia più efficiente nella prevenzione e nella investigazione, una magistratura più rapida nel giudizio». Mammì ha aggiunto di ritenere che il riordinamento della Pubblica Sicurezza vada subito attuato, ed ha detto di preferire una polizia tutta demilitarizzata ma sottoposta a particolari norme e limitazioni, piuttosto di una pluralità di «stati giuridici» all'interno dello stesso Corpo, fonte di confronto e travagli continui».

«Credo — ha detto ancora Mammì — che vada rivista l'assoluta discrezionalità concessa nel '72 dal Parlamento al magistrato, nel concedere la libertà provvisoria». Ha concluso dicendo di dubitare che il fermo di polizia costituisca una «misura utile», anche se «può essere realizzata in forme rigorose, tali da rispettare costituzione e democrazia».

Nel polemico dibattito è intervenuto anche il segretario del PLI Bignardi, il quale ha criticato le impennate dei socialisti e delle sinistre d.c., ed ha sottolineato la necessità di «rifare lo Stato», che oggi «è latitante» di fronte al disordine e alla criminalità.

M. A.

CIPRO

no sulla folla i lacrimogeni. Prima che l'ambasciata venisse sconvolta completamente intervenivano sei mezzi blindati del contingente canadese delle Nazioni Unite: i militari si disponevano intorno all'edificio e obbligavano i dimostranti ad allontanarsi.

Quasi nello stesso momento altri greco-ciprioti attaccavano la biblioteca del «British Council», situata quasi al centro di Nicosia, la saccheggiavano e provocavano un piccolo incendio, mentre in tutte le strade della capitale risuonavano, scanditi a gran voce, slogan antiamericani e anti-inglesi. Quanto avveniva a Nicosia veniva ripetuto, anche se con minore violenza, in tutte le città e in molti villaggi di Cipro controllati dai greci.

Ad Atene, la scintilla dell'attacco all'ambasciata inglese è scaturita da un raduno di 1500 dimostranti nel centro della capitale: la folla si è poi diretta verso l'ambasciata e, sfondando i cordoni di polizia, ha permesso a un gruppetto di dimostranti di superare i cancelli e di lanciare alcune «bottiglie Molotov» all'interno. Sono scoppiati alcuni focolai d'incendio. Un'auto e una moto che si trovavano nello spiazzo antistante sono state date alle fiamme.

Il raduno di Atene si era svolto all'insegna di slogan come «Turchi e inglesi fuori da Cipro» e «Alt ai piani Nato per la divisione di Cipro»: l'opinione prevalente in Grecia è che la decisione di permettere ai profughi turco-ciprioti di tornare nel Nord dell'isola, occupato militarmente dalla Turchia, abbia creato di fatto una spartizione di Cipro sia sul piano geografico sia su quello della popolazione; i greci, come i greco-ciprioti, sostengono che, mentre con la decisione inglese non esiste più un problema di profughi turco-ciprioti, rimane gravissimo quello dei duecentomila greco-ciprioti costretti a lasciare le loro case. Anche il governo di Atene ha criticato la decisione britannica.

Oggi, intanto, tre aerei carichi di profughi turco-ciprioti hanno lasciato la base inglese di Akrotiri, a Cipro, e hanno raggiunto il territorio turco, ad Adana: i profughi sono stati acclamati da migliaia di persone. Quando tutti i turco-ciprioti avranno raggiunto il territorio della madrepatria, inizierà una seconda fase, con il loro trasferimento, via mare, nel settore nord-occidentale di Cipro.

A. E.

FIAMMATA IMPROVVISA DALLA SALA MACCHINE

INCENDIO SU UNA NAVE A VENEZIA: 5 USTIONATI

Due ore di lotta dei pompieri contro il fuoco

Porto Marghera, 18

Cinque marittimi hanno riportato gravi ustioni a causa di un incendio sviluppatosi a bordo del mercantile «Fertilia», di 2500 tonnellate di stazza, giunto da Barletta a Venezia nelle prime ore di stamane con un carico di 2.400 tonnellate di sale. Si tratta dei marittimi Gennaro De Biase di 58 anni di Molfetta (Bari), Mario Ghittino di 54 di Mestre (Venezia), Antonio Volpe di 42 di Mola di Bari, del capo macchina Giuseppe Scopaz di 53 di Corpenedo di Mestre (Venezia) e del palombaro Giovanni Vianello di 59 di Marghera. Soltanto quest'ultimo è ricoverato con prognosi di trenta giorni per ustioni varie, mentre gli altri sono ricoverati nella sezione ustionati del reparto di dermatologia, diretto dal prof. Caletti, con prognosi riservata.

L'incendio si è sviluppato durante l'operazione di carico di nafta (il comandante della «Fertilia», capitano Nicola Ragno di 52 anni, di Barletta, non si trovava a bordo in quanto era andato negli uffici della capitaneria di porto). Dall'impianto della sala macchine si è sprigionata una violenta fiammata — le cui cause non sono state ancora stabilite — che ha attaccato le parti in legno del mercantile, raggiungendo anche i corridoi delle cuccette dell'equipaggio.

A dare l'allarme è stato il comandante di una nave greca, la «Nesto-Star», il quale ha notato una densa nuvola di fumo nero alzarsi dal «Fertilia». L'ufficiale greco ha comunicato, via radio, alla sezione piloti del Lido l'incidente. Ufficiali della capitaneria di porto di Venezia, vigili del fuoco di Venezia, Mestre e Marghera, si sono recati sul posto; dopo circa due ore i vigili del fuoco hanno domato l'incendio. *(Ansa)*

IL CINEMA CHE VALE

L'«interno» di Visconti

SI RACCONTA, e l'uomo ha già un piede nella leggenda, che Luchino Visconti prima di infilare la strada di Parigi e del cinema con Renoir, padrina Coco Chanel, fosse un giovane sportivo e accanito di cavalli, e quindi di vita a plein-air.

Nessuna diffidenza in proposito. Logorato dall'età e dal lavoro volontario ai bordi di «Ludwig», dopo aver celebrato con l'estenuante splendore di «Morte a Venezia» un sogno lungamente inseguito ancorché preparatorio, eccolo, con le dovute attenzioni e tenerezze, nel chiuso di una stanza, sedersi sul podio e dirigere da grande maestro, qual è stato in realtà da «Ossessione» a «La terra trema», da «Senso» a «Rocco», una nuova stupenda sinfonia concertante (non a caso Mozart nei giusti momenti), un abbozzo di testamento — dopo l'avvertimento e l'aggressione del male — e insieme una testimonianza.

Nasce così, nell'incertezza e nella fragilità del corpo, che ulteriormente illuminano e sprofondano il pensiero, «Gruppo di famiglia in un interno». Un titolo che non è da rinuncia, tutt'altro, perché l'orchestrazione, la decisione e la grinta ammettono altri propositi. C'è sempre Proust nel cassetto dei sogni, e il Mann della Montagna Incantata. Ci speriamo, eccome.

Dunque in un silenzioso palazzo della vecchia Roma, dimenticata miracolosamente dal traffico e dai rumori, l'«isola» segreta di uno strano professore, sulla sessantina, appassionato d'arte, exscienziato, ex-marito, volontario della solitudine, della quiete, di libri e quadri antichi. Illusione. Ogni cosa bella deve finire, sia essa quiete dell'anima o dolce malinconia. L'eversore è una donna quattrinata che cerca nello stesso tempo un attico per il giovane amante (dedito a traffici di droga, di sesso e politici) e per la figlia disinibita e il suo boy del momento. Il professore resiste per quello che può all'infiltrazione iconoclasta, cede terreno poco a poco e infine crolla, vittima di un patetico e ingenuo ricatto. Ha così inizio, a perfetto ritmo di metronomo, la grande bagarre. Tutta una vita viene rimessa in discussione e, al limite, capovolta. L'urlo della solitudine e del suo dramma trova i suoi apparenti e paradossali riscontri nella ricerca di calore e di disordine in questa fauna piombata non si sa da dove. Il retroterra è una professione sbagliata e un matrimonio fallito, ma qui, per peggio che sia, c'è la vita e c'è il contraddittorio c'è la sorpresa fino allo scandalo e all'ingiuria. Dalla frizione e dallo scontro nasce il tepore umano, la ragione anche sbagliata di vita, ma sempre di vita, non di morte immaginata e attesa, o «sentita» come nel Proust della «Recherche», con quei passi insolenti e ambigui sopra la testa, che sono di morte. E tutto, dopo la discussione, si compie entro classico contesto. La vittima designata, la dissoluzione dell'improvviso e provvisorio organismo, la saggezza sconfitta e il pallido ricordo del tempo perduto, le cose che avrebbero potuto essere e che non sono state, la fusione allarmante ma autentica di schiettezza e protervia, i tentativi di agganciare, magari sideralmente, due epoche all'apparenza vicine e invece, ahinoi, lontanissime proprio nello spazio e nel tempo. Incredibilmente.

A questo punto ci sembra quasi di non parlare di cinema, ma di noi stessi, delle cronache di ogni giorno che ci attorniano. Le famiglie disintegrate, i figli non avuti, la debole disponibilità in qualsiasi momento a ricominciare, anche in modo fittizio e con moduli nuovi, inusitati, scomodi, purché ci sia un dialogo, una tavola da sedersi tutti attorno, e i problemi di tutti da discutere se non risolvere, e non ascoltare passivamente prelibati trentatregiri e guardare fissamente i quadri appesi alle pareti.

Un rumore insolito in tanta quiete e silenzio all'inizio può turbare, ma poi incuriosisce e se ne cerca l'origine, più con passione che con fastidio o interesse.

Che miseria, oppure no, ma bisognerebbe a questo punto parlare di un Visconti viscerale ed ecologico. Di uno che ha capito tutto, e tutto ci rappresenta per aiutarci a capire qualcosa di quanto ci sta crollando attorno e addosso. Non a caso l'aria di Mozart scelta nella chiave di volta dice «Vorrei capirVi, oh Dio!». Che poi tutto il resto sia autobiografia e superspettacolo d'autore non c'interessa. E nemmeno che ci sia la cronaca immediata o meno, tipo orgetta d'adolescenti o conati di golpe. Sovrasta sempre la disponibilità paziente e classica del protagonista («Cosa ha fatto nella sua vita? - Ho studiato, ho viaggiato, ho fatto la guerra»), e l'inquietante protervia del giovane contraltare, anch'egli disponibile ad ogni mercato fino alla morte violenta, per destino o per catarsi, questo non si saprà mai, né ha importanza, per come vanno le cose quaggiù.

Che capacità, e che bellezza, tutto il marcio in un interno. Estenuatosi nei deliri veneziani di Aschenbach e in quelli monacensi di Ludwig, Visconti ha superbamente ripreso in mano le redini di un discorso coerente che porta avanti ormai da più di trent'anni. Una fedeltà rara e singolare, una forza e una classe di eccezione, come di lui è stato fissato: «Ha mirato ad affermare la sua presenza al centro e al vertice dei grandi dibattiti culturali dell'ultimo trentennio. Ogni sua opera è nata dalla volontà di intervenire nel vivo della battaglia; e ha ambito a un valore esemplare, come quello che precorre interpreta riassume i dati essenziali del momento storico».

Potremmo e possiamo fermarci. «Gruppo di famiglia in un interno» è sotto qualsiasi latitudine un grandissimo privilegio culturale del cinema. Contiene nel suo contesto tutti gli elementi cosmogonici di una realtà e di una verità controllabili ad ogni istante della nostra vita quotidiana. Ed ha in più quell'assillo esistenziale del mondo in una stanza dove si possono ricuperare i Turner e i Malher, i Bruckner e i Camus. Una dolce estenuante gabbia di leoni dove sbranarci diventa quasi diletto e gioco, in tanta eletta compagnia. Dove l'intelligente Lancaster e la tesissima Mangano, il sicuro Berger e la disinvolta Marsani sono strumenti perfetti nelle mani di un sapientissimo accordatore. Nonché l'eccezione d'una impalcatura teatrale che diventa cinema d'alta classe. Così che è inutile dire di tutti gli altri, fotografo, scenografo, colonna sonora, costumi. Basta ricordare un frammento del dialogo dalla bocca del protagonista: «Il mare è sempre bello». Come è di questo interno viscontiano. Ripensiamoci molto, prima di tornare all'aperto. Forse non conviene.

Libero Mazzi



...foto Ansa
Roma — Monica Vitti e Claudia Cardinale in una scena del film di Carlo Di Palma «Beate loro», attualmente in lavorazione

SECONDO LA PIU' RECENTE DIAGNOSI FATTA DAGLI ESPERTI

Dovrebbe «pendere» ancora molto tempo

Il movimento rotatorio della Torre di Pisa nel 1974 ha evidenziato un miglioramento segnando minore accelerazione nell'inclinazione

Roma, 18

«Il movimento rotatorio della torre di Pisa nel 1974 ha evidenziato un miglioramento rispetto all'anno precedente nel senso cioè che l'inclinazione è proseguita con minore accelerazione. Nel 1973, infatti, si è registrato un incremento della inclinazione di 20" (ogni 4" circa equivale a un millimetro di spostamento della parte più alta della torre e precisamente della settima cornice). Nel '74, invece, la rotazione complessiva è stata di 11", ossia circa la metà. Si tratta ancora comunque di un valore alquanto superiore alla media degli ultimi decenni che è stata di 6" l'anno (pari a 1 millimetro e mezzo circa per anno)».

Questo il quadro fornito sulla situazione della torre di Pisa dal prof. Giovanni Travaglini, presidente della commissione speciale per il consolidamento della torre di Pisa, nel corso di un incontro con la stampa avvenuto al Ministero dei lavori pubblici.

Travaglini, che era coadiuvato nell'esposizione da altri due componenti della commissione, il prof. Trevisan e il prof. Cestelli-Guidi, ha detto che siamo venuti al momento delle decisioni finali per quanto concerne la sorte della torre. Le conclusioni ritardano ancora un poco solo perché non è lecito il minimo errore da parte della commissione per la tutela di un monumento che interessa tutto il mondo e che ha visti impegnati nella ricerca delle soluzioni di salvaguardia gli esperti più qualificati di tutti i paesi.

«Le ricerche compiute — ha precisato Travaglini — hanno posto le correlazioni esistenti tra l'andamento dell'inclinazione della torre e le variazioni di pressione della falda idrica sottostante, indubbiamente conseguenti alla notevole estrazione di acqua con pozzi dal sottosuolo di Pisa. Il Ministro dei lavori pubblici, di conseguenza ha presentato un disegno di legge nel dicembre scorso per la realizzazione di un acquedotto integrativo in Pisa, che consenta la graduale eliminazione dei prelievi. Altro notevole rilievo, acquisito attraverso la ripetizione di livellazioni di precisione a cura dell'Istituto geografico militare, riguarda l'accertato movimento generale dell'intera piazza dei Miracoli con tendenza alla rotazione verso Sud. Questo movimento, misurato per ora in superficie, potrebbe costituire una percentuale non trascurabile dell'incremento di rotazione del campanile verificatosi negli ultimi anni (la percentuale potrebbe essere del 30-40 per cento)».

Travaglini ha tenuto a precisare che allo stato attuale non vi sono motivi che richiedano l'adozione di provvedimenti di urgenza, anche se la commissione ha provveduto da tempo alla definizione di un'opera «provvisionale» di emergenza i cui elementi costitutivi si trovano già a Pisa.

Resta, comunque, indubbiamente valida l'esigenza di consolidare la torre nella sua struttura muraria e nella sua fondazione.

Fatto il punto sulla situazione della torre, il presidente della commissione è passato a trattare la questione dell'appalto concorso.

«Il 26 novembre scorso — ha detto Travaglini — la commissione ha reso noto che l'appalto concorso internazionale per i lavori di consolidamento della torre ha avuto esito negativo pur avendo riconosciuto degne di particolare considerazione cinque delle soluzioni esaminate. Sostanzialmente le proposte (recepite e fatte proprie dalla commissione) consistono nel bloccare la torre sul suo terreno o mediante la realizzazione di micropali utili a consolidare la zona o mediante la trasformazione delle caratteristiche del terreno con sostanze chimiche o, ancora, mediante la realizzazione di tiranti nella parte di terreno soprapendenza.

L'opportunità di sfruttare i risultati positivi comunque raggiunti ha suggerito alla commissione e il ministro ha accolto il suggerimento, di prendere visione anche dei progetti che erano stati esclusi dal concorso per ragioni amministative (11 progetti con 14 soluzioni)»

Intanto è stato avviato con le imprese autrici dei progetti che la commissione ha giudicato degni di particolare considerazione un confronto tecnico sui diversi aspetti del problema. Travaglini si è detto ottimista circa i risultati di questa cooperazione. «Il dialogo diretto — ha precisato — che va ad istituirsi tra autorevolissimi esponenti della cultura tecnica e delle strutture imprenditoriali, siano essi membri della commissione ovvero titolari, esperti o consulenti delle imprese segnalate, consentirà un completo approfondimento dei temi tecnici finalizzato alla definizione del progetto esecutivo, anche ad iniziative congiunte, che deve rispondere a tutti i requisiti di idoneità e sicurezza.

Questo modo di procedere nel programma di consolidamento del monumento, dal momento che l'appalto concorso non ha avuto esito positivo, è il più aderente alla eccezionalità ed alla singolarità del caso.

Per quanto riguarda il finanziamento occorrente per il consolidamento della torre, il consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge che proroga al 31-12-76 il termine per l'impegno di spesa delle somme stanziate con la legge 13 ottobre 1969 n. 750. Tale spesa ammonta a 3 miliardi e 200 milioni di lire. *(Italia)*



Telefoto Ansa
Roma — Enrico Montesano e Luciano Salce, entrambi impegnati in uno «Special» televisivo

Ritrovamenti archeologici nell'Agrigentino

Agrigento, 18

Ventisei tombe risalenti ad un'epoca compresa fra il sesto e il quarto secolo avanti Cristo sono state scoperte durante una campagna di scavi fatta da esperti dell'Associazione archeologica Licata e diretta dal dott. Gnesotto della sovrintendenza alle antichità di Agrigento.

Le tombe del tipo «cappuccina» e «terragna» fanno parte di una necropoli greca di limitata estensione che sorge alla periferia Nord di Licata.

I ritrovamenti, secondo gli esperti, rivestono una rilevante importanza scientifica non tanto per il materiale trovato nelle tombe, quanto per la presenza della necropoli nella zona che non era stata esplorata.

NELLA VALLE DEI RE SOPRAVVIVE LA PRESENZA DEI LEGGENDARI PREDATORI DI TOMBE

Rubando riportavano al popolo le ricchezze accumulate dai Faraoni

C'era in queste comunità che conoscevano tutti i segreti e i tesori delle necropoli, e alle quali la famigliarità con la morte toglieva ogni terrore superstizioso, un preciso senso di macabra giustizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cairo, gennaio

La verde corolla del Delta col Cairo alla sua base sparisce dalla vista prima che l'aereo possa prendere quota. Il deserto, implacabile distesa bianco - ocra intersecata da montagne bruno - rosate, forma ancora come ai tempi faraonici l'ottantasette per cento della superficie dell'Egitto. Il Nilo in fase di magra invernale, è un sottile stelo delicatamente incurvato, o un delicato filo di seta azzurra, con ai due lati un'altrettanto esigua striscia di verde. Un verde intensissimo che si interrompe di netto a non più di un paio di chilometri dalle sponde, a segnare il limite delle acque del fiume nelle inondazioni, da luglio a ottobre. Al di là il vuoto assoluto interrotto soltanto a Est dal fossato blu cobalto del Mar Rosso. E ancora più in là, visibilissime e incombenti su uno sfondo di bellicose nuvole, le cime rocciose del Sinai meridionale salutano come in un alone di temporalesca sfida.

Proprio sotto una piccola carovana, cammelli - giocattolo sperduti nell'immensità, trascina il suo paziente cammino sulla sabbia dalla consistenza di cipria. La diga di Assuan, orgoglio dell'Egitto d'oggi — già al centro di critiche e polemiche abbastanza circostanziate da suscitare risentite reazioni ufficiali — dovrebbe avere aumentato di un terzo la superficie coltivabile. Se è così, non se ne vede traccia nell'Alto Egitto, dove la vita continua ad essere attaccata all'originaria matrice del vecchio Nilo, dono esclusivo della volontà benevola del fiume, come la definiva Erodoto.

Dopo la curva maestosa che il Nilo descrive a Denderah, appare Luxor. L'aeroporto è immerso nella sabbia, ma dall'altra parte si respira il verde delle piantagioni di canna da zucchero e banane, del papiro e delle palme. Della Luxor dei pascià e dei milionari inglesi e americani che si pagavano il piacere e il vanto di far scavare in esclusiva nella Valle dei Re, non resta che la malinconica decadenza del famoso Palazzo d'Inverno, ridotto a mera dependance dell'albergo moderno. Carovane di turisti che hanno preso d'assalto l'aereo del Cairo ripercorrono le tracce di Belzoni, Davis, Lord Carnarvon e Carter verso la sponda occidentale, verso l'attrazione magica della città dei morti, gli «Occidentali» secondo il frasario egizio. Attrazione al confronto della quale anche gli imponenti, mastodontici templi e palazzi della città dei vivi, Karnak e Tebe «dalle cento porte» secondo Omero, passano in seconda linea.

Il Cairo è lontano nello spazio e nel tempo, con la sua gente dai volti impassibili o senza espressione, distante e indifferente. Qui nell'Alto Egitto l'atmosfera è cordiale, rilassata, all'unisono col clima dolcissimo. La gente di Luxor sorride volentieri anche nella miseria del mercato indigeno e ancor più nei negozietti dove si vendonoi prodotti dell'artigianato locale dell'oro, copie perfette a 18 carati e in pietre dure dei più noti gioielli faraonici. I tratti negroidi sono già molto accentuati nel temperamento come nell'aspetto. Giovani alti ed allampanati portano la svolazzante «galabye» con una dignità istintiva e la pelle quasi nera, e gli occhi e le labbra sporgenti risaltano sotto il turbante a frange che si avvolgono in capo con fantasiosa abilità. Le ragazzine che vanno ad attingere l'acqua del Nilo con grossi orci in bilico sulla testa in una bizzarra angolatura, vestono cascami di stoffe a lustrini dorati con un senso del colore tutto africano.

Non molto alte ma grandiosamente scolpite dalla sabbia e dal vento, le colline della costa occidentale, color oro all'alba, bianco accecante a mezzogiorno, rosso porpora nel tramonto quando il Nilo si fa turchese, sono una delle più vaste e certo la più ammirata necropoli di ogni tempo. Nel labirinto delle loro strette gole settanta generazioni di Egizi si scavarono le loro tombe durante duemila anni. La valle più isolata, il «Biban-el-Maluk», è quella destinata ai re. Risale al 1500 a.C. la fatidica — e per un faraone certo angosciosa — decisione di Tuthmosis I di rompere con una tradizione già millenaria e consacrata e separare la propria tomba dal tempio mortuario troppo visibile, nascondendola nel fianco di una roccia il più possibile inaccessibile nel tentativo di sfuggire ai predatori. Non servì a nulla: nel giro di qualche generazione le tombe venivano sistematicamente saccheggiate nonostante la sorveglianza e tutti gli accorgimenti usati per garantire ai re un riposo eterno. E si comprende: la grande valle dei morti aveva sempre ospitato una vasta comunità di vivi, non solo guardie e sacerdoti, ma le legioni di scalpellini, decoratori, minatori continuamente al lavoro per scavare nuove tombe, imbalsamatori, artigiani, fornitori di tutto ciò che era indispensabile ai defunti, se il loro «ka» doveva sopravvivere nel «Duat» l'aldilà.

Terrore superstizioso

Queste comunità che conoscevano tutti i segreti e i tesori delle tombe, a cui la familiarità con la morte toglieva ogni terrore superstizioso, esercitarono per secoli la «professione» di predatori delle smisurate ricchezze raccolte nella valle, non senza un senso di macabra giustizia: accumulati dai Faraoni per il proprio egoistico uso, l'oro e i preziosi tornavano per questa via a portare un po' di benessere al popolo da loro oppresso.

I Faraoni scomparvero, ma il «poplo delle tombe» continuò ad abitare la zona, a volte usando le tombe ormai vuote per abitazioni, vendendo via via i superstiti oggetti preziosi come curiosità ai primi viaggiatori occidentali, e soprattutto nel sedicesimo e diciassettesimo secolo traendo ottimi profitti dal commercio di parti e tessuti delle stesse mummie regali che venivano macinati con misteriose essenze per produrre la «mummia», rimedio medicinale ricercato ed apprezzato in tutta Europa.

Poi vennero i ricercatori, gli studiosi, gli archeologi. La gente della valle si mise con piacere al loro servizio per gli scavi. I tesori ormai scarseggiavano; era meglio assecondare i bizzarri stranieri per i quali un ciottolo inciso, un'iscrizione, una suppellettile priva di valore venale ma ritrovata nel suo originario contesto storico aveva più importanza dell'oro. Il villaggio di Sheikh Abd-el-Gournah, situato proprio nel cuore della valle, ebbe il suo momento di gloria quando il capo tribù Ahmed Abderrasul appartenente ad una famosa famiglia di ladri di tombe, scoprì per caso sul finire del secolo scorso la grotta dove erano stati nascosti trentasei tra i più celebri faraoni per sottrarli ad ulteriori razzie. Le mummie furono trasportate al Cairo e i discendenti di coloro che avevano costruito le loro tombe in tempi così remoti si riunirono sulle rive del Nilo per l'ultimo commosso saluto ai loro antichi re mentre lasciavano per sempre la valle.

Nuovo villaggio

Non molto tempo fa le autorità egiziane decisero il trasferimento degli abitanti di El-Gournah dalle loro capanne nella valle a un nuovo villaggio in muratura in vista dei campi coltivati sulla riva del fiume. Era stato impossibile controllare la loro atavica tendenza al ladrocinio, alla quale si era aggiunta la produzione su vasta scala di falsi faraonici eseguiti con un'altrettanto atavica perizia e senso artistico che a volte ingannava perfino gli archeologi. Ora essi assalgono pacificamente i turisti in snervante attesa dei pullman che fanno la spola dal Nilo alla valle, offrendo copie di antichi rilievi, scarabei, collane, statuette, minuscoli sarcofaghi che hanno se non altro il pregio di un candore «naif» unito all'acuto senso d'una tradizione figurativa millenaria mai perduta. Li vediamo nelle «galabye» color polvere dislocati lungo il sottile nastro d'asfalto che riga il deserto da cui tengono lontana la sabbia che altrimenti lo divorerebbe scopandola con le mani o con una spazzola. Mettono in posa i loro bambini e i bianchi cammelli per le foto di «colore locale» che frutta qualche piastra di «bakshesh». La loro cooperativa di lustrascarpe, ottimamente organizzata, si prende cura delle polverosissime calzature occidentali al ritorno del pellegrinaggio alla valle. E ancora graziose statuine, incisioni, frammenti di «autentiche» pitture tombali.

Perché questi «effendi» hanno sempre tanta fretta? Il tempo non esiste o si è fermato per sempre davanti al tempio di Hatshepsut a Dair-el-Bahir o ai Colossi di Memnon solitari nella pianura. Qui Amun-Re, il dio Sole, è ancora la divinità onnipotente della Tebe imperiale. La gente di Karnak lo celebra sotto il nome del santo islamico Abu-el-Hagag, e nel suo giorno di festa porta ancora in processione a spalle la barca fino al Nilo. Sulla piramide di granito del Picco occidentale che domina la Valle dei re, antica e temuta dimora di Meres-ger, la lea-serpente «che ama il silenzio», gli abitanti di El-Gournah recano offerte a un tempietto nominalmente islamico, in realtà pervaso della fede dell'Egitto millenario. Ha scritto uno studioso «In quasi ogni circostanza della vita d'ogni giorno in Egitto vediamo il vecchio nel nuovo. Le cerimonie dalla culla alla tomba sono quasi tutte reminiscenze dell'antica religione egizia. L'Egitto è un palinsesto dove il Corano è scritto sopra Erodoto e questo sopra la Bibbia, ma il più antico Libro dei Morti è visibile attraverso di essi».

Se questo popolo si sveglierà al mondo moderno non sarà dai sogni e dalle velleità di un panarabismo i cui slogan perdono ogni significato e consistenza a Sud del Cairo, ma direttamente dal sonno dei loro antenati faraoni.

Renata L. Cargnelli

LIBRI RICEVUTI

Oleg Polunin: *Guida ai fiori d'Europa* (Zanichelli, Bologna; pag. 108; lire 7.400).

Alfonso e Ada Sella: *L'erbario* (Longanesi e C., Milano; pagg. 127; lire 6.800).

Due libri dolcissimi per chi ama la natura nelle sue manifestazioni più generose e gentili: i fiori e le piante. Due libri diversi, però, perché mentre uno insegna a raccoglierli e a conservarli, l'altro insegna a conoscerli. C'è quindi, ci pare, integrazione reciproca.

«L'erbario» è nato dal caso o, come si afferma nell'opera stessa, dall'incontro fortuito tra gli autori e l'editore. Ada e Alfonso Sella mostrarono un giorno a un amico la loro raccolta; l'amico se ne entusiasmò tanto che decise di pubblicarne una parte: ed è «L'erbario», un'opera gentile e poetica, con tavole i cui colori attenuati ricordano vecchie stampe o vecchi amori e un testo preciso ma non freddo perché accanto alle notazioni scientifiche trovano posto altre, squisitamente pratiche e umane.

«Guida ai fiori d'Europa» è stato scritto con l'intento di mettere a disposizione dell'«amatore di piante sprovvisto di cognizioni specialistiche» uno strumento che gli renda possibile l'«identificazione di quasi 1100 piante che è facile incontrare nel corso di viaggi in Europa». Perciò 192 pagine di descrizioni e di fotografie a colori e una grande abbondanza di accorgimenti tipografici atti a rendere agevole il riconoscimento di moltissimi esemplari della flora europea. Una vera guida, insomma, da portarsi dietro nelle gite di primavera, d'estate e d'autunno; ma contemporaneamente una cosa bella da vedere, quindi utile anche per chi non sa o non vuole o non può uscirsene in cerca di fiori.

C. S.

OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Educarci insieme

Nel mese di febbraio — se all'ultimo momento non interverranno sorprese e difficoltà — dovrebbero essere eletti in tutte le scuole i nuovi organi di partecipazione previsti dai decreti delegati. Vorrei qui dire alcune mie riflessioni maturate in questo primo mese di nuove esperienze, durante gli incontri con gli allievi e con le famiglie, sia nell'ambito della scuola sia in alcuni circoli della nostra città, nel centro e nella periferia popolare.

La prima impressione, che a me sembra definitiva, è questa: c'è molta gente, fra i giovani e fra gli adulti, che attende con ansia di avere la possibilità di intrattenere un dialogo sui problemi che contano, cioè sulla formazione culturale ed umana delle nuove generazioni che vivono nella scuola, ad ogni livello. Attende questo dialogo, perché la nostra è una società chiusa, dove non si parla mai, dove ognuno tiene dentro di sé le proprie idee, anche quando le ha, o al massimo le sfoga nell'ambito della famiglia, dove tutti ci stringiamo sempre di più, man mano che aumenta la nostra incertezza, la nostra precarietà, l'instabilità della nostra vita pubblica, comunitaria. A me sembra che la scuola possa diventare un punto di riferimento per discutere insieme alcuni problemi fondamentali che ci toccano nel profondo, quali sono i problemi che coinvolgono il destino dei nostri figli: qui ci si potrebbe incontrare per portare un contributo assai valido su alcune questioni determinanti, per verificare ogni giorno che alle parole seguano i fatti, per realizzare un rapporto di comunione sincera e precisa fra le tre componenti che formano la vita di ogni comunità scolastica, i nostri figli, gli insegnanti, le famiglie. In questi incontri si potrebbe svolgere un discorso di grande efficacia, tutto incentrato sulle questioni della crescita delle generazioni che stanno venendo dopo di noi, ed alle quali noi abbiamo il dovere di preparare un avvenire, di aprire alcune strade maestre, su cui i nostri figli debbono camminare. Ho notato in queste settimane di prime esperienze che le altre componenti rispondono quando non mancano gli interlocutori validi, cioè i direttori didattici, i presidi, i maestri, i professori; interlocutori che non debbono limitarsi a leggere circolari e regolamenti, ma entrare subito nel vivo dei problemi che valgono, cioè nel vivo della partecipazione democratica. Le famiglie che vengono nelle assemblee scolastiche debbono percepire subito che qui si discutono temi molto importanti, decisivi per la vita dei loro figli, e che ognuno che abbia dentro delle cose urgenti da dire deve trovare la forza e il coraggio per parlare, per portare il suo contributo di riflessione critica e costruttiva. Ho visto accendersi tanta luce di speranza in molti occhi di gente povera e semplice, che non aveva ancora trovato la via per poter esprimere ciò che aveva dentro da tanto tempo: questo a me sembra il frutto più importante dei decreti delegati, far trovare insieme l'operaio, l'impiegato, il dirigente, il professionista, il pensionato, e far discutere tutti intorno a un tema appassionante qual è quello della scuola per i loro figli, che ormai sono seduti per tante ore al giorno nelle stesse classi, dove le distanze si accorciano e tante volte si annullano, dove sempre più tende a contare il valore personale, la capacità, la volontà, la forza d'animo, indipendentemente dall'origine familiare dall'essere nato ricco o povero. Ho visto intervenire l'operaio, e farsi ascoltare con rispetto dal professionista, e compenetrarsi le riflessioni delle due parti, per giungere insieme ad alcune verità che valgono per tutti: queste cose devono essere colte dagli educatori, che per fortuna non mancano almeno nella scuola triestina, e debbono essere riprese e sottolineate durante le assemblee, con molta tolleranza, con molta pazienza, ma soprattutto con una grande consapevolezza dei problemi che tutti dobbiamo risolvere insieme.

Si capisce, la scuola sarà controllata dai nuovi organi di partecipazione, di gestione comune: ma questi controlli non possono essere sgraditi a chi fa il proprio dovere ogni giorno, cioè a chi veramente insegna e svolge quotidianamente il programma, secondo una logica costruttiva, incisiva. Il controllo non piace a chi lavora senza avere le carte in regola, a chi finge di lavorare e intanto inganna i giovani allievi, che in questo modo non apprendono nulla, e passano intanto i giorni nell'ozio, si abituano a non lavorare, a disprezzare anche per questo motivo la scuola e gli insegnanti. Io penso sempre che davanti a me, in ogni classe, tra chi mi ascolta c'è qualche cervello di qualità migliore del mio: ed ora, in questi incontri regolari con i genitori, c'è sempre qualche padre e qualche madre che ha da dirmi delle cose profonde e vere e giuste alle quali prima non avevo mai pensato. Basterebbe porsi sempre davanti ai nostri interlocutori con questo senso di umiltà, di disponibilità, anche per pretenderlo dagli altri: trattare tutti alla pari, perché in nessuna comunità democratica esistono i preposti ed i sottomessi, i dipendenti, ma ognuno ha dietro di sé una vita, una sua storia, un suo dramma personale che va rispettato, e che può e deve portare un contributo alla vita della comunità.

E pensare sempre che nella scuola le varie componenti si incontrano per fare migliori i nostri figli, e non per far trionfare le ideologie di noi adulti: per queste ultime ambizioni, ci sono altre sedi appropriate, e non quelle scolastiche. Fare sì politica, ma politica scolastica, cioè rendersi conto dei mali della scuola, del suo stacco drammatico dalla realtà quotidiana, della sua scarsa attualità, del suo scarsissimo incidere sui problemi che scottano e sui quali i giovani ci vorrebbero impegnati ogni giorno. Abbandonare sì il nozionismo, la muffa, ma insegnare le nozioni profonde senza le quali non esiste cultura, non esiste formazione umana e sociale. Dire ai genitori, ogni volta che c'incontriamo, che tutte le conquiste hanno un prezzo faticoso, che niente si ottiene senza sforzo, che la scuola italiana costa miliardi alla comunità, miliardi che sono di tutti i cittadini, e che perciò bisogna impiegarli bene ogni giorno, lavorando con intensità, con slancio, perché i giovani sentano la frana che ci coinvolge sempre di più, ma vorrebbero uscirne con dignità, perché essi sono ancora puri e credono in alcuni valori permanenti, essenziali: siamo noi adulti, insegnanti e famiglie, che tante volte offendiamo questi valori, e indeboliamo gli ideali dei nostri figli.

Guido Miglia

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ANNUALE INCONTRO CON DOCENTI E ALUNNI

Vitalità in Istria della scuola italiana

Significato ideale del seminario di cultura che si aprirà domani a Portorose - I temi

In concomitanza con l'inizio, in Istria, delle vacanze invernali, si apre domani a Portorose (la cerimonia inaugurale è fissata alle ore 11) la quattordicesima edizione del seminario di cultura italiana, riservato ai professori e studenti delle scuole con lingua d'insegnamento italiana nella Zona B. Gli insegnanti partecipanti al congresso sono 150; gli studenti frequentanti la prima e la seconda ginnasio e la scuola economica ascendono a 74; a questi vanno aggiunti quelli della terza e quarta ginnasio (55), gli allievi della scuola professionale (39) e della scuola media di Buie (79).

Come già accennato precedentemente, i docenti triestini che saliranno in cattedra nel corso della «settimana di studio» sono i professori Bruno Maier, Margherita Hack, Bruno Bidussi, Giorgio Giudici e il dott. Enrico Bellavite, direttore dell'Ente regionale sviluppo artigianato. I docenti provenienti dagli altri atenei italiani rispondono ai nomi dei professori Renzo Frattarolo, Attilio Zadro, Carlo Semenzato, Angelo Marchese, Roberto Spigo, Gian Piero Brunetta, Guido Giugni, Romano Prodi, Alessandro Ermini. Ospite d'onore, un altro «Premio Campiello»: Alberto Bevilacqua, che conta già al suo attivo tuttuna serie di opere, per cui si può ritenere — una volta di più — che anche in questa edizione la scelta sia stata senz'altro indovinata.

La manifestazione culturale che s'inaugura domani nell'auditorium di Portorose (dove anche si terranno le lezioni) presenta quest'anno tutta una varietà di materie e di temi, che si possono così riassumere: significato storico e letterario della scapigliatura; il pensiero critico letterario di Gramsci; epistemologia e filosofia; l'esperimento artistico degli scapigliati; saggi illustrativi di critica strutturalistica applicata al testo; situazione e problemi dell'economia agricola in Italia; analisi dell'enunciato nella grammatica strutturalistica (con esempi pratici); metodo di indagine dell'astronomia fisica. Altri temi vertono sul problema delle risorse idriche e i sistemi di depurazione delle acque; il cinema d'avanguardia in Italia; la dinamica di gruppo nelle scuole e relativa tavola rotonda; la crisi energetica (problema, come si vede, di stretta attualità). Questi temi riguardano i professori delle scuole secondarie e gli insegnanti delle elementari.

Per gli studenti, invece, le lezioni saranno tenute separatamente per il gruppo delle classi I e II, per il gruppo delle III e IV e per la scuola professionale di Isole, e comprendono le seguenti materie: Giovanni Boccaccio; Michelangelo: l'evoluzione del linguaggio musicale; la concezione del rapporto attore-pubblico nella regia teatrale moderna; l'universo e le nuove scoperte dell'astronomia; il neorealismo nel cinema: Giacomo Puccini; informatica. Un altro problema di scottante attualità sarà affrontato a Portorose, e riguarda la droga quale malanno della società moderna: se ne renderà interprete il prof. Giudici, libero docente incaricato di chimica e microscopia chimica pressa la nostra università.

Il seminario di cultura italiana nell'Istria è un'iniziativa scaturita dagli sforzi della delegazione nel comitato misto italo-jugoslavo per l'applicazione dello statuto speciale. E' una manifestazione che, col trascorrere degli anni, ha rivelato sempre più il suo volto eminentemente culturale, per cui ha ottenuto sempre valutazioni ampiamente positive. Ecco, dunque, che l'appoggio delle autorità che hanno costantemente riconosciuto la necessità per un gruppo nazionale vivente nel contesto di altri popoli di mantenere continui contatti con la cultura della nazione d'origine per sviluppare una sua effettiva vitalità; il giovamento che da questi fiotti ricorrenti di lingua e cultura viva ritrae la scuola non solo come arricchimento intellettuale degli insegnanti ma anche come stimolo e risveglio a un'opera più consapevole ed efficace; l'opportuna varietà di temi che in un'impostazione equilibrata, senza indulgere a improvvisazioni, permette di rispondere ai diversi interessi e alle necessità di ascoltatori di differente specializzazione, sono questi tutti aspetti e pregi che vanno riconfermati.

E la flessibilità della formula, se permette inserimenti di contenuti in parte non congeneri tra loro, non incrina l'idea fondamentale, ossia la funzione linguistico-culturale dei seminari. Vi aggiunge invece nuovi valori secondo scelte che rappresentano un effettivo avanzamento dell'opera didattica e chiariscono nel contempo problemi che oggi invocano una più vigile coscienza, implicando un vigoroso richiamo alla solidarietà di tutti.

Assemblea di genitori

Il preside del liceo ginnasio «F. Petrarca», d'intesa con l'Associazione dei genitori, indice una riunione — che avrà luogo alle ore 18.30 di giovedì 23 gennaio nell'aula magna dell'istituto — per l'illustrazione ai genitori e agli studenti di tutti gli adempimenti per l'elezione degli organi collegiali scolastici.

Altra riunione è indetta per domani dal Comitato genitori delle scuole «Nazario Sauro», «Felice Venezian», «Morpurgo» e scuola materna del 1.o Circolo. Si terrà alle ore 17.45 nell'aula Ferrero dell'Università vecchia, in via dell'Università.

PLACATI I RINCARI E' TEMPO DI STABILIZZAZIONE

Con prezzi più morbidi riappaiono anche ribassi

Il responsabile comportamento degli stessi commercianti ha fatto rientrare un nuovo blocco - Il caso dello zucchero

I prezzi al consumo segnano una generalizzata tendenza alla stabilizzazione. L'affermazione viene dal direttore dell'Unione commercianti, Elio Geppi, che ha seguito con estremo impegno tale fenomeno, soprattutto nel periodo compreso tra la seconda quindicina di novembre e oggi.

Il prefetto Di Lorenzo, rendendosi interprete delle diffuse e generali preoccupazioni sui pericoli di incrementi dei prezzi in corrispondenza del periodo dell'anno (caratterizzato da maggiori consumi), aveva invitato i rappresentanti dell'intero settore distributivo a effettuare ogni possibile intervento presso le aziende di ogni tipo e dimensione: si voleva ottenere che i prezzi, in dicembre, rimanessero statici. Erano stati compiuti dall'Unione commercianti degli interventi generalizzati nei confronti di tutti i settori delle aziende, allo scopo di sensibilizzare gli operatori all'esigenza della stabilità dei prezzi in dicembre. In altri termini, essi erano stati sostanzialmente invitati a far slittare a dopo le feste ogni eventuale aumento registrato a monte del commercio, cioè alla produzione industriale o agricola, attuando una politica di immissione sul mercato di tutte le scorte disponibili.

Ma l'azione dell'Unione commercianti — sottolinea Geppi — era andata ancora oltre: si era prefissa lo scopo di ottenere che per certi generi si potesse conseguire non soltanto la stabilizzazione dei prezzi, ma addirittura una loro riduzione. Tale mèta oggi — che di tutta l'operazione viene fatto un consuntivo — si può dire che è stata conseguita. E Trieste quindi può ben figurare tra le nove grandi città italiane che hanno registrato una coordinata azione del commercio, volta al contenimento di tutti i prezzi del settore alimentare e alla riduzione di una parte di essi.

Nel corso della campagna — svela adesso Geppi — stava verificandosi un fatto molto preoccupante, e cioè un rialzo di certi prezzi, in quanto si era diffusa una notizia (successivamente risultata infondata), secondo la quale stava per essere deciso un nuovo blocco dei prezzi in sede centrale. Certi fornitori, per premunirsi rispetto al pericolo del blocco dei listini vigenti, avevano ritenuto di aumentare subito le loro quotazioni. Come lo stesso Geppi aveva fatto presente al dott. Di Lorenzo, erano giunti alle aziende commerciali sia all'ingrosso sia al dettaglio listini di industrie produttrici di generi alimentari che prevedevano aumenti di prezzi di entità varia, taluni dei quali di percentuale superiore al 10 per cento, e perciò tali da suscitare nella categoria serie preoccupazioni. Qualcuno degli aumenti veniva giustificato con gli intervenuti incrementi dei costi, tra i quali quello conseguente ai riflessi sulle retribuzioni dei punti di contingenza; altri invece dal diffondersi della notizia che sarebbe stato predisposto un nuovo blocco dal 15 dicembre, con riferimento alle quotazioni del 30 novembre.

L'Unione commercianti diffondeva allora fra tutte le ditte il consiglio di rifiutare ogni acquisto che venisse proposto a prezzi superiori per effetto delle variazioni di listini che non avevano fondamento economico, ma che si riferivano esclusivamente a un ipotetico stato d'allarme. Così veniva fatto, e la campagna di contenimento poteva quindi continuare. E i suoi risultati positivi continuano tuttora a essere registrati. Questo perché quando i prezzi restano stabili per un periodo di tempo che ha avuto la durata di due mesi (cioè fino al 15 gennaio) si crea una loro resistenza a cambiare. Questo fatto può far prevedere che da un'iniziativa molto lodevole, ma che doveva avere una breve durata, si possa invece passare a una vera e propria situazione di stabilità. Poiché la tendenza alla stabilizzazione dei prezzi del settore alimentare sembra essere fenomeno generale del mercato nazionale, si può affermare — rileva Geppi — che Trieste ha preceduto tale tendenza per un periodo di almeno una cinquantina di giorni; periodo molto importante, perché in esso avvengono gli acquisti del periodo delle festività di fine anno.

Unica eccezione a tale positiva constatazione, la recentissima decisione del Comitato interministeriale prezzi di aumentare lo zucchero di 20 lire il chilogrammo. A parere dell'Unione commercianti, tale aumento non era ulteriormente procrastinabile a causa dei prezzi internazionali del prodotto e di quelli pagati ai produttori nazionali di barbabietole, oltre agli intervenuti aumenti dei costi industriali. Il direttore dell'Unione fa peraltro rilevare che «nonostante il nuovo aumento il prezzo dello zucchero in Italia resta ben al disotto di quello applicato dagli altri paesi della Comunità economica europea».

DOPO I DUE ARRESTI IN CITTAVECCHIA

SULLA MORFINA RIGOROSO RISERBO

Una perquisizione nel canile municipale dove erano addetti due degli arrestati

A distanza di tre mesi dal sequestro delle fiale di morfina, avvenuto di notte in una zona cespugliosa di Duino, il Nucleo regionale di polizia tributaria della Guardia di finanza, prosegue a ritmo serrato le indagini in stretto contatto con il giudice istruttore dott. Serbo, che dirige l'inchiesta. affiancati anche i carabinieri e gli agenti della Mobile: finora — come abbiamo detto ieri — cinque persone si trovano in carcere e non è improbabile che qualche altra le raggiunga. Fino a tarda sera, il dott. Serbo è rimasto ieri nei suo ufficio per fare il punto della situazione assieme agli inquirenti. Sull'operazione viene mantenuto il riserbo più stretto e nemmeno sono state rese note le generalità delle due persone arrestate ieri l'altro, dopo la scoperta e il sequestro di un notevole quantitativo di morfina avvenuto in una casa di Cittavecchia.

Nel corso delle indagini gli inquirenti hanno compiuto una perquisizione anche al canile municipale di via Pola, dove erano addetti due degli arrestati. Non è noto l'esito dell'ispezione.

A quanto pare la morfina sarebbe uscita da un grosso stabilimento farmaceutico toscano e si cerca ora di conoscere attraverso quale sotterfugio le fiale di morfina venivano «deviate» sul mercato della droga. Si cerca altresì di individuare i vari anelli del traffico, rivenditori e consumatori. Di questi ultimi solamente uno sarebbe stato finora individuato e si troverebbe già in carcere, per altra causa.

CON LA DEROGA ORMAI ELEVATA A SISTEMA

Si studiano nuovi orari a tutela dei consumatori

L'esigenza di una maggiore chiarezza e uniformità infine avvertita dal Comune - Una selva di norme

L'amministrazione comunale è intenzionata a predisporre una disciplina più organica e meno farraginosa dell'intera materia dell'orario dei negozi, venendo così incontro ai desideri dell'unica categoria, quella dei consumatori, che, in mezzo a tante rivoluzioni e cambiamenti intervenuti in tutti questi anni, è stata meno delle altre tenuta in considerazione. Proponimento legittimo e sacrosanto — è proprio il caso di dire — quello dell'amministrazione comunale, purché esso riesca ad andare in porto, superando le non poche difficoltà sempre incontrate in questo settore. E' da sottolineare comunque con soddisfazione che ci si è finalmente accorti della necessità di riportare un maggiore ordine in una materia che è stata costantemente sottoposta a manipolazioni di vario genere.

Il Comune, al quale sono delegati poteri discrezionali in merito, sarebbe in pratica intenzionato a raggiungere una regolamentazione unitaria dell'intera materia sulla falsariga di quanto era riuscito ad ottenere l'ormai dimenticato decreto prefettizio del 1959. Da allora sono cambiate molte cose e non sempre in meglio. Si è dovuto certamente tenere conto, per esempio, delle novità introdotte dai nuovi contratti di lavoro dei dipendenti del commercio, prima fra tutte quella relativa alla settimana di 40 anziché di 44 ore lavorative. A condizionare gli orari è intervenuta anche l'introduzione dell'ora legale, così come hanno giocato altri fattori, dei quali indubbiamente bisognava tenere debito conto.

E' fuori discussione comunque che, mentre si è cercato sempre di venire incontro alle esigenze magari legittime di altre categorie, poco o comunque troppo poco ci si è curati dei consumatori, i quali si trovano spesso disorientati e costretti non solo a rivedere abitudini acquisite ma a cercare spiragli di chiarezza in un vero ginepraio di orari. Aggiungasi alle difficoltà di accontentare tanti diversi interessi, quelle frapposte in certi casi (tipico quello delle norme di «austerity», che non si sa se siano ancora valide oppure no) dai meccanismi della burocrazia, e si comprende perché una disciplina più organica e unitaria si sia arrivati a un guazzabuglio di norme ed eccezioni.

Quando i funzionari della V ripartizione del Comune si sono messi a raccogliere tutta la documentazione esistente in materia di disciplina dell'orario dei negozi nella nostra città, si sono trovati di fronte un compito invero non facile. Tutta la normativa esistente, che sembra tenere conto soprattutto del principio della deroga, è stata accuratamente ristudiata in funzione dell'obiettivo che il Comune si è posto. Una bozza di piano è già stata predisposta ed essa, tenendo conto di tre settori fondamentali di negozi (alimentari, merci varie e beni strumentali) suggerisce correttivi e criteri più uniformi che ora dovranno essere sottoposti alla valutazione delle categorie interessate, datori di lavoro e lavoratori, vale a dire commercianti e sindacati. Intenzione del Comune è soprattutto quella di eliminare la congerie di eccezioni e deroghe fino ad oggi puntualmente concesse ogni qualvolta il calendario offriva lo spunto per richieste di cambiamenti occasionali. Entro la fine del mese dovrebbero iniziare le consultazioni ed è augurabile che alla fine si riesca a raggiungere, di comune accordo, un risultato concreto.

Chiusura per restauri della «Bottega del vino»

Da oggi la «Bottega del vino» del castello di San Giusto rimane chiusa, avendo l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo fatto coincidere la sosta stagionale, che si prolungherà verosimilmente fino all'ultima decade del mese di febbraio, con l'attuazione di un interessante progetto relativo a lavori di restauro e di miglioramento delle sue dotazioni ambientali e della ricettività, nel quadro più ampio della massima valorizzazione delle attrezzature e degli impianti del castello di San Giusto al servizio dell'ospite.

Corsi di scuola media per i lavoratori

Il corso di scuola media per lavoratori per l'anno 1975, secondo le direttive date dal ministero della pubblica istruzione ai provveditori agli studi, inizierà il 30 gennaio.

Pertanto tutti i lavoratori e lavoratrici iscritti al corso programmato dalla federazione provinciale Cgil-Cisl-Ccdl/Uil, sono invitati a partecipare all'assemblea che avrà luogo alle ore 17 di martedì 21 gennaio presso la sede sindacale unitaria della zona industriale (giardino albergo Sonia). La federazione raccomanda vivamente a tutti gli iscritti di garantire la loro presenza, in quanto l'assemblea deciderà in particolare modo il problema dell'orario delle lezioni, ubicazione della scuola, sul tipo della scuola, ecc. All'assemblea sono invitati anche i segretari di categoria, i delegati dei consigli di fabbrica.

Tamponata un'auto in attesa del verde

Un'auto in attesa del verde è stata tamponata verso le 13 di ieri in corso Italia, al semaforo di piazza Goldoni. L'urto è stato abbastanza violento, tanto che la conducente dell'auto investita, la «Mini» targata TS 159818, ha ricevuto il classico «colpo di frusta» alla nuca. L'infortunata, signora Gigliola Rosini Polla, abitante in via Besenghi 6, è stata soccorsa dai sanitari della Croce Rossa e trasportata all'Ospedale maggiore, dove è stata giudicata guaribile in cinque giorni. L'auto che ha tamponato, l'«Alfa Romeo» targata TS 151322, era guidata da Giancarlo Mora, di 40 anni, abitante in via Galleria 15.

Cade con lo scooter urtato da un'auto

Nei pressi della centrale elettrica di Opicina, uno scooterista, urtato da un'auto, è caduto sull'asfalto, riportando per fortuna lesioni non gravi. L'incidente è accaduto mentre Sergio Erman, di 41 anni, abitante in via dei Volti 58, stava procedendo in direzione di Opicina.

Raccolto un ferito stanotte a Trebiciano

A Trebiciano nei pressi del campo spirtivo, i sanitari della Croce Rossa hanno trovato ferito per terra Silvestro Dolenc, di 50 anni, abitante in via Dragotin Kette 13. Il medico di turno gli ha riscontrato contusioni escoriate alla nuca e lo ha fatto ricoverare nel reparto di primo accoglimento con la prognosi di cinque giorni.

IN COINCIDENZA CON QUELLO CONFEDERALE

GIOVEDÌ SCIOPERO NELLE SCUOLE MEDIE

La decisione adottata con una mozione comune dai sindacati autonomi - Le varie motivazioni

Allo sciopero nazionale di 4 ore annunciato da Cisl, Cgil e Uil per giovedì 23 gennaio nell'ambito della vertenza per le pensioni, il salario garantito e la scala mobile per il pubblico impiego, parteciperanno anche i sindacati autonomi della scuola (Ancisim, Sasmi, Snia, Snppr, Sinpresme e Snsm), i quali — come si legge in una nota diramata ieri — intendono così non soltanto «realizzare nell'unità di azione la solidarietà di tutti i lavoratori impegnati a difendere il potere d'acquisto delle retribuzioni» ma anche «far valere le proprie richieste e ragioni».

L'atteggiamento dei sindacati autonomi della scuola e la loro decisione di partecipare allo sciopero di giovedì vengono ampiamente illustrati nella nota congiunta. Si chiede innanzitutto la difesa delle retribuzioni reali nell'ambito di una politica antinflazionistica e di «una generale giustizia retributiva» e si sollecita altresì l'applicazione di un unico sistema di difesa delle retribuzioni attraverso il quale siano superati «i criteri del settorialismo e dell'aziendalismo», al fine di eliminare le sperequazioni con particolare riguardo ai pensionati e ai dipendenti statali.

I sindacati della scuola rivendicano poi l'emanazione da parte del Governo di una legge quadro che, pur lasciando spazio alla contrattazione, definisca criteri e misure uniformi per quanto riguarda «l'aggiornamento dell'anno base dell'indice, l'adeguazione del "paniere" e la periodizzazione dell'aggiornamento». Si sollecita poi l'abbandono del criterio che ha comportato la separazione di paga base e contingenza, mediante il conglobamento periodico delle due voci in modo che incidano sugli scatti di anzianità, sulla tredicesima mensilità, sulla pensione e sull'indennità di buonuscita. Viene infine chiesta la realizzazione del conglobamento nello stipendio dell'indennità integrativa maturata fino ad oggi, così come il recupero di una parte dei punti di contingenza accumulati.

CALENDARIETTO

Oggi: San Mario — Il sole sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.52; la luna si leva alle 10.20 e cala alle 0.14.

Ieri: temperatura massima 10,5, minima 9,2; pressione mb. 1014,7 in diminuzione; umidità 94 per cento; temperatura del mare 9,4; pioggia mm 2,7 fino alle 19.

Maree — OGGI: alta all'1.10 con cm 33 sopra il l.m.; bassa alle 8.05 con cm 14, alle 13 con cm 1 e alle 16.20 con cm 23 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 2.05 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 10.05 con cm 17, alle 15.20 con cm 8 e alle 18.55 con cm 13 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Al Corso, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 64805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; Inam - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

Ancora scirocco

Le speranze di un'abbondante nevicata in montagna, che consenta finalmente ai centri sciistici della Carnia e della Val Canale di avviare la stagione turistica invernale, è stata anche ieri almeno parzialmente delusa. La perturbazione si è risolta finora in un'ondata di scirocco, con intensa umidità e pioggia.

Nevica soltanto oltre i 1800 metri (al rifugio Gilberti sopra Sella Nevea, lo strato bianco ha raggiunto gli 80 centimetri circa) e sul Lussari fino ai 1600 metri. Qualche spruzzata di neve anche sullo Zoncolan, dove però le piste di sci sono ancora impraticabili. Piove a Sella Nevea e i cinque centimetri di neve residuo delle precipitazioni delle scorse settimane si sono trasformati in fanghiglia. Piove a Sauris, sul resto della Carnia e anche a Tarvisio.

Lo scirocco ha portato le temperature su valori piuttosto elevati; a Cividale la massima è stata di 10 gradi, 4 sui rilievi delle valli del Natisone, 6 a Tarvisio, 8,2 a Udine.

IN CORSO L'ONDATA DELLE FATTURAZIONI DELL'ACEGAT

Bollette ancora salate fra acconti e conguagli

Da ieri «ufficiali» le nuove tariffe dell'energia elettrica

Nella Gazzetta Ufficiale di ieri sono riportate le modifiche apportate dal CIP alla regolamentazione delle tariffe elettriche che lo stesso Comitato interministeriale prezzi aveva fissato lo scorso luglio. Il nuovo provvedimento andrà in vigore dopo 15 giorni dalla sua pubblicazione, con quali effettivi nuovi oneri per gli utenti non è ancora possibile stabilire. E' stato annunciato, in linea di massima, che i ritocchi apportati corrisponderanno a riduzioni per i consumi più bassi e in effetti il nuovo provvedimento CIP prevede per gli utenti domestici queste agevolazioni: riduzione da 1200 a 600 lire mensili della quota fissa per potenze installate di tre chilowatt; riduzione da 21,3 a 19 lire del prezzo del chilowattora per i primi 150 chilowattora mensili (1800 annuali) di consumo per tutti gli utenti domestici con potenza installata fino a 3 Kw; esenzione del sovrapprezzo termico per gli stessi 150 chilowattora mensili sempre per gli utenti fino a 3 Kw (precedentemente l'esonero dal sovrapprezzo era limitato agli utenti con potenza fino a 2 Kw).

Il problema non si pone però soltanto in questi termini, perché si tratta di vedere anche quanti utenti, almeno per quanto riguarda quelli triestini, rientrano nelle fascie di potenza installata e consumo effettivo agevolate dal provvedimento CIP. In proposito, da parte della stessa Acegat si nutrono dubbi che siano poi molti gli utenti della nostra città che vedranno alleggerite le loro bollette, a meno che non si arrivi a una drastica riduzione dei consumi. Si era visto, d'altra parte, già nel luglio scorso, che soltanto una piccola parte di utenti triestini veniva agevolata dalle nuove tariffe elettriche, mentre la grande maggioranza avrebbe pagato di più. Tale maggioranza è formata da utenti con potenze installate fino a 3 KW e quindi rientranti tra quelli agevolati dall'ultimo provvedimento del CIP per i consumi fino a 150 chilowattora mensili.

In questi giorni, intanto, molti utenti ricevono bollette cosiddette di conguaglio riferentisi a consumi effettuati lo scorso anno e non pochi sono quelli rimasti «sorpresi» per gli importi piuttosto salati, dopo che già avevano ricevuto bollette di acconto con importi già elevati. Va ricordato a questo proposito che ogni utente riceve in un anno quattro bollette, due di acconto e due di conguaglio. Quelle di acconto si riferiscono sempre al semestre in corso e l'acconto stesso viene calcolato sulla base dei consumi effettuati nel semestre analogo dell'anno precedente, mentre quelle di conguaglio vengono fatturate sulla base dei consumi effettivamente registrati tra due letture del contatore, che avvengono ogni sei mesi.

Le bollette di conguaglio che vengono recapitate in questi giorni si riferiscono generalmente a consumi effettuati tra la fine di maggio-primi di giugno e la fine di novembre-primi di dicembre dell'anno scorso. Va tenuto presente, in proposito, che tali consumi sono stati tutti fatturati ai nuovi prezzi introdotti dal CIP l'11 luglio del 1974, anche se effettuati in parte appunto prima di quella data. Le bollette poi riportano la fatturazione dei consumi di acqua ai nuovi prezzi entrati in vigore dal 26 novembre scorso ed ecco un'altra ragione per cui molti utenti si sono visti addebitare importi che forse non si aspettavano.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	19	60	22	57	58
CAGLIARI	27	85	9	31	20
FIRENZE	1	39	31	47	61
GENOVA	89	20	68	73	16
MILANO	88	21	59	89	47
NAPOLI	26	29	6	31	76
PALERMO	11	16	50	74	86
ROMA	15	43	45	34	89
TORINO	87	16	42	8	50
VENEZIA	37	87	54	90	51

Colonna Enalotto:
1 1 1 2 2 1 1 1 2 X 1 X

La direzione centrale dell'Enalotto ha comunicato che nel concorso numero tre di ieri, 12 giocatori hanno totalizzato 12 punti vincendo 3.971.000 lire ciascuno. Ai 140 vincitori con undici punti spettano 255.300 lire; ai 1413 vincitori con dieci punti spettano 25.200 lire.

GRAZIE ALL'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

COME NUOVO IL CANALE

Portati a termine i lavori di restauro in sette mesi malgrado diverse difficoltà - 60 milioni di spesa

(«Giornalfoto»)

Nel corso della riunione che il consiglio d'amministrazione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste ha tenuto giovedì, sotto la presidenza del prof. Cumbat, è stato firmato il verbale di ultimazione dei lavori di restauro e di abbellimento relativi al canale del Ponte Rosso. La prossima settimana verranno rimossi il cantiere e gli altri depositi d'emergenza, mentre si provvederà alla deroga dei divieti di transito.

I lavori, affidati alla locale Impresa edile ing. Brussi, si sono iniziati in giugno e il costo, totalmente affrontato dall'Azienda di soggiorno, si aggira sui sessanta milioni di lire. Si è dovuto registrare qualche ritardo, determinato dalla frequenza delle basse pressioni, dalle mutevoli condizioni meteorologiche, dalla ricorrenza delle alte maree, dagli ingombri nello specchio d'acqua, ma, soprattutto, da una finalità estetica: infatti, a seguito del suggerimento della Soprintendenza ai monumenti, nel ripristino di diverse «copertelle di sponda» sono stati scelti conci di arenaria proveniente dal Bergamasco, e ciò allo scopo di garantire la massima fedeltà alle caratteristiche e al colore dell'opera originaria.

Il quadro generale dei restauri e dell'abbellimento portato a realizzazione si può così suddividere: demolizione dello scalone di approdo e ricostruzione nelle sue nuove strutture; demolizione e ricostruzione dei muri di sponda; consolidamento mediante getti subacquei, delle fondazioni dei muri di sponda riparazione dei quattro «scopetti» laterali del Ponte Rosso; forature e posa in sede dei maniglioni in ferro per il movimento e l'approdo dei natanti; restauro delle scalette «alla marinara»; rabboccatura e stiratura delle fughe dei conci di muratura e pulizia generale dell'intera superficie dei muri di sponda su una lunghezza di 250 metri per ognuna delle due sponde.

I danni più rilevanti alle copertelle di sponda sono stati individuati nel tratto dal Ponte Rosso all'altezza delle vie Trento e Cassa di Risparmio e lì, appunto, gli interventi hanno avuto maggiore accentuazione. Nel dare atto all'impresa appaltante della rispondenza dei lavori, il consiglio d'amministrazione dell'Azienda di soggiorno ha espresso soddisfazione per il compimento di un ulteriore progetto del piano di opere di riscatto ambientale e di valorizzazione turistica della città.

SEGNALAZIONI

Tommaseo e la TV

«Avendo vista la trasmissione televisiva del 7 dicembre scorso dedicata a Niccolò Tommaseo e avendola integralmente registrata, nella mia qualità di profugo da Sebenico ritengo di potere con la massima obiettività esternare alcune osservazioni.

«La prima domanda concerne il motivo per cui, in questa trasmissione, si sia cercato di presentare la complessa figura del Tommaseo, quasi fosse un prodotto della allora inesistente cultura degli slavi del Sud, mentre egli era solo e soltanto un ammiratore dei serbi, che credeva di conoscere a fondo. Quando volle scrivere in serbo-croato dovette ricorrere all'aiuto di amici e quando volle parlare in quell'idioma, come egli stessi confessò, incorse a Firenze (9 gennaio 1855): "in spropositi tali da far precipitare in valanghe l'Olimpo e l'Ossa".

«Per quanto il Tommaseo scrisse in favore dell'unione degli slavi del Sud, non va dimenticato che lo fece da mazziniano e pacifista convinto come era, in pieno periodo prequarantottesco, anche di stimolare gli slavi alla loro unione, per combattere l'Austria, il vero nemico della libertà dei popoli.

«La risposta credo si possa ricercare nel piatto conformismo che pervade parte degli intellettuali italiani e la nostra RAI-TV specie per quanto riguarda il mondo dell'Est.

«Innanzitutto ho letto con piacere sulle colonne del "Corriere della Sera" del 16 dicembre la lettera di Maria Luisa Astaldi, con la quale noi dalmati in passato abbiamo polemizzato, e prendiamo atto con piacere che anche questa studiosa, poco tenera con il Tommaseo, si sia dichiarata estranea alla compilazione del testo della trasmissione per "arbitrarie contaminazioni".

«Ora vorrei porre la seconda domanda ai responsabili, se esistono, della trasmissione ed ai capi della RAI-TV: perché nell'inquadrare la casa natale del Tommaseo a Sebenico, ne è stato ripreso soltanto un angolo, dove, vedi il caso!, si intravvede una scritta inneggiante all'attuale regime di Tito e non la facciata? Forse perché così, sarebbe apparso il vuoto lasciato dalla lapide commemorativa ivi apposta nel 1893 e staccata nel 1944.

«Ed ecco la terza domanda: perché fra gli intellettuali italiani, così pronti, molti, ad avallare le tesi filo-slave del Tommaseo, nessuno ha inteso di farsi promotore, — nemmeno nella ricorrenza del primo centenario della sua morte, così ampiamente celebrato, — presso i colleghi jugoslavi per il ripristino del monumento a lui eretto nel 1896 a Sebenico? Forse pochi sanno che questa opera giovanile dello scultore palermitano Ettore Ximenes venne abbattuta la notte del 25 febbraio 1945 perché simbolo troppo evidente di italianità?

«Con questi interrogativi, ai quali ovviamente non vi sarà risposta da pate di chi avrebbe il dovere di darla, chiudo queste mie amare considerazioni che confido saranno condivise da tutti gli italiani. Dott. Manlio Cace, Roma».

Scuola e propaganda

«Egregio direttore, l'altra mattina, uscendo dalla scuola "Nazario Sauro" dove insegno, mi hanno colpito in piazza Hortis alcuni manifesti che sembravano rivolgersi direttamente ai più piccini che a frotte uscivano in quel momento dalla scuola: l'impostazione fumettistica, la scrittura infantile, il linguaggio semplice, erano fatti per attirare proprio l'attenzione dei più piccoli. Mi sono avvicinata per leggere e sono rimasta allibita e assai dolorosamente colpita.

«Si spiegava agli alunni che, nella scuola, tutto va male, che si imparano solo parole e non cose, che il maestro è felice solo quando rimprovera, che la maestra si spreca a fare una carezza solo alle più brave, che la scuola è fatta per bocciare e non per promuovere.

«Non mi interessa dimostrare che tutto questo non è vero. Chiedo soltanto: con quale animo i bambini che hanno letto quei manifesti continueranno a frequentare la scuola? A chi servirà il loro inevitabile smarrimento? Quale bene ne potrà venire a loro? Che cosa pensano di poter in questo modo ottenere coloro che rivendicano la paternità di una così costruttiva propaganda?

«Per quanto ci pensi, io non vedo che un movente solo: la cattiveria proprio contro i bambini stessi, un machiavellismo della più bassa specie che necessariamente si ritorcerà contro chi l'ha escogitato. E inoltre, perché un tono così accesamente polemico proprio nel momento in cui si sta per creare qualcosa di nuovo, si lavora per porre le premesse di un incontro, ci si accinge ad unire le forze perché i nostri figli abbiano qualche cosa di meglio? Chi è che pensa veramente a loro e chi invece soltanto a distruggere? Anita Apollonio».

Minacce a don Dario

«Carissime "Segnalazioni", devo approfittare ancora una volta della cortese ospitalità di questa rubrica per aggiungere qualche cosa a quanto è stato scritto nei giorni scorsi sulla ex corderia di via Umago e sulle famiglie che ancora vi abitano. Ho ricevuto numerose telefonate da parte di gente cortesissima che mi hanno segnalato dove esistono quartieri dell'IACP disabitati da mesi e mesi. Ho già raccolto quasi una cinquantina di indirizzi. Ho ricevuto purtroppo anche telefonate diffamatorie e minacciose da parte ovviamente di gente che non ha cuore o che, e questo è ancora più grave, teme che una denuncia pubblica di indirizzi possa far loro perdere la possibilità di "possedere" il secondo o terzo appartamento. Non ho paura di nulla e di nessuno, lo sappiano queste persone che continuano a minacciarmi e sappiano anche che sono deciso ad andare sino in fondo.

«Invito ancora chi può darmi indicazioni sugli appartamenti dell'IACP o di altri enti che non sono occupati di telefonarmi ai numeri 817241 o 817320 dalle ore 18.30 in poi.

«Voglio pubblicamente ringraziare, anche a nome delle famiglie che abitano nelle "catapecchie", quanti stanno interessandosi per risolvere il loro problema e in primo luogo il prosindaco Giuricin, che da quanto mi risulta si è preso vivamente a cuore la questione. Grazie ancora per l'ospitalità, Don Dario, parroco di Chiarbola».

A uno studente la macchina per scrivere

L'appello rivolto attraverso le «Segnalazioni» dalla Conferenza «Madonna del Mare» della Società di San Vincenzo de' Paoli, per una macchina per scrivere a favore di uno studente che non era in grado di acquistarla, è stato prontamente raccolto dal rag. Claudio Carpentieri, concessionario della Olivetti. Gli rivolgiamo cordialmente il nostro ringraziamento, anche a nome del ragazzo cui giungerà tanto utile il suo dono.

Accanto alla targa un garofano rosso

«La Questura di Trieste mi ha restituito la targa della mia segreteria parlamentare, reperita nei pressi della sede. La Questura mi ha precisato che accanto alla targa vi era un garofano rosso, un ritratto di Che Guevara, una scritta "Inizio" ed alcuni frammenti della targa della sezione centro del MSI-DN di via Paduina 4, che era stata asportata giorni fa.

«Ho quindi ritirato la denuncia per furto lasciando alla competenza del magistrato l'individuazione di altri reati. Ho fatto presente che a Trieste una sezione del partito comunista è intitolata a Che Guevara, ma che esistono anche vari gruppuscoli della sinistra extraparlamentare che si rifanno alle esperienze del guerrigliero cubano, e che il contemporaneo danneggiamento di due targhe in due parti diverse della città, ed il bigliettino, lasciano intendere che tali episodi siano solo l'inizio di una serie di atti vandalici ai danni della Destra nazionale. On. Renzo de' Vidovich».

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 19 gennaio.

ARRIVI: mn. «Lindo» (germ.), mn. «Maralunga» (naz.), mn. «Atlantic Duke» (germ.), mn. «Narcis» (isr.), mc. «Maria Forsyth» (liber.).

PARTENZE: mc. «Nicoletta Montanari» (naz.), mc. Gabes» (tn.).

Il rallye di Montecarlo e l'organizzazione

«Come il vostro giornale ha ampiamente e giustamente pubblicizzato, venerdì è transitato per Trieste il rallye di Montecarlo. E Trieste sportiva, o meglio chi per essa organizza, non si è dimostrata all'altezza della situazione. Immediato è risultato il contrasto tra il prestigio delle macchine e piloti e l'inadeguata e deficiente organizzazione ospitante. Gli appassionati d'automobilismo triestini, e gli sportivi in genere, hanno dovuto assistere con amarezza all'unica manifestazione sportiva che l'Automobile Club Trieste ha saputo (indirettamente) offrirci.

«Disorganizzazione completa! Indifferentemente che l'arrivo fosse stato programmato da Opicina o dalla "Costiera" la scelta fatta per la sede del controllo orario non è stata certo la più opportuna. Spazio ristretto, coincidenza con l'orario delle lezioni universitarie, zona con molto traffico non sono stati la degna cornice ad una prova di campionato mondiale rallye. Bastava scegliere uno spazio più ampio (piazza dell'Unità, piazzale De Gasperi, il posteggio di Barcola) delimitato da transenne (il Comune non le avrebbe offerte?) così da rendere più aperto e più spettacolare il passaggio delle macchine e tutti a Trieste avremmo goduto meglio quel po' di automobilismo.

«Gli organizzatori non si possono giustificare dicendo che quel pubblico era imprevisto quando ancora alla Trieste-Opicina accorrevano quasi ventimila persone e non pochi assistevano alle gare di regolarità del Biancospino e del Carso, oppure addossando il disservizio alle poche forze dell'ordine.

«Non si può improvvisare tutto a trenta minuti dal passaggio delle vetture. Peccato, perché chi è incaricato di interessarsi dell'automobilismo sportivo a Trieste è nuovamente mancato, come da qualche anno a questa parte. Grazie per l'ospitalità. Umberto Biasutti e Giorgio Tomasetti».

Un libro sulle vie

«Egregio direttore, mi riferisco alla richiesta del prof. Giorgio Nicolich su "I nomi delle vie". Fa piacere constatare che la cerchia di amici e conoscenti si allarga per l'interesse alla toponomastica triestina. Purtroppo, una grave frattura al calcagno capitatami tempo addietro, ha condizionato e condiziona i miei spostamenti utili ad attingere informazioni per il completamento (sono oltre 1.100 le vie da descrivere) di un libro che avrà come titolo "Toponomastica storico-descrittiva di Trieste". Pertanto, la pubblicazione è rimandata (salvo imprevisti) al prossimo anno. Salvatore Valio Monacelli».

Via Marconi e la luce

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione del 14 gennaio intitolata "Contusi in via Marconi", si informa, per la parte di propria competenza, che la via Marconi è interessata dal piano generale di futuro potenziamento dell'illuminazione stradale previsto dal Comune».

LE ORE DELLA CITTÀ

Famiglia e scuola

Presso la segreteria dell'Associazione Famiglia e Scuola, in via Battisti 13, tel. 772634, è stato istituito — ad integrazione della normale attività di informazione sui problemi della scuola — un servizio di consulenza sulle modalità di applicazione pratica dei decreti delegati. Tutti i lunedì ed i mercoledì dalle ore 18.30 alle 19.30 l'ing. Giorgio Vianello sarà a disposizione degli interessati per fornire informazioni e delucidazioni sui numerosi problemi connessi con la presentazione delle candidature ed i sistemi di votazione, il computo dei voti e la distribuzione degli incarichi in seno agli organi collegiali della scuola.

Libro-inchiesta delle Acli

E' uscito in questi giorni il volume «Politica, coscienza sindacale, religione nel movimento operaio», edito dalla presidenza delle ACLI triestine. Presenta i risultati di un'indagine campionaria condotta tra i lavoratori triestini nel '72 in collaborazione con l'Istituto di Sociologia della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Trieste, sulla base di un questionario centrato sui seguenti argomenti: lavoro, vita associativa-politica-sindacale, valori, atteggiamenti e opinioni, famiglia, tempo libero. Per la presentazione del volume le ACLI triestine hanno promosso un incontro, cui interverranno il prof. Savino Acquaviva, il segretario nazionale della F.L.M. Gianni Bon, il consigliere nazionale delle ACLI Geo Brenna. L'incontro si terrà domani alle ore 18 presso la sala convegni di via San Nicolò 5.

Preziosi all'asta

L'ufficio pegni della *Cassa di Risparmio* esporrà all'asta martedì alle ore 8.30 i pegni preziosi assunti o rinnovati fino al 10 giugno 1974.

Alexandra - saldi

Abbigliamento femminile, via XXX Ottobre 14 angolo via Milano, continua la vendita di saldi di fine stagione con sconti dal 20 al 50%.

Acquisti convenienti

Per la casa — il confort del bambino — scoprite le ultime novità per il giardino da *Mobili Alabarda*, via Rossetti 4.

Luce e Tecnica

di *Nitti e Cascella*. C'è senz'altro il vostro lampadario! In via del Bosco (angolo via della Guardia). Tel. 744.700. Aperto il lunedì. ...E siamo anche in via S. Marco 4. Tel. 76.24.28 (aperto il sabato).

Fustini detersivo a 3900

Tutte le marche alle drogherie *Cosmeco Chemical*, via Capodistria 1, angolo via Svevo, ampio parcheggio, autobus linea 29. Altre offerte valide fino ad esaurimento delle scorte. Mennen dopo barba formato gigante L. 1200 anziché 2000. Prezzo amico crema Nivea grande 550 anziché 800. Lacca Splendor grande L. 495. Lacca Splendor gigante L. 595. Lame Wilkinson L. 285. Sapone Sole L. 195. Saponi Vidal L. 165, ed altre mille offerte vantaggiose. Visitate anche il reparto profumeria a prezzi competitivi.

GITE DELL'AURORA VIAGGI

8-9 febb. Veglione di sabato grasso al «Larix» di Kranjska Gora. Quota lire 20.000.

19-24 marzo «Tutta Dalmazia e Montenegro». Viaggio in nave e pullman. Quota lire 77.500.

24-31 marzo viaggio di Pasqua a Palma di Majorca (in aereo). Quota lire 98.000.

29-31 marzo gita di Pasqua a Selce ed Arbe. Quota lire 29.000.

29-31 marzo gita di Pasqua a Veglia. Quota lire 24.000.

30-31 marzo gita di Pasqua in Styria (Maribor, Rogaska, Velenje). Quota lire 21.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Cicerone, 4, telefono 29243.

Premio a Sanzin

Al nostro collaboratore di terza pagina Bruno G. Sanzin è stato conferito il «Premio della cultura» dalla presidenza del Consiglio dei ministri. E' un riconoscimento meritatissimo per chi può vantare un cinquantennio di attività letteraria e giornalistica con ben ventidue pubblicazioni. Rallegramenti e auguri.

I funghi e il loro ambiente

Pro Natura Carsica e il Gruppo micologico «G. Bresadola» organizzano per mercoledì 22 gennaio, alle ore 20, una riunione pubblica nella sala delle conferenze di Santa Maria Maggiore, in via del Collegio 6. L'illustre micologo ing. Bruno Cetto parlerà sul tema: «I funghi e il loro arbiente». L'ingresso è libero a chiunque si interessi dell'argomento.

Spiritualità eucaristica

Oggi, terza domenica del mese, nella Cappella S. Marco dei Padri Sacramentini di via de Modiano 3 (Strada di Fiume) avrà luogo alle 16.30 l'Ora solenne di adorazione per quanti desiderano parteciparvi. Seguirà la S. Messa alle 17.30. La Cappella S. Marco si raggiunge con l'autobus 37, partendo da Barriera vecchia.

Mercoledì dei giovani

Mercoledì 22 gennaio, alle ore 19.30, presso l'aula magna del liceo «Dante» sarà tenuta una conferenza sulla processionaria del pino e sui sistemi di lotta adottati dall'ESCAI XXX Ottobre e dai giovani dell'«ora del racconto» nella campagna in programma.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Via Vittorino da Feltre 2

Martedì ore 16 asta.

20 coperte estive lana

100 metri tende sole, 200 metri tela, 25 coperte invernali.

250 metri tende terital

500 asciugamani, 300 metri cretone, 300 metri tende cucina.

Giornalmente senza aste

(escluse lunedì) Mobili nuovi, articoli arredamento, prezzi realizzo.

Via Ananian 2

Venerdì ore 16 asta.

Televisore, radio

Articoli profumeria, bigiotteria, borsette.

Sabato ore 16 asta

Autovetture, televisori.

Mobili, tappeti, quadri

Articoli arredamento.

Cassa Controllo RIV

Bilancia Omega. Articoli profumeria. Banco, scaffali drogheria.

62 monete argento Italia

Per collezionisti.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente (escluso lunedì) mobili nuovi, articoli arredamento (prezzi fabbricante). Macchine ufficio. Lampade. Monete collezionisti.

Mobili Luigi Filippo

Tavolo sei sedie. Divano due poltrone.

Tettoia metallo

Superficie 700 metri quadrati.

Il patrono dei vigili

Domani, lunedì, i vigili urbani di Trieste festeggeranno il loro patrono, San Sebastiano martire. Per l'occasione una messa sarà celebrata alle ore 18 nella cappella del Seminario diocesano di via Besenghi 16 dal cappellano del Corpo, mons. Alfredo Bottizer. All'ufficio divino assisteranno i vigili urbani liberi dal servizio con i loro familiari.

Ambulatorio «Charitas»

L'ambulatorio gratuito per iniezioni della «Charitas» (Opicina, via Nazionale 15) è aperto tutti i giorni — tranne domeniche e feste — dalle ore 15 alle 16.30.

«Notiziario dignanese»

E' uscito un nuovo periodico nell'ambito delle «Famiglie» che fanno a capo all'Unione istriani quale emanazione delle varie comunità cittadine che di essa fanno parte. Si tratta ora della Famiglia dignanese, aderente all'Unione, la quale ha iniziato la pubblicazione del «Notiziario dignanese». Stampato in bella carta, con ottima impaginazione, comprende molte interessanti fotografie nonché numerosi articoli e notizie che interessano gli abitanti della cittadina lontani dalla propria terra. Chi ne fosse interessato e non lo ricevesse per posta potrà richiederlo alla segreteria dell'Unione istriani, in via Silvio Pellico 2.

Silvio Rustia

via Mazzini 29 inizia martedì 21 gennaio la settimana della drapperia presentando le Firme mondiali più pregiate a prezzi vantaggiosi. *Reid & Taylor - Dormeuil - Cagniere Barclays - Erm. Zegna - Cerruti 1881*

Mode Kathrin - saldi

di fine stagione - modelli attuali. Via Barbariga 8.

Claudio

vi curerà ogni anomalia del cuoio capelluto facendovi una permanente curativa anche su capelli ricci. Via Slataper 22.

Centinaia di moquette

«pronte» e centinaia di tappeti ultra moderni, nel grande magazzino moquette *Polieri*, via Bonomo 5/A, tel. 744832. Consegne immediate.

Istituto di bellezza

«Alida Rigonat», via S. Francesco 4, tel. 68009. Sauna, massaggi, elettrocoagulazione, trattamenti anticellulite con jonoforesi, trattamenti al viso.

Mode Lily - saldi

Visitate la mostra interna allestita per la Fiera del cappotto. Troverete inoltre tanti altri articoli d'abbigliamento a prezzi eccezionali di svendita per fine stagione. Anche taglie forti. Via Cologna 4, tel. 755067

Calzature Lily - saldi

Abbiamo iniziato la svendita tradizionale per fine stagione di calzature a prezzi vantaggiosi, tutti modelli attualissimi, morbidi, anche per piedi delicati. Via Cologna 16, tel. 750270.

Cohen Galleria Tergesteo

Abbigliamento, calzature, bigiotterie di lusso, continua la vendita straordinaria di tutti i modelli delle collezioni autunno-inverno '74-'75 con sconti del 30, 40, 50%.

Mobili Baa

camere, salotti, soggiorni, arredamenti completi, via Giulia 8. Tel. 795594.

Cucine componibili Baa

pronte e su misura. Vastissima gamma di colori. Prezzi convenientissimi. Via Vecellio 14, telefono 793402.

Ballarin - cucine in viale

al n. 53, dopo il teatro.

Ballarin - cucine componibili

Viale XX Settembre 53.

Ballarin - le cucine più belle

Viale XX Settembre 53.

Cena dell'Alpina

Come consuetudine, anche quest'anno i soci della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, si riuniranno in una fraterna cena, che verrà consumata in un locale cittadino, per rinsaldare i vincoli d'amicizia e per festeggiare il decimo anno di presidenza dell'avvocato Gianni Tomasi, che si interessa con entusiasmo alle sorti del vecchio sodalizio alpinistico triestino. La cena avrà luogo la sera del 23 corrente, e le iscrizioni per la stessa vanno fatte entro domani in sede della società (piazza Unità d'Italia 3) fino alle 21.

The gentleman

Corso Italia 4/5, avvisa la sua spett. clientela che sono iniziati i saldi di fine stagione.

Malossi

Porte-soffietto. Via Nordio 9.

Malossi

Avvolgibili. Via Nordio 9.

Malossi

Veneziane. Via Nordio 9.

Malossi

Tende verticali in tessuto. Via Nordio 9.

Malossi

Porte tradizionali in legno. Via Nordio 9.

Loden a L. 28.800

in tutte le taglie, con oggi da *Beltrame* - Reparto signora.

È nato Massimiliano!

Lo annunciano con gioia a parenti ed amici, i genitori Antonietta e Pino Lupo.

Al mobilificio Morgan

Via Nordio 4: librerie, cristalliere mobili in stile e d'arte, soggiorni moderni, stanze matrimoniali e da scapolo, armadi stagionali, guardaroba, salotti, cucine, portascarpe, porta TV con bar, portatelefoni, tavolini, specchi, consolle, cassapanche e articoli vari d'arredamento.

Giubilo moquette

Forniture e posa in opera specializzate, pronta consegna in varie altezze e misure. Massima garanzia. Via Cicerone 4. Telefono 61504.

ASPENAVI

parquet. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

moquette. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

battiscopa. Viale XX Settembre 47

ASPENAVI

pulitori e cere speciali. Viale XX Settembre 47, tel. 772946.

Calzature Alta Moda

Nessuno può sfuggire all'attrazione delle calzature poste in vendita per la liquidazione dei saldi stagionali presso *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3. Ogni acquisto è un sicuro affare e la garanzia della qualità è data dalla rinomanza delle marche esposte.

DIECIMILA DOLLARI USA SPARITI DALLA CASSAFORTE

Gioco di scatole cinesi il colpo notturno sulla nave

Dopo i rilievi della polizia il mercantile è ripartito

Furto da manuale a bordo di un mercantile liberiano. Per mettere le mani su diecimila dollari Usa in contanti i malviventi hanno dovuto fare il gioco delle scatole cinesi. Ma alla fine sono riusciti nel loro intento e sono fuggiti dalla cabina lasciando tutto aperto. Non si sono premurati di chiudere né la cassaforte né gli armadi: evidentemente si sentivano tranquilli per cui non hanno ritenuto necessario fare alcunché per ritardare la scoperta del furto.

Il colpo è stato portato a termine tra l'una e mezzo della scorsa notte e le sette di ieri mattina. Nell'arco di queste cinque ore e mezzo gli ignoti hanno aperto la porta della cabina comunicante con quella del comandante, vi si sono introdotti e hanno fatto scattare la serratura di un armadio, dentro il quale si trovava la cassaforte con i diecimila dollari.

Il comandante del mercantile, Lilie Hans Holger, di 35 anni, residente in Germania, aveva preso tutte le precauzioni possibili per evitare un furto. Dal momento che la combinazione della cassaforte si era guastata e che essa poteva venir chiusa soltanto con la chiave di sicurezza aveva provveduto a sistemarla nell'armadio, che aveva pure chiuso a chiave. Per non tenere addosso tutte queste chiavi, le aveva sistemate nel cassetto della propria scrivania, in un posto noto solo a lui. Naturalmente anche la scrivania era provvista di una robusta serratura, la cui chiave il comandante aveva in una tasca della giacca.

I ladri sono riusciti ad aprire sia l'armadio, sia la cassaforte con una chiave falsa: infatti non sono state trovate tracce di forzamento, né sono sparite le chiavi custodite nel cassetto della scrivania. Arraffati i diecimila dollari (sei milioni e mezzo di lire circa) gli ignoti sono spariti.

Il comandante, alzandosi ieri mattina alle sette, passando nella cabina vicina ha visto l'armadio e la cassaforte aperti per cui ha fatto chiamare subito la polizia. Gli agenti del commissariato dello scalo marittimo sono accorsi sul posto dando il via alle indagini. Il mercantile «Chemical Sprinte» era giunto a Trieste con oltre mille tonnellate di metanolo, che è stato scaricato nel nostro porto. Ieri pomeriggio, al termine dei rilievi, il mercantile è partito alla volta di Augusta.

Evitare disturbi con rice-trasmittenti

Il direttivo del Club F.I.R. CB di Trieste informa tutti i CB iscritti e gli altri interessati, che da più parti vengono fatte rimostranze riguardanti i disturbi provocati ai televisori dagli apparecchi ricetrasmittenti. Il direttivo chiede pertanto a tutti i CB di astenersi dal modulare nelle ore in cui vengono messi in onda i programmi televisivi.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 18.

BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 19.

CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 8 e 14.50.

MILANO giornaliera ore 8,15 escluso sabato ore 21.30.

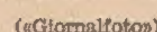
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 8, 10.15, 14.50.

VENEZIA ore 6.45.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

DA IERI LA MOSTRA È APERTA AL PUBBLICO

TAVOLE E ICONE AL SARTORIO



(«Giornalfoto»)

La bella mostra della pittura su tavola allestita nelle tre sale al pianterreno del museo Sartorio è stata ufficialmente inaugurata ieri mattina e quindi aperta al pubblico, che sin dal primo momento è affluito numeroso e vivamente interessato a un avvenimento indubbiamente di eccezionale rilievo artistico.

La cerimonia di ieri mattina ha fatto seguito alla vernice che giovedì scorso, aveva messo a contatto critici d'arte e giornalisti con la rassegna di tavole e icone che abbraccia un periodo compreso fra il 1300 e 1800, ed ad essa erano presenti le massime autorità della regione e numerosi ospiti stranieri. C'erano, tra gli altri, il commissario del governo Di Lorenzo, l'arcivescovo Santin, l'assessore regionale Stopper, il questore Musumeci, i più alti ufficiali delle varie armi, vari rappresentanti consolari di paesi esteri, rappresentanti dell'ente turismo e dell'azienda di soggiorno, esponenti del mondo della cultura e delle arti, tra i quali molti stranieri venuti soprattutto dalla Jugoslavia e dall'Austria. A fare gli onori di casa, assente il sindaco Spaccini colpito da un grave lutto familiare, c'erano l'assessore Faraguna, la direttrice dei civici musei dott. Laura Ruaro Loseri e il caporipartizione dott. Buffulini.

Della mostra, delle sue caratteristiche e del prezioso lavoro preparatorio, si è già detto in più occasioni. Basterà ricordare ancora una volta la presenza di «pezzi» eccezionali come il famoso trittico di Santa Chiara, il più famoso e importante della rassegna, le cui portelle laterali sono state attribuite a Paolo Veneziano, nonché il trittico di Sant'Agata, che fino ad alcuni anni fa era collocato nella cappella del castello di S. Giusto. Ci sono poi tanti piccoli tesori inediti, frutto di una minuziosa opera di recupero e di restauro, e altre opere minori.

L'iniziativa dei civici musei è stata illustrata ieri mattina agli ospiti convenuti per l'inaugurazione dall'assessore Faraguna, che ha ripercorso le tappe del paziente e prezioso lavoro svolto da tante persone con risultati che si sono rivelati il migliore premio alle loro fatiche.

La mostra, aperta da ieri anche al pubblico, è visitabile tutti i giorni (escluso il lunedì) dalle 9 alle 13.30. A partire da febbraio, poi, ogni giovedì sera dalle 18 alle 20.30 verranno effettuate per il pubblico delle visite guidate. I visitatori hanno anche la possibilità di acquistare, per 6 mila lire, un egregio esauriente catalogo della mostra, mentre per cifre molto più modeste sono disponibili un giornalino-guida, poster e riproduzioni a colori delle opere esposte.

13-20 SETTEMBRE

Esperantisti a congresso

La Federazione esperantista italiana ha accettato la proposta dell'Associazione esperantista triestina, di tenere nella nostra città il suo prossimo congresso.

L'avvenimento avrà luogo dal 13 al 20 settembre 1975 e vedrà riunite a Trieste parecchie centinaia di esperantisti italiani e stranieri.

Alla riuscita di questa manifestazione sono chiamati a collaborare tutti quanti, concittadini ed enti, che hanno a cuore il rilancio turistico della nostra città.

Informazioni più dettagliate si possono ricevere presso la sede dell'Associazione esperantista triestina in via Trento 1, ogni martedì e venerdì dopo le ore 19.30.

Conferenza su Grado di Mirabella Roberti

Nel ciclo di conferenze a carattere culturale, la Lega Nazionale ha invitato il prof. Mario Mirabella Roberti dell'Università di Trieste a tenere una conversazione su: «Grado, architettura e mosaici della laguna». La conferenza, che sarà illustrata da diapositive, avrà luogo nella sede di via Rati 4, venerdì, alle ore 19.

INTERVISTA CON OLIVIERO HONORE' BIANCHI, UNO DEGLI «OPERAI» DEL «CANTIERE»

Appassionata testimonianza d'arte

Completa rassegna dell'attività degli scrittori giuliani e friulani - Omaggio a Silvio Benco
Una pubblicazione letteraria degna di ogni considerazione - La lunga strada percorsa dall'almanacco

Fondato a Trieste nel 1967 dallo scomparso poeta concittadino Guido Sambo, l'almanacco artistico-letterario «Il Cantiere» è divenuto nel frattempo biennale e ha esteso il suo territorio d'espansione collaborativa a tutto il Friuli-Venezia Giulia. Il recente fascicolo 1973-74, del quale abbiamo già dato notizia, uscito a Natale per i tipi dell'Editrice «Italo Svevo», è stato realizzato in collaborazione dagli scrittori Oliviero Honoré Bianchi, Ketty Daneo, Dino Menichini e Fabio Todeschini.

Fin dal primo momento, appena sfogliato, ci è parso che questa quinta edizione del «Cantiere» presentasse, nei confronti delle quattro precedenti, caratteristiche particolari, soprattutto nel senso della qualità e delle scelte letterarie. Ci è sembrato bene pertanto attingere alla fonte e in proposito abbiamo interpellato Honorè Bianchi, del comitato di redazione, autore che fra l'altro ha al suo attivo — come è noto — circa un quarantennio di esperienza letteraria-editoriale, incluse tutte e tre le antologie degli scrittori triestini del Novecento.

«In effetti — ci ha confermato lo scrittore — questa volta, sino dal primo avvio, il nostro comitato di redazione si è proposto di ...mettere in cantiere un «Cantiere» il più possibile migliorato e perfezionato, rispetto alle versioni trascorse, e ciò soprattutto come peso specifico qualitativo, espresso in firme e testi. E in definitiva pensiamo di esserci riusciti, seppure non nella misura forse troppo ambiziosa cui aspiravamo. A comprovarlo riteniamo possa bastare anche una rapida scorsa ai due risvolti di copertina, che in ordine alfabetico scandiscono appunto i nomi dei collaboratori. In proposito almeno per quanto concerne il primo risvolto, si può esplicitamente affermare che mai nella nostra regione una pubblicazione periodica a carattere prevalentemente letterario sia riuscita a presentare in un singolo fascicolo, tante autorevoli firme di scrittori; pressoché tutti, si potrebbe dire, quasi un «en plein». Per chi prende in mano «Il Cantiere "73-"74», pensiamo che sia proprio questo il rilievo di merito più immediato a cospicuo».

A nostra volta, sempre confrontandolo con l'almanacco delle passate edizioni, chiediamo se nella struttura e nell'impostazione di quello attuale ci siano state sostanziali variazioni e diversità intenzionalmente programmate.

«Comparato al "Cantiere 1971-"72" — risponde il nostro interlocutore — (che già differiva parecchio dai fascicoli della "gestione Sambo"), l'odierno almanacco si propone, nei limiti del consentito, di accentuare il suo carattere rappresentativo (e non certo antologico) di quella ch'è oggi l'attività degli autori giuliani e friulani nelle discipline della poesia, narrativa, prosa critica e saggistica.

Unanime è stato poi il nostro intento di rendere degno omaggio alla venerata memoria di Silvio Benco (nel 25.o anniversario della scomparsa e nel centenario della nascita), col riunire in apertura dell'almanacco cinque brevi saggi su Benco critico, giornalista, prosatore, romanziere e commediografo, a firma rispettivamente di Elvio Guagnini, Mario Nordio, Honorè Bianchi, Roberto Damiani e Stelio Crise.

A questo punto, abbiamo voluto informarci se i compilatori dell'almanacco si siano preventivamente attenuti a una scelta prioritaria delle collaborazioni, e con quale criterio di selezione valutativa.

«Domanda altrettanto lecita che insidiosa e compromettente» ha risposto Honorè Bianchi. «Comunque, premesso che a causa del vertiginoso aumento dei costi editoriali già in partenza si è dovuto ridurre di circa un terzo l'entità dei testi (e quindi dei collaboratori), abbiamo dovuto subito adottare un criterio di rotazione degli inviti, tale da consentire un equo margine di recupero degli scrittori oggi assenti, da ospitare nelle edizioni future del "Cantiere"; e ciò ovviamente sul piano esteso e concreto di una valida e riconosciuta produzione letteraria regionale. Quanto invece si riferisce alla inclusione prioritaria di scrittori affermati in campo nazionale, ormai le designazioni possono considerarsi pressoché automatiche. Infatti, pur riducendo la citazione alfabetica a un minimo estremo, come non includere ne "Il Cantiere" poeti quali Angeli e Budigna, Marin e Menichini? Oppure i narratori Bartolini, Burdin, Mattioni, Paolini, Rosso, Sgorlon, Tomizza e Vegliani? O ancora i critici Magris e Maier?»

Infine per concludere, vorremmo ancora sapere se, a pubblicazione avvenuta, i compilatori dell'almanacco si considerano appagati.

«Che si possa fare di più e meglio — replica Honorè Bianchi — è fuori discussione, e lo dimostra anche il fatto che dal suo esordio ad oggi "Il Cantiere" è andato sempre evolvendosi e migliorando Quanto all'odierna edizione, senza aver la pretesa di esprimere giudizi critici che non ci competono, pensiamo che i singoli autori si presentano degnamente, sotto ogni riguardo. Insomma, riassumendo quanto già detto, obiettivamente confidiamo che questo "Il Cantiere "73-"74" costituisca una pubblicazione letteraria meritevole di considerazione. Vista poi quale testimonianza, per estremi di sintesi, dell'odierna attività degli scrittori friulani e giuliani, pensiamo che possa anche acquisire un suo modico ma non trascurabile profilo rappresentativo».

F. P.

BATTUTI DA TRENTINO, LIGURIA, AOSTA E LOMBARDIA

Tra i primi della classe nella passione di leggere

Periodici e quotidiani diffusi strumenti del tempo libero
Molto scarso nelle famiglie italiane l'amore per il libro

Uno degli indici rivelatori della diffusione e della qualità della cultura, nonché delle concrete possibilità che i singoli individui hanno di accrescerla e di perfezionarla si identifica con la diffusione dell'abitudine alla lettura.

Pertanto, avuto riguardo all'importanza e al significato di tale indice, nel quadro di un programma inteso ad attuare un sistema di indicatori idoneo a porre in evidenza il progresso sociale e civile della popolazione italiana, l'Istituto centrale di statistica ha effettuato, fra le altre indagini svolte, un'apposita rilevazione statistica allo scopo di raccogliere informazioni sul grado di diffusione — tra la nostra popolazione — dell'abitudine alla lettura, intesa quale impiego del tempo libero, cioè quale attività non connessa a specifici impegni di studio o di lavoro, ma praticata liberamente a fine informativo o ricreativo.

Da tale indagine, è risultato che nel Friuli-Venezia Giulia le persone in età superiore ai sei anni, che sono solite dedicare una parte del loro tempo libero alla lettura sono complessivamente 877 mila, pari al 79 per cento del totale: in altri termini, in media, quattro persone su cinque. Tale media è sensibilmente superiore a quella nazionale (67 per cento).

E' confortante constatare che quella registrata nella nostra regione è una fra le più elevate percentuali riscontrabili nelle varie regioni italiane. Quattro sole regioni — su un totale di venti — presentano, infatti, una frequenza di persone che leggono di più, in rapporto al numero dei rispettivi abitanti, a quella registrata nel Friuli-Venezia Giulia: si tratta precisamente, nell'ordine, del Trentino-Alto Adige e della Liguria (nelle quali le persone che hanno l'abitudine di leggere costituiscono l'84 per cento della popolazione in età superiore ai sei anni), della Valle d'Aosta (con l'82 per cento) e della Lombardia (81 per cento).

Quindi, viene il Friuli-Venezia Giulia (come si è detto, con il 79 per cento), alla pari con il Piemonte seguiti dal Lazio (78 per cento), dall'Emilia-Romagna (76 per cento), dalla Toscana (73 per cento), dal Veneto (69), dalla Sardegna (66), Marche (61), Umbria (59), Sicilia (55), Abruzzi (50), Basilicata (47), Campania e Puglie (46), Molise (42) e Calabria (41).

Un'altra constatazione significativa riguarda il fatto che — rispetto alla precedente rilevazione, effettuata nel 1965 — la diffusione della lettura ha registrato, nel Friuli-Venezia Giulia (come, del resto, nelle altre regioni), un considerevole incremento, il numero di coloro che dedicano parte del tempo libero alla lettura essendo salito da 684 mila a 877 mila, con un incremento di 193 mila unità, per cui è passato dal 64 al 79 per cento degli abitanti in età superiore ai sei anni.

Qual è il tipo delle pubblicazioni preferite dai lettori? L'analisi dei risultati dell'indagine rivela che, a livello nazionale, le pubblicazioni maggiormente lette sono i periodici: li legge il 74 per cento della popolazione al di sopra dei sei anni, vale a dire — in media — tre persone su quattro. Quindi vengono i quotidiani, i cui lettori costituiscono il 59 per cento di detta popolazione; infine, nettamente distaccati, seguono i libri, che sono generalmente letti dal 37 per cento della popolazione, cioè — in media — da una persona su tre.

In merito ai libri, è stato constatato che nell'Italia Nord-orientale il 39 per cento delle famiglie (cioè, in media, due famiglie su cinque) non possiede alcun libro.

Ne deriva un'accentuata importanza delle biblioteche, quali organismi idonei a diffondere l'abitudine alla lettura, ai quali tutti i cittadini possano rivolgersi per ottenere in prestito i libri che maggiormente si confanno ai loro gusti, preferenze, grado d'istruzione, età e via discorrendo.

Per quanto concerne le famiglie che dispongono di una — sia pure embrionale — biblioteca familiare, si tratta in prevalenza di famiglie che possiedono una raccolta di libri piuttosto modesta: inferiore, nel 47 per cento dei casi, ai 50 volumi. L'8 per cento possiede da 50 a 100 volumi, mentre soltanto il 6 per cento delle famiglie dispone di una raccolta di libri superiore alle cento unità.

Giovanni Palladini

Il giorno 11 febbraio prossimo, ultimo martedì di Carnevale, dalle ore 21 alle 4 del mattino avrà luogo nella sala maggiore dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, l'annuale veglione danzante della «Famegia Bugese».

GIORGIO GIAMMATTEI ILLUSTRA L'IVA AI SOCI DEL LIONS

La riforma tributaria con il «gioco dell'oca»

Inusitato sistema di pubblicare norme integrative e correttive

La riforma tributaria è stato il tema che il socio Giorgio Giammattei, vicedirettore delle «Generali», ha tenuto nella recente seduta del Lions Club. Prima di esporre le principali norme integrative e correttive del decreto concernente la disciplina dell'IVA, ha voluto sottolineare l'inusitato sistema — diffusosi specialmente in questi ultimi tempi — del legislatore italiano che, nell'apportare modifiche e variazioni sostanziali a norme preesistenti, si limita a indicare l'aggiunta di parole e la soppressione di commi.

Tali aggiunte e tali soppressioni — ha detto — si sommano a provvedimenti che a loro volta hanno portato altre variazioni, per cui il contribuente e lo studioso devono procedere a un vero e proprio «gioco dell'oca» per poter avere l'esatta dizione della portata della norma in vigore. Gli studiosi in materia fiscale e i cultori del diritto hanno già elevato protesta contro questo sistema di fare le leggi, sistema certamente non degno delle tradizioni giuridiche italiane. Sarebbe pertanto più logico e opportuno che ai provvedimenti di modifica della legge preesistente fosse fatto seguito sulla stessa G. U. il testo definitivo della norma modificata, in maniera che non vi sia la difficoltà di dover ricostruire con una paziente opera di incastro la norma vigente dopo le modifiche.

Il relatore ha inoltre lamentato la mancanza, dopo ben un anno dalla pubblicazione di una qualsiasi circolare ministeriale interpretativa delle norme della riforma riguardanti le imposte dirette, fatta eccezione per quelle che disciplinano le ritenute d'acconto, il loro versamento e i conguagli da operarsi entro il 31 dicembre 1974, i cui chiarimenti sono stati diffusi con circolare del 20 novembre e resa nota dopo il 15 dicembre.

Il dott. Giammattei ha quindi esposto le variazioni apportate al decreto dell'IVA, la cui novità più importante — ha sottolineato — si riferisce alla disciplina delle prestazioni professionali e artistiche. Le innovazioni possono essere sintetizzate nell'obbligo, da parte dei professionisti e artisti, di emettere fattura per tutte le prestazioni a chiunque effettuate, mentre nella precedente disciplina tutti i compensi per prestazioni a privati erano esclusi dall'applicazione dell'IVA.

Ricordato, poi, che particolari norme sono state modificate per agevolare l'esportazione adeguando il trattamento alla disciplina esistente negli altri paesi del MEC, Giammattei ha voluto sottolineare l'altra innovazione importante: quella apportata con l'art. 73, che costituisce una vera e propria involuzione del tributo: l'ultimo comma, infatti, prevede che per determinate categorie di beni per la diretta vendita al consumatore potrà essere disposta l'applicazione dei contrassegni di stato per il pagamento dell'IVA; il tributo viene così trasformato da imposta sui consumi a imposta di fabbricazione. ecco, quindi, che tale innovazione comporterà certamente sperequazioni fiscali fra i diversi settori produttivi.

In merito all'anagrafe tributaria, sembra che il termine del 1.o aprile, relativo all'obbligo di indicazione del numero di codice fiscale, sarà nuovamente prorogato al 1.o gennaio 1976. Tale proroga è stata giustificata dalla necessità di approntare gli strumenti tecnici affinché il sistema dell'anagrafe tributaria inizi con una ponderata preparazione, e non con l'improvvisazione che purtroppo è prevalsa nella prima fase della riforma tributaria.

I NOSTRI MOBILIERI HANNO VINTO UNA DURA BATTAGLIA

POSITIVO DECENNIO DELLA «LINEA TRIESTE»

Successo di un'antica tradizione e di uno stile inconfondibile
Giovanni Prodan alla guida del Consorzio artigiani arredatori

Il CAAT (Consorzio Artigiani Arredatori Trieste) compirà quest'anno il primo decennio di attività. Sorto nel 1966, con qualche dozzina di artigiani mobilieri, il Consorzio è riuscito a creare una mentalità associativa fra le botteghe artigianali che scontavano una crisi derivante dall'estinzione delle forniture ai cantieri navali (crollo nelle costruzioni di navi per passeggeri). Ed è il CAAT che si è prefisso di salvare un patrimonio tecnico ed artistico che conobbe un florido passato.

Dalle botteghe artigiane uscirono prima e dopo la guerra dei veri «gioielli» di architettura mobiliera, degli arredamenti di gran classe, dei lavori di intelligente ideazione. Bisognava, pertanto, rivedere la politica di produzione con l'arricchimento degli impianti tecnici, con nuove ricerche di mercato, con la formazione di nuovi modelli mobilieri, in concorrenza con quelli delle medie industrie. Ed è per questi motivi che sorse il CAAT, al quale aderiscono oggi una quarantina di botteghe artigiane, alcune già sistemate nel comprensorio della zona industriale.

I dirigenti del «Consorzio» provvidero ad organizzare acquisti collettivi di materie prime, a stimolare l'acquisizione di macchinari nuovi, a produrre modelli nuovi di incentivazione ESA ecc. Ed è da quest'azione in profondità che è nata l'ormai collaudata «Linea Trieste», composta da modelli prototipi che pur arieggiando le moderne tendenze architettoniche, rispecchiano anche le linee stilistiche tradizionali, frutto di lunghe esperienze e di innegabili successi.

Gli artigiani non potevano imitare i designs cubisti, informali, impressionisti lanciati dalle grandi case mobiliere e destinati ai grossi mercati di massa; dovevano contemperare gli scorrimenti stilistici secondo i fabbisogni dei consumatori. Di qui una continua ricerca di mercato che il CAAT ha stimolato, sia mostrando in fiere nazionali ed estere i nostri prodotti, quanto inviando i propri associati a visitare i saloni mobilieri, dove tutte le tendenze architettoniche si affrontano in gare di alto valore artistico. Ed è attraverso le sperimentazioni che i soci del CAAT si sono indirizzati verso i legnami pregiati, quali il palissandro, il noce, il ramin, il mogano ed altri prodotti che hanno fatto presa sui consumatori. Ed è così che la «Linea Trieste» è riuscita a piazzarsi per la originalità delle linee stilistiche.

Il 1974 è stato un anno di attività positiva e costituisce una ottima base per nuove realizzazioni. Intanto è stato eletto il nuovo consiglio direttivo per il periodo 74-77, al cui vertice è stato chiamato Giovanni Prodan, coadiuvato dal vicepresidente Antonio Korsich, dal tesoriere-economo Angelo Braini e dal consigliere Danilo Pockaj. Alla direzione del CAAT è stato riconfermato il cav. Ezio Micheluzzi.

DOMENICA 26 GENNAIO

Assemblea generale della Società della Vela

Domenica prossima, 26 gennaio, alle ore 9.30 in prima e alle ore 10.30 precise in seconda convocazione i soci della «Società Triestina della Vela» si troveranno riuniti in assemblea generale per discutere un importante ordine del giorno dove oltre alla relazione sull'attività svolta dal sodalizio si discuterà del bilancio consuntivo del 1974 e sul programma di attività e bilancio preventivo per l'anno in corso.

CON L'APPOGGIO DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO

«Ragazzi» in lotta contro la processionaria

Per ben cinque domeniche cento giovani al lavoro
Generi di assistenza alle squadre di volonterosi

La processionaria, che infesta le nostre pinete, incontrerà un nuovo argine alla sua illimitata proliferazione, nella campagna che l'ESCAI XXX Ottobre e i giovani de «L'ora del racconto» stanno programmando per domenica 26 gennaio e per quattro domeniche successive.

A tutti è noto cos'è la processionaria: i pini neri vengono aggrediti da bruchi che installano i loro nidi di comunità sui rami più riparati dove svernano traendo nutrimento dalla pianta. Il pino, se non è colpito agli apici, ne risente relativamente, anche se i rami colpiti si rinseccano e muoiono. Ma quando la processionaria si installa sulla cima, la pianta viene bloccata nel suo sviluppo. Naturalmente, più la processionaria si diffonde, più si accresce il pericolo per le pinete, perciò l'ESCAI XXX Ottobre e i giovani de «L'ora del racconto» hanno deciso di intraprendere una nuova forma de «La festa degli alberi» attuando quello che è il programma più logico del momento: favorire il bosco spontaneo e difendere il patrimonio boschivo.

Il programma è vasto, e non potrà essere svolto in un solo anno, anche se il nostro territorio è limitato. Il piano prevede, per quest'anno, cinque domeniche di intervento, con cento volontari di cui almeno la metà devono essere adulti. I partecipanti saranno divisi in squadre di otto persone e opereranno autonomamente, con lunghe pertiche e scale, in un lavoro certamente non leggero, anche se l'ESCAI, grazie all'incondizionato appoggio dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, ha provveduto ad acquistare materiali fra i più moderni e funzionali. A tutte le squadre sarà data assistenza e generi di conforto e sarà provveduto anche al trasporto gratuito per tutti gli aderenti.

Il sistema adottato per la lotta alla processionaria sarà spiegato mercoledì 22 alle ore 19.30 in una conferenza che sarà tenuta nell'Aula Magna del Liceo Dante; durante la stessa saranno illustrati i danni che arreca la processionaria al nostro patrimonio boschivo.

Conferenze tributarie per i commercianti

L'Unione commercianti informa che, nel quadro di divulgazione delle nuove norme fiscali da essa predisposte con riferimento anche all'approssimarsi del periodo nel quale dovrà essere compilata la dichiarazione dei redditi, avranno luogo nei prossimi giorni tre conferenze illustrative sulle nuove incombenze tributarie. Le conferenze si svolgeranno nella sala maggiore della sede dell'Unione commercianti di via S. Nicolò 7 (secondo piano) e saranno tenute dal dott. Vitantonio Modesti e dal dott. Mauro Doimi.

La prima conferenza avrà luogo domani, lunedì, con inizio alle ore 18 e sarà dedicata ai problemi riguardanti gli agenti e rappresentanti di commercio, gli agenti d'affari in mediazione e gli agenti turistici. La seconda conferenza avrà luogo martedì 21, con inizio alle ore 17.30 e sarà dedicata ai commercianti all'ingrosso di merci varie, caffè, droghe e coloniali, combustibili solidi, liquidi e gassosi e legnami. La terza conferenza infine avrà luogo mercoledì 22 con inizio alle ore 17.30 e sarà dedicata ai problemi riguardanti commercianti all'ingrosso di ortofrutticoli.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ugo de Baldini, dalla moglie Maria 10.000; dalla sorella Luisa 10.000; dalla sorella Renata e marito Silvano 10.000; dal nipote Mario dott. ing. Goliani 10 mila; dal nipote Paolo e nonna Valeria Goliani 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Iole e Mario Zotti 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bianca Alborno ved. Vici nel XIX anniversario (19/1), dalle figlie e dalla sorella 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina e Mario Maslic per un anniversario, dai figli e fratelli Elvira, Pino, Anna e Silvano 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del Col. Eugenio Porta nel VI anniversario, da Amelia e Teresina Porta 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silvestro Amstici per il compleanno, dalla moglie e dal figlio e famiglia 20.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Amalia Percovich nel I anniversario, dai figli 6000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Angela Cian nell'VIII anniversario, dal figlio Duilio 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Angelina Trevisan da Uccia e Gianni Nicolausig 10.000 pro Ospedale infantile (lettino Gianna Nicolaucig).

In memoria del dott. Matteo Signori nel XXX anniversario (Ueberlingen - Dachau) (19/1), dal fratello Gianni 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Leopoldo Giondini nel I anniversario (19/1), dalla moglie Gemma 5000 pro ANFFaS e 5000 pro Associazione ragazzi del '99 (assistenza); dai cognati Vittoria e Ada Bradaschia 5000 pro Associazione ragazzi del '99 (assistenza).

In memoria di Antonio Meula nel II anniversario, dalla moglie e figlia 20.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Amalia Obran nel VI anniversario, da N.N. 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Fini Zenchi in Limbeck a un anno e due mesi dalla scomparsa, dal marito 2500 pro Istituto Rittmeyer; 2500 pro Rifugio animali ASTAD; 2500 pro Centro tumori M. Lovenati e 2500 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Anna Piccoli nel XXII anniversario, dalla figlia Anita 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pilastro Florindo da Bruno Giovagnoli 5000; dalla famiglia Umberto Giacomini 5000 pro Centro Tumori M. Lovenati.

In memoria di Mario Vinazza per l'onomastico, dalla moglie Lina 5000 pro Centro tumori M. Lovenati e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del medico primario dott. Attilio Cofleri nel XXIV anniversario (20/1), da Piero e Elda Borruso 3000 pro Ospedale Maggiore - Fondo dott. Attilio Cofleri.

In memoria di Mario Furlan per l'onomastico, dalla moglie e figlie 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati e 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria della madre nel X anniversario, del padre e dei fratelli, da Silvano Brun 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Ubaldo e Maria Brun).

In memoria di Armando Fogher per il suo 87.o compleanno, dalla moglie Carmela 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del dott. Eugenio e Sofia Mazzaroli nell'anniv. (18/1-8/2), da Fiorenza ed Elena Mazzaroli 10.000 pro Liceo D. Alighieri - (Fondazione dott. Eugenio e Sofia Mazzaroli).

In memoria di Anna Caputi nell'anniversario (16/1), dal marito Umberto, da Maria, Lidia e Giulio 5000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; 5000 pro Rifugio animali ASTAD; 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; 5000 pro Consorzio antitubercolare.

In memoria del Sott. Ten. Riccardo Fanningeri nel XXXIII anniversario, dalla mamma e dalla sorella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nives Zornada nel I anniversario (20/1), da Cesy 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Rodolfo Celani nel IV anniversario, dalla moglie Maria 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Augusto Barnaba nel I anniversario, dalle sorelle Irma Stefani 5000 pro Villaggio del fanciullo, Gilda Di Drusco 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; dai nipoti Silvia e Bruno Premuda 5000, Rina e Alberto Modiano 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Ernesto Malaman dalla famiglia Bardella 5000 pro Assoc. «Ragazzi del '99».

In memoria di Renzo De Vecchi dai colleghi del fratello Umberto (R. A. S.) 54.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Lucia Bianchi ved. Scasso dalla «Matathias» Edil Legnami 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. Attilio Tamaro dai nipoti Tamaro 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Ruzzier dai componenti il IV settore Vigili Urbani Trieste 13.500 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Giuseppina Mahorcic dalla famiglia Meriggioli 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Gaetano Toffani, dalla sorella Emma 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Da N. N. 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 5000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Bruna Marass Donati dal marito Roberto, dalla figlia Livia con il marito Silvio Serafin e dal figlio Franco con la moglie Cecilia 30.000 pro Società Alpina delle Giulie e 30.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (Fondo Umberto Marass); da Maria Grazia e Nello Berti 5000 pro ANFFaS; da Anita Rozzo 3000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Gisella Boschini 5000 pro. Soc. Alpina delle Giulie (ESCAI).

ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE

LE NORME DI LOCAZIONE NELL'EDILIZIA PUBBLICA

Gli alloggi assegnati con esclusione di ogni forma di proprietà Determinante per il canone la capacità economica degli inquilini

La quinta Commissione permanente del Consiglio regionale, presieduta dal consigliere Vicario, ha iniziato ieri mattina l'esame del disegno di legge recante «Norme per l'assegnazione e la revoca nonché per la determinazione e la revisione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica». In merito al provvedimento la Commissione ha avuto ieri un incontro con i rappresentanti del SUNIA. Il provvedimento, che costituisce la risposta ad un notevole complesso di esigenze di estrema attualità, è stato illustrato dal relatore Rigutto (DC) e dall'assessore regionale ai lavori pubblici Giust.

Particolarmente significativa, sotto il profilo dei contenuti, è l'affermazione di principio secondo cui tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica costruiti nella regione vengono assegnati solamente in locazione, con l'esclusione di qualsiasi forma di attribuzione di proprietà. Con ciò si vuole ribadire il concetto dell'alloggio pubblico come servizio sociale reso a chi, trovandosi in precarie condizioni abitative, non ha i mezzi per ricorrere al libero mercato dei fitti o per acquistarsi o costruirsi una abitazione.

Ulteriore scelta qualificante di questo disegno di legge è l'introduzione dell'equo canone, secondo cui il canone di affitto deve essere ancorato non già al costo effettivo degli alloggi, ma alla capacità economica media degli inquilini. Ulteriori elementi qualificanti del provvedimento sono la composizione della Commissione per l'assegnazione degli alloggi (improntata a criteri di rappresentanza più aderenti alla vita amministrativa e politica locale con l'introduzione dei consiglieri comunali), la realizzazione di particolari tipi di alloggio in favore di speciali categorie di persone in varie situazioni di disagio, l'elasticità dei punteggi per la formazione della graduatoria di assegnazione degli alloggi che si rifà ad esigenze di maggiore equità nella valutazione delle singole situazioni dei concorrenti. In definitiva, nell'elaborare il disegno di legge, si è colta l'occasione per affermare alcuni principi che qualificano l'azione della Regione nel nuovo quadro gestionale introdotto dalla legge 865, o legge per la casa.

Tutto ciò con intenti di certezza, particolarmente in favore dei destinatari del servizio casa, e di responsabile e chiara individuazione e riaffermazione di funzioni nei confronti degli organi istituzionalmente preposti al settore. In particolare l'assessore Giust ha proposto una serie di emendamenti concernenti la legge regionale numero 48 del 1974 (legge sulla casa), che verranno a costituire un corpo unico con il progetto di legge in esame.

Unico intervento in sede di discussione generale, nel corso della riunione di ieri, quello del consigliere Bosari (PCI). Egli ha rilevato il velleitarismo con cui si vuole affrontare il problema, pur dimostrando aperture ma senza arrivare a soluzioni concrete. Dopo aver toccato la questione dell'equo canone, Bosari ha detto che tutto ciò postula una diversa impostazione del bilancio regionale, anche in relazione alla crisi economica che investe il Friuli-Venezia Giulia. La discussione sull'importante provvedimento proseguirà in una prossima seduta della Commissione, già fissata per giovedì pomeriggio.

Cantieri navali in crisi a Fiume

Vivissima preoccupazione è stata espressa dai dipendenti dei cantieri navali di Fiume per la crisi che sta incombendo su quegli stabilimenti. Se ne è avuta eloquente eco da una lettera di protesta che quelle maestranze, su invito dello stesso presidente dello stabilimento navalmeccanico, hanno fatto pervenire all'azienda armatoriale «Jugolinija», esprimendo il malcontento per la firma del contratto, relativo alla costruzione di quattro navi nei cantieri della Repubblica democratica tedesca.

Nella lettera, più precisamente, è detto che «la notizia dell'accordo stipulato tra i cantieri Warnowerft della RDT e la Jugolinija di Fiume, per la costruzione di quattro unità semicontainerizzate della portata di 14.000 tonn., preoccupa seriamente questo cantiere navale e la fabbrica motori diesel, come pure i rimanenti stabilimenti navalmeccanici jugoslavi. La necessità di costruire le navi di cui ha bisogno la flotta mercantile jugoslava nei nostri cantieri è tanto maggiore ora, in quanto essi sono alla ricerca di commesse in ogni parte del mondo, e spesso sono anche costretti ad accettare condizioni molto difficili per poter assicurare il lavoro».

Si è appreso così che la Jugolinija, non attendendo neppure le offerte che sarebbero state fatte dai cantieri fiumani, ha stipulato il contratto con uno stabilimento straniero.

TEMPI LUNGHI A FERNETTI





(Italfoto)

Alla fine di questo mese o agli inizi del prossimo si tornerà a discutere dell'autoporto di Fernetti, i cui lavori di approntamento intanto languono dopo la realizzazione del grande piazzale per il parcheggio degli autocarri internazionali in transito. I lavori del secondo lotto, infatti, non potranno iniziare prima del rilascio al Consorzio per l'autoporto, da parte del Comune di Monrupino, della relativa licenza di fabbrica. Prima di concederla, però, in considerazione anche di poco fortunate esperienze passate, il Comune ha voluto consultare i proprietari dei terreni e delle attrezzature (un campeggio, un'officina, un albergo) che rischiano di venire sacrificati dal proseguimento dei lavori previsti dal progetto dell'autoporto. E' stato così concesso agli interessati di presentare entro la fine di gennaio eventuali suggerimenti o varianti a tale progetto prima che la nuova licenza di fabbrica venga concessa al Consorzio. Ciò significa che l'inizio dei lavori del secondo lotto subirà comunque un ritardo, mentre era stato previsto già per questo mese.

CONFERENZA ALL'«ATENA» DELL'INGEGNER DONALD GRAY

Nuovi concetti di sicurezza per le grandi navi cisterna

Si sta abbandonando la divisione in spazi pericolosi e non pericolosi in favore della suddivisione in tre categorie usata nelle raffinerie

Le norme di sicurezza relative agli impianti elettrici di navi cisterna sono state oggetto di una conferenza tenuta dall'ing. Donald Gray, capo della Sezione impianti elettrici e automazione della direzione generale del Lloyd's Register of Shipping, in occasione di una delle periodiche riunioni conviviali tenute dalla Sezione di Trieste dell'A.Te.Na., Associazione italiana di tecnica navale.

L'ing. Gray ha rilevato che esplosioni di navi cisterna sono fortunatamente rare ma quando succede il loro risultato è disastroso sia in termini di vite umane, che di danni materiali, che di inquinamento dell'ambiente. Per questa ragione da molte direzioni si è concentrata l'attenzione sulle cause di simili disastri e sul modo di eliminarle. Poiché forti sospetti cadono frequentemente su ragioni connesse agli impianti elettrici diversi enti interessati alla costruzione e sorveglianza delle navi cisterna fra i quali il Lloyd's Register hanno riconsiderato i loro punti di vista sulla sicurezza di detti impianti.

L'ing. Gray ha fatto notare che, mentre nelle industrie petrolifere si distinguono tre gradi di pericolosità per le diverse zone, denominati «0», «1» e «2», sulle navi cisterna i diversi spazi sono stati considerati per molti anni o pericolosi o non pericolosi, definendoli tali con criteri piuttosto intuitivi che scientifici. Per esempio tutto il ponte di coperta ad eccezione dei punti compresi entro un raggio di 3 metri dalle aperture di fuoriuscita gas, era considerato come non pericoloso pensando che il movimento dell'aria non permettesse concentrazione di gas oltre i limiti di pericolosità.

Durante gli anni 1960 vennero espressi tuttavia dubbi circa la reale dispersione nell'atmosfera dei gas uscenti da aperture situate sul ponte e vennero effettuati esperimenti per conto della «International Oil Tanker Terminal Safety Group». Alla luce di tali esperienze il concetto di spazi pericolosi sul ponte, in corrispondenza delle cisterne da carico, e nelle zone adiacenti, è stato modificato e i criteri usati ora sono i seguenti: in primo luogo il ponte può risultare completamente non pericoloso, a condizione che la costruzione della nave sia stata realizzata seguendo i suggerimenti derivati dagli esperimenti citati sopra e la velocità del vento non sia inferiore a 4 km/h. Inoltre nei casi di navi cisterna non costruite secondo questi concetti la pericolosità va estesa a tutta l'area del ponte per un'altezza di 2,4 metri. Occorre inoltre considerare pericolosi in «determinate circostanze» anche certi spazi al di fuori delle zone «permanentemente pericolose».

Si comincia così ad abbandonare il vecchio concetto in uso per le navi cisterna, di distinguere gli spazi in due sole categorie, o pericolosi o non pericolosi, e ad avvicinarsi ai criteri dei tecnici delle raffinerie, i quali, come già detto, suddividono gli spazi in tre categorie; la categoria «0» quando si prevede un'atmosfera pericolosa continua, la categoria «1» quando un'atmosfera pericolosa non esiste normalmente ma può verificarsi in qualsiasi momento, la categoria «2» quando il pericolo di fuoco o esplosione è improbabile e può verificarsi solo in caso di simultanea e improbabile concomitanza di scintille e atmosfera pericolosa, derivanti dal fatto che vengano a mancare i sistemi di controllo predisposti.

Naturalmente sia sulle navi cisterna che nelle raffinerie le apparecchiature e gli impianti elettrici situati nelle zone pericolose o semipericolose devono possedere un determinato grado di sicurezza. L'ing. Gray ha concluso affermando che, se si applicassero alle navi cisterna i gradi di pericolosità «0», «1» e «2», usati nelle raffinerie, la formulazione di norme riguardanti le apparecchiature elettriche ammissibili negli spazi pericolosi verrebbe semplificata.

Gli spazi semipericolosi, specialmente quelli sui ponti a poppa della zona cisterne da carico, presentano invece, in ogni caso, un difficile problema a causa della mancanza di apparecchiature di sicurezza idonee per la cat. «2» e per il fatto che, su tali ponti, determinati servizi elettrici devono rimanere in funzione anche durante le operazioni di carico, scarico e pulizia cisterne; di questo problema non si vede per ora una precisa soluzione, salvo, forse, quella proposta dalla «International Oil Tanker and Terminal Safety Group», di sospendere dette operazioni in caso di calma assoluta di vento.

Rinnovo all'A.Te.Na. delle cariche sociali

Si è riunito nei giorni scorsi nella sede sociale a Genova il consiglio direttivo dell'Associazione di tecnica navale (A.Te.Na.), consiglio del quale fanno parte gli ingegneri triestini Duilio Versa e Franco Suligoi, rispettivamente presidente e consigliere della sezione di Trieste dell'associazione.

Il consiglio ha discusso la programmazione della attività culturale nel 1975 e il rinnovo delle cariche sociali. L'A.Te.Na., sorta nel 1947 dal collegio degli ingegneri navali, è un'associazione culturale che si propone lo studio e la divulgazione di problemi inerenti alle attività navali e vanta illustri tradizioni nella ricerca scientifica. Attualmente raccoglie tra i suoi soci la maggior parte di coloro che operano nel campo navale. Considerata la sempre crescente importanza per il nostro Paese dell'industria cantieristica, delle riparazioni navali, della costruzione di apparati motori e delle apparecchiature diverse connesse con la navigazione marittima, il consiglio ha deciso di incrementare l'attività dell'Associazione promuovendo convegni, conferenze, incontri culturali per lo studio di problemi tecnico-scientifici di attualità ed estendendo i contatti con associazioni affini esistenti nel mondo, in particolare con quelle della Comunità economica europea.

Si è proceduto quindi alla nomina delle cariche sociali riconfermando il presidente uscente prof. ing. Gino Soldà, al quale il consiglio ha espresso un sentito ringraziamento per la preziosa attività svolta nel passato quadriennio, ed eleggendo vicepresidenti gli ingegneri Cassanello e Attoma-Pepe, segretario l'ing. Resasco, tesoriere l'ing. Melodia e membri della giunta gli ingegneri Montani e Delbene.

Le sedi di esame per il concorso a cattedre

Il Provveditorato agli studi informa che le prove scritte dei concorsi a cattedre classe XL, LI e LII, si svolgeranno nelle sedi e con le date qui appresso indicate:

1) classe XL - italiano, latino, storia ed educazione civica, 27 e 28 gennaio presso la scuola media «A. Manzoni», via Foscolo 13;

2) classe LII - materie letterarie e latino nei licei e negli istituti magistrali, 29 e 30 gennaio presso la scuola media «F.lli Fonda Savio», via Pascoli 14;

3) classe LI - materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di 2.o grado, 31 gennaio presso l'Istituto magistrale «G. Carducci», via Madonna del Mare 11.

I candidati dovranno presentarsi entro le ore 8 di tali giorni nelle sedi suindicate muniti di un valido documento di identità.

STATO CIVILE

MORTI: Achiet Maria, ore 23; Fiego Stanislao, anni 66; Matteazzi Attilio, 75; Chermoli Alberto, 75; Vecchiet Lodovico, 61; Baldassi Oreste, 75; Fozzer ved. Francesconi Giuseppina, 72; Lupi Carlo, 58; Franco Giorgio, 67; Marchesich ved. Bembi Teresa, 72; Spaccini Renato, 89; Schein in Gustini Valeria, 83.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Coloni Marcello, marittimo, con Petrozzi Caterina, casalinga; Mervini Luciano, ufficiale M.M., con Galli Daniela, impiegata; Hrovatin Stanislao, perito edile, con Radetic Marta, insegnante sc. materna; Sardo Vinicio, impiegato tecnico, con Pulin Maria Pia, studentessa; Clemen Gianni, impiegato, con Franzutti Silvana, commessa; Brelich Vittorio, portuale, con Del Piero Claudio, impiegata; Crea Marcello, commesso, con Gaier Silvia Maria Natalina, cameriera; Cioè Vittorio, carabiniere, con Ardolei Vittorina, segretaria d'azienda; dott. Franzil Enrico, insegnante, con Mosetti Gabriella, studentessa; Del Mistro Ennio, impiegato, con Stuper Maria, commessa; dott. Trevisan Giusto, medico, con dott. Cattaruzza Marina, insegnante; Marin Riccardo, pensionato, con Mattiussi Roma, pensionata; Tamburini Bruno, tappezziere, con Vascotto Bruna, casalinga; Pieri Luciano, impiegato, con Giustolisi Annamaria, commessa; Kalin Umberto, fabbro, con Schmalnauer Irene; Giugovaz Paolo, stradino, con Desimon Rossana, impiegata; Acquaviva Claudio, carrellista, con Rivolti Susanna, commessa; Di Pretoro Renzo, studente univers., con Rustia Luciana, studentessa univers.; Visintin Sergio, impiegato, con Giordano Eleonora, impiegata; Militti Carmelo, marittimo, con Muscio Maria Rosa, casalinga; Bertos Italo, autista, con Emanuelli Rita, commessa; Rosso Roberto, impiegato, con Strancar Franca, impiegata; Udoni Renato, operaio, con Galliani Rosaria, casalinga; Mattel Walter, impiegato, con Draina Marina, commessa; Barbali Claudio, cuoco, con Masiero Raffaella, stiratrice; Brugnolo Esterino, carrozziere, con Furlan Ariella, tipografa; dott. Mulè Giuseppe, impiegato, con Degiampietro Maria Cristina, studentessa univers.; Paoli Franco, impiegato, con Carbone Patrizia, impiegata; Adamopoulos Elefterios, geologo, con Lauvergnac Marilena, studentessa universitaria; Manca Luigi, banconiere, con Lagalla Anna Rita, contadina; Badjan Felice, commesso, con Cavo Patrizia, impiegata.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Il museo in Campo Marzio

Il consigliere Zimolo (PLI) ha rivolto la seguente interrogazione al sindaco: «Mesi or sono, notizie di stampa avevano prospettato la possibilità di utilizzo della stazione di Campo Marzio quale sede di un Museo ferroviario, per la cui nascita esistevano concrete prospettive e che avrebbe adeguatamente valorizzato un'eccezionale ambiente architettonico, tra i più significativi della storia urbanistica cittadina. Desidero sapere se il Comune abbia intrapreso i necessari passi onde dare concretezza alle possibilità sopra delineate e — nel caso nulla sia stato fatto sinora — se non intenda adoperarsi per realizzare al più presto una simile meritoria iniziativa».

Il prolungamento della «26»

Al consigliere Roncelli (PCI), che aveva chiesto il prolungamento della linea automobilistica «26» sino all'ex posto daziale di strada del Friuli, l'assessore ai servizi industriali, Abate, ha così risposto: «Si informa che per il servizio sulle linee automobilistiche denominate ancor oggi P-D è prevista una regolazione ed un conseguente potenziamento nel complesso dei programmi di esercizio proposti recentemente dall'Azienda per le linee 42, 43, 44, 45 e 46 ed attualmente in corso di esame da parte del Comune. Pertanto, una volta sistemate tali linee, il servizio nella zona indicata sarà senz'altro sufficiente alle necessità degli utenti per cui il prolungamento della 26, come proposto, con le pesanti conseguenze economiche che ne deriverebbero, non può essere oggi preso in considerazione».

Tombe in Istria

Al consigliere Di Giorgio (M.S.I.-DN), che aveva sollecitato l'interessamento del Comune in ordine alla decisione delle autorità jugoslave di aumentare il canone per le tombe in diritto perpetuo, l'assessore Abate ha fornito la seguente risposta: «Mi richiamo alle precisazioni fornite al riguardo dal Consolato italiano a Capodistria, in base alle quali non vi sono, allo stato dei fatti, motivi che possano far temere l'adozione di misure restrittive circa la conservazione delle tombe nei cimiteri di Fiume e dell'Istria da parte di quanti ne sono gli attuali usufruttuari. E' vero altresì, che alcuni Comuni dell'Istria stanno predisponendo un nuovo tariffario dei servizi cimiteriali con aumento dei relativi canoni, ma ciò avviene unicamente in applicazione di specifiche norme federali che prevedono appunto l'adeguamento in generale delle tariffe di cui trattasi e che, pertanto, non pare possano porsi in relazione con un presunto programma di nazionalizzazione delle tombe nei cimiteri dell'Istria e di Fiume. Finora, peraltro, un nuovo tariffario dei servizi cimiteriali è stato adottato dal Comune di Pirano mentre si attende di conoscere le analoghe decisioni in tal senso degli altri Comuni interessati.

«Per quanto riguarda invece Capodistria, il Consolato italiano — prosegue l'assessore — ha informato che gli organi comunali di quella città hanno dichiarato che "le nuove tariffe sono in via di preparazione e che in ogni modo agli interessati verrà garantita adeguata proroga per il pagamento delle nuove quote". La comunicazione pervenuta dall'assemblea comunale di Capodistria, nel precisare infatti che "la procedura per la fissazione delle nuove tariffe per il diritto d'uso delle tombe nel cimitero di S. Canziano è in corso e sarà ultimata entro il mese di dicembre", ha disposto che "per tutte le tombe il cui diritto d'uso scade prima del giorno in cui entreranno in vigore le nuove tariffe, le persone interessate potranno rinnovare il proprio diritto d'uso per i prossimi dieci anni nel termine di sei mesi dal giorno in cui le nuove tariffe entreranno in vigore".

«Per ciò che si riferisce, infine, al cimitero di Zara i proprietari di tombe in concessione perpetua che intendano aumentare il diritto di proprietà o eredità debbono produrre quanto prima uno dei seguenti documenti previsti dalla legge italiana del 1968 art. 4 n. 15: a) atto notorio notarile su carta da bollo senza testimoni; b) dichiarazione sostitutiva senza testimoni da firmare presso il Comune di residenza, sezione anagrafica, redatto in carta da bollo per l'estero. Tali documenti sono stati giudicati idonei dai competenti uffici jugoslavi e per i quali la direzione del cimitero rilascia un decreto di riconoscimento della proprietà.

«Risulta infine — conclude la risposta — che il Consolato italiano suddetto sta svolgendo un costante interessamento al fine di promuovere tutte le agevolazioni possibili nel pagamento delle tariffe che riguardano indistintamente sia i residenti nel comune sia coloro i quali si sono stabiliti altrove».

IL TEMPO CHE FARÀ









Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri

Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna molto nuvoloso o coperto con piogge più persistenti sull'Italia settentrionale e sulla Toscana. Nevicate sui rilievi alpini e prealpini e sugli Appennini e possibilità di isolati temporali sulla Sardegna, Liguria e sul versante tirrenico. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare in intensificazione con precipitazioni anche a carattere temporalesco. Temperatura: in diminuzione nell'Italia centro-settentrionale e successivamente anche su quella meridionale.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	9	11	Bologna	3	6	Fiumicino	10	15	Catanzaro	6	12
Bolzano	1	5	Firenze	10	14	R.-Eur	11	14	Reggio C.	7	17
Verona	3	5	Pisa	8	14	Campob.	0	10	Messina	10	14
Venezia	7	8	Ancona	9	14	Bari	8	16	Palermo	10	17
Milano	3	5	Perugia	7	10	Napoli	3	14	Catania	4	17
Torino	3	5	Pescara	0	14	Potenza	2	8	Alghero	12	14
Genova	9	13	Roma-N.	7	15	Leuca	10	13	Cagliari	4	15

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Atene 5, 13; Parigi 7, 10; Londra 5, 7; Berlino 3, 8; Amsterdam 3, 8; Bruxelles 3, 9; Madrid 6, 11; Mosca —3, —2; Stoccolma 2, 4; New York —6, —1; San Francisco 8, 13; Los Angeles 9, 28; Chicago —8, —1; Miami 18, 23; Tokio —2, 9; Hongkong 13, 16; Buenos Aires 14, 23; Montreal —22, —18; Honolulu 16, 27; Toronto —16, —4; Rio 24, 39; Teheran —3, —2; Bangkok 23, 30; Taipei 10, 16; Singapore 23, 30; Helsinki 0, 2.

Cronache degli spettacoli

SULLE SCENE LA VITA DI PAVESE

«Il vizio assurdo» al Rossetti

Giunge nella nostra città la novità di prosa «Il vizio assurdo» di Davide Lajolo e Diego Fabbri, due autori che hanno collaborato per affrontare il tema della condizione dell'intellettuale italiano nel secondo dopoguerra, le sue crisi, le sue ambiguità attraverso l'analisi e la rappresentazione del suicidio di Cesare Pavese. Lo spettacolo, allestito dalla cooperativa «Gli associati» per la regia di Giancarlo Sbragia, è stato unanimemente giudicato dal pubblico e dalla critica uno dei più importanti avvenimenti teatrali degli ultimi anni.

Sulle ragioni che hanno indotto gli autori a portare sulla scena il personaggio di Cesare Pavese, sulle scelte operate per il loro discorso drammatico, scrive Davide Lajolo: «Assieme a Fabbri, a Sbragia e ai suoi compagni di scena, non riproponiamo soltanto la sua vita nei fatti vissuti ma quell'altra che si è fatta cultura, cronaca, storia del suo tempo amaro, che si è fatta poesia fino a tentare il mito, proprio nell'illusione di distruggere vecchi tabù. Un mito costruito con l'angoscia della ragione, una fuga, l'ultima della fantasia creatrice. Non è solo vita di Cesare, ma commedia dell'esistenza umana di un poeta, ma anzi di un uomo solo alla ricerca persino ossessiva del dialogo. La lotta per esistere, per rinnovare, per imparare a trasformare lo stesso mestiere di vivere aggrappandosi ora all'amore come una finestra aperta sull'infinito, ora come sesso anche se con l'istintiva paura di non reggere, ora abbrancandosi all'illusione di poter dare poesia è durata per anni nonostante l'assedio e l'istintivo pessimismo che dilagava.

Gli interpreti sono: Simona Caucia, Valeria Ciangottini, Valentina Fortunato, Ivo Garrani, Paolo Giuranna, Luigi Vannucchi (nel ruolo di «Cesare»). e: Gianluigi Armaroli, Gianni Dedola, Oliviero Dinelli, Vittorio Duse, Mattia Sbragia. Il dispositivo scenico e i costumi sono stati curati da Gianni Polidori, la regia di Giancarlo Sbragia. Si replica al Politeama Rossetti sino al 2 febbraio. Per questo spettacolo vale il IV tagliando dell'abbonamento.

Andemo a far... «La matada»

Fra qualche giorno anche Trieste avrà la sua «Corrida». A partire da martedì prossimo, infatti, ogni settimana si svolgerà, in un teatro cittadino, la serata della «Matada»: si tratta di uno spettacolo al quale potrà partecipare chiunque, purché dilettante, esibendosi come cantante, imitatore, e così via.

La manifestazione avrà come presentatore Ferruccio de Walderstein, che già da tempo promuove iniziative atte a far sopravvivere il teatro popolare triestino.

Questo «festival dei dilettanti» metterà in palio una coppa per il vincitore assoluto, ma ci saranno comunque premi per tutti i partecipanti. Per iscrizioni e ogni informazione, telefonare al 61133, nei giorni feriali, dalle 9 alle 11 e dalle 18 alle 20.

GIRO ARTISTICO DI SILVIO DONATI

Successo del suo concerto jazz a Savona



Il giovane pianista e compositore concittadino Silvio Donati è stato invitato dalla Gioventù Musicale a presentare alcuni concerti jazz nella penisola. Il primo di tali concerti è stato sostenuto dal musicista concittadino, nei giorni scorsi, al Teatro Comunale «Chiabrera» di Savona, alla presenza di un foltissimo pubblico di estimatori e di appassionati del genere jazz. Presto il suo «giro artistico» proseguirà, sempre sotto gli auspici e l'organizzazione della «Gioventù Musicale», in Piemonte, Lombardia e Toscana, regioni che annoverano — per questo specifico filone musicale — molti sostenitori e praticanti.

Il suo «jazz concert» di Savona è stato sottolineato da frequenti applausi a scena aperta per la freschezza delle sue composizioni, l'originalità e l'estro della sua tecnica stilistica nonché per il contenuto delle sue stimolanti proposte al pianoforte. Il concertista propone, da anni, un particolare repertorio a pubblico e critica specializzata nell'intento di trasmettere, in un personale linguaggio avvalorato da imprevedibili oscillazioni ritmiche, vibrazioni e sensazioni chiaramente autobiografiche: un impegno che costituisce l'autentica matrice del suo talento e della sua squisita preparazione tecnica maturata al conservatorio musicale «G. Tartini» ove si è diplomato in pianoforte.

Anche nel concerto di Savona è emersa questa sua maturazione classica, allorché ha offerto alcune proprie composizioni di ispirazione sinfonica, quale ad esempio «To Bach»: qui l'autore ha cercato una collaborazione musicale armonica tra il jazz e il sinfonico, originando un «sound jazzsinfonico» che ha entusiasmato il pubblico presente. Il brano costituisce una sorprendente sintesi musicale impreziosita da mirabili variazioni armoniche e suggestive varietà cromatiche tali da evidenziare chiaramente la purezza stilistica del compositore triestino. Ma anche in «Impression», «Tema d'amore» e «Viaggio nell'infinito» — esecuzioni perfettamente impeccabili dal punto di vista tecnico-stilistico — è emerso il talento innovatore dell'autore, sempre alla ricerca di vibranti sperimentazioni, stimolanti aperture ed originali ricerche sul pentagramma, peculiarità che lo rendono apprezzato anche all'estero.

Difatti, anche quest'anno, è stato invitato quale rappresentante al «Concorso Internazionale dei Temi Jazz» di Montecarlo, manifestazione che si svolge annualmente sotto l'alto patrocinio e gli auspici del Principe Ranieri di Monaco. In questa competizione mondiale il concertista concittadino ebbe già modo di distinguersi — nelle passate edizioni — collocandosi ai primi posti della graduatoria. Un successo che premia la passione del compositore che, in attesa di questo prestigioso appuntamento internazionale del jazz, sta sottoponendo agli appassionati le sue originalissime creazioni, durante la presente «tournée» nella penisola, invitato dalla Gioventù Musicale: offrirà ad essi una pagina ricca di «swing» puro, delineata in un linguaggio e in uno stile personalissimi.

Fulvio Marion

AL C.C.A.

Esibizione felice della Martinelli

Senza il colore orchestrale e senza il decoro scenico, le arie d'opera appaiono nude, sospese; ed impediscono di calarsi nel personaggio al quale sono avvinte da cordone ombelicale. Le difficoltà tecniche risultano allora ingigantite, gli espedienti cui ricorrere sembrano affacciarsi ad ogni battuta e lo scampo concesso all'esecutore è veramente esiguo. Arie d'opera di Piccinni, Cherubini, Spontini, Gluck sono state scelte per il concerto offerto dal soprano Silvana Martinelli al pubblico del Circolo della cultura e delle arti.

Accompagnata dall'esperto e consapevole pianismo di Neva Merlak, la cantante ha sfoggiato esuberanza e volume decisamente teatrali, unitamente a bontà di mezzi. E' stata attentamente seguita, in particolare in quei brani quali «Ah, forse ai miei dì» di Cherubini, o «Ai vostri lai» di Gluck che costituiscono altrettante perle vocali, data la decretata assenza dal repertorio lirico di opere quali «Demofoonte» e «Alceste». Silvana Martinelli ha affrontato con ardore anche la più nota «Tu che invoco con orrore» dalla «Vestale» di Spontini e con proprietà stilistica alcune arie mozartiane: «Parto, ma tu ben mio» dalla «Clemenza di Tito», «Ich gebe jetz auf die Weide» da «Bastien und Bastienne» e «Come scoglio immoto resta» da «Così fan tutte».

Il Quartetto Borodin domani al «Rossetti»

Domani sera alle ore 21 al Politeama Rossetti sarà ospite il Quartetto Borodin che il pubblico triestino ha avuto occasione di applaudire anni or sono come uno dei più raffinati complessi del genere; il suo ritorno pertanto è vivamente atteso. In programma il Quartetto in fa magg. op. 22 di Ciaikowsky, l'Adagio e Fuga in do min. KV 546 di Mozart e il Quartetto in sol min. op. 10 di Debussy.

«SOGNO (MA FORSE NO)» DI CHAILLY

Prima mondiale al Teatro «Verdi»

La novità sarà diretta da Nino Sanzogno

Bisogna risalire a tre stagioni orsono per trovare una novità assoluta nel cartellone del Teatro Verdi: era «Elisabetta» e l'autore era il triestino Giulio Viozzi. Il menottiano «L'uomo più importante» e «I diavoli di Loudun» di Penderecki erano infatti novità parziali: per l'Europa il primo e per l'Italia il secondo.

Fra pochi giorni assisteremo ad un battesimo mondiale. Si tratta dell'opera in un atto «Sogno (ma forse no)» di Luciano Chailly. Tratta dalla commedia omonima di Luigi Pirandello, l'opera è stata adattata da Renato Prinzhofer.

Dirigerà la novità di Chailly, Nino Sanzogno mentre la regia è affidata a Giulio Chazalettes; la scena è di Ulisse Santicchi ed è stata realizzata dallo stabilimento scenografico del Teatro Verdi. Ne saranno interpreti Gabriella Ravazzi e Mario Basiola.

Si replica oggi «Sera d'inverno»

Si replicano oggi, alle ore 16.45, nella rinnovata sala di via San Francesco 5, i tre atti brillanti di Sigfrido Geyer «Sera d'inverno». Con questa recita la compagnia del «Piccolo teatro della prosa» diretta da Pio Toffoletto, del circolo interaziendale Grandi Motori Trieste, riprende il dialogo con il suo pubblico. Con la valida regia di Bruno Montalto saranno in scena gli attori Silvana Amerighi, Ciro Vitiello, Pio Toffoletto, Laura Remondini, Mari Delconte, Umberto Trisolini, Vittorio Gimona e Roberto Cannalire.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 50 per parola

GIOVANE signora amante bambini accetterebbe custodia bambini casa propria tutto il giorno. Cassetta 4 A SPI Trieste. 20565 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A. CERCASI domestica stabile per persona sola, telefono 410348. 40552 B

BABY sitter cercasi per ore antimeridiane. Cassetta 5, SPI Gorizia. 701 B

CERCASI prestaservizi 4 ore giornaliere zona Barcola, telefonare 410476. 70286 B

CERCASI signora referenziata indipendente compagnia notte signora offresi camera, bagno proprio separati, telefono 38427. 40321 B

CERCASI stabile con dormire preferibilmente pensionata presso signora sola. Telefonare 30376. 20439 B

CERCASI prestaservizi ore da combinarsi. Telefonare 62885 dopo le ore 18. 20373 B

CONIUGI anziani cercano referenziata stabile media età possibilmente istriana libera da impegni. Telefonare 32334. 40333 B

DOMESTICA stabile referenziata pratica governo casa stipendio ottimo cerca persona sola offerte. Cassetta 10 Q SPI. 40595 B

DOMESTICA referenziata per mattino zona Carlo Alberto cercasi. Tel. 34852 dalle 9 alle 10. 20481 B

FAMIGLIA triestina cerca per stagione invernale villa a Cortina d'Ampezzo donna capace mansioni cucina ottimo trattamento alto stipendio. Telefonare 040 - 2156. 20492 B

OFFRESI appartamento con riscaldamento bagno telefono e adeguato mensile per assistenza due persone anziane. Telef. 410366 ore 9-12. 40489 B

PRESTASERVIZI capace referenziata cercasi subito. Telefonare al 61246. 20584 B

REFERENZIATA donna pulizie cercasi per ambulatorio dentistico ore da stabilire. Telef. 761301 lunedì dopo le 9. 40441 B

REFERENZIATA stabile, domenica libera cercasi per coniugi soli con aiuto, ottima paga, bella stanza con bagno proprio, televisione, telefonare 35010 ore 8 - 10.30 14.30 - 16.30 dalle 20.30 in poi. 504 B

STABILE o prestaservizi referenziata assumo, ottima retribuzione, telefono 411098. 40560 B

STABILE referenziata età giovanile cerca famiglia tre persone, ottima sistemazione, telefonare 420333. 20598 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

DIPLOMATO 25enne patente auto propria esaminerebbe qualsiasi proposta lavoro. Telefonare 410122. 40351 C

GEOMETRA 22enne militesente offresi anche lavori ufficio. Telefonare 725954. 40445 C

GUARDAROBIERA referenziata stiratrice capace cucito offresi 8.30 14.30. Tel. 422246. 40587 C

IMPIEGATA ventenne dattilografa, conoscenza stenografia offresi. Telefonare lunedì 814843. 40593 C

IMPIEGATO pratico contabilità dattilografo oppure disponibile per altri lavori offresi purché da svolgersi a domicilio. Telefonare 747511 ore pranzo. 40461 C

LICEO scientifico I.o biennio matematica offresi impiegato. Cassetta 2-O SPI. 40258 C

NEOLAUREATO lingua russa francese serbo-croato sloveno esaminerebbe adeguate proposte d'impiego o collaborazione, telefonare 209794 ore 11-12 escluso mercoledì 40564 C

OFFRESI mezzalavorante parrucchiera veramente capace, telefono n. 747189. 40622 C

PERFORATRICE IBM offresi, inizio lavoro anche immediato. Scrivere: Liviana Vidulich, via Forti 56 Trieste. 20497 C

RAGAZZA inglese diplomata conoscenza perfetta italiana vorrebbe lavorare una volta per settimana come praticante presso ufficio commerciale. Telefono 768523. 20612 C

RAGIONIERE ottima conoscenza disegno meccanico impianti elettrici industriali esperienza organizzazione e controllo produzione offresi. Scrivere Cassetta 18-P SPI. 40626 C

SIGNORA 24enne pratica offresi a mezza giornata ufficio o negozio. Tel. 824323. 20369 C

UNIVERSITARIA volonterosa conoscenza inglese poca dattilografia cerca impiego ufficio mattinate, telefonare pasti 418806. 40565 C

25ENNE con patente B pratico consegne città offresi, telefonare 755209 dalle 14 alle 16. 40551 C

25ENNE perito industriale ex-ufficiale patente B offresi per mansioni responsabilità e fiducia, telefonare 421175. 70280 C

48ENNE serio fiducia buona presenza auto patente B offresi per Grado permanente lavori fiducia e generici. Cassetta 24 P, SPI Trieste. (40425 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere, telefonare 82890 (pomeriggio 14-20) 40559 CC

A.A.A. AVVOLGIBILI (rolé) cambio cinghie riparazioni coloriture. Lafont Coroneo 37 telef. 790157. 20572 CC

A.A.A. RIPARAZIONE televisori elettrodomestici radio ecc., preventivi gratuiti a domicilio Radio Stella, via Ginnastica 31, telef. 741801 20533 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, L'Annunzio 24. Tel. 768606. 20539 CC

A. KEROSENE specializzato pulisce ripara stufe caldaie serbatoi. Telefono 794100. 40319 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere. 414244. 20479 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 20477 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura interpellateci. Rossetti 41-C. Tel. 790497. 20515 CC

ALBA agenzia di copisteria e riproduzione ciclostilata lavoro veloce accurato via Timeus 4-1. Telefono 761483. 20549 CC

ANTENNE Capodistria, Lubiana e programmi Italiani riparazioni radio televisori transistor registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 741317. 30162 CC

APPARTAMENTI ville riparazioni restauri, impianti idrosanitari eseguiamo prontamente. Telef. 29188.

APPLICAZIONE e riparazioni veneziane avvolgibili porte soffietto, preventivi gratuiti. MALOSSI, via Nordio 9. Tel. 767432 - 763475.

AVVOLGIBILI veneziane porte soffietto riparazioni Lady Plast, via Foscolo 5. Tel. 744520. 40003 CC

DISEGNO tecnico perito industriale esegue a domicilio, telefonare al 36408. 20542 CC

GIROTTI L. lavorazione tendaggi, copriletti, Nordio 10, tel. 794172. 40389 CC

MURATORE piastrellista restauri edili. Telef. 825028. 40511 CC

IDRAULICO autorizzato riparazioni in genere esegue domicilio. Tel. 773707. 40519 CC

IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, frigoriferi, lavatrici, tel. 273230. 40634 CC

IDROSERVICE si eseguono riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (segreteria automatica). 53555 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

PARCHETTI FEDELE raschiatura, verniciatura pavimenti plastica e legno. Tel. 811504. 20209 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili, confezione in proprio. Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493

PELLE montoni pellicce plastica pulisce tinge garanzia tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 40485 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici. Telefonare 52034. 40481 CC

PITTORE tappezziere carta, fornitura carta, sconto 20%, telefono 53950 - 812916. 40379 CC

SARTORIA bottega pianoterra, Manzoni 2/A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle abiti maschili femminili, tel. 744531. 40303 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona e rivolta vestiti, cappotti loden, tailleurs, mantelli campionario stoffe, Viale D'Annunzio 11 - Kosuta. 40375 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, tailleurs, mantelli signora e assume riparazioni pelle montone, abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11. Telefono 790280. 40527 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi. Telefonare al 725597. 40271 CC

SGOMBERIAMO anche gratis cantine, soffitte, appartamenti, telefono 731613. 40553 CC

SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, materiali, elettrodomestici, soffitte, eseguiamo traslochi, telefonare 725597. 20529 CC

SHISEIDO

Shiseido ha preparato per te un angolo di Giappone. Una Beauty Artist è giunta da Tokyo per presentarti la nuova e prestigiosa linea idratante

ASSIMILIA

e ti aspetta per dimostrazioni e consigli da:

PROFUMERIA VENUS

Via XX Settembre 19 - TRIESTE - Tel. 040/795291

dal 21-1-75 al 25-1-75

Alle acquirenti di prodotti ASSIMILIA, verrà offerto in omaggio un prezioso cofanetto

ENTE OSPEDALIERO - MONFALCONE OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE

Questo Ente deve procedere all'appalto mediante licitazione privata dei seguenti lavori relativi **all'ampliamento della sala operatoria di ortopedia:**
— opere murarie ed affini a base d'asta L. 14.909.150.

La gara verrà aggiudicata al miglior offerente con le modalità di cui all'art. 1 comma a) della legge 2.2.1973 n. 14, senza prefissione di alcun limite di ribasso o di aumento.

Le ditte interessate, con domanda in carta legale indirizzata alla Segreteria Generale di questo Ente ospedaliero - Largo Anconetta n. 6 - Monfalcone, possono chiedere di essere invitate alla gara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo pretorio del Comune di Monfalcone.

Monfalcone, 7.1.1975

Il Presidente
(rag. Aldo Pellizzoni)

AVVISO DI GARA D'APPALTO

L'Ente Zona Industriale di Trieste indirà una licitazione privata per l'appalto delle opere di interramento e di compattazione per la predisposizione di un piano di insediamento per industrie nelle Valli delle Noghere e dell'Ospo - I lotto

dell'importo a base d'asta di Lire 774.981.000

col metodo previsto dalla lettera b) art. 1 della legge 2 febbraio 1973, n. 14.

E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori per le seguenti categorie di lavori e classi di importo: Cat. 1 cl. 7

Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le Imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara indirizzando la domanda all'E.Z.I.T. Via Caboto n. 14, 34148 Trieste.

IL PRESIDENTE
F.to avv. prof. Giacomo Sacerdoti

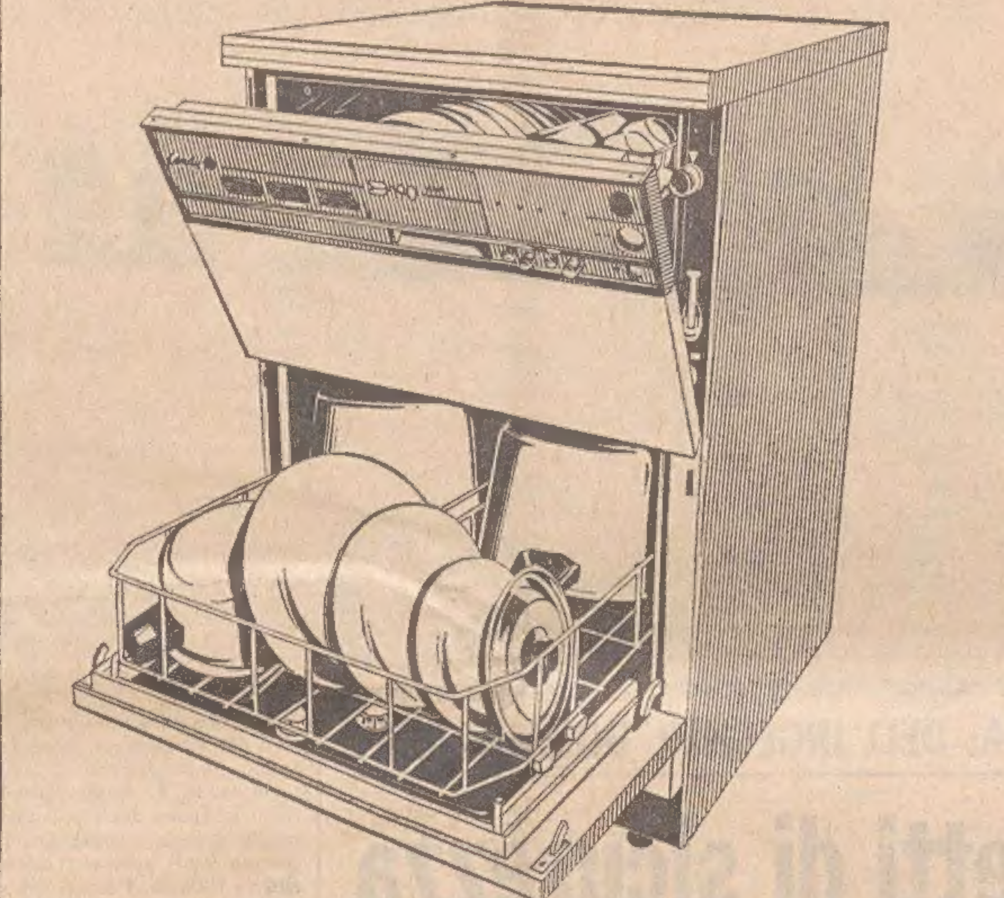
ALTA FEDELTÀ

- le apparecchiature più evolute
- le marche più famose
- l'assortimento più completo
- **l'assistenza tecnica più qualificata con una squadra di tecnici specializzati disponibili a qualsiasi ora.**
- dimostrazioni a domicilio
- ...e i prezzi del 1973!

UNIVERSALTECNICA

ALTA FEDELTA': Piazza Goldoni, 1

Nuova Candy D190 Silent. La prima lavastoviglie con i Salvatempo.



Se volete saperne di più parliamone insieme:

Candy

vi renderete conto della convenienza di acquistare presso la Concessionaria

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 — via Zudecche 1 — piazza Goldoni 1

TINTORIA La Triestina Zovenzoni 4. Madonnina 38, pulisce vestiti, pellicce, tendaggi, tappeti, antilope, montone, tintura vestiario. Specializzata per tintura a campione. 40521 CC

TRASLOCHI – SGOMBERI
QUALSIASI COSA DI QUALSIASI GENERE
COLOMBO: TEL. 31877

TRASLOCHI trasporti Luciano Masi; tel. 773528 servizio accurato. Prezzi convenienti. 40214 CC

TRASLOCHI Giona, smontaggio e montaggio mobili, deposito esperienza. Telefonare 814319. 20038 CC

TRASPORTI e consegna con furgone effettuansi. Telefonare 273464 ore pasti. 425 CC

Synteko Frittoli

concessionario esclusivo

Diffidate delle imitazioni

PARCHETTI BRASILIANI:

novità per l'Italia, più duri, più stagionati, più decorativi: costi di propaganda, Lavori consegnati con certificato di garanzia.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. MONFALCONE organizzazione commerciale offre ad ambosessi possibilità di inserimento in ambiente ottimo livello lire 100.000 più provvigioni, non necessita esperienza. Presentarsi lunedì martedì orario d'ufficio signor Russo, via Carducci 2. 1006 D

A.A.A.A. CERCHIAMO signora-ina disposta impiegare suo tempo libero in una attività che offre ottimi guadagni. Presentarsi City Service, via Valdirivo 19, ore 10-12 - 16-19. 40544 D

A.A.A.A. PERSONALE maschile e femminile assume la ditta Scrascia. Presentarsi lunedì, via Pascoli 18, ore 9-12 - 16-19. 40585 D

A.A.A. AIUTO banconiera o banconiera pratica massimo 30enne cerca degustazione internazionale Cremcaffè piazza Goldoni 10 telefono 793735 domeniche libere. 40439 D

A.A.A. AUTISTA magazziniere pratico consegne città referenziato cercasi e pensionato aspetto giovanile. Presentarsi lunedì Panificio Carducci 32. 20517 D

A.A.A. CERCASI commesse bar pasticceria, via Carducci 32. 20517 D

A.A.A. ENTE privato operante campo previdenziale assumerebbe laureato economia o ragioniere esperto contabilità anche con funzioni coordinatore lavoro altri dipendenti. Trattamento adeguato. Assicurasi massima discrezione. Cassetta 15/P, SPI Trieste. 20250 D

A.A.A. SEGRETARIA perfetta stenodattilo cercasi assunzione immediata. Scrivere dettagli: Cassetta 19 O SPI Trieste. (0040390 D)

A.A. SOCIETA' assume previo breve periodo prova signora o signorina minimo anni 21. Ad idonea offre trattamento economico previdenziale contratto collettivo et possibilità rapida carriera. Presentarsi domani Piazza Unità d'Italia 7 III piano stanza 32 dalle 9 alle 12 - dalle 15 alle 17. 70230 D

A. IMPIEGATA/O generica con prevalente competenza in materia fiscale e di IVA società offre occupazione con orario antimeridiano. Offerte Cassetta 8 Q, SPI. 40581 D

AFFIDIAMO ovunque lavoro a domicilio. Scrivere: Rint, via Euplio 126 Catania. 5120 D

A 230-300.000 mensili accedono in centri elettronici ambosessi cultura media aspiranti programmatori calcolatori elettronici IBM. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento con analista a Trieste telefonare ore 10-12 15-18 escluso sabato al 030-311244 oppure scrivere a «Centro elettronico Zurigo» via Crotte 12 25100 Brescia. 5172 D

AIUTO commesso per supermercato generi alimentari presentarsi viale Campi Elisi 38. 40448 D

AIUTO commessa, commessa pratica abbigliamento conoscenza slavo. Presentarsi martedì abbigliamento al numero 13, via Oriani 7. 70268 D

ALBERGO ricerca personale qualificato tutte le categorie. Inviare dettagliata offerta cassetta 4 P SPI Trieste. (40492 D)

AMBOSESSI per lavoro produzione cercansi. Indispensabili facilità di parole et contatto con pubblico. Offresi fisso et percentuale su fatturato. Presentarsi da martedì 21 c.m. ore ufficio al sig. Ferrara in via Mazzini 30 I piano. 530 D

AMBOSESSI: presenza, serietà, cultura media, seleziona grande organizzazione per visita propria clientela. Eccellenti guadagni immediati. Presentarsi lunedì dalle 15 alle 18 in via Torbandena 1, Rossi Antonio. 20523 D

APPRENDISTA litografo cerca azienda grafica. Tel. 68352. 40401 D

ASSUME prontamente impiegata pratica primanota contabilità. Non presentarsi senza questi requisiti. Presentarsi lunedì 20.1 c.a. dalle 10 alle 12.30. 20535 D

CERCASI pulitrice studio medico 3 ore pomeriggio 5 volte per settimana. Telef. 411671 lunedì 9-12. 20558 D

CERCASI trasportatore con mezzo proprio per consegne domicilio bombole e cherosene, telefonare al n. 813385. 70262 D

CERCASI cuoca per trattoria Cester, via Coroneo, 29. 40539 D

CERCASI banconiere bar Urbanis, Piazza Borsa. 40529 D

CERCASI fattorino con patente per piccole consegne in città. Rivolgersi magazzino fiori, via Torrebianca 10. 173 D

CERCASI commessa esperta ramo calzature. Tel. 413749 ore 13 - 15 e 20 - 22. 20393 D

CERCASI signorina assistenza bambini solo mattino. Scrivere cassetta 17/P, SPI 34100 Trieste. 70246 D

COMMESSO aiuto commesso anche poco pratico purché buona volontà. Presentarsi formaggerie Lombarde, via Carducci 26.

CUOCO altamente qualificato massimo 30enne solo referenziato cercasi per ristorante lusso cittadino. Cassetta 16 P SPI. (40580 D)

DATTILOGRAFA veloce cerca azienda grafica età 16-18. Telef. 68352. 40401 D

DIRETTORE direttrice, abili commesse con conoscenza pellicceria, ottima retribuzione cercansi. Telef. 64910, oggi 12-16 17-20. Domenica 20473 D

DITTA triestina importanza nazionale cerca impiegato amministratore massima competenza contabilità, capacità direzionale. Offre stipendio adeguato. Scrivere curriculum Cassetta SPI 27 O. (40472 D)

INDOSSATRICE capi spalla taglia 44 cercasi urgentemente, telef. 793414.

INTERNISTA cercasi Pizzeria Vesuvio, via Orologio 6. 70296 D

LITOGRAFO montaggista cerca azienda grafica. Tel. 68352. 40401 D

MAGAZZINIERE modernamente preparato nuovi sistemi carico e scarico giovane ma seriamente referenziato cerca abbigliamento buon trattamento. Cassetta 6 Q, SPI. (20525 D)

MECCANICO auto cercasi. Concessionario Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 53 D

NOTA società cerca portiere per stabile centrale, meglio giovane, per servizio vigilanza, custodia e pulizia, ammogliato, possibilmente senza o con limitata prole. Scrivere inviando curriculum. Cassetta 13/P, SPI Trieste. 40538 D

NUOVA agenzia Mondadori per incremento attività rateale cerca ambosessi cui affidare portafoglio clienti. Provvigioni minimo 250.000. Presentarsi via Ginnastica 15 martedì ore 10-12 - 15-18. 20453 D

LAUREATO IN SCIENZA E STUDI EDP
B. Sc., B. C. S., Portsmouth England

con esperienza programmazione grandi elaboratori e conoscenza lingue MEC

cerca

adeguato inserimento in Società d'avanguardia con reali possibilità di carriera.

Cassetta n. 11 Q SPI 34100 Trieste

OFFRESI qualificato lavoro esterno ramo assicurazioni. Presentarsi Piazza Ospedale 2 feriali 17 - 19 sabato escluso. 40562 D

PER stabile centrale cercasi donna pulizia scale offresi alloggio compenso e possibilità altri lavori retribuiti nello stesso stabile. Rivolgersi Cenari, Mazzini 44, orario 12-14. 40391 D

PERSONA amante bambini disposta trascorrere febbraio Cortina, cercasi. Telefono 30662. 70278 D

PULITRICI portoni cerca Impresa pulizie, telefono 749409. 70268 D

RAGAZZA apprendista 16-17 anni per laboratorio odontotecnico cercasi, telefonare 764466. 70282 D

SALONE Nirvana cerca mezza lavorante capace, via Tacco 28, telefono 728328. 20441 D

SOCIETA' ricerca statali parastatali aventi tempo libero per interessante collaborazione. Scrivere a casella 5 Q SPI. 20523 D

SOCIETA' operante settore piccoli elettrodomestici assume subito autista militesente per consegne a domicilio. Presentarsi lunedì 20 ore 10 - 13 e 14 - 17 Worwerk Folletto via San Nicolò 22 Trieste. 40311 D

UFFICIO COMMERCIALE Gorizia cerca segretaria/o veramente capace banche, fatturazione, conduzione ufficio; bene accette lingue, personalità spiccata, bella presenza, ottimo trattamento. Dettagliare referenze a Cassetta n. 4, SPI Gorizia. 700 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI camera mobiliata a persona distinta tutti comfort. Telefonare 814951. 20493 F

AFFITTASI camera. Telef. 414512 dopo le 15. 20576 F

STANZA mobiliata tutti comfort tranquillità a persona distinta occupata. Telef. 733068. 40407 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

ABBISOGNO migliorare proprietà linguaggio e nozioni pratiche storia geografia eventualmente altro. Cassetta 26 P SPI. 40455 G

ACCURATE ripetizioni matematica fisica chimica meccanica macchine impartisce ingegnere lunga esperienza insegnamento. Tel. 772884 dopo ore 19. 40509 G

ANALISI matematica, matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, costruzioni, topografia. Preparazione privatisti, maturità. Sbisà, telefono 775700. 40504 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere, corsi individuali e collettivi, traduzioni. Ponterosso 2, Trieste, telefono 30285. 74 G

DOPOSCUOLA per elementari e medie. Ripetizioni, assistenza nello studio. Istituti scolastici CISS - ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 55 G

DUE universitarie offronsi ripetizioni elementari e medie, telefonare pomeriggi 768117. 40591 G

FRANCESE italiano latino impartisce ogni livello laureata zona centro, telefonare 743354. 40543 G

FRANCESE laureata impartisce lezioni madrelingua tutti livelli traduzioni. Telef. 64722. 40505 G

GINNASTICA estetica, corsi pomeridiani e serali. Centro moda estetica ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 55 G

INGLESE: signora inglese impartisce ripetizioni scuola media - superiore. Telefonare 70070. 40545 G

INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni elementari, medie, liceo, telefono 418170. 0020303 G

INGLESE tedesco italiano matematica stenografia offresi, tel. 414246. Feriali ore 15-17 oppure 20-21. 40217 G

ITALIANO latino tedesco matematica medie inferiori, telefonare al 761841. 20538 G

LAUREANDO insegna ragioneria matematica inglese. Telef. 51543 ore pasti. 20568 G

LAUREANDO impartisce ripetizioni matematica fisica chimica, telefono 774460. 20461 G

LAUREATA offresi lezioni matematica scuola media. Telefono 723304. 70290 G

LEZIONI accurate singole o gruppi materie elementari medie, telefono 761483 prezzi modici. 20549 G

MAESTRA impartisce lezioni italiano inglese ad alunni scuola elementare e media inferiore, telefono 743500. 40317 G

MAESTRA esperta impartisce lezioni alunni elementari medie paraggi stazione. Tel. 420953. 0040331 G

MAESTRE impartiscono lezioni a bambini elementari medie. Telefonare mattino 811074. 40525 G

MADRELINGUA francese impartisce lezioni e conversazioni. tel. 224307 da lunedì. 20464 G

PERFORAZIONE IBM, corsi teorico pratici diurni e serali. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 55 G

RIPETIZIONI italiano latino francese medie superiori impartisce professore ruolo, prezzi modici, telefonare 757855 feriali dopo le 15. 20524 G

UNIVERSITARIA impartisce ripetizioni elementari medie, prezzi modici. Tel. 724585 ore pasti. 20548 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni italiano tedesco matematica, prezzo modico. Telef. 733442. 40516 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

MANCIA rinvenitore cocker nero nome Alex, tel. 796315. 20399 H

SMARRITA targa cagnetta Minou. Prego gentile signora ritelefonare al 733563, 71807, Polencic. 40487 H

50.000 Boxer smarrito zona S. Michele. Telefonare 68113. 20800 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A. APPARTAMENTI a Sistiana, salone 2 o 3 stanze cucina 2 bagni affittansi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 40449 I

A.A.A. UFFICIO composto da salone stanza e servizi affittasi paraggi viale XX Settembre. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 40449 I

A.A.A. APPARTAMENTO paraggi viale XX Settembre salone cucinino stanza matrimoniale bagno wc ripostiglio affittasi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 40449 I

A.A.A. APPARTAMENTO sei stanze grandissime paraggi S. ANTONIO NUOVO adatto ufficio affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6 telef. 755885 feriali 16-19.30. 40449 I

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE parte alta affittasi prontamente appartamento IV piano composto 4 camere cucina doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo riscaldamento centrale ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza San Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 40449 I

A. LOCALE 250 mq per deposito e negozio 50 mq entrambi bellissimi a Roiano affittansi o vendesi, tel. 413806. 40325 I

A. SEVERO bistanze, tinello, cucinino, bagno affittasi AGEP, Zanetti 1. 40384 I

AFFITTANSI vari locali uso ufficio industria magazzini, telef. 37056 oppure 60108. 20540 I

AFFITTASI in Strada per Longera terreno coltivato a vigneto mq 3500, telefonare al n. 51666. 40381 I

AFFITTASI nuovo appartamento SISTIANA 4 stanze doppi servizi. Prontentrata. ACIT, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40523 I

AFFITTASI appartamento 160.000 mensili zona Tribunale salone, due stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, II piano anche uso ufficio, telefono 726810. 1234 I

AFFITTASI appartamento zona via Flavia cucinino soggiorno 2 stanze servizi. Telef. 69146 feriali. 40428 I

AFFITTASI magazzino proprietà ente pubblico via Venezian. Telefonare 793116 giorni feriali 9-13. 20550 I

AFFITTASI stanza uso ufficio ammobiliato zona via Trento, ingresso indipendente, telefono 34146. 20545 I

AFFITTASI 75.000 mensili appartamento grande zona centralissima, riscaldamento metano, previo rilevamento bellissima camera letto matrimoniale, tinello moderno, alcuni elettrodomestici. Referenze et offerte Cassetta 20 P, SPI Trieste. 20528 I

ALLOGGIO modesto camera, cameretta, cucina affittasi via Ponziana 5/IV. Visite lunedì 10-11. 20606 I

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN — via Mazzini 17, telefono 64953. AFFITTA: VIA CAVANA appartamento da restaurare, due camere, cameretta, cucina, wc 35.000 mensili più accessori. 20543 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, 2 poggioli, riscaldamento centrale, ascensore affffittasi inintermediari, telefono 792518 ore pasti. 20450 I

APPARTAMENTO signorile mobiliato stanza matrimoniale salone cucina tutti comfort moderni paraggi Giardino Pubblico affittasi. Telefonare 61155 martedì ore 10-13. 40531 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno - wc, ripostiglio, riscaldamento centrale 90.000 mensili paraggi Roiano, telefonare 758454. 40610 I

APPARTAMENTO uso ufficio, via S. Nicolò quattro stanze, accessori, autoriscaldamento affittasi, telefonare lunedì 795957. 40634 I

APPARTAMENTO centrale bellissima vista salone 2 stanze bagno gabinetto separati cucina ripostiglio terrazze comfort moderni affittasi mobiliato. Tel. 794593. 40435 I

BARCOLA riviera affittasi villa cinque stanze, giardino, comfort, telefono 31192. 20610 I

B. LOCALE in via F. Severo mq 20 pronta entrata affittasi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

B. MAGAZZINI varie grandezze affittansi prontamente. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

B. VIA ROSSINI uso ufficio 4 stanze servizi ascensore centralnafta affittasi 300.000 mensili. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

B. VIALE MIRAMARE appartamento in villa 2 saloni 5 stanze cucina tripli servizi cantina box auto terrazze vista mare affittasi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

B. VIA Cologna inizio, 3 stanze stanzetta cucina cantina riscaldamento a metano affittasi 140.000 mensili. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

B. LARGO Papa Giovanni in casa signorile 3 stanze stanzetta cucina bagno camera ripostiglio autoriscaldamento a metano ascensore posto macchina affittasi 140.000 mensili. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 I

BELLI centrali stanza soggiorno, 3 stanze, comfort 90.000 affittasi, telefonare 767993. 40644 I

DOPPIO box tre posti macchina due ingressi, via Raffaello Sanzio affittasi, telefonare 36039 13-16. 40520 I

IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento mobiliato via Cologna 3 stanze salone cucina bagno centralnafta Gallina 4 tel. 730344. 404699 I

IMMOBILIARE VESTA affitta locale mq 50 libero viale D'Annunzio Gallina 4 tel. 730344. 40469 I

IMMOBILIARE VESTA affitta locale mq 12 libero Grignano Gallina 4 telefono 730344. 40469 I

LOCALE d'affari piazza Perugino tre ampi fori su strada adatto qualsiasi attività affittasi compensando, telefono 37358. 20606 I

«LORENZA» affitta appartamenti ammobiliati VALMAURA 2 stanze, tinello, cucinino, tutti comfort 125 mila. BAIAMONTI matrimoniale, soggiorno, cucina, tutti comfort 90.000. GRETTA stanza da una persona, soggiorno, cucina, bagno doccia 70.000. Informazioni, Toro 4, telefono 734257. 40399 I

«LORENZA» affitta Corso Italia casa signorile ufficio 8 stanze, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Informazioni, Toro 4, Tel. 734257. 40399 I

MAGAZZINO 40 mq più soppalco due ingressi, via Raffaello Sanzio affittasi, telefonare 36039 13-16. 40520 I

MONFALCONE affittasi appartamento 2 stanze soggiorno cucina biservizi tutti comfort. Telefonare 73160.

PARCHEGGIO macchine, roulotte, camion barche privato affitta. Telefonare 31021. 20596 I

PIANCAVALLO appartamento cinque letti affittasi. Telefonare 30137 ore pasti. 40536 I

ROMAGNA in lussuosa palazzina salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, centralnafta, ascensore 160.000 affittasi. Telefonare 767993. 40644 I

SCAMBIASI appartamento 1 camera, cucinino, bagno, termosifoni con altro, due camere paraggi F. Severo, Giulia, Cologna. Cassetta 9/P, SPI Trieste. (20457 I)

UFFICIO paraggi CRISPI 3 stanze, stanzetta, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, primo piano affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 40638 I

ZONA verde tranquilla 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento affitta prontamente Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 40638 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTO ammobiliato 4 persone cercasi. Telefonare 418211 giorni feriali ore 9.30-11.30. 40605 L

APPARTAMENTO stanza cucina bagno cercasi affitto. Telefonare lunedì al 749842. 40547 L

CERCASI affitto sede uffici circa 100-150 mq zona centro, telefonare 38747 ore ufficio. 70260 L

CERCASI camera cucina. Tel. 33774. 40514 L

CERCASI due stanze, soggiorno, servizi, telefonare sera 774134. 40577 L

CERCASI uno due locali decorosi centrali destinare Agenzia Immobiliare eventualmente condividendo altro ufficio, telefono 761288.

CERCASI affitto 2-3 stanze, servizi, telefono 775379 ore ufficio. 20547 L

CERCO in affitto cucina, stanza dignitoso, telefono 820909. 40579 L

GIOVANE serissimo cerca affitto camera cucina o soffittina qualunque zona. 742388 ore pasti. 40495 L

GIOVANI sposi cercano appartamento affitto massimo 65.000. Telefonare 752026. 20491 L

GIOVANI sposi cercano appartamento due stanze, cucina, servizi massimo 75.000, telefonare 417708 dopo ore 19. 20553 L

ININTERMEDIARI, professionista cerca affitto appartamento centrale uso studio. Telefonare 412416. 40575 L

PROFESSIONISTA cerca in affitto villa con giardino, tel. 30201-227221. 189 L

SIGNORA sola cerca appartamentino pressi via Rossetti max 30.000 mensili, tel. 790104. 20451 L

STANZA o soffitta anche da restaurare, prezzo modesto affittasi, telefonare 814843. 40593 L

STRANIERI coniugi anziani referenziati banca estera cercano affitto quartiere villetta pure rifatti o da rifare, centro riva dintorni; esclusi conglomerati condominiali; gradisconsi trattative dirette. Scrivere: Dewald C. P. 653 Trieste. 40443 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA ZILIOTTO, via Milano 16, primo piano. Il più completo assortimento di pellicce, giacche modelli 1974-'75 pelli visoni canadesi volpi tutte le tinte di moda giaguari leopardi ocelot messicani marmotte opossum Australia America lontre persiani swakara neri marrone grigi. Prezzi incredibili per fine stagione. Zampe persiano 150.000. 40537 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via S. Lazzaro 16 — PREZZI ECCEZIONALI televisori; stufe; lavastoviglie, cucine, frigoriferi; scaldabagni; lavelli; lavabiancheria. 40646 M

A. TAPPETI moderni - persiani pura lana vergine pettinata, trattamento antitarmico dalla fabbrica pagamenti 20.000 mensili. Regalo agli acquirenti, telefonare 825096 15-20. 20447 M

A. TELEVISORE nuovo 17 pollici con garanzia 1 anno L. 90.000 vendesi anche ratealmente, telefono 755421. 70294 M

BOXER 2 maschi, 1 femmina purosangue con pedigree di ottima genealogia Cacit 6 settimane Lit. 250 cad. Informazioni Godler Tatjana, Ljubljana Ruska n. 7, tel. 314519. 40592 M

CASELLARIO postale dodici elementi alluminio anodizzato nuovo. Telefono 772994. 20507 M

CEDESI busto ortopedico donna nuovo n. 46. Telef. 730447 lunedì pomeriggio. 40463 M

Continua in 12.a pagina

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

ENTE OSPEDALIERO REGIONALE

«OSPEDALI RIUNITI - TRIESTE»

cerca

per assunzione in prova preceduta da breve relazione

Personale maschile o femminile

da adibirsi ai servizi ospedalieri di assistenza

Titolo di studio richiesto: licenza III media.

Età: minima anni 18, massima 28 (per il personale femminile 35 salvo elevazioni di legge).

Stipendio iniziale mensile lordo L. 172.400 più eventuali quote di aggiunta di famiglia ed aumenti derivanti dal rinnovo contrattuale in corso.

Scadenza presentazione domande lunedì 3 febbraio 1975. Per ulteriori informazioni presentarsi presso la Ripartizione del Personale degli Ospedali Riuniti di Trieste, via Stuparich n. 1, III piano, stanza n. 55, quotidianamente dalle ore 11 alle ore 12 e dalle 16 alle 18, escluso il sabato.

IMPORTANTE CASA AUTOMOBILISTICA

RICERCA

concessionari per le provincie di
TRIESTE - GORIZIA - UDINE - PORDENONE

Scrivere dettagliando Cassetta 14 P SPI - 34100 Trieste

MOTTA

CERCA PER FILIALE TRIESTE VENDITORE CON PATENTE C

Telefonare 040 - 411213

UF Rekords

Siamo un'azienda leader nel settore degli articoli da regalo e promozionali. Per completare il programma di espansione della nostra rete di vendita cerchiamo

VENDITORI

con cultura media che siano in possesso di autovettura e abbiano assolto il servizio militare, per le zone libere del Veneto

OFFRIAMO: minimo fisso garantito - alte provvigioni - inquadramento Enasarco - possibilità di un continuo miglioramento professionale ed economico.

Inviare curriculum vitae a: REKORDS
Casella postale 116/ferr. - 10100 TORINO

SOCIETA' CON SEDE TRIESTE

cerca per completamento organici

meccanici con esperienza mezzi pesanti, carpentieri in ferro, muratori, manovali — Alloggio gratis - Mensa aziendale

Telefonare ore ufficio 51378

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

QUESTA SERA SUL VIDEO

Mosè nella nuvola

«Lo sport» — I programmi sportivi cominceranno alle ore 15 sul secondo programma con la telecronaca in Eurovisione della seconda giornata di gara di sci a Kitzbuehel (Austria). Ieri si è svolta la discesa libera; oggi è di scena lo slalom valevole per la Coppa del mondo maschile. Sullo stesso programma, alle ore 18.15 verrà trasmesso un tempo di una partita di calcio. Sul primo canale invece alle ore 17.15 andrà in onda la rubrica di Maurizio Barendson e Paolo Valenti «Novantesimo minuto» coi risultati e le notizie del campionato di calcio. Ancora calcio alle ore 19 con la registrazione di un tempo di un' altra partita. Infine alle 21.30 la consueta «Domenica sportiva» condotta da Paolo Frajese con le cronache filmate e i commenti sui principali avvenimenti della giornata.

* * *

«Mosè» (TV-1, ore 20.40) — Quinta puntata dello sceneggiato diretto da Gianfranco De Bosio e interpretato da Burt Lancaster.

Prima di raggiungere il Sinai, un popolo del deserto si interpone tra il popolo di Israele e la montagna sacra. E' la tribù degli Amaleciti. L'accampamento degli ebrei viene assalito nel sonno e gli ebrei pagano un grande tributo di sangue. Mosè, Aronne, Giosuè, e un nuovo personaggio riorganizzano le tribù e attaccano vittoriosamente il nemico nelle grotte in cui si è annidato. La strada verso il Sinai è aperta. Quando gli ebrei arrivano alle pendici di quella montagna, vi trovano una piccola comunità madianita: Jetro e Sefora, col figlio Ghersom, muovono incontro a Mosè. Mosè sale al roveto ardente, dove Dio gli aveva parlato ordinandogli il ritorno in Egitto. E' venuto il momento di comunicare a tutto Israele i comandamenti di Dio, di chiedere al popolo di abbracciare l'alleanza col Dio d'Israele. Il popolo accetta. Mosè compie i sacrifici prescritti con la partecipazione solenne di tutto il popolo d'Israele, quindi sale la montagna sacra. Mosè sparisce dentro una nuvola... passano giorni e giorni. L'accampamento ebreo, ai piedi della montagna comincia ad essere turbato dal dubbio e dalla mormorazione. Si riproduce il conflitto tra chi è «fedele» e chi non lo è, tra giovani e anziani, fra deboli e forti. Aronne, in assenza del fratello, si sente responsabile del popolo. Si persuade a poco a poco, influenzato anche da Dathan e dalla sua stessa moglie Eliseba che quell'«idea» di un dio invisibile, che non ha nome né volto sia troppo difficile per un popolo che ha appena abbandonato il mondo degli dei dalla testa di cane o di falco. Cosicché quando lo spavento della solitudine diventa intollerabile e la richiesta di un ritorno in Egitto sempre più pressante, egli, per guadagnare tempo, accetta di «dare una forma» all'invisibile. Così nasce il «vitello d'oro»: non da un improvviso raptus idolatrico, ma da una somma di debolezze umane...

* * *

«L'amabile Fred» (TV-2, ore 19) — Secondo appuntamento con Fred Bongusto e la trasmissione musicale a lui dedicata. La regia è di Fernanda Turvani, le coreografie di Renato Greco.

* * *

«Un uomo e la sua musica» (TV-2, ore 21) — La seconda puntata del programma musicale del noto compositore Burt Bacharach è intitolata «Burt Bacharach e i suoi soci». Naturalmente si tratta di suoi famosi «soci» musicali, e precisamente di Sammy Davis jr. che appare insieme al popolare cantautore - ballerino Anthony Newley, del quale canterà «Once in my life time», «Look at that face» ed altre canzoni. Di Bacharach invece Sammy Davis canterà «Raindrops» (Gocce di pioggia), cedendo poi il microfono a Vikky Carr che interpreterà una selezione di musiche dal film «Orizzonte perduto», scritte da lui stesso insieme al paroliere Hal Davis.

* * *

«Settimo giorno» (TV-2, ore 22) — Alle radici della cultura si intitola la puntata odierna del settimanale culturale di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano. Il tema è quello degli studi classici e in particolare delle pubblicazioni della Fondazione Valla e dell'editore Mondadori. Pietro Citati, membro del comitato scientifico della Fondazione Valla, parlerà in studio dell'insolito criterio di gestione della fondazione stessa e delle novità della collana, sottolineando l'importanza che nell'ambito della cultura italiana assume questa iniziativa che si allinea a quelle ormai note di altri paesi europei. Intervengono inoltre Emilio Garroni, Alberto Pincherle, Christine Nohrmann e Sabatino Moscati.

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Oggi alle ore 16, terza rappresentazione (turno D) di «Eugenio Onieghin» di P. I. Ciaikovski. Direttore Oskar Danon, regia Mladen Sablic. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1974 - 1975. Martedì alle ore 20 quarta rappresentazione (turno B/C) di «Eugenio Onieghin» di P. I. Ciaikovski. Direttore Oskar Danon, regia Mladen Sablic.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16: «Il signore va a caccia» di G. Feydeau con Mario Scaccia. Spettacolo fuori abbonamento. Informazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

POLITEAMA ROSSETTI. IV spettacolo in abbonamento. Dal 21 gennaio al 2 febbraio, gli Associati presentano «Il vizio assurdo» di D. Fabbri e D. Lajolo. Prenotazioni Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

TEATRO AUDITORIUM. VI Rassegna Teatro Oggi. Ore 16 penultima replica. Il Gruppo della Rocca presenta: «Notte all'italiana» di Odon von Horvath; regia di Roberto Guicciardini. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale (tel. 36372-38547).

CIRCOLO INTERAZIENDALE GRANDI MOTORI TRIESTE. Sala teatrale via S. Francesco 5. Oggi alle ore 16.45 commedia brillante in tre atti «Sera d'inverno» di S. Geyer.

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4) Ore 16. Ferenc Molnar: «Liliom» per il turno d'abbonamento «F». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro.

ARISTON-I.N.C. (tel. 31434). 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22. Alberto Grimaldi presenta: «Fascista» di Nico Naldini. Una grande documentazione storica realizzata con gli archivi dell'Istituto Luce.

EDEN. 15, 17.20, 19.50, 22.15 precise: «Assassinio sull'Orient Express» di Agatha Christie diretto da Sidney Lumet. Technicolor non vietato. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Apertura 15. Film 15.30, 17.40, 20, 22.15. Platea 1.300. Galleria 1.500: «Gruppo di famiglia in un interno». B. Lancaster, H. Berger, S. Mangano. (Comm. dramm.). Colori V.m. 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30: «Noi siamo zingarelli» con Stanlio e Ollio. Seguirà cartoni animati. Al

FENICE. Terence Hill in «Preparati la bara». Ingresso Lire 300.

FENICE. Apertura 15. Film 15.15, 17.40, 20, 22.15: «Chinatown». Jack Nicholson, Faye Dunaway. (Giallo). Technicolor. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

FILODRAMMATICO. Lire 900. 15: «Sensualità morbosa». Technicolor con T. Hunter. Un film come questo non l'avete mai visto! Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. (Sala riscaldata). 14.30: «La prova d'amore». Eli Galleani, Bruno Zanin, Françoise Prevost, G. Ferzetti e Adriana Asti. Technicolor. Viet. m. 18 a.

NAZIONALE. 14.30, 16.20, 18.10, 20, 22.15. Lire 1.300. «Chi sei?» con Richard Johnson, J. Mills. (Orrore). Colori. V.m. 14 anni.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22: «L'uomo del Klan». Un film di Terence Young con R. Burton, Lee Marvin, L. Falana. Technicolor. V.m. 18 anni. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30. Proseguono a richiesta le repliche di «Romanzo popolare» con U. Tognazzi. Technicolor. Ultimo giorno.

CAPITOL. 14. Comicissimo: «Spys» con D. Sutherland ed E. Gould (la fantastica coppia di «Mash»). Technicolor.

CRISTALLO. 15. II settimana. A richiesta proseguono le repliche dello straordinario technicolor «Il segno del potere» (Gold) con R. Moore, S. York, R. Milland e B. Dillman. Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 14.30: «La bellissima estate» con S. Berger, J. Richardson e A. Cocco. Colori. Per tutti.

IMPERO. 15. Walt Disney presenta: «Herbie, il maggiolino sempre più matto» con H. Hayyes. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 14. Technicolor. F. Brusati presenta il suo ultimo delizioso film «Pane e cioccolata». Nino Manfredi, Anna Karina, Johnny Dorelli. Grande successo!

ABBAZIA. 14.30: «UFO - Prendeteli vivi». Allucinante technicolor con G. Bishop.

ALCIONE (tel. 796162). 14.30. Lando Buzzanca e Catherine Spaak in una divertente, brillantissima commedia: «La schiava, io ce l'ho e tu no». Technicolor.

ALDEBARAN. 15: «Frenzy». Giallo a colori di Hitchcock. V.m. 14 a.

ASTRA. 15: «La stangata» con Paul Newman e Robert Redford; il capolavoro premiato con 7 Oscar. Technicolor. Per tutti.

IDEALE. 15. Technicolor. John Wayne, Diana Muldaur nell'avvincente film: «E' una sporca faccenda tenente Parker». Successo!

LUMIERE. 14: «La guerra dei mondi». Dal romanzo «Il terrore viene da Marte». Col.

MIGNON. 14, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza: «La città verrà distrutta all'alba». Un'allucinante avventura che potrebbe essere realtà. Primo premio assoluto al Festival di Trieste. Technicolor.

RADIO. 14.30: «FBI. Operazione gatto». Il capolavoro di Walt Disney con Dean Jones. Colori.

SERVOLA. 15. Franco Franchi è: «Il sergente Rompiglioni». Technicolor comicissimo.

SAN GIOVANNI. 15, ult. 21.30: «La rapina più scassata del secolo» con Frankie Howerd, Dora Bryan, George Cole. Technicolor.

MUGGIA

VERDI. 15. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, i due assi della risata, nel film: «Farfallon» con Gina Rovere e Micky Pignatelli. Technicolor.

VOLTA. 15. Technicolor. Adriano Celentano e Claudia Mori nel divertentissimo film: «L'emigrante». Grande successo.

UDINE

CENTRALE. 15.30: «Gruppo di famiglia in un interno». V. m. 14 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Emmanuelle».
ARISTON. 15.30: «Identikit» V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Emmanuelle». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Porgi l'altra guancia».
PUCCINI. 15: «Borsalino e Co.».
DIANA. 18: «La schiava io ce l'ho e tu no». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 14.45: «Fascista», regia di Nico Naldini. Ult. 22.
CORSO. 15.15: «Herbie, il maggiolino sempre più matto» con H. Hayes e K. Berry. Colori. Ult. 22.
VERDI. 15.30: «Joe e Margherito» con K Carradine e T. Skerrit. Colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Texas oltre il fiume», con A. Delon e D. Martin. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Morbosità» con J. Tamburi e G. Macchia. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
STELLA MATUTINA. 14.30: «L'arciere di fuoco» con G. Gemma e S. Dionisio. Technicolorscope. Ult. 20.
SAN GIORGIO (Lucinico). 18 e 20: «Più forte ragazzi» con T. Hill e B. Spencer. A colori.

MONFALCONE

AZZURRO. Chiuso per restauro.
PRINCIPE. 14: «I Santissimi» con Gerard Depardieu e Patrick Devare. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Tutta una vita» con Carla Gravina e Gilbert Becaud. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Nanù, il figlio della giungla» di Walt Disney con Tim Conway. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Ming, ragazzi» con Tom Scott e Red Harris. Avventuroso a colori.

GRADISCA

COMUNALE. 15 - 22: «...altrimenti ci arrabbiamo» con T. Hill e B. Spencer.
EDEN. 15 - 22: «Zozos» con F. Duru ed E. Raili.

CORMONS

ITALIA. 15-21.30: «Zozos» con F. Duru ed E. Raili.

VILLESSE

DON BOSCO. 18.30-22: «Notte sulla città» con A. Delon e C. Deneuve.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'esorcista».

RONCHI

RIO. «Nessuna pietà per Ulzana».
EXCELSIOR. «Il Bestione».

PALMANOVA

ITALIA. «L'esorcista».
GARIBALDI. «Il giorno dello sciacallo».

GEMONA

SOCIALE. «Anna quel particolare piacere».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il colonnello Buttiglione diventa generale».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Cugini carnali».

CASARSA

ROMA. «La ragazzina».

Rinviato il processo Fellini - Gradisca

Milano, 18

Un processo intentato a Federico Fellini da una sua concittadina, è stato rinviato, per concessione dei termini a difesa, al 10 aprile prossimo. Il regista era stato rinviato a giudizio per diffamazione davanti al tribunale penale di Milano, dove stamane sarebbe dovuto comparire. A chiamarlo in causa è stata Gradisca Morri, una signora sessantenne di Rimini che si sarebbe riconosciuta in un personaggio del film «Amarcord». Nella querela la Morri sostiene di essere stata moralmente danneggiata dalla caratterizzazione del personaggio che nel film si incontra con un principe e che è oggetto di corteggiamenti da parte di alcuni ragazzi in un cinema.

Stamane la Morri si è costituita parte civile insieme col figlio Italo e con l'assistenza dell'avv. Scarano. Il dibattimento però è stato rinviato per concessione dei termini a difesa, chiesti dall'avv. Moro Visconti, che sostituiva l'avv. Mazzola, quale legale del regista.

Il primo disco di Moira Orfei

Milano, 18

Per la prima volta nella sua poliedrica carriera, Moira Orfei ha inciso un disco a 45 giri per la «Aris» edizioni musicali. La neo-cantante ha dichiarato che per lei è meno faticoso lavorare con le tigri e gli elefanti che incidere un disco.

«A parte la mia voce rauca — ha confessato Moira — con una cuffia sul capo che mi faceva sentire un pilota, i microfoni che spuntavano da tutte le parti senza parlare delle cabine di vetro che incontravo ovunque girassi lo sguardo, ho avvertito un grave senso di disagio. Non so, infatti, se affronterò una simile esperienza per la seconda volta».

Le canzoni incise da Moira Orfei sono di Nello Ciangherotti, e si intitolano: «Noi zingari» e «Figure». (Ansa)

Alain Delon e Jean-Luis Trintignant saranno gli interpreti principali di «Flic Story», tratto da un romanzo di Roger Borniche. Le riprese del film, la cui regia è affidata a Jacques Deray, cominceranno il prossimo mese nella regione parigina.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23. — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Secondo me; 7.35: Culto evangelico; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Salve, ragazzi; 11: Bella Italia; 11.30: Il circolo dei genitori; 12: Dischi caldi; 13.20: Mixage; 14: L'altro suono; 14.30: Due orchestre alla ribalta; 15.10: Vetrina di Hit Parade; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Strettamente strumentale; 17: Palcoscenico musicale; 18: Concerto operistico; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Batto quattro; 20.20: Andata e ritorno - Sera sport; 21.15: La chitarra di A. Segovia; 21.30: Detto «inter nos»; 22: Concerto di A. Baldovino e M. Jones; 22.30: Noi duri; 23: I programmi della settimana - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 22.30. 6: Il mattiniere; 6.24: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Les Humphries Singers, M. Doris, R. Williams; 8.40: Il mangiadischi; 9.35: Gran varietà; 11: Carmela; 11.30: Bis!; 12: Anteprima sport; 12.15: Ciao domenica; 13: Il gambero; 13.35: Alto gradimento; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Su di giri; 15: La corrida; 15.35: Supersonic; 16.30: Domenica sport; 17.45: Musica alla ribalta; 19.30: Radiosera; 19.55: F. Soprano: Opera '75; 21: La vedova è sempre allegra?; 21.25: Il girasketches; 22: Storia e avventura dell'oro; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

8.30: C. Davis dirige l'Orchestra sinfonica di Londra; 10: Conversazione; 10.15: Place de l'Etoile; 10.30: Un'ora con M. André; 11.30: Concerto di W. Van De Pool; 12.10: Conversazione; 12.20: Musiche di danza; 13: Intermezzo; 14: Folclore; 14.20: Concerto di S. Accardo e L. Lessona; 15.30: La donna di nessuno; 17.05: P.I. Ciaikowski; 18.30: Bollettino della transitabilità; 16.45: Musica leggera; 18.55: Il francobollo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Musica club; 22.35: Conversazione; 22.40: Musica fuori schema.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: I programmi della settimana - Motivi popolari giuliani; 9.40: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Orchestre dirette da F. Russo e Z. Vukelich; 12.40: Il Gazzettino; 14: Oggi negli stadi; 14.30: Il Fogolar; 19.30: Il Gazzettino con lo sport della domenica.

Venezia Giulia

13: L'ora della Venezia Giulia; 13.30: Musica richiesta; 14: «Il portolano», radiorivista di Campinteri e Faraguna.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Come stai? Sto benissimo, grazie prego; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Fatti ed echi; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 15: Musica e popoli; 15.45: Quattro passi; 19.30: Crash - di tutto un pop; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Giornale radio; 21: La domenica sportiva; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da ballo.

TV NAZIONALE

11.00 Santa messa e «Domenica ore 12».
12.15 «A - Come agricoltura».
12.55 «Oggi disegni animati».
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.00 «Come si fa», condotto da G. Albertini.
14.45 «La figlia del capitano», di A. Puskin; 2.a puntata.
16.00 Segnale orario.
LA TV DEI RAGAZZI
«Ciao amici», film con Stanlio e Ollio.
17.00 Telegiornale.
17.15 «90.o minuto», risultati e notizie sportive.
17.40 «Prossimamente», programmi per sette sere.
13.00 Sceriffo a New York: «M come Mary», telefilm
19.00 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale - Carosello.
20.40 «Mosè», con Burt Lancaster, Anthony Quayle, Ingrid Thulin, Irene Papas; 5.a puntata.
21.30 La domenica sportiva.
22.45 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

15.00 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
— Kitzbuehel: Coppa del mondo maschile, slalom.
18.15 Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato di calcio.
19.00 «L'amabile Fred», spettacolo musicale.
19.50 Telegiornale sport.
20.00 «Ore 20», attualità.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «Un uomo e la sua musica», programma musicale con Burt Bacharach, Sammy Davis.
22.00 «Settimo giorno», attualità culturali.
22.45 «Prossimamente», programmi per sette sere.

TV Capodistria (a colori)

18.30: Telesport - sci: slalom speciale maschile; 20.30: «Come svaligiare una banca», film con Mickey Rooney; 22: Telesport - pallacanestro: Campionato jugoslavo.

Televisione jugoslava

Telegiornale: ore 9.30, 15.45, 19.30 e 22; 9.40: TV per i bambini; 11.15: TV per gli agricoltori; 12: Buon giorno Jugoslavia; 15.15: Il punto critico; 15.55: Jahorina - sci: discesa maschile; 16.40: Pallacanestro; 18.15: «Velieri», serie TV; 20.05: Telefilm; 20.56: Documentario; 21.55: Rassegna sportiva. - II PROGRAMMA. 16.30: Slalom maschile; 17.35: «Sara», dramma; 18.30: FEST d'animazione; 19: I giovani chiedono; 20: «Vi diverte Julie Andrews» (III); 21: 24 ore; 21.15: «Il vampiro», film danese; 22.55: Miroslav Krlezda.

RISTORANTI E RITROVI

CLAMOROSA NOTIZIA ALLA FINE DI UNA «SETTIMANA NERA» PER GLI INGLESI

La Gran Bretagna rinuncia al tunnel sotto la Manica

La decisione verrebbe annunciata ufficialmente domani alla Camera dei comuni. Irritazione in Francia per lo sfumare del piano - Grave situazione in molte imprese

Londra, 18

La Gran Bretagna annuncerà ufficialmente lunedì mattina la decisione di rinunciare al tunnel sotto la Manica, la cui costruzione doveva avvenire in un'impresa comune con la Francia.

La clamorosa notizia, che viene da fonti attendibili, non è stata commentata negli ambienti governativi. Ma un portavoce del ministero per l'ambiente responsabile per il progetto, accarezzato da secoli, ha confermato che il ministro, Anthony Crosland, annuncerà lunedì alla Camera il «risultato dei colloqui avuti con il governo francese».

La Gran Bretagna e la Francia, avevano ricevuto una sorta di ultimatum dalle ditte appaltatrici (i lavori preparatori erano già cominciati) per avere il via ufficiale entro la fine del mese di gennaio. Avevano avvertito che il progetto dovrà essere abbandonato senza una decisione ufficiale prima di quella scadenza. La Camera dei Comuni deve ancora ratificare il progetto.

Negli ambienti politici della capitale inglese si parla già oggi dell'irritazione della Francia per la decisione della Gran Bretagna di ritirarsi (decisione che sarà motivata con l'eccessivo onere finanziario) e delle pessime ripercussioni di questo sviluppo sulle relazioni anglo-francesi, soprattutto alla vigilia dei «rinegoziati» per la permanenza della Gran Bretagna nella CEE.

La prospettiva di un abbandono (anche se non ancora ufficiale) del progetto di costruzione del tunnel sotto la Manica da parte del governo britannico suscita vive inquietudini nei dipartimenti francesi del Nord e del Pas de Calais. Non solo i progetti di ristrutturazione della regione si basano sulla realizzazione del tunnel e la costruzione dell'autostrada Calais-Reims, che dovrebbe collegare Londra alle autostrade Parigi-Lilla e Parigi-Bruxelles - Bonn - l'Aja, ma la Camera di commercio e l'industria di Calais, conta grazie a tali realizzazioni di attirare industriali britannici in una regione particolarmente colpita dalla crisi dell'occupazione.

La situazione è stata esaminata stamane all'Eliseo in un consiglio interministeriale che ha riunito attorno al Presidente Giscard D'Estaing, il primo ministro Chirac, il ministro degli esteri Sauvagnargues ed i segretari di stato al bilancio e ai trasporti, Poncelet e Cavaillè. Ben poco è trapelato dell'esito della riunione nel corso della quale si è appreso, sono stati definiti i termini della lettera che il segretario di stato ai trasporti Cavaillè deve indirizzare oggi al ministro britannico dell'ambiente Crosland per riprecisare la posizione francese.

Il costo del tunnel attualmente è valutato a due miliardi di sterline. La costruzione di un tunnel sotto la manica venne proposta per la prima volta a Napoleone dall'ingegnere francese Albert Mathieu nel 1802. Ma gli inglesi respinsero il progetto, temendo che avrebbe aperto la strada a una invasione. L'idea venne successivamente ripresa e i primi scavi di prova nei pressi di Dover vennero compiuti nel 1880.

La notizia ha concluso una settimana veramente sconfortante per l'economia britannica, assieme all'annuncio della chiusura degli stabilimenti sussidiari nel Regno Unito dell'«Imperial», fabbrica americana di macchine da scrivere, con il conseguente licenziamento di 3.200 lavoratori.

Ma non sono solo queste le notizie negative del week-end nero: la fabbrica d'auto Vauxhall ha messo 6.000 lavoratori in settimana di tre giorni, a causa della scarsità delle vendite. Le trattative intese a mettere fin allo sciopero degli addetti alla messa a punto dei motori delle auto Austin e Morris, negli stabilimenti di Oxford della Leyland, non hanno sortito esito positivo. Una disputa su scala nazionale minaccia di lasciare il paese senza giornali. E per completare il quadro le cifre ufficiali mostrano che l'inflazione ha toccato, lo scorso anno, il tasso senza precedenti del 19,1 per cento.

Su tutto questo è venuta a sovrapporsi la notizia della rinuncia al progetto di tunnel sotto la Manica, dopo l'abbandono del piano del terzo aeroporto londinese e la riduzione del programma del supersonico «Concorde». Si attende comunque che Anthony Crossland, ministro dell'ambiente, faccia l'annunciata dichiarazione al riguardo lunedì.

La banca d'Inghilterra ha ridotto il tasso d'interesse minimo per i prestiti alle banche commerciali, portandolo all'11 e mezzo all'undici e un quarto per cento. Le autorità dicono che è un segno di fiducia nell'economia nazionale, dopo il miglioramento delle cifre della bilancia dei pagamenti registrato il mese scorso. Ma nei circoli finanziari non si è trovato molto motivo di incoraggiamento nel ritocco del tasso, e si è detto che sarà necessaria una sua ulteriore riduzione prima che le banche commerciali possano a loro volta ridurre gli interessi.

Il direttore dell'influente «City Press», Richard Lamb, ha detto che lo stato dell'economia britannica è peggiore di quello del 1931: «Se non ci sarà uno spettacolare mutamento nella politica economica, e a breve scadenza, parte del governo» ha dichiarato Lamb «ci saranno molti altri fallimenti. E per ora non c'è segno di rallentamento nella spaventosa inflazione del venti per cento».

Durante la giornata di ieri un'altra società in difficoltà per penuria di contante ha chiesto aiuto al governo. E' la Penrad, una fabbrica metalmeccanica scozzese, produttrice di radiatori. Ha fatto sapere che il ministero dell'industria le ha offerto un prestito di 300.000 sterline, dopo la dimostrazione di un deficit di 179.000 sterline, tasse escluse.

(Ansa - Upi - Ap)

Incomincia l'anno del coniglio

Singapore, 18

Il nuovo anno cinese che avrà inizio l'11 febbraio sarà l'anno del coniglio e dovrebbe essere un anno tranquillo, ben differente dall'anno della tigre che volge ormai al termine e che ha conosciuto tanti sconvolgimenti a causa dell'inflazione e della recessione.

Almeno così è quanto ritengono i patiti dello zodiaco cinese, secondo il prof. Hsu-Yun-Tsiao, vicepresidente della Società Cina.

Il coniglio è amato dai cinesi per la sua mitezza ed agilità e non ha certamente niente della ferocia e crudeltà della tigre. (Ap)

DISTURBI SPAZIALI



Telefoto Upi

Hanno accusato qualche difficoltà nell'adattarsi alle condizioni di imponderabilità all'interno della stazione orbitale «Salyut-4» i due cosmonauti sovietici lanciati una settimana fa nello spazio con la «Soyuz-17». Sia Gubarev sia Grechko (nella foto) hanno accusato qualche disturbo prima di potersi inserire completamente, il quinto ed il sesto giorno, nel nuovo ambiente e tale difficoltà potrebbe essere spiegata con l'eccessivo lavoro cui sono stati sottoposti. E' questo il parere dei medici che ricordano come Gubarev e Grechko per fare volontariamente più di quello che era loro chiesto dal programma hanno finito per rinunciare al sonno.

Nel momento in cui i due cosmonauti toccano il traguardo della prima settimana di permanenza nello spazio non è dato sapere quanto tempo durerà la loro missione.

CONSEGNATO AI GIUDICI DEL «CASO LAVORINI»

NESSUNA «RIVELAZIONE» DAL DIARIO DI ERMANNO

La vittima non vi ha mai scritto, come era stato insinuato di Marco Baldisseri, che non conosceva - Il doppio gioco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pisa, 18

La banale interruzione provocata, da una ragazza milanese, in questi giorni ospite di un albergo pisano, ha contrassegnato l'inizio dell'udienza dinanzi alla corte d'assise di Pisa dove, come è noto, è in corso il processo ai tre giovani viareggini Pietro Vangioni, detenuto, Marco Baldisseri e Rodolfo Della Latta ambedue a piede libero, essendo trascorso il periodo della carcerazione preventiva) per omicidio volontario a scopo di estorsione e occultamento di cadavere in persona di Ermanno Lavorini, di 12 anni. Il corpo del ragazzo fu ritrovato sepolto nella sabbia della marina di Vecchiano (Pisa).

La ragazza sui 23 o 24 anni, che era riuscita a sistemarsi in prossimità dei posti riservati alla stampa, mentre parlava l'avv. Graziano Maffei (difensore di Marco Baldisseri), che stava ponendo una domanda a un teste, ha gridato «linguaggio nazionale». C'è stato un momento di perplessità, poi il presidente della corte — individuatala — ha fatto allontanare la ragazza che, alla polizia giudiziaria, ha spiegato di aver pronunciato le due parole in un momento di reazione senza alcun senso, ma soltanto perché non riusciva ad afferrare il concetto dell'avvocato forse perché più abituata al dialetto.

In apertura d'udienza l'avv. Pistoresi, difensore di parte civile della famiglia Lavorini, ha consegnato ai giudici il «diario scolastico» di Ermanno; l'ultimo diario del ragazzo del 1968, in cui ci sono sue annotazioni anche per il periodo dal 10 al 14 gennaio 1969. In esso Ermanno accenna, in brevi note, alla vita scolastica, ai compagni di scuola, ai voti «modesti» avuti nella prima parte dell'anno scolastico, ai regali dei genitori e al fatto che il babbo aveva prospettato l'eventualità di mandarlo in collegio.

E' il diario di un ragazzo sereno, pulito, tranquillo, che scrive delle sue piccole cose d'ogni giorno. Non c'è nel diario nessun accenno a M.B., identificato poi per Marco Baldisseri. Subito dopo la sua scomparsa qualcuno accreditò, con l'evidente scopo di contrabbandare la tesi che anche il povero Ermanno era un «ragazzo della pineta», che Ermanno Lavorini conosceva Marco Baldissera. Una falsità che si è ritorta contro gli stessi imputati.

E' stato poi ascoltato il colonnello Caroppo dei carabinieri in merito alle indagini svolte dopo la scomparsa di Ermanno e sulla posizione che assunse Pietro Vangioni (l'imputato oggi detenuto e che si protesta innocente) in relazione ai primi interrogatori di Marco Baldisseri e di Andrea Benedetti (il ragazzo che all'epoca dei fatti aveva 13 anni e non è perseguibile).

L'ufficiale superiore dei carabinieri ha precisato che ebbe la sensazione che Pietro Vangioni «facesse il doppio gioco» nel senso che avendo modo di entrare in caserma e di avvicinare i due ragazzi, riferiva a Marco particolari sull'andamento della vicenda. Vangioni avrebbe tentato più volte di scagionare Marco Baldissera e quest'ultimo si sarebbe autoaccusato perché il Vangioni gli aveva detto che una persona, da non nominare, aveva versato in suo favore, in una banca svizzera, la somma di 13 milioni di lire.

Su questi elementi, che risultano negli atti istruttori fra le prime versioni di Marco Baldisseri fatte sei anni or sono, si è avuta, da parte di difensori, la richiesta di alcune precisazioni.

Il pubblico ministero, dott. Sellaroli, ha fatto notare alla corte che il dibattito, anche per i numerosi interventi dei rappresentanti delle varie parti, minaccia di prolungarsi eccessivamente nel tempo. Egli ha detto che forse si potrebbe trovare costretto a proporre di tenere per evitare che il processo possa udienze anche nel pomeriggio durare fino ad agosto.

Sono stati poi ascoltati i marescialli dei carabinieri Massariello, Rap e Cataldi, che parteciparono alle indagini. In particolare il maresciallo Cataldi ha ricordato che Adolfo Meciani gli dichiarò ripetutamente la propria innocenza.

Successivamente il maresciallo Chioni, della polizia stradale, ha riferito sui posti di blocco che furono istituiti in prossimità di Viareggio nei periodi immediatamente successivi alle indagini per le ricerche di Ermanno Lavorini.

Lunedì non ci sarà udienza e il processo sarà ripreso martedì 21 gennaio alle 9 per la prosecuzione dell'escussione dei testimoni.

Dante Nocentini



Telefoto Ansa

Pisa — Deporrà al processo il col. Giulio Garoppo dei carabinieri che al tempo del delitto comandava il Gruppo di Lucca

IL MAGISTRATO DI GENOVA PARLA DEL «NUOVO» INQUIETANTE REATO

Sossi: Stato impotente di fronte ai rapimenti

Tutti gli apparati preventivi e di repressione si sono rivelati inadeguati davanti al sequestro di persona, nuova piaga che affligge il nostro paese

Bologna, 18

Di fronte al sequestro di persona, gli apparati preventivi e repressivi dello stato hanno dimostrato impotenza, impreparazione e mancata qualificazione per un delitto che ha assunto dimensioni inaspettate creando problemi di una gravità estrema che è impossibile sottovalutare e che occorre risolvere al più presto e nel modo più opportuno. Lo ha affermato il magistrato genovese Mario Sossi, vittima di un clamoroso rapimento, nel corso di un dibattito sul sequestro di persone al quale hanno partecipato anche il prof. Augusto Balloni, criminologo dell'università di Bologna, l'avv. Renzo Bonelli, ex ministro per la giustizia della Repubblica di S. Marino e il dott. Mario Jovine, vice questore vicario della questura di Bologna; moderatore è stato il dott. Giovanni Vicentini, redattore capo della Rai di Bologna.

Mario Sossi ha continuato affermando che l'incremento della criminalità preoccupa non tanto dal punto di vista quantitativo quanto per il salto qualitativo avvenuto negli ultimi anni con l'insorgere di nuovi delitti. Di fronte a questo delitto abbastanza nuovo — ha aggiunto Sossi — il cui aumento progressivo ha portato l'Italia ai primi posti per i sequestri di persona, giustificato allarme ha destato la scelta politica repressiva che denuncia incrinature, gravi lacune, lassismo demagogico, norme contraddittorie scarsamente meditate che ci hanno portato a una situazione di contrasto, incertezza e disagio.

Il magistrato genovese ha poi auspicato l'adozione di pene più gravi anche per il cosiddetto sequestro di persona non qualificato, reato nel quale viene configurato anche il sequestro a scopo politico.

«Recentemente — ha detto — sono state approvate norme che stabiliscono l'aggravamento delle pene per le rapine, le estorsioni e i sequestri a scopo di estorsione; l'aspetto positivo di questa sfida alla criminalità può essere annullato dal contrasto con altre norme che, se applicate senza discernimento, possono portare a conseguenze deleterie. Non vi è stata una scelta politica giudiziaria chiara, precisa, organica e coerente, non si può dare un colpo al cerchio e un colpo alla botte, ha continuato Sossi; occorrono leggi organiche che effettivamente possano costituire una remora per la nuova criminalità». «La prevenzione deve assumere nuove forme di attività — ha aggiunto — che possano essere esplicate in modo capillare da personale scelto, specializzato tecnicamente, preparato, che operi quartiere per quartiere, sul tipo della polizia anglosassone; vi è la necessità di finanziamenti e mezzi nuovi per creare più idonee strutture di prevenzione, poiché è inutile approvare nuove leggi se poi mancano le possibilità di farle rispettare.

Il vicequestore vicario della questura di Bologna, dott. Mario Jovine, ha ricordato che, dal 1963 al '68, si sono verificati 40 casi di sequestro di persona, quasi tutti nelle zone insulari e nel Sud Italia; per 20 sono stati scoperti gli autori e 122 persone furono denunciate all'autorità giudiziaria. Dal '69 al '74 i casi di rapimento sono stati 88 (di cui 37 solo nel '74); sono stati risolti 52 casi e denunziate 342 persone. Complessivamente dal 1963 sono state condannate dall'autorità giudiziaria, per il delitto di sequestro di persona, 108 persone.

Jovine ha detto anche che in tutti i casi di sequestro, la polizia agisce tenendo sempre presente che un evento più grave potrebbe verificarsi e quindi, anche se non interrompe mai e per nessun caso le indagini, rallenta e rimane in disparte, spettatrice attiva delle trattative condotte dai familiari con i malviventi. Il vicequestore ha infine aggiunto che una forma di collaborazione deve essere data alla polizia perché, come è accaduto, se i sequestri non vengono nemmeno denunciati anche con i mezzi tecnici più moderni e gli investigatori più capaci che ha la polizia, non si potrà arrivare a molto; bisogna avere più fiducia nella polizia, ha detto, e fornire agli inquirenti gli elementi e le informazioni di cui familiari e cittadini sono in possesso.

(Italia)

CONSEGNATI 50 MILIONI alla vedova del brigadiere

Milano, 18

Con una semplice cerimonia sono stati consegnati stamane 50 milioni alla vedova del brigadiere dei carabinieri, Andrea Lombardini, ucciso in un'imboscata ad Argelato (Bologna) il 5 dicembre scorso.

La somma, raccolta con una sottoscrizione indetta dal «Giornale Nuovo» e che ha toccato i 107 milioni, è stata offerta alla signora Vittoria Fiorasi Lombardini dal direttore Indro Montanelli, il quale ha rivolto parole di conforto alla vedova e di ringraziamento ai suoi lettori per la gara di solidarietà in cui si sono impegnati.

Ricevendo i rimanenti 57 milioni della sottoscrizione dalle mani di Montanelli il comandante della prima divisione carabinieri «Pastrengo», gen. Giovanni Battista Palumbo, ha detto: «L'Arma non sente né odio né rancore per i suoi morti, perché questi sono i morti di tutti i cittadini. La nostra unica speranza è che il giovane sangue versato dai nostri uomini sia un tramite di pace».

Questa somma sarà suddivisa tra le famiglie dei caduti dell' Arma che versano in condizioni economiche più modeste; la consegna avverrà nei prossimi giorni presso il circolo ufficiali dei carabinieri di Milano.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il gen. Pietro Lorenzoni, il col. Feliciano Feliciani, comandante della legione di Bologna che ha accompagnato a Milano la vedova del brigadiere Lombardini; i colonnelli Virgilio Dodero, Pietro Musumeci, Gastone Cetola, i tenenti colonnello Guido Petrini, Rolando Arciola, Pietro Rossi, Antonio Corsi, Renzo Bucci, Franco Agrimi, oltre a numerosi redattori del quotidiano milanese e ad una rappresentanza del «Giornale Nuovo» che hanno contribuito con le loro offerte alla realizzazione dell'iniziativa. *(Ansa)*

AEREO SOVIETICO precipita nel Laos

Vientiane, 18

Un piccolo velivolo in dotazione all'ambasciata sovietica di Vientiane è precipitato al suolo ieri sulle montagne nei pressi del quartier generale del Patet Lao a Sam Neua, nelle regioni settentrionali del paese. Sull'aereo si trovavano 10 persone.

DRAMMATICO EPISODIO NELLA NOTTE PRESSO ORISTANO

RICERCATO SPARA PER SFUGGIRE AI CARABINIERI E RIMANE UCCISO

Il giovane sardo era stato denunciato per detenzione illegale di esplosivo - Non si è fermato all'«alt!» intimato dai militi

Cagliari, 18

Il manovale Domenico Pinna di 26 anni da Nughedu Santa Vittoria, centro della provincia di Oristano a circa 80 chilometri da Cagliari, ricercato per detenzione di esplosivo, è stato ucciso da una pattuglia di carabinieri dopo aver sparato ai militi che gli avevano intimato l'«alt». Il drammatico episodio è avvenuto nella notte in una località impervia nelle campagne tra Nughedu Santa Vittoria e Sorradile a circa cinque chilometri dal centro natale della vittima.

Secondo una prima ricostruzione del fatto, effettuata dagli inquirenti durante la stessa notte, Domenico Pinna stava cercando di raggiungere il paese forse per recarsi a casa quando è stato individuato da una pattuglia di militari dell'arma in servizio di perlustrazione. I militari, notato l'individuo che procedeva con atteggiamento sospetto, hanno intimato l'alt. Il giovane anziché fermarsi ha sparato cercando di fuggire attraverso i campi. Anche i militari hanno sparato e Domenico Pinna è rimasto sul terreno colpito a morte.

Il giovane manovale era stato denunciato per detenzione di materiale esplodente. I carabinieri avevano infatti rinvenuto nel cortile dell'abitazione del Pinna, nascosta in un bidone di sabbia, una rudimentale bomba confezionata con candelotti di tritolo e di dinamite. Il giovane si era reso irreperibile. Alcuni giorni dopo i carabinieri hanno effettuato un'altra perquisizione in casa Pinna ed avendo trovato dell'altro esplosivo hanno arrestato Antonio di 22 anni e Francesco di 17, il primo saldatore ed il secondo manovale, fratelli di Domenico.

I due ragazzi erano stati processati per direttissima dal tribunale di Oristano ed erano stati Antonio condannato ad un anno e sei mesi con il beneficio della condizionale e Francesco perdonato per la minore età. I due erano stati scarcerati subito dopo la sentenza. Evidentemente Domenico Pinna, avuta notizia della scarcerazione dei fratelli, stava cercando di far ritorno a casa quando si è imbattuto nella pattuglia dei carabinieri.

Successivamente si è appreso che secondo accertamenti del gruppo carabinieri di Oristano, dopo il resoconto fatto dal capo pattuglia e dagli altri uomini della squadra, è stato confermato che Domenico Pinna ha esploso alcuni colpi contro i carabinieri cercando di distanziarli e sottrarsi così alla cattura. Nella zona denominata «sa conca è s'omine», dopo il sopralluogo effettuato questa mattina dal procuratore della Repubblica dott. Tommaso Contini, il cadavere di Domenico Pinna è stato rimosso e trasportato all'obitorio di Nughedu Santa Vittoria. Nelle vicinanze del cadavere sono stati rinvenuti una pistola, con la quale il giovane ha esploso due o tre colpi, secondo la versione degli inquirenti, contro i militari che cercavano di bloccarlo, ed un fucile. Le armi verranno sottoposte ad accertamenti per stabilirne l'efficienza e la provenienza.

Domenico Pinna, che era colpito da ordine provvisorio di arresto emesso dal pretore di Ghilarza, era ricercato da una decina di giorni prima che venissero arrestati e processati i fratelli. In proposito dell'arresto dei fratelli Pinna — la circostanza è emersa nel corso del processo di ieri — i due giovani erano stati sorpresi mentre nascondevano dell'esplosivo nei pressi della loro abitazione.

Domenico Pinna era stato diffidato dalle autorità di pubblica sicurezza che avevano richiesto alle autorità prefettizie il ritiro della patente del giovane e che lo ritenevano «pericoloso».

Amore segreto e pubbliche affissioni

Genova, 18

Grazie ai manifesti che ha fatto stampare e che ha affisso da sola, la bellissima «hostess» di 23 anni Claudia G. ha potuto riabbracciare ieri sera il suo innamorato, un medico genovese di 40 anni di cui non sapeva nemmeno il cognome e l'indirizzo.

Come noto, Claudia aveva conosciuto il medico — che ha moglie e tre figli — una decina di mesi fa. Da allora i due si sono incontrati ogni giorno. Lunedì scorso hanno litigato e la ragazza ha colpito con un paio di ceffoni l'innamorato che non si è fatto più vedere.

Dopo giorni di inutili ricerche, la ragazza si è presentata in una tipografia chiedendo di far stampare alcuni manifesti con su scritto: «Gipa, la tua Visnù ti aspetta alle 17 al solito posto. Ti amo».

Ritirati i manifesti, la ragazza li ha affissi in alcune strade vicino all'ospedale di S. Martino e nel quartiere di Albaro, rispettivamente dove il medico lavora e abita.

I manifesti sono serviti a qualcosa: il medico infatti li ha notati e ieri è corso all'appuntamento. A quanto si è saputo, gli innamorati hanno fatto pace e ritorneranno a vedersi, come sempre, a partire da lunedì. Moglie permettendo?

SPERICOLATO «RAID» IN ALBERGHI MILANESI

Sette portieri di notte rapinati da giovanissimi

Una rapida sequenza di «colpi» con magro bottino

Milano, 18

Una banda di giovani malviventi ha rapinato, nella tarda serata di ieri e nel corso della notte, sette portieri notturni di altrettanti alberghi di Milano. Il «raid» ha avuto una durata complessiva di sei ore, dalle 22 alle 4 del mattino. La tecnica, con qualche variante, è stata sempre la stessa: quattro giovani, giunti a bordo di un'automobile, entravano nell'atrio dell'albergo e si facevano consegnare dal portiere di notte sotto la minaccia di una pistola, l'incasso della giornata e il portafogli. Il bottino complessivo è stato di poco superiore alle 500 mila lire.

La prima rapina è stata fatta alle 22 all'albergo «Sud» in corso Lodi. Le altre, in rapida sequenza, negli alberghi «Cairoli» in via Porlezza (dove i malviventi hanno realizzato un bottino assai magro: un pacchetto di sigarette); «Torino» in via Caminadella; «Bernina» in via Torriani; «Imperial» in corso di Porta Romana, e all'hotel-residence «Porta nuova» in via Melchiorre Gioia.

In quest'ultimo albergo i rapinatori hanno chiesto al portiere di notte, Giuseppe Barattini di 30 anni, le chiavi delle cassette di sicurezza. Alla risposta del dipendente che ha spiegato come le chiavi fossero in possesso dei clienti, i malviventi hanno tentato di forzare le cassette con piedi di porco e altri arnesi da scasso ma senza esito.

Prima di andarsene hanno immobilizzato un cliente che aveva parcheggiata la propria «B.M.W.» nel garage, gli hanno sottratto il portafogli contenente 25 mila lire e sono fuggiti. La settima rapina è stata fatta nell' albergo «Alcione» in via Mora. Il bottino è stato di 20 mila lire.

Dal confronto delle varie testimonianze i funzionari della squadra mobile della questura sono convinti che a fare le sette rapine sia stata la stessa banda composta di giovani di età inferiore ai 18 anni.

La tecnica seguita dai banditi è stata uguale, o quasi, per ognuno degli assalti: due giovani si presentavano al portiere, chiedevano una camera e intanto si guardavano attorno perché non ci fossero intralci alla loro opera, poi gli puntavano al petto una pistola e «ripulivano» lo spaventato brav'uomo. Due complici attendevano in macchina davanti all'albergo assaltato. E l'auto, coi quattro a bordo, procedeva verso un nuovo obiettivo.

Le ricerche della polizia sono finora risultate infruttuose.

(Ansa - Italia)

SINGOLARE CASO AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO DEL LAZIO

Laureata «non matura» in causa con il ministero

Malgrado il «110 e lode» avuto all'università è stata respinta al successivo esame del «classico» - Contraddizione di termini

Roma, 18

Una laureata con 110 e lode, quindi in possesso già di un diploma di maturità, borsista, che scrive un tema d'italiano «pregevole», che ottiene giudizi ampiamente positivi in sei prove su otto, può venire giudicata «non matura» a degli esami di stato che da sei anni a questa parte esigono, per legge, che la commissione compia una «valutazione globale della personalità del candidato»?

All'interrogativo dovrà rispondere lunedì il tribunale amministrativo regionale (T.A.R.) del Lazio, dinanzi al quale si discute il ricorso della signora Carla Alfano, di Roma, 25 anni, bocciata nello scorso luglio agli esami di maturità classica. La signora Alfano, laureata in materie letterarie (con esami in latino e greco brillantemente superati), sostenne l'esame per potersi iscrivere a un corso di perfezionamento per accedere al quale andava bene qualsiasi laurea purché il diploma di studi secondari fosse quello di maturità classica (lei invece aveva l'abilitazione magistrale, con la media di 7,5): nel frattempo le disposizioni sono cambiate e si è potuto iscrivere alla specializzazione, ma non ha ugualmente rinunciato al suo ricorso avverso la bocciatura.

I verbali della prova d'esame le danno ampiamente ragione; il tema d'italiano lo ha svolto «con considerazioni valide che tratteggiano l'ambiente sociale e gli strumenti della partecipazione»; buoni i giudizi sul «colloquio» (in italiano, storia e storia dell'arte: in quest'ultima materia ha risposto «con una certa sicurezza», hanno scritto i commissari, dimostrando di ignorare che la Alfano ha svolto una tesi di egittologia dopo aver sostenuto vari esami di storia dell'arte).

Ci sono poi le due prove nelle quali avrebbe dimostrato — così il giudizio finale — «gravi lacune e una preparazione inconsistente»; dai verbali risulta invece che «la candidata ha mostrato una preparazione attenta sugli argomenti di letteratura greca che le sono stati proposti, la conoscenza della lingua greca è molto scarsa»; l'unica nota negativa resta dunque la versione dal latino (ma è da considerare che si tratta di una privatista ovviamente poco allenata); sufficiente invece risulta anche la prova integrativa di matematica.

La «non maturità», secondo il Consiglio di stato (sentenza del 26 giugno '73), può essere determinata solo da «gravi e numerose lacune nella maggioranza delle materie» e la giurisprudenza non fa che allinearsi alla volontà del legislatore del nuovo esame di maturità.

Nel ricorso, si accusa la commissione di non aver valutato neppure il curriculum studiorum della signora Alfano: la controparte (il ministero della P.I.) replica che la commissione esaminò i fascicoli dei candidati nella seduta preliminare (un mese prima di quella conclusiva), ma del fatto che la ricorrente fosse laureata non si trova mai menzione nei verbali e nello stesso giudizio finale.

Per quanto riguarda il giudizio negativo espresso quale risultante di sei giudizi positivi su otto (italiano scritto e orale, storia, matematica, storia dell'arte e letteratura greca contro latino — peraltro la versione non fu discussa, come prescrive la legge — e la lingua greca), la controparte replicherebbe sostenendo che il possesso di un tipo di maturità (quella magistrale, nel caso specifico) non significa la maturità in un altro indirizzo di studi. Con il che lo spirito della riforma di questo esame verrebbe ripudiato completamente dalla P.I. *(Italia)*

Bisogno urgente di bagno: spara contro la porta

Knoxville (Tennessee), 18

Woodrow Harvey aveva tanta urgenza di andare al bagno che decise di sparare cinque colpi attraverso la serratura della porta chiusa. Suo genero, che occupava il bagno, terrorizzato fuggì dalla finestra.

La vicenda è venuta alla luce in tribunale, dove Harvey, di 58 anni, è stato processato in seguito all'accusa di aggressione che sua moglie ha sporto contro di lui. «Cercavo solo di aprire con la pistola la porta del bagno, ha spiegato al giudice Jewell Watson. Era chiusa, e io, vostro onore, avevo bisogno di entrare».

Il giudice gli ha inflitto sei mesi con la condizionale, aggiungendo: «Le consiglio di farsi una seconda chiave del bagno per non essere più costretto a sparare». *(Reuter)*

RAPINA: BANDITO spara e ferisce

Napoli, 18

Ciro Gentile, di 64 anni, è stato ferito gravemente a colpi di pistola davanti al portone della sua abitazione in via Abate Menichini, nel quartiere di San Carlo all'Arena.

Il fatto è accaduto la notte scorsa, quando due sconosciuti, uno dei quali armato di «revolver», hanno bussato al portone della casa di Gentile. Questi ha aperto ed è stato subito aggredito; poi ha reagito con tutte le sue forze quando i rapinatori hanno cercato di portargli via il portafogli. A questo punto uno degli aggressori, dell'apparente età di 30 anni, ha sparato alcuni colpi di revolver, due dei quali hanno ferito Gentile. Soccorso da alcuni passanti, l'uomo è stato portato all'ospedale Cardarelli, dove si trova ricoverato in gravi condizioni. Lo sparatore è fuggito a piedi insieme con il suo complice. Sul posto si sono recati gli agenti della «volante», al comando del dott. Schiraldi. *(Ansa)*

DELITTO MISTERIOSO sull'autostrada in Belgio

Bruxelles, 18

Un automobilista tedesco è stato testimone, ieri, verso mezzogiorno, sull'autostrada «Boudouin», fra Eupen (Belgio) e il confine tedesco, di un delitto avvenuto su un'automobile che viaggiava in senso inverso al suo, sull'altra corsia dell'autostrada.

Mentre guidava, il tedesco ha chiaramente visto che nell'altra automobile era in corso una lotta fra più persone. Non appena ha potuto, ha invertito la marcia ed è ritornato indietro di alcuni chilometri. In un'area di sosta ha visto l'altra automobile ferma: all'interno vi era un uomo ucciso a pugnalate. La vittima non aveva documenti di identità. *(Ap)*

AZIENDE DISTRIBUTRICI e stampa oscena

Milano, 18

«In relazione all'arresto dei legali rappresentanti delle principali aziende distributrici nazionali di periodici — è detto in un comunicato dell'ADN (Associazione distributori nazionali) — imputati di aver diffuso stampa oscena e posti improvvisamente in stato di carcerazione preventiva senza aver avuto la possibilità di precisare le caratteristiche e i limiti dell' attività svolta dalle loro aziende, l'Associazione distributori nazionali denuncia alla pubblica opinione l'estrema gravità del provvedimento preso dalla procura della Repubblica di Milano con il dichiarato proposito di ottenere forzosamente la desistenza dei presunti responsabili».

«L'Associazione — prosegue il comunicato — rileva che dopo alcuni sporadici procedimenti celebrati anni addietro contro i distributori nazionali, e conclusi con pronunce di piena assoluzione, si era consolidato l' orientamento della magistratura di ritenere questi operatori del tutto estranei a qualsiasi ipotesi di reato commesso con il mezzo della stampa. La diffusione dei periodici, infatti, è riconducibile a molteplici ed eterogenee attività di vari operatori economici (agenzie di diffusione nazionali e locali, ferrovie, poste, corrieri, rivendite), tra i quali è arbitrario operare distinzioni per enucleare posizioni di responsabilità penale. Qualsiasi ostacolo posto alla diffusione della stampa costituisce negazione della libertà di pensiero nel suo aspetto strumentale e concreto».

«L'Associazione — continua il comunicato dell'ODN — rileva come questi principi, riconducibili alle garanzie costituzionali siano stati improvvisamente sovvertiti con l'attribuzione ai distributori della qualità di finanziatori della stampa pornografica, per avvalorare l'ipotesi di un concorso nell'illecito. Si tratta di un addebito assurdo e privo di ogni rispondenza alla realtà, che si consideri che i rapporti contrattuali tra i distributori nazionali e gli editori di periodici di qualsiasi genere rispondono da tempo a una disciplina uniforme e schematica, la quale esclude qualsiasi ingerenza o intervento del distributore nell'attività editoriale».

«L'incriminazione dei distributori nazionali con l'inaudita iniziativa dell'arresto — conclude il comunicato — si pone in aperto contrasto con i principi legali e giurisprudenziali del nostro ordinamento e costituisce il più grave e allarmante attentato alla libertà di stampa, dalla Liberazione ad oggi». *(Ansa)*

RAGAZZA AGGREDITA da bruti a Bolzano

Bolzano, 18

Una ragazza sedicenne, Adelinde W., ospite della «Casa delle apprendiste» di Bolzano, è stata aggredita da due bruti che dopo averla immobilizzata le avrebbero usato violenza. Il grave fatto è avvenuto lungo le passeggiate che fiancheggiano il torrente Talvera, a sera inoltrata. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

LA DISCESA LIBERA A KITZBUEHEL CHE HA AVVIATO LA SECONDA FASE DELLA COPPA

Klammer, poi un favoloso Thoeni

Solo un centesimo di secondo il distacco - Nuovo record della pista - Oggi lo slalom speciale



Kitzbuehel — L'austriaco Franz Klammer durante la vittoriosa discesa — Telefoto Upi

Kitzbuehel, 18

L'austriaco Franz Klammer e l'azzurro Gustavo Thoeni, ecco i grandi protagonisti della libera che ha dato il via alla seconda fase della Coppa del mondo di sci. Klammer si è aggiudicato con la vittoria di oggi il quinto successo consecutivo in discesa, eguagliando il record del leggendario Jean Claude Killy, e si è concesso il lusso di frantumare il record della pista. Thoeni, che tutti volevano chiuso in discesa, ha sfiorato il successo clamoroso finendo secondo a un solo centesimo di secondo dall'atleta austriaco e dando veramente spettacolo.

Diremo che il secondo posto di Thoeni finisce per mettere in ombra il pur sensazionale 2'03"22 con il quale Klammer ha concluso la gara al termine di un tracciato di 3510 metri con 862 di dislivello. Il precedente record della pista era stato stabilito un anno fa dallo svizzero Roland Collombin in 2'03"29. La splendida prova di Thoeni ha una duplice spiegazione, la perfezione tecnica della pista e il ritrovato smalto del campionissimo di Trafoi, che ha dimostrato di poter valere in discesa quanto vale attualmente in speciale.

Una gara quella del campione del mondo al limite della perfezione stilistica ed ad ammetterlo è stato stavolta lo stesso Thoeni di solito così avaro di parole e poco propenso a ricevere lodi. «Ho fatto veramente una bella corsa. Mentre scendevo giù ho avuto la sensazione che sarei andato bene. Ma non ho pensato di poter battere Klammer. Sono invece sorpreso che il distacco fra me e lui sia così esiguo».

Klammer dal canto suo non è sembrato al settimo cielo ed è apparso anzi piuttosto sorpreso di essersi aggiudicato questa sua quinta discesa di Coppa. «Ho fatto un brutto errore nella parte alta del percorso, e pensavo di non vincere. Mi faceva ancora male la gamba dopo la caduta di ieri in allenamento e anche dopo aver appreso di aver migliorato il record della pista, ho continuato a pensare che ci sarebbero stati altri più veloci di me».

L'Ahnenkamm si è confermata pista per atleti superiori e ha inesorabilmente falciato quanti lo hanno affrontato non tenendo nel dovuto conto l'ostacolo rappresentato dai quasi novecento metri di dislivello. Le cadute, più o meno spettacolari, sono state numerose. Fra le vittime diversi atleti italiani: Franco Bieler, Giulio Corradi, Renato Antonioli e Franco Marconi. Per Bieler, rimasto tramortito sulla neve si è avuto anche un po' di paura ed è stato necessario portarlo a fondo valle con una slitta.

Con Klammer primo e Thoeni secondo questa seconda fase della Coppa non avrebbe potuto aprirsi in modo migliore. Domani il ragazzo di Trafoi avrà nello slalom la possibilità di invertire l'ordine di arrivo e soprattutto di aggiudicarsi la combinata, portando nuovi punti al suo carniere. Il nuovo regolamento del mondiale stabilisce infatti che la classifica tenga conto non soltanto dei piazzamenti delle singole gare ma anche di quelli della combinata premiando i primi dieci di questa particolare graduatoria. Thoeni attualmente è terzo in classifica con 110 punti, dietro a Gros, a quota 119 (oggi non ha corso) e a Klammer, primo con 144 punti. L'italiano ha quindi tutte le chance per avvicinarsi e appaiare l'austriaco. Del resto lo ha confermato oggi lasciando quasi increduli i trentamila spettatori assiepati lungo il percorso.

Classifica: 1) Franz Klammer (Au) 2'3"22; 2) Gustavo Thoeni (It) 2'3"23; 3) Werner Grissmann (Au) 2'3"30; 4) Rene Berthod (Svi) 2'3"80; 5) Walter Vesti (Svi) 2'4"13; 6) Herbert Plank (It) 2'4"14; 7) Michael Veith (Germ. Occ.) 2'4"77.

Classifica generale della Coppa del Mondo: 1) Franz Klammer (Austria) punti 144; 2) Piero Gros (Italia) 120; 3) Gustavo Thoeni (Italia) 110; 4) Werner Grissmann (Austria) 81; 5) Ingemar Stenmark (Svezia) 70; 6) Herbert Plank (Italia) 54; 7) Paolo De Chiesa (Italia) 52; 8) Erik Haker (Norvegia) 51; 9) Tie Josef Walcher (Austria) e Fausto Radici (Italia) 30.

Il calcio della domenica

Il campionato di Serie A si approssima al giro di boa. Ancora 180' di gioco e quindi le squadre imboccheranno la via del ritorno. La Juventus è la maggior candidata al platonico titolo di campione d'inverno. I bianconeri, che ospiteranno una Fiorentina-baby priva di alcune pedine essenziali, potranno giocare senza l'assillo dei due punti a tutti i costi che invece condizionerà le dirette inseguitrici. La Lazio, che riceverà la visita di un Milan in crescendo che da troppo tempo ormai è alla ricerca di un successo contro una «grande», deve infatti vincere a tutti i costi. La penultima giornata di andata non ha comunque in calendario solo queste due partitissime. Bologna-Napoli, Inter-Torino e Ternana - Roma sono scontri quanto mai interessanti soprattutto per i riflessi che potranno avere nelle posizioni d'alta classifica. Alcune di queste compagini, che ancora sperano di rendere la vita difficile all'undici di Parola, potrebbero trovarsi questa sera estromesse del tutto dal «grande giro» dello scudetto. Il resto del programma riguarderà direttamente l'altro polo della classifica. In Sampdoria-Cesena, Cagliari-Ascoli e Varese-Vicenza si giocherà infatti all'insegna del «si salvi chi può».

Programma e arbitri

BOLOGNA-NAPOLI: Ciacci
CAGLIARI-ASCOLI: Menegali
INTER-TORINO: R. Lattanzi
JUVENTUS-FIORENTINA: Serafino
LAZIO-MILAN: Panzino
SAMPDORIA-CESENA: V. Lattanzi
TERNANA-ROMA: Reggiani
VARESE-L. VICENZA: Barboni

SERIE «C»

L'Udinese ai Moretti ospita la Cremonese

Seconda partita casalinga consecutiva per l'Udinese che questo pomeriggio ospita al «Moretti» una Cremonese largamente incompleta a causa della neozelandese. I bianconeri, dopo il deludente pareggio nel derby con il Padova, intendono ritornare prontamente al successo per non perdere altro terreno nei confronti della capolista Piacenza.

Programma e arbitri

Bolzano - Legnano: Frasso
Mantova - Juniorcasale: D'Astore
Mestrina - S. Angelo L.: B. Marino
Padova - Monza: Paparesta
Piacenza - Clodiasottom.: Lanzafame
Pro Vercelli - Lecco: Bei
Seregno - Belluno: Lapi
Solbiatese - Trento: Menotti
Udinese - Cremonese: Busalacchi
Vigevano - Venezia: Tani

Mondiali «indoor»: Stones (alto) Smith (asta)

Montreal, 18

L'atletica indoor è iniziata subito a suon di record. Due primati mondiali, infatti, quello del salto in alto e del salto con l'asta, sono crollati oltre Atlantico rispettivamente a Montreal e Pocatello, nell'Idaho. I magnifici protagonisti sono gli americani Steve Smith, che nell'asta ha superato l'asticella posta a metri 5,55 e Dwight Stones che nel salto in alto ha valicato metri 2,26. Il record di Smith nella riunione di Montreal che ha inaugurato la stagione professionistica, è venuta in chiusura delle gare quando buona parte degli spettatori se ne era andata.

Il giovane astista americano, che detiene anche il record all'aperto con metri 5,59, ha rinunciato a tentare una misura superiore in quanto dolorante ad una caviglia. Di rilievo anche la prova del Ravelomanantsoa, un atleta del Madagascar, che ha eguagliato il record delle 50 yarde in 8" netti. Stones, nella riunione di Pocatello ha superato metri 2,26 al secondo tentativo ed ha così strappato al sovietico Valeri Brumel il limite indoor che quest'ultimo deteneva da 14 anni con metri 2,25.

Si tratta indubbiamente di due misure di grande rilievo tecnico anche se ottenute al coperto. Tutto lascia prevedere che nel corso della stagione i due atleti cercheranno di ripetersi, anche se si tratta di limiti mondiali non sempre facilmente realizzabili. Limiti umani comunque, nel campo dell'atletica, rimangono sempre da superare.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

La TRIESTINA si appresta ad incontrare il PORTOGRUARO nella prima delle due partite casalinghe consecutive. La squadra ospite è allenata dall'ex alabardato Soldo. La partita avrà inizio alle ore 14.30.

Il campionato dilettanti di «Prima categoria» ha in programma oggi due incontri con inizio alle 14.30. A San Dorligo della Valle verrà giocato il derby stracittadino fra il ROSANDRA e il CREMCAFFE'. L'altra partita verrà giocata a Muggia e vedrà di fronte la FORTITUDO e l'AQUILEIA.

Sette incontri sono in calendario per il girone «E» della Seconda categoria dilettanti: GIARIZZOLE-ZARIA (via Flavia, 9.45), PORTUALE-PRIMORIE (Basovizza, 14.30), COSTALUNGA-EDERA (San Sergio, ore 14.30), CAMPANELLE - SANT'ANNA (S. Croce, 14.30), LIBERTAS - JUVENTINA (via Flavia, 14.30), STOCK-VESNA (viale Sanzio, 14.30).

Per il campionato regionale Juniores verranno giocati oggi due incontri. Alle 10.30 in viale Sanzio è in programma il derby SAN GIOVANNI - C.M.M.. Alle 14.30 ad Aquilinia il PONZIANA riceverà la visita della SACILESE.

PALLACANESTRO

Derby stracittadino della serie B femminile. Nella palestra di via della Valle si incontreranno il C.M.M. DARWIL e la GINNASTICA TRIESTINA. La partita avrà inizio alle ore 11.

Anche la serie D maschile ha in calendario uno scontro stracittadino. Nella palestra di via della Valle, con inizio alle 17, la SERVOLANA ospiterà il DON BOSCO MOTORI PLET.

RUGBY

La FIAMMA, sconfitta domenica scorsa dal Cus, ritornerà a giocare in casa ospitando le CERAMICHE BELLUNO. I granata intendono riscattare immediatamente lo scivolone di otto giorni fa. La partita verrà giocata sul campo di San Luigi con inizio alle 14.30.

TENNIS

La rappresentativa ragazzi del FRIULI-VENEZIA GIULIA di tennis, composta esclusivamente da «racchette» del T.C. Triestino, esordirà stamane nel torneo nazionale «Coppa delle Regioni» ospitando la selezione della LOMBARDIA. L'incontro verrà disputato sui campi dell'Italsider di Servola con inizio alle ore 9.

Sul campo coperto del T.C. Triestino di Padriciano, proseguirà il torneo di «doppio giallo» organizzato dalla società dell'altipiano.

IPPICA

All'ippodromo di Montebello è in programma, con inizio alle ore 14, la consueta riunione di corse al trotto.

HOCKEY PRATO

Ha inizio stamane sul campo di San Luigi un torneo regionale per seniores. Queste le due partite in programma: CUS TRIESTE-AMATORI TRIESTE alle ore 8; SAI TRIESTE-HOCKEY CLUB TRIESTE, ore 9.30.

DOPO TRE GIORNI DI CONDIZIONI CLIMATICHE FAVOREVOLI

NEVE E PIOGGIA SUL RALLYE

Quattro prove di velocità disputate durante la notte a Gap

Gap, 18

Neve, pioggia e nebbia hanno accolto questa sera i concorrenti del Rallye automobilistico di Montecarlo entrato nella sua fase cruciale dopo tre giorni di guida ininterrotta ma nel complesso non difficile nelle strade d'Europa. Le vetture che sinora hanno abbandonato la corsa sono state undici sulle cento partite. Una volta giunti a Gap i piloti si sono concessi un periodo di riposo prima di riprendere la gara puntando su Montecarlo.

Il tempo che sinora si era mantenuto quasi primaverile è cambiato improvvisamente durante la notte. La riviera stessa è flagellata da una pioggia insistente. Il francese Bernard Darniche che corre con una «Fiat» ritiene che nelle prove di velocità di questa notte un'importanza fondamentale avranno le gomme.

La «Fiat» può ancora contare su tutti i suoi equipaggi di maggior spicco mentre la «Lancia» ha dovuto rinunciare ad Amilcare Balestrieri e Piero Sodano. I risultati delle quattro prove di velocità in programma questa notte in Francia e in Italia consentiranno di stilare una prima classifica quando la carovana arriverà domani mattina a Monaco.

Come si è detto le prove speciali si sono iniziate questa notte. Ad eccezione del ritiro di Balestrieri su «Lancia-Stratos», non si sono avuti abbandoni da parte dei concorrenti più noti. Anche Jean Claude Andruet «Lancia-Stratos», per la prima volta accompagnato da Yves Jouanny, è giunto abbastanza disteso, nonostante i tre giorni e le tre notti di guida. Egli figura sempre tra i favoriti, insieme all'italiano Munari che pilota una vettura identica.

Tuttavia le «Lancia», che sono le più pesanti, avranno come temibili avversarie le berlinette «Alpine», più leggere, e in particolare quelle di Jean Pierre Nicolas e Jean Ragnotti. Arbitre di questo duello potranno essere le «iFat Abarth» se saranno in grado di annullare l'handicap del peso.

Una risposta immediata sulle possibilità di ciascun concorrente si potrà avere già con la prova cronometrata di 33 chilometri Gap - Romette il cui inizio è fissato per le 23.35.

LE GARE PER GLI ALPINI A SAN CANDIDO

Al 6° reggimento il «Trofeo Buffa»

San Candido, 18

La prova più attesa e più valida, sia sotto il profilo squisitamente militare che sportivo, quella di pattuglia con tiro, è stata appannaggio della rappresentativa del 6.o reggimento, composta dal tenente Zacanel, dal sergente maggiore Bai, e dagli alpini Porghezz, Stablum, Hochrfier.

La prova, valida per l'assegnazione del «Trofeo Silvano Buffa», l'eroe triestino caduto sul fronte greco il 10 maggio [...], si è svolta lungo un percorso di 23 km e ha fatto sì che i concorrenti mettessero in luce le loro qualità di resistenza e di altissima preparazione fisica morale e tecnica. Prevedeva una prova sciistica propriamente detta, con penalità di 20 e 10 minuti in caso di mancato completamento della gara, rispettivamente del comandante, del vice o di un altro della pattuglia; per i tiri dovevano essere effettuati con mitragliatrice «MC» e con il fucile automatico leggero) erano previsti degli abbuoni di [...] per ogni colpo centrato in sagoma.

La pattuglia era composta da cinque elementi: un ufficiale, un sottufficiale e tre militari di truppa; all'ufficiale, che rivestiva il compito di comandante della pattuglia, spettava anche l'incarico di «direttore di tiro». Trenta le pattuglie in gara (due per ogni reggimento, [...] per i reparti minori), in rappresentanza di 20 reparti, che sono partiti a distanza di [...] minuti. Il percorso, come abbiamo detto, era altamente selettivo e nello stesso tempo impegnativo, tanto che orientativamente il tempo di percorrenza del tracciato era stato calcolato in tre ore.

Uno spettacolo, dunque, agonisticamente molto valido, che è stato caratterizzato da una prova, da una vera e propria lotta al coltello, tra le varie pattuglie in gara. I numerosi «sorpassi», hanno fatto sì che il pubblico presente seguisse con particolare interesse la prova. Non è mancata neppure oggi la nota di colore. La pattuglia n. 10, che difendeva i colori del battaglione alpini d'arresto «Val Brenta» era comandata dal tenente cappellano don Valentino Quinz. I cin- [...]arresto «Val Brenta» era co- [...]zzati al 18.o posto con il tempo di 3 ore 19'54".

Per domani, alla presenza del Capo di S.M. dell'Esercito, generale Andrea Viglione, è in programma l'ultima giornata di gara con lo slalom gigante e la premiazione.

Risultati. 1) 6.o reggimento alpini 2 ore 36'58" 8; 2) 1.o reggimento artiglieria da montagna 2 ore 43'11"6; 3) 7.o reggimento alpini 2 ore 50'8"9; 4) reparti minori della Julia 2 ore 52'23"8; 5) 3.o reggimento artiglieria da montagna 2 ore 52'54"8; 6) reparti minori del Cadore 2 ore 55'19"3.

A Montreal gli operai sono tornati al lavoro

Montreal, 18

Lunedì prossimo riprenderanno i lavori nel cantiere olimpico di Montreal dopo il lungo sciopero degli operai addetti al montaggio delle strutture metalliche.

Tornata nel cantiere la normalità, rimane il problema del finanziamento dei Giochi Olimpici 1976, questione che verrà discussa martedì a Quebec dalla commissione parlamentare con la partecipazione del sindaco di Montreal, Jean Drapeau,

SERIE «D»: MENTRE PORDENONE E PRO GORIZIA CERCANO LA RIABILITAZIONE

Il Portogruaro ospite al Grezar
A Bassano uno speranzoso Ponziana

Il campionato al giro di boa. Tre delle cinque regionali giocheranno sul campo di casa. L'incontro che racchiude i motivi più interessanti è senza dubbio quello che vedrà di fronte al «Grezar» la Triestina e il Portogruaro. Pordenone e Pro Gorizia cercano la pronta riabilitazione in casa ricevendo la visita, rispettivamente, del Thiene e del Legnago. Il Ponziana sarà di scena a Bassano mentre il Lignano viaggerà alla volta di San Michele Extra.

Triestina - Portogruaro

Alabardati a due o a tre punte? Tagliavini continua a fare... catenaccio. Il tecnico insomma non intende svelare del tutto i suoi piani. «Penso che giocheremo con tre punte — dice — sperando di poter arrivare con maggior facilità al gol. Ci attendono due incontri casalinghi consecutivi, con il Portogruaro e con il Thiene, e dobbiamo incasellare i quattro punti in palio. Chi saranno le tre punte? Goffi e Garofalo non si discutono; per la terza vedremo un po' fra Oggian, Marcato e Zamparo».

Di più, il tecnico alabardato non dice, almeno per quanto riguarda lo schieramento. L'unico dubbio, oltre a quello relativo al portiere, quindi, dovrebbe riguardare la maglia numero sette che potrebbe venir assegnata a Oggian o a Zamparo. Se dovesse verificarsi questa seconda ipotesi è chiaro che Tagliavini presenterà una Triestina a due punte. Questo lo schieramento alabardato: Fontana I o Ianza; Lucchetta, Zanini; Fontana II, De Luca, Veneri; Oggian o Zamparo, Tosetto, Goffi, Feresin, Garofalo.

Soldo, l'ex alabardato che guida il Portogruaro, dovrà rinunciare ancora all'attaccante Mussin e il mediano Valmassoi. Soldo è intenzionato a giocare tutte le sue carte a disposizione. Il tecnico, che a Trieste non ha trovato soddisfazioni in qualità di «libero», medita una rivincita dalla panchina. Sono sedici giornate che attendeva questa gara e i suoi propositi bellicosi li aveva esternati in occasione della partita con il Ponziana: «Oggi — aveva detto — mi sono preso una bella soddisfazione ma la maggiore gioia spero di assaporarla con la Triestina».

Bassano - Ponziana

E' un Ponziana nuovo quello che affronterà oggi il Bassano. Per la squalifica di Trentin e per l'improvvisa defezione di Del Piccolo, lo schieramento ponzianino assumerà un volto alquanto diverso. Sembra pacifico che il posto di stopper sarà preso da Bembo e quindi la linea mediana sarà composta da Giuliano Gerin, Bembo e Ravalico; per quanto riguarda gli altri reparti, invece, ci potrebbero essere delle novità sia nei ruoli sia negli uomini. Tra i quattordici convocati non figura il nome di Vidonis; al centrocampista, che ha contribuito in misura notevole alla confortante posizione raggiunta in classifica dalla squadra, è stato concesso un turno di riposo. Vidonis, da atleta serio e modesto qual è, si è tirato momentaneamente in disparte senza recriminare.

La coppia dei terzini dovrebbe essere formata da Tricarico (o Cattonar) e Cirello mentre per la linea d'attacco è un po' da «decifrare» in quanto il giovanissimo Meiacco ha qualche «chance» di essere schierato sin dall'inizio. In definitiva il Ponziana dovrebbe schierarsi con: Magris; Tricarico (Cattonar), Cirello; Giuliano Gerin, Bembo, Ravalico; Dalle Crode, Miorandi, Jannuzzi (Meiacco), Lenardon, Momesso. Numero dodici sarà come di consueto Zadel.

Pordenone - Thiene

«I due punti — sono parole di Trevisan — non dovrebbero sfuggirci contro il Thiene. La squadra, nonostante la battuta d'arresto di Portogruaro dove avrebbe potuto tranquillamente ottenere almeno un punto, è in ottime condizioni fisiche e il morale è alto. Per quanto riguarda lo schieramento, è certo il rientro di Mantellato mentre Piotto dovrebbe prendere il posto dell'infortunato Marson.

Pro Gorizia - Legnago

«Ci attendono due partite casalinghe consecutive — dice Franzon — e in questi 180' dobbiamo conquistare almeno tre punti. Il Legnago non sarà certamente avversario facile ma sono molto fiducioso perché potrò contare sui rientri di Zuttion e Michelut per cui Ridolfi ritornerà a ricoprire il ruolo di estrema con compiti tattici».

Audace - Lignano

L'esordio stagionale di Naldi con la maglia numero nove è la novità maggiore in casa del Lignano. Anche Gregoratti, che era in forse sino a giovedì, dovrebbe essere presente sul difficile campo dell'Audace. La squadra, caricatissima dal pareggio con il Treviso, punterà alla spartizione della posta.

Europei di slittino Dominano i tedeschi

Valdaora, 18

Netto successo della Germania Orientale dopo due prime «manches» dei campionati europei di slittino; i tedeschi hanno infatti dominato sia in campo maschile sia in quello femminile (grossa delusione per gli italiani; Srah Felder è l'unica azzurra che può aspirare ancora a una medaglia).

PALLAVOLO

*Lubiam - Arc Linea 3-0

(15-6, 15-7, 15-13)

ARC LINEA: Manzin, Veliak Walter, Pellarini Andrea, Sardos, Pellarini Roberto, Sardi, Pellarini Fabio, Sgomba, Grilanc.

LUBIAM ANCONA: Kracmarov, Giuliani, Luciani, Matassoli, Ciona, Carletti, Concetti, Raffaelli, Petrelli, Fagnani.

ARBITRI: Guolo di Ravenna e Coralli di Firenze.

Ancona, 18

Pronta riabilitazione della Lubiam a spese dell'Arc Linea di Trieste messa alle corde in tre set. La batosta subita in settimana a casa dell'Ariccia, da come si è svolta la partita, evidentemente non ha lasciato traccia sul morale e sulle possibilità degli allievi di Kracmarov, anche oggi apparso insostituibile regista dei padroni di casa.

Di fronte a questo sestetto sospinto alla perfezione dal bulgaro, l'Arc Linea è apparsa sin dall'inizio in grave difficoltà. Nel tentativo di bloccare l'avanzata inarrestabile della Lubiam l'allenatore Gortan è ricorso in continuazione ai cambi. Si sono così alternati in campo Roberto e Fabio Pellarini, Sgomba, Sardos e Gerdol accando agli esperti Walter Veliak, Grilanc, Andrea Pellarini e Manzin.

Soltanto nell'ultima frazione l'Arc Linea ha dimostrato di possedere grinta e buone idee; purtroppo, l'impegno dei triestini ha consentito loro di contrastare il passo alla Lubiam sino al 13 pari. Effettivamente, per poter contrastare con successo le azioni e i servizi dei marchigiani l'Arc Linea avrebbe dovuto sfoderare dei «muri» imperforabili e anche delle ottime ricezioni. Non essendole riuscito a esibirli con una certa continuità è stata così costretta alla resa dopo cento minuti di gioco.

OMA - AGI Gorizia 3-1

(15-7, 12-15, 15-10, 15-5)

L'atteso derby regionale della pallavolo femminile di serie B, è stato appannaggio dell'OMA di Trieste, che così è riuscita a vincere il suo primo incontro casalingo. L'incontro, molto combattuto e spettacolare, praticamente si è risolto nel terzo set, allorché, dopo essersi trovata in svantaggio per 6-0, l'OMA è riuscita a rimontare e a vincere. Nella terza frazione successo lampo dell'OMA che in breve è riuscita a staccare le avversarie e a vincere quindi per 15-5.

L'ANTICIPO DI PROMOZIONE DISPUTATO IERI SUL TERRENO DI VIALE SANZIO

Quaranta minuti di gran calcio

CMM-Manzanese 3-2 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. all'8' autorete di Bonutti, al 16' Starc, al 42' Pagnutti; nel s.t. al 20' Starc, al 34' Braida su rigore.

C.M.M.: Volk 2; Doz 2, Coloni 2; Demenia 2, Acquavita 3, Stabile 2; Flaborea 2, Palcini 4, Tomasi 3 (Ierman n.g.), Punis 3, Starc 4.

MANZANESE: Carrer 2; Bonutti 2, Meneguzzi 2; Pavati 2, Modonutti 2, Coffieri 3 (Beggio n.g.); Pagnutti 4, Bellida 3, Braida 3, Zambelli 3, Don 4.

ARBITRO: Valente di Monfalcone.

Quaranta minuti di gran calcio, girandole di azioni spumeggianti, una buona mezza dozzina di «occasionissime», due reti: per il Circolo Marina Mercantile sembrava tutto facile. Poi qualche cosa si è inceppata nel meccanismo dei marinaretti ed è stata notte profonda. [...] compagine di Nardin deve ringraziare solo di aver trovato sulla sua strada una Manzanese generosa, spigliata ma talmente insicura in difesa da non poter assolutamente sperare di raccogliere qualche punto.

Dopo un favoloso inizio, i marinaretti hanno dovuto soffrire a lungo, rischiando anche molto per portare a casa il risultato, soprattutto all'inizio della ripresa la retroguardia azzurra ha avuto delle pericolose sbandate che hanno portato gli ospiti vicino al pareggio. Esaltante la partenza del Circolo: Palcini e Punis in cattedra sventagliano pallon' su palloni con precisione e sagacia.

La prima rete all'8': è Punis che la propizia con una discesa sulla sinistra; superato il diretto avversario crossa teso al centro e Bonutti nel tentativo di liberare infila... di precisione il suo portiere. La difesa della Manzanese va in barca e per quattro o cinque volte rischia per la precipitazione altre autoreti. Al 16' il raddoppio dei marinaretti. Palcini batte un corner millimetrico per la testa di Starc che in perfetta elevazione insacca. Continua la girandola del Circolo e al 21' Flaborea ha la possibilità di far tris ma si lascia anticipare dall'uscita del portiere.

Ancora Starc in evidenza con una bella girata su invito di Tomasi verso la mezz'ora, poi il Circolo si spegne. Ne approfitta la Manzanese che nel reparto avanzato non è poi male. Quasi allo scadere Pagnutti si libera bene al limite e infila nell'angolino basso alla sinistra di Volk.

Caricata per la rete, la Manzanese insiste in apertura: al primo minuto Don impegna severamente Volk che riesce a salvarsi in angolo. Ancora Pagnutti va vicino al pareggio al 12' ma il suo tiro coglie la faccia esterna del palo. Dopo una difficile deviazione di Volk per respingere una punizione bomba di Braida, il terzo gol del Circolo.

La rete è di Starc su corner di Palcini, e l'attaccante si fa così perdonare l'errore di qualche attimo prima quando non era riuscito ad agganciare un pallone «d'oro» di Flaborea a due metri dalla linea di porta. Ultima emozione al 34' quando l'arbitro concede un rigore alla Manzanese per atterramento di Don: Braida trasforma di potenza.

Guerrino Bernardis

Sangiorgina - Itala 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 38' Momi Bidin; nel s.t. al 25' Biondin, al 37' Salvini.

SANGIORGINA: Del Frate 3, Tomba 3, Piccolo 3; Sedran 3, Favalessa 5, Malisan 5; Biondin 4, Zanotto 3, Driutti 3, Moro 4, Momi Bidin 4.

ITALA: Zaninotti 5; Delpin 1, Demartin 1; Gerometta 1, Adragna 1, Marega 2; Brumat 4, Martinis 2, Salvini 1, Persoglia 2, Masiero 1.

ARBITRO: Della Flora di Fontanafredda.

Crisi dirigenziale nel pugilato regionale

Non ha avuto felice avvio il nuovo anno per il pugilato regionale. Il '75 apre infatti i suoi battenti su una crisi a livello dirigenziale, che ha portato alla nomina di un Commisario al vertice del comitato regionale. A reggere temporaneamente le sorti del settore nel Friuli - Venezia Giulia è stato designato dalla Federazione Giuseppe Anzivino, del comitato veneto.

Le ragioni che hanno portato al regime commissariale sono principalmente da ricercare nella diversità d'opinioni tra i cinque membri del direttivo regionale, che ha portato ad una frattura in seno all'organismo stesso, con conseguenti dimissioni di tre elementi. Venuto in tal modo a mancare il numero legale, la FPI ha nominato, a norma di statuto, un commissario, cui spetta il compito dell'ordinaria amministrazione in attesa che l'assemblea di tutti i rappresentanti in seno al Comitato esprima un nuovo direttivo, il che avverrà probabilmente nel prossimo febbraio.

IPPICA — INIZIO ALLE ORE 14

I «3 anni» a Montebello

La maggior moneta dell'odierno convegno a Montebello è riservata ai giovani dell'ultima generazione. Soltanto in quattro si presenteranno dietro le ali dell'autostart, Frattura, Calcara, Garcia e Amitrano. Gli ultimi esiti parlano chiaramente in favore di Amitrano, facoltoso puledro di marca «Bertolli», e di quella Garcia che non ha perdonato a Vobarno l'unica incertezza della sua promettente carriera, e che ha nello stesso tempo inflitto una sconfitta in extremis al positivo Regulus.

Nel Premio del Chianti, fra Amitrano e Garcia ci sarà dunque battaglia grossa che forse il maschio potrebbe risolvere in suo favore in virtù della forza d'urto che usa esprimere convenientemente nelle fasi conclusive della corsa. Buone giumente, Frattura e Calcara non dovrebbero valere al momento i preventivati protagonisti della corsa che pertanto si annuncia come un «match» fra gli allievi di Bertoli e Zeugna.

* * *

Anche in apertura di scena i giovani. Il progredito Beato Angelico, battuto all'ultima uscita da Clamoroso, ha facoltà di prendersi la rivincita sul puledro della «Kyola» che ora ritrova penalizzato di 20 metri. Attenzione comunque ad Aberden, che però soffre di insicurezza proprio in zona traguardo.

Panna, in grande ordine, e Deacon, sono i più appoggiabili nel Premio del Borgogna sulla media distanza, mentre nel Premio del Bardolino, riservato ai gentlemen, piacciono Olivo di Pila e Klitia ma non sono da trascurare né Riccio da Parma né Mezzosoldo.

Oltremodo incerta la Totip sui 1680 metri, nella quale Vadim potrebbe far risaltare la ritrovata vena, insidiato comunque da Rio d'Oro, Odessa, Parsifal, Ritapin e Deso che rappresentano un'opposizione a dir poco agguerrita.

Per i 4 anni il Premio del Chiaretto nel quale non ci dispiace Tomaso d'Ausa; potranno correre bene anche Tropic d'Ausa, Glorialina e Zumbo.

M. G.

I nostri favoriti.

Premio del Grignolino: Beato Angelico, Clamoroso, Aberden.
Premio del Borgogna: Deacon, Panna, Vorticosa.
Premio del Bardolino: Olivo di Pila, Klitia, Riccio da Parma.
Premio del Chianti: Amitrano, Garcia.
Premio del Rosastello (Totip): Vadim, Rio d'Oro, Odessa.
Premio del Chiaretto: Tomaso d'Ausa, Tropic d'Ausa, Glorialina.
Premio della Vernaccia: Randara Way, Dewar, Speedway.
Premio del Valpolicella: Domingiun, Denaro, Crinto.

Bernardini annuncia una conferenza stampa

Viareggio, 18

Fulvio Bernardini ha confermato che il 28 gennaio, in occasione dell'apertura del Torneo di Viareggio, terrà una conferenza stampa sui problemi della nazionale azzurra. La conferenza si terrà presso i locali dell'Azienda autonoma della Versilia dopo la conclusione del primo incontro del torneo giovanile che vedrà di fronte la Fiorentina, vincitrice della scorsa edizione, e il Kickers di Offenbach.

CALCIO DILETTANTI

Zonch selezionatore della Rappr. regionale

Fulvio Zonch è il nuovo allenatore della rappresentativa regionale dilettanti di calcio del Friuli - Venezia Giulia. La nomina di Zonch è stata effettuata nei giorni scorsi dal consiglio direttivo del Comitato regionale. Il tecnico, che aveva ricoperto l'incarico di selezionatore della rappresentativa provinciale di Gorizia, subentra al dimissionario Bruno Orzan.

● Duino. Il Comitato regionale della Federcalcio ha deciso che l'incontro Duino-Vesna per il girone «E» del campionato dilettanti di Seconda categoria venga disputato domani sul campo neutro di Staranzano. Il rettangolo del Duino, come noto, è stato squalificato per un turno di gare.



Via Imbriani 1, tel. 722338

VENDE

UNIVERSITA' appartamenti pronta consegna varie grandezze lussuosi ampia vista golfo.

COLOGNA consegna giugno mini appartamenti da 15.000.000.

FABIO SEVERO favolosi appartamenti con mansarde signorilmente rifiniti.

PALLADIO (vicino Ginnastica Triestina) ultimi appartamenti in lussuoso stabile consegna febbraio salone 2 stanze doppi servizi cucina poggiolo anche attici con ampie terrazze.

VALMAURA CONSEGNA PROSSIMA soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo L. 19.500.000 altro simile Campi Elisi e via dei Moreri.

TERRENO con progetto approvato per villa presso Sistiana.

CASETTA prefabbricata 6x10 in legno smontabile vuota internamente senza terreno.

AFFITTANZE

BUONARROTI (vicino Ospedale) affittiamo per consegna febbraio appartamenti lussuosi composti da salone due stanze doppi servizi cucina poggiolo adatti anche per ambulatori e uffici. IL TETTO, via Imbriani 1, tel. 722338.

COMPRAVENDITE

APPARTAMENTI qualsiasi zona prezzo e dimensione cerchiamo urgentemente per nostri clienti. IL TETTO, via Imbriani 1, tel. 722338 - 741594.

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che il 30 gennaio 1975 alle ore 11 nell'aula n. 238 del Tribunale, ad Istanza del creditore PECCHIARI Isidoro si procederà alla vendita con incanto dell'immobile 144/1500 p i della P.T. 1554 di Chiadino (locale d'affari con annesso deposito al pianterreno dello stabile n. 7 di via Ananian) di proprietà di MILLEVOI Milan al prezzo base di L. 28.700.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 500.000.

Cauzione e spese: 25% del prezzo base da depositare entro le ore 10 del giorno della vendita nella stanza 240, ove si potranno avere maggiori informazioni.

Trieste, 2.1.1975

IL CANCELLIERE
(Bruno Rubini)

COCKER Spaniel cuccioli al negozio «Il bestiario» via della Borsa. 20531 M

CUCCIOLI pastore tedesco discendenti da campioni internazionali, lavoro e bellezze, pedigree. Ancora pochi esemplari; vendonsi. Telefonare 814788. 192 M

CUCCIOLI (due) BRACCHI TEDESCHI discendenza campioni vendonsi singolarmente META' VALORE (35.000) per disimpegno cucciolata, tel. 410701. 70216 M

CUCCIOLO pechinese vendesi, telefono 822367. 40570 M

CUCCIOLONE dobermann maschio 5 mesi bellissimo pedigree affettuoso intelligente, da guardia cede privato. Telefonare 751742 ore pasti. 40345 M

GATTINI siamesi puri 50 giorni vendonsi, tel. 825706. 40518 M

INGRANDITORE fotocolori SC9 attrezzatura completo sviluppo stampa formato vendo 650.000 assicurando lavoro. 726919 pasti. 20574 M

LANA kg 10 due fili vendesi occasione. Telefonare 790314. 40521 M

LENZUOLA, copriletto, tovaglie, asciugamani, corredo biancheria in genere, finissima produzione toscana a comodissime rate senza spese. Telefonare ore 10-12.30 al 51567. 40557 M

LUCIDATRICE aspirante Philips impermeabile «Trend» ragazzo 14-15 anni vendesi, tel. 797303. 20449 M

MARTEDI' 14 gennaio all'emporio calzature di via Genova 21 inizia la colossale svendita di fine stagione per uomo donna bambino. 40330 M

OCCASIONE vendo sci Elan 2 m, attacchi Cober, scarponi Munari 45 con lacci, tel. 209752. 20528 M

OCCASIONE vendesi lucidatrice nuovissima. Telef. 822677. 40427 M

PASTORI tedeschi pura razza vendesi ore 9-12. Trattoria da Gigi, via Nazionale 107. 70200 M

PELLICCE pregiate e comuni sempre modelli supereleganza tutte le qualità! Zampe teste persiano 270.000 in poi, persiano 440.000 in poi; taglie 52-56; giacche colli cappelli guarnizioni varie. Prezzi sempre stra-occasioni. Pellicceria Cervo viale XX Settembre 16 terzo piano ascensori. 34 M

PELLICCIA «Ratmousque» occasione vendesi, telefono 767433. 1234 M

PELLICCIA visone, altra lontra, bellissime vende privata. Donota 3 VIII piano. 20596 M

PIASTRELLE ceramica primarie marche prima scelta prezzi speciali dalla fabbrica al cliente. Telefonare 794024. 40557 M

RADIOCOMANDO Graupner proporzionale 4 canali simultanei come nuovo. Telef. 51029. 20488 M

RADIORICEVITORE bande amatori CB moderno occasione acquisterei. Telefonare 32647. 20578 M

STUFA Morning, frigo Rex, tavolo rotondo, quattro sedie vendesi domenica mattinata, Donadoni 23 - Zotta. 40616 M

VENDESI pianoforte elettronico CEI. Eventuale amplificatore 15 Watt. Telefonare 778341 Ronchi. 702 M

VENDO stufa kerosene. Telef. 771677 Trebbi mattinata. 40415 M

VENDO 2 Permaflex 2 materassi lana tavolo rettangolare lampadario. Telefonare 743461. 20556 M

VENDONSI cuccioli pastore tedesco. Tel. 64263. 20592 M

VENDONSI d'occasione cuccioli pastore tedesco bellissimi, Monrupino Vercoliano n. 4. 40397 M

VENDONSI specchio e consolle stile antico e lampada a gocce, telefonare 52276. 40377 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri tappeti stanze letto pranzo mobili intagliati. Tel. 31428. 40247 N

A. COMPERO quadri orologi pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 39620. 20503 N

BICCHIERI cristallo Boemia pitture triestini cercansi da privato. Telefonare 420333. 20598 N

CARTOLINE compro scambio scopo collezione. Telefonare 41864. 20608 N

LIBRI di ogni argomento acquistiamo prontamente. Telefonare orario d'ufficio. 68525. 20522 N

MOTOZAPPA macchina agricola cercasi. Tel. 225769. 20513 N

PIANINO compero per studente purché occasione. Telefonare giornalmente 39620. 20503 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ESPOSIZIONE mobili S. Marco, via Gambini 4/1 e Manzoni 11 prezzi concorrenza, ritiro mobili usati. 20471 NN

LETTINI, due poltrone, divano vendonsi, telefono 734098. 20484 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 40354 NN

MATRIMONIALI soggiorni, salotti, porta abiti scarpiera anche su ordinazione, Viale Raffaello Sanzio 20. 40604 NN

OCCASIONE vendo soggiorno completo, telefono 745669 - 35613. 40387 NN

OCCASIONE vendo soggiorno noce in stile. Tel. 37882. 20509 NN

PIANINI organi prezzi imbattibili permute juke box, XX Settembre 32. 40594 NN

VENDESI camera matrimoniale Tonello via Oliva n. 4, telefono 753687. 20518 NN

VENDESI camera nuova. Telefonare lunedì 68913. 40567 NN

VISITATE il mobilificio Biecher v. Istria 27. Per rinnovo locali pratica sconti eccezionali di nuovo e usato. 40491 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO argento acquisto commercio preziosi, Corso Italia, 28 I piano. 40109 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA. Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Pagliaricci ang. Beato Angelico (San Giovanni) tel. 740485, 795043, aperto anche il sabato pomeriggio; gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120), San Pellegrino (125), Ferrarelle (155), Fiuggi (340), Sangemini (310), Alba (85), Vino Tombacco 10½ gradi (240), Tombacco 12 gradi (270), Lambrusco di R. Emilia (305), Castellino Bertolli (345), Marco Felluga 12 gradi (390), Castagna 12 gradi (340). Birra Dreher 2/3 (180), tipo forte 2/3 (280). Bibite Alba da litro (175). Latte da litro (220). E inoltre una vastissima scelta di liquori, vermouth, vini pregiati, olii di semi e di oliva. Noi abbiamo messo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare. 20562 OO

OFFERTA SPECIALE VALIDA FINO AL 25 GENNAIO. La DI.BE.MA. per queste due settimane offre per confezioni complete, l'acqua medicinale Sangemini a L. 260 al litro e l'acqua minerale naturale Fabia a L. 95 al litro. Prodotti che potete venire ad acquistare da soli o ricevere a domicilio con una piccola maggiorazione per il trasporto. 20562 OO

VINO genuino nostrano produttore - consumatore vendita dettaglio via Giuliani 1, tel. 750407. 20551 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CERCANSI sub concessionari regionali provinciali vendita, applicazione pellicole frangisole per vetri Sun-X Reflective Film. Cassetta 33 D SPI 40121 Bologna. 5228 P

COLORIFICIO importanza nazionale produttore vastissima gamma coloranti e pitture per edilizia cerca agenti introdotti rivenditori e applicatori province: Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone. Scrivere a Pubbliman 507, 14100 Asti. 8054 P

IMPORTANTE Società prodotti chimici industriali ricerca per Friuli - Venezia Giulia elementi qualificati da inserire propria organizzazione vendita con mansioni tecnico-commerciali. Inviare curriculum a: Mactor, via Orazio, 14 - Napoli. 5223 P

INDUSTRIA confezioni femminili emiliana prezzi concorrenziali e pronto quindicinale cerca rappresentante introdotto per Venezia - Giulia. Segnalare curriculum cassetta SPI 29 D 40121 Bologna. 5217 P

ZONA Veneto cercasi rappresentante introdotto ramo corsetteria interessante provvigione. Scrivere: Darma via Parlatore 22 Firenze, cap 50136. 40501 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo fino 30 mesi con garanzia. Permuto usato con usato. Offriamo: Porsche 911 T. 71; Renault R 16 TS 70; 850 Coupé 70; 128 Rally 71; Simca 1000 Special 72; Mini MK 3 71; Mini Cooper 71; Moto Honda 350; Four 74; Renault R 5 TL 73; 128 Coupé SL 1300 73; 127 71; Opel GT 70; 125 Special 71; Primula 3 P 69; 500 L 69; 124 Coupé 70; VW; Porsche 914 71. Autoccasioni via Romagna 6. Tel. 61126. Aperto festivi. 40531 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA PADOVAN DECARLI Sanzio 13: Fia PADOVAN DECARLI Sanzio 13: Fiat 500 68, 500 L 72, 850 auto. 68, 850 spyder, 850 sport 68, 1100 D, A 112 Elegant, Renault R 8 S 71, Sunbeam 1500 TC 73, Simca 1000 GLS 69-70, 1301 automatica 73, 1301 S 70-71-72, Chryysler 2 l. 73. Festivi 10-12. 40483 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20 telefono 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità permutiamo usato per usato aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, 2000 spider Duetto 1973; Alfetta 1972; 1600 Super 1970; 1.6 Junior 1974; 1.3 1973; 1300 Super 1971; GT Junior 1300 1970; Alfasud TI 1974; Alfasud normale 1974. FIAT 500 L 1970; 126 '74; 850 Sport coupé 1969; 125 Special M. 1971; 130 Berlina 1970. AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1973, 1970; Primula Sporte 1970; Primula 3 porte 1969. INNOCENTI Mini 1000 '72; PEUGEOT 304 1973; LAVERDA 750 SF. 1974; FIAT 800 GIANNINI 1974. VISITATECI!!! 40555 Q

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista auto demolizione. Tel. 415022.

A.A.A. PRESSO l'Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34 nuova concessionaria Volkswagen, prontaconsegna del nuovo Furgone Volkswagen con portata maggiorata a 1280 kg. Pagamento in 30 mesi senza cambiali, minimo anticipo. 32 Q

A.A.A. PRESSO l'Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34 nuova concessionaria Volkswagen, prontaconsegna dei nuovi modelli Volkswagen: Golf, Passat, Scirocco, Maggiolone anche nella versione Jeans. Pagamento in 30 mesi con minimo anticipo. Telefono 764409. 32 Q

A.A. ANCHE a rate oppure permutando vendo Mini Cooper 1000 revisionata; Alfa 1600 TI; 850 berlina. Tel. 796494. 40618 Q

A. AUTOBIANCHI special come nuova, triciclo 50 vendo. Tel. 415022. 40405 Q

ACQUISTASI Fulvia 4 o 5 marce 1971-72 seminuova, telefonare 727978. 40343 Q

ALFAROMEO Junior 1970 unico proprietario vendesi anche con facilitazioni pagamento presso Autosalone, via Fabiosevero 34. 32 Q

ALFASUD '73 unico proprietario vendo dilazionando. Strada di Fiume 19. 40503 Q

AUDI 100/GL 72 con impianto gas ottimo stato vendesi anche dilazionata, Autosalone Fabiosevero 34.

AUTO accessori sconti eccezionali fino al 50 per cento Autonautica D'Annunzio 25/B. 20602 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, venditore autorizzato Lancia Autobianchi, strada di Fiume 19 tel. 766880, dispone: 500 L, 500 giardiniera, 850 coupé, 124, 128, 124 coupé, Junior, Alfasud, Lancia 2000, Beta 1600, Citroen GS familiare, Mini 1001, Morris Cooper. Permute facilitazioni, aperto mattinate festive. 40503 Q

AUTONAUTICA Roiano concessionaria motori CARNITI unici FUORIBORDO DIESEL al mondo. Visibile e a disposizione per prove piazza tra i Rivi, tel. 410456. 70264 Q

AUTONAUTICA Russo, via Flavia 7, tel. 811351. Imbarcazioni Fjord, Solcio, Albin, Saga, Comet, Meteor, Flying Junior, Vaurien, Aloa, Bihannic, Shetland, Tripesce, Lord, Rio 300, motori Evinrude e Yanmar. Tutte visibili. Prenotate oggi la barca per la prossima estate, risparmierete. 1234 Q

AUTONAUTICA Roiano rappresentanza scafi POP concessionaria scafi FIBERPLAST vende PILOTINE modello svedese da metri 4,99 complete di arredamento e accessori a lire 1.680.000 più Iva. Esposizione via Giusti 16. 70268 Q

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10 tel. 767118. Per 1.450.000 può realizzare il vostro sogno di andar per mare a vela, tutta la famiglia sulla «Strega». 20554 Q

BARCA vela metri 7 quattro cuccette, Diesel, ormeggio, 1.900.000. Telefonare 767118. 20554 Q

BARCHE vela Goldem Lion disponibili guscio standard oppure allestite su ordinazione. Autonautica Meriggi via Torricelli 10 tel. 767118. 20554 Q

BARCHINO 7 m costruzione Déste diesel, cuccette e vela, tel. 813992 40642 Q

BETA 1600 '73 perfette condizioni vende agenzia Lancia, strada di Fiume 19. 40503 Q

BUNGALOWS: su ruote adatti campeggio, terreni inedificabili. Villini in cemento - amianto. Nauticaravan. Rio Ospo (Muggia). Tel. 271256. 40512 Q

CERCASI carrello motoscafo d'occasione, telefono 826353. 40365 Q

CERCO roulotte occasione con 4 posti letto. Telefonare 208400 pomeriggi escluso domenica. 40546 Q

CIAO vera occasione ottimo stato vendesi, telefonare 810394 ore pasti. 40367 Q

CITROEN GS 1015-1220 72-73 vendonsi anche con permuta 30 mesi minimo anticipo. Via F. Severo 124, 775133 Dino Conti. 49 Q

CITROEN GS familiare 73 come nuova vendo a privato. Strada di Fiume 19. 40503 Q

CITROEN GS confort 1971 vendesi. Telefonare 773731. 40459 Q

CUTTER m. 6 plastica legno 7 vele vendesi. Tel. 62725. 40541 Q

FIAT 124 coupé '73 come nuova vende agenzia Fiegl, strada di Fiume 19. 40503 Q

FIAT 850 gomme nuove vendesi causa malattia. Officina Vespucci, tel. 762675. 20467 Q

FIAT 850 berlina buone condizioni unico proprietario vendo. Telefonare 422770. 40467 Q

FIAT 1100 D perfette condizioni vendesi trasferimento occasionissima L. 120.000. Telefono 816086. 70284 Q

FIAT 125 Special fine 1971 con autoradio mangianastri stereo, gommata a nuovo più 2 gomme neve, telefonare lunedì dalle 13 alle 16 al 53126. 40383 Q

GOMMONE vendo accessoriato motore Evinrude 10 SV. Telefonare 421195. 40602 Q

GOMMONE Corsair motore 5 Hp vendesi. Tel. 413485 sera. 40499 Q

GOMMONI Pirelli Bat Eurovinil nuovo usato riparazioni Autonautica D'Annunzio 25/B. 20602 Q

HONDA 750 perfetta vendesi contanti, telefono 417595 ore 13-14. 19/1 Q

HONDA 350 bicilindrica 74, 750 Four 72 perfette condizioni vendo dilazionando. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. 40503 Q

IMBARCAZIONI motore Silentcraft Gobbi Chriscraft Molinari Catarsi Ippocampo pilotine entro e fuoribordo Autonautica D'Annunzio 25/B. 20602 Q

IMBARCAZIONI vela EC 19-26 Edel Tucano Cristina Bucero Cadu Goldlion Tequila Sciacchetrà Show Shnaps Flyng Carribean Mid - schipman Autonautica D'Annunzio 25/B. 20602 Q

LANCIA Appia III ottime condizioni vendesi qualunque prova. Visibile lunedì 20 via Picciola garage. 40497 Q

LANCIA Fulvia 2C se in ottime condizioni cercasi. Telef. 751393 lunedì 20 ore pasti. 40497 Q

LAVERDA 750 F.D. 74 3 mesi garanzia vende privato presso Walmotor. 40563 Q

MINI Minor MK 2 anno 1969 vendesi. Telefonare 765333 ore 12-14. 40327 Q

MOTOGUZZI via Fabiosevero 18 occasioni Falcone/N, Dingo/GT, Garelli, Parilla 125, Lambretta 200 vendonsi. 32 Q

MOTORI entrobordo fuoribordo diesel benzina Evinrude Z ndapp Chrysler Yanmar Autonautica D'Annunzio 25/B. 20602 Q

MOTOSCAFO Mamba Ilver luglio 74 accessoriato Evinrude 50 HP elettrico carrello LB perfetto vendesi. Tel. 759432 Trieste. 40450 Q

MOTOSCAFO fuoribordo 20 Hp ormeggiato eventualmente carrello acquisterei occasione. Tel. 412298. 40417 Q

NAUTICA «Adriaboats», riva Grumula 2. Sconti eccezionali su «Boxer 24» Lady Laura 35 Boston Whaler Starcraft Cigala & Bertinetti Zodiac Novurania Mercury Tomos. Attrezzatura e abbigliamento nautico. 20376 Q

NSU Prinz 4 69, NSU Prinz 1000/C 70 ottimo stato revisionate vendonsi con dilazioni Fabiosevero 34 Autosalone. 32 Q

OCCASIONE cedo quattro ruote neve per Giulia GT ore pasti, telef. 824363. 40373 Q

PNEUMATICI ghiaccio Fiat 850 vendesi L. 45.000, telef. 53084. 40323 Q

RENAULT 12 1971 occasione vendesi. Telef. 740000 ore 13-17. 20564 Q

RIPARAZIONI gommoni e motori personale specializzato Autonautica D'Annunzio 25/B. 20802 Q

ROULOTTE usata anche non arredata cercasi, tel. 62662 lunedì ore 16. 40369 Q

ROULOTTE: Laika, inimitabile qualità e robustezza. Nauticaravan Rio Ospo (Muggia). Festivi ore 10-13 40512 Q

SIMCA 1301 Special 72 unico proprietario colore blu metallizzato 19.000 km in garanzia vendesi anche con permuta 30 mesi minimo anticipo. Via F. Severo 124, 775133. Dino Conti. 49 Q

TRIMARANO m 2,60 nuovo accessoriato motore HP 4 vendesi, telefonare 910394 ore pasti. 40367 Q

USATO imbarcazioni Alpa Plastivela motori Evinrude Chrysler Carniti Autonautica D'Annunzio 25/B. 20602 Q

VENDESI Mini '66 ottimo stato 330 mila trattabili. Tel. 817607. 40429 Q

VENDESI fuoristrada Volkswagen furgone 500, pulmino 750 Fabiosevero 88/A. 0020214 Q

VENDESI Moto Guzzi 250 4 mesi 3000 km. Telefonare 37694. 1234 Q

VENDESI Giulia 1300 perfetta. Telefonare 823962. 70276 Q

VENDESI occasione pulmino Fiat 850 perfetto. Officina Spanghero, viale Campi Elisi 62. 20588 Q

VENDESI Fiat 500 anno 1967. Telefonare 763505 ore ufficio. 20468 Q

VENDESI perfetta 124 1971 42.000 km, telefonare 209544, festivi 10-12 feriali dopo le 19. 70248 Q

VENDO 500 per lire 100.000. Telef. 417413 serata. 20499 Q

VENDO Fiat 500 L, anno 70, telefono 200485. 40608 Q

VENDO 500 L. Tel. 732739 ore pasti. 40431 Q

600 T Fiat promiscuo ottime condizioni vendesi, tel. 815809. 40612 Q

127 semestrale vendo anche ratealmente. Telefono 421444. 20590 Q

160.000 non trattabili vendo 1100 R perfetta. Tel. 413974. 40409 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

AGENZIA Service immobiliare affermata rimodernata corso Saba eredi vendono affittano associano. Scrivere Leonardo via La Spezia 64 Roma, telefono 06-751603. 20546 R

AVVIATA ditta installazioni elettriche associerebbe esperto contabilità aziendale relazioni possibilmente introdotto campo scopo ampliamento. Scrivere cassetta 23 P SPI. 40419 R

CEDESI bar buffet bene avviato. Telefonare 68421 dalle 10-14. 40507 R

CERCASI edicola in affitto, telefonare 747297 ore pranzo. 40542 R

CERCASI gestore o vendesi spaccio vini forte lavoro telefonare ore ufficio 413394. 40549 R

CERCO medico disposto collaborare laboratorio analisi clinico mediche. Cassetta SPI 19/P. 40630 R

Continua in 14.a pagina

Ancora in giovane età ha scelto coscientemente di lasciare questa vita

Enzo Pasqualetto

Straziati, ne danno il doloroso annuncio la mamma ANGELA e il papà ATTILIO (EUGENIO).

I funerali avranno luogo domani, lunedì 20 gennaio, alle ore 11 nel Cimitero di via XXIV Maggio.

Monfalcone, 19 gennaio 1975

Partecipano al gravissimo lutto della famiglia Pasqualetto, commossi e profondamente addolorati, tutti i componente l'équipe redazionale de «Il Piccolo» di Monfalcone, con i loro familiari:

- RENZO e NADIA BOSCAROL
- SERGIO e LOREDANA DELFABRO
- ERICA DI FEDE
- GIORGIO GHERMI
- GIOVANNI e MARIANGELA GIRARDO
- LUCIA IAIZA
- FEDERICO e SILVA LEBAN
- ROBERTO LA ROSA
- GÀSPARO e ITALA MICHIELI
- LUCIANO e IVANA SANSON
- PAOLO e ANTONIETTA SIGNORETTO
- RENZO SANSON

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Stano

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

EDDY e OLGA FLEGO

Nel IV triste anniversario della scomparsa di

Dina Bortolussi in Masseni

La ricordano con immutato affetto il figlio STEFANO, il marito, la mamma, il papà, il fratello PIERLUIGI con la moglie NORETTA.

Domani alle ore 8.30 sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di via S. Anastasio.

Trieste
19-1-1974 — 19-1-1975

Oggi ricorre il I anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile papà e nonno

Comm.

Benedetto Di Folco

I Suoi cari Lo ricordano sempre con immutato affetto.

†

Dopo breve malattia, improvvisamente ci ha lasciati il nostro indimenticabile

Alberto Chermoli

Agente di commercio

Lo piangono la moglie CLARA, le figlie SILVA, ANITA con il marito RICCARDO BRAINI, il nipote PAOLO, GIORGIO e GIANNA DIMARIO, i cugini e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai dott. Marino Marcon e Odino Tinunin per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno lunedì 20 gennaio alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per espresso desiderio del loro caro la famiglia non prende il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano, addolorati, al lutto: AMALIA SILVESTRI, LUCIANA CROZZOLI e famiglia, EMILIA STALIO.

FRANCESCO MAJANI e tutto il PERSONALE della Ditta Majani di Bologna, partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Alberto Chermoli

da 25 anni validissimo e affezionato collaboratore.

DINO e FRANCESCO BUSI addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita del loro caro amico

Alberto

†

Il giorno 18 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Franco

Ne danno il triste annuncio la moglie VITTORIA, il figlio GIORGIO con la moglie FRANCESCA, il nipote LORENZO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 20 gennaio alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Prendono parte al lutto le famiglie PAGAN e BURG.

Partecipano al lutto EMANUELA STOCCA, ROBERTO BIGATTO e FULVIO VECCHIET.

†

E' deceduto ieri, dopo breve malattia

Matteo Pigo

di anni 68

Ne danno il mesto annuncio la figlia MARISA con il marito ADRIANO, il figlio PINO con la moglie NILDE, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Grado.

Grado, 19 gennaio 1975

† Il 18 gennaio si è spenta

Giuseppina Fozzer ved. Francesconi

Con dolore lo annunciano il figlio SERGIO con la moglie e il figlioletto, le sorelle, il fratello e i parenti.

I funerali avranno luogo domani, 20 gennaio, alle ore 10.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/C)

Profondamente commossi per le numerose attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ernesto Malaman

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare giunga al parroco don Luigi Zuppancich, al medico curante L. Bruno Marini, alla Direzione e ai colleghi della Cartiera del Timavo, ai Ragazzi del '99 - sez. Trieste e alla signora Vittorina Ugo.

Le famiglie MALAMAN ROBERTI · VENTURINI

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 22 corr. alle ore 19.30 nel Duomo di Muggia.

I familiari di

Giuseppe Fonda

ringraziano sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto onorare la memoria del loro Caro.

Guido Macchi

Nel terzo triste anniversario della Tua dipartita, con infinito rimpianto Ti ricordiamo sempre.

La moglie e i familiari

†

16-1-1975

Giorgio Banelli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, il figlio ROBERTO e i familiari tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Si associano al lutto: GIORGIO e INGE TUMANISCHVILI.

MAURIZIO e LUCIANA, sinceramente addolorati, ricorderanno sempre il caro

zio Giorgio

Prendono parte al lutto: BRUNA KARIS, fam. SILLA.

Partecipano al lutto FURIO ed ELVIA SZABO' MISZENTI.

Partecipano al lutto ADRIANO e NEERA.

In questo doloroso momento è vicina con affetto EMILIA GUINA.

† Il giorno 17 corr. è spirato serenamente

Giovanni Facchinetti

Cavaliere della Repubblica
Cavaliere di Vittorio Veneto
Pluridecorato Valor Militare
Guerra 1915-18
Volontario Giuliano
Pilota di Porto a rip.

Ne danno il triste annuncio la moglie FULVIA, la figlia PINUCCIA con il marito dott. GIULIO CARNICELLI, il figlio ITALO con la moglie MARY CIBELLI e la cognata IRMA LANDUCCI (New York), il figlio GIOVANNI con la moglie MARIA BARTOLE, i nipoti FULVIETTA e Cap. LIVIO con la moglie prof. MANOLA.

La cara Salma riposa da ieri nella tomba di famiglia nel Cimitero di Grado.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 14 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei Suoi cari

Carlo Mayer

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, il figlio PAOLO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al medico curante, chiar.mo dr. Dario Visintini, per le amorevoli cure.

Ringraziamo i professori, gli alunni dell'Ist. Da Vinci, gli amici e conoscenti che hanno partecipato al nostro dolore.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

† Il giorno 17 gennaio si è spenta

Teresa Bembi

Ne danno il triste annuncio i figli, le figlie, i generi, le nuore, i nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 20 gennaio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Guido

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore parenti, amici, colleghi, conoscenti, per essere stati vicini al nostro grande dolore.

Famiglie GAGLIANI · MAZZEGA

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 20 gennaio alle ore 17.30 nella chiesa di S. Giacomo.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Armando Conti

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo di cuore, gli amici, colleghi e conoscenti che hanno voluto essere vicini nel nostro dolore.

LA MOGLIE E I FIGLI

La moglie CECILIA, i figli LIVIO e FULVIO ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita del loro caro

Giglio Toscan

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Vittorio Romano

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

†

E' mancata al nostro immenso affetto

Lia Lucchi ved. Visintin

Ne danno il triste annuncio il figlio VIRGILIO, FRANCA, la sua LETIZIA, la sorella ADA e i parenti tutti.

Un grazie particolare al dott. Alfonso Pagnutti per l'affettuosa assistenza.

I funerali avranno luogo lunedì 20 c.m. alle ore 15 nel cimitero di Cormons.

Gorizia - Cormons
18 gennaio 1975

Si associano al lutto con dolore: CLAUDIO e MERCEDES DEVESCOVI.

Prendono parte al lutto gli amici:
— NEREO e LILIA FERLUGA
— GIULIO, IRMA e GIANCARLO RESSETTA.

† Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Olivo Godeas

di anni 63

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli GIORGIO e EZIO, le nuore, il fratello, le sorelle, i cognati unitamente ai nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno a Medea oggi domenica 19 corrente alle ore 15.

Un grazie di cuore a quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Medea, 19 gennaio 1975

On. fun. Sartori - Romans, tel. 90023

†

Lasciando il ricordo di una vita esemplare, si è spento il cuore generoso di

Giuseppe Lanci

Mar. Magg. G. di F. a r.
Cavaliere di Vittorio Veneto

A tumulazione avvenuta, lo annunziano con dolore a chi Lo conobbe e Lo stimò, la moglie DORA, i figli LUCIO, ANNA, MARISA, CLAUDIA e AURELIA, la nuora, i generi e i nipoti.

Lanciano - Trieste
12 gennaio 1975

† Il 12 gennaio si è spento

Giordano Vicig

pittore verniciatore

A tumulazione avvenuta, lontano da Trieste, ne danno il triste annuncio il fratello, le sorelle, i nipoti, il pronipote FRANCESCO.

Lussinpiccolo - Trieste

† Il giorno 15 gennaio è mancata la nostra cara

Libera Vaja

Ne danno il triste annuncio la figlia LIVIA con il marito MICHELE FLORIO e i nipotini LOREDANA e ALESSANDRO.

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Antonietta Maldini

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Giuseppe Vlach per le amorevoli cure prestate alla Cara Estinta e alla Cassa di Risparmio che volle ricordarLa come già sua apprezzata collaboratrice.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Sergio Marassi

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Anna ved. Kanobel

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Esprimiamo la più viva riconoscenza al chiarissimo dott. Enzo De Rosa per l'assidua e amorosa assistenza medica prestata per lunghi anni alla nostra cara sorella

PROF.

Maria Müller

deceduta improvvisamente in sua assenza.

D. BRUNO
e BIANCA ved. ROGGERI

Nel trigesimo della scomparsa di

Antonia Spagnul ved. Rupini

una S. Messa verrà celebrata lunedì 20 corr. alle ore 19.30 nella chiesa di via S. Anastasio.

† Il 18 gennaio si è spenta

Valeria Gustini n. Schein

Danno il doloroso annuncio il marito MARIO, la figlia LORETA, la sorella GINA, i nipoti e i parenti.

Un sentito grazie al medico curante dott. A. Chersi ed ai medici e personale della Clinica ortopedica universitaria.

I funerali avranno luogo domani 20 corr. alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al lutto le famiglie SERI e FREZZA.

Prendono parte al dolore gli amici
— ANITA GIUDICI
— EDERA CECCHELIN
— PAOLA TASSAN
— ROBERTO e UCCIA VITIMANI.

†

Il giorno 17 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Baldassi

Ne danno il triste annuncio le figlie EDDA e GIANNA, le sorelle LUCIA ed EVELINA, i fratelli MARIO, GIORGIO, NILDO, il genero e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 20 gennaio alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

L'ENCIP-CIFAP ricorda il suo primo bidello Oreste e si associa al lutto della signora Gianna Baldassi-Zucca per la perdita del padre.

Partecipano al lutto le famiglie CARMASIN e COMITO.

†

Il 15 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Colombin

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, le sorelle GIORGINA e ADA, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare alle amiche Gisella Bortolutti e Lidia Musizza.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 18 gennaio si è spenta la nostra cara

Maria ved. Paoletti

Lo annunciano con dolore i nipoti SILVANA e DINO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 21 gennaio, alle ore 9.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Si è spento il 16 corr.

Tommaso Deliliers

Ne danno l'annuncio l'inconsolabile moglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 20 alle ore 8.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le numerose attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Ugo de Baldini

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento al dott. Pino Rizzo suo apprezzato medico curante, ai cari amici Giusto e Elvira Lozei che tanto si prodigarono nell'assistenza e nel conforto, e un sentito ringraziamento agli affettuosi amici Enrico e Maria Maiol

LA MOGLIE, LE SORELLE ED I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giorgio Pettener

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Diomira Umech

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

In suffragio dell'anima eletta di

Anna Timeus n. Danek

martedì, 21 corr. m., alle ore 18.30, verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Andrea - S. Rita (via Locchi 32)

I CONGIUNTI

Nel VII anniversario della scomparsa di

Vittorio Giudici

macellaio

con l'affetto di sempre la moglie unita ai figli Lo ricorda ai parenti e a quanti Lo conobbero.

Trieste 17-1-68 — 17-1-75

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

VITTORIA DEI «MODERATI» AL CONGRESSO DI PECHINO

CIU CONFERMATO PREMIER CINESE

Yeh Cien-ying è subentrato al «traditore» Lin Piao alla difesa - Via libera alla politica di «distensione»



Telefoto Ansa-Upi

Pechino — Una veduta del Congresso del popolo, il parlamento cinese, riunitosi per la prima volta dopo 10 anni. Il Congresso ha approvato la linea moderata del primo ministro Ciu En-lai

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pechino, 18

Ciu En-lai continuerà a guidare la Cina. Lo ha deciso il quarto Congresso del popolo confermandolo alla presidenza del consiglio a conclusione di cinque giorni di dibattito svoltisi dal 13 al 17 gennaio nel grande palazzo del popolo, presente lo stesso Ciu che, per l'occasione, aveva lasciato l'ospedale in cui è ricoverato dall'aprile dello scorso anno. Accanto alla conferma di Ciu, che dal letto dell'ospedale ha vinto la sua battaglia con le forze dell'opposizione, la nomina del nuovo ministro della difesa. Il successore del «traditore» Lin Piao, perito a bordo del suo aereo precipitato quattro anni fa in Mongolia, è Yeh Cien-ying, uno dei vicepresidenti del partito comunista cinese. La nomina di Ying ricopre un vuoto di quasi quattro anni in uno dei dicasteri chiave del governo cinese.

La conferma di Ciu a primo ministro e la nomina di Ying alla difesa costituiscono due dei risultati, anche se di maggior rilievo, conseguiti dal Congresso del popolo, il maggior organo legislativo della Cina, tornato a riunirsi dopo circa dieci anni.

Il nuovo ministro della difesa cinese ha 75 anni (uno in meno di Ciu) e iniziò la sua carriera militare nel 1925 come istruttore all'accademia di Whampoa. Dopo essere stato capo di stato maggiore della quarta armata e responsabile della scuola agricola dell'armata rossa, fu vicepresidente del consiglio di difesa nazionale. Dall'agosto del 1973 fa parte del politburo del consiglio di difesa nazionale.

Presenti nel palco riservato i massimi esponenti del partito e del governo, Ciu e il vice primo ministro Teng Hsiao-ping, eletto proprio ieri alla vicepresidente del partito, il congresso del popolo ha ascoltato la relazione svolta da Ciu En-lai sulle attività del governo, ha approvato la revisione della costituzione; ha proceduto a nominare la nuova compagine governativa, di cui fanno parte dodici vice primi ministri e ventinove ministri. Particolare spazio viene dato nel gabinetto presieduto da Ciu En-lai ai dicasteri responsabili dello sviluppo dell'industria meccanica con ben sette ministri.

Il Congresso del popolo, che era stato convocato l'ultima volta il 20 dicembre del 1964 (i lavori si erano conclusi il 4 gennaio del 1965), ha inoltre proceduto alla formazione di un Presidium formato da 218 dei 2864 deputati che hanno partecipato da lunedì a venerdì ai lavori. L'assise, dopo aver ascoltato il rapporto di Chiang Ciun-ciai sulla revisione alla costituzione varata dal comitato centrale del P.C. cinese, ha approvato all'unanimità la revisione.

Nel comunicato rilasciato a conclusione dei lavori il Congresso ribadisce la funzione guida del comitato centrale del partito comunista, il rispetto della sua linea di base, si impegna a dare locazione pratica per difendere la nuova costituzione, a consolidare e rafforzare la dittatura del proletariato ed a battersi per nuove vittorie nell'ambito della rivoluzione e della ricostruzione socialista. Esaminando l'attuale situazione internazionale, che si afferma caratterizzata da un grande disordine, i deputati cinesi ritengono che essa continui a svilupparsi in una direzione favorevole al popolo. Non poteva mancare nel documento un riferimento alle due superpotenze, Stati Uniti e Unione Sovietica. A questo proposito si ricorda come la politica egemonica dei due colossi sia divenuta sempre più intensa e come siano, del pari, aumentati i fattori di rivoluzione e di guerra. «Tutti i popoli debbono tenersi pronti ad una guerra mondiale» ammonisce il congresso invitando il popolo, i comandanti ed i combattenti dell'esercito di liberazione popolare a seguire in tutto e per tutto gli insegnamenti del Presidente Mao, a scavare tunnel in profondità, ad immagazzinare ovunque grano e senza mai puntare all'egemonia, rafforzarsi in vista di una guerra. Il comunicato conclude «siamo tutti decisi a liberare Taiwan».

La conferma di Ciu alla presidenza del consiglio, la nomina dell'anziano Cieng Ying alla difesa e la precedente decisione del comitato centrale di nominare il vice primo ministro Teng Hsio-peng vicepresidente del P.C. cinese, confermano come i seguaci del «traditore» Lin Piao non abbiano attualmente spazio in Cina e come, a essere responsabili del futuro del paese, siano ancora gli esponenti moderati, i fautori della «distensione» che al settantaseienne Ciu fanno capo.

In particolare la nomina di Teng alla vicepresidenza del partito ed il suo inserimento nel comitato permanente del politburo, sembrano voler confermare come l'attuale politica di Pechino miri a dare nuovo impulso al riavvicinamento con gli Stati Uniti ed il mondo occidentale, riavvicinamento che Teng ha sempre difeso.

Segretario generale del partito prima del 1966, Teng fu vittima delle epurazioni decise dai radicali di sinistra che avevano eletto a loro mentori il defunto ministro della difesa Lin Piao e la moglie di Mao, Ciang Cing.

John Roderick

FURIOSE BATTAGLIE NELLE PRINCIPALI AREE STRATEGICHE DEL VIETNAM DEL SUD

L'offensiva dei comunisti mira ad accerchiare Saigon

Le prime bombe di mortaio sono già cadute alla periferia della capitale - Combattimenti dalla città di Hue al delta del Mekong - Continua in Cambogia l'avanzata dei khmer rossi verso Phnom Penh - Convoglio respinto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 18

Il governo sudvietnamita ha dovuto richiamare d'urgenza i suoi cacciabombardieri dagli altipiani centrali per tentare di bloccare l'offensiva comunista che stringe in una morsa la capitale. La situazione militare si sta deteriorando rapidamente per le truppe di Saigon. I vietcong hanno abbattuto nel Delta del Mekong un elicottero uccidendo i 12 militari sudvietnamiti a bordo. Un attacco comunista è stato sferrato nei pressi del capoluogo distrettuale di Gia Ray, ad una novantina di chilometri ad Est di Saigon. Tuttavia, secondo il comando di Saigon, le truppe sudvietnamite, appoggiate dall'aviazione, sono riuscite a respingere l'offensiva, uccidendo 30 vietcong. Combattimenti son in corso nelle province di Binh Tuy, Tay Ninh e Long Khanh, ad Est e a Nord-Est di Saigon.

Secondo un portavoce di Saigon, 76 vietcong sono stati uccisi e 5 camion militari comunisti sono stati distrutti dalle incursioni dei cacciabombardieri «A 37» governativi nelle tre province. Altri 15 comunisti sono stati uccisi in seguito ai bombardamenti sulla montagna della Vergine Nera, sulla cui sommità si trovava una volta un' importante base americana per le telecomunicazioni. Recentemente la vetta e gli impianti radio sono stati conquistati dalle truppe comuniste. Molto più a Nord, aspri combattimenti sono in corso intorno all'antica città imperiale di Hue.

Le prime bombe da mortaio da 82 millimetri che hanno colpito la capitale sudvietnamita dopo la firma dell'accordo di pace di Parigi del 1973 sono cadute, prima dell'alba di oggi, su un posto di polizia a 5 chilometri di distanza dai quartieri centrali di Saigon.

A ridosso del confine cambogiano, prosegue intanto la manovra dei duemila sudvietnamiti che, appoggiati da una cinquantina di mezzi corazzati, hanno lanciato la controffensiva intesa a impedire a una divisione nordvietnamita di penetrare nella zona occidentale del Delta con la conquista della provincia di Moc Hoa come obiettivo principale. Nella stessa regione, il Vietcong ha lanciato più di venti razzi sulla città di Tay Ninh.

Sul piano politico si registra una presa di posizione del governo di Saigon, che sulla falsariga di quanto già attuato dagli Stati Uniti, ha inviato, ieri, un messaggio urgente ai firmatari dell'accordo di Parigi sollecitando il ritorno dei vietcong al tavolo dei negoziati. La nota, diramata dal ministero degli esteri sudvietnamita, afferma che la situazione del Sud del paese è «estremamente grave» dopo la conquista da parte dei vietcong, all'inizio di gennaio, dell'intera provincia di Phuoc Long, compreso il capoluogo. Il messaggio è stato inviato, oltre che agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica, anche alla Francia e alla Gran Bretagna.

Anche in Cambogia la situazione si è bruscamente aggravata per le forze governative. I comunisti sparano con cannoni senza rinculo verso la capitale dalla riva occidentale del fiume Tonle Sap, nei pressi della località di Prek Phnau, abbandonata dagli abitanti, a 13 chilometri a nord di Phnom Pehn. Giovedì sera le forze governative hanno abbandonato una posizione di fronte a Prek Phnau. A 500 metri più a nord un importante deposito di carburante per l'esercito è sotto la diretta minaccia delle artiglierie comuniste.

Sulla riva orientale del Tonle Sap, elementi comunisti hanno ripreso l'avanzata verso Phnom Pehn e le unità d'avanguardia si trovano ormai a pochi chilometri a nord della capitale, mentre altri elementi comunisti si sono infiltrati più a Sud per sboccare all'estremità della penisola che separa il fiume Tonle Sap dal Mekong, di fronte a Phnom Pehn, all'altezza del porto in cui vengono trasbordate le munizioni destinate alla capitale assediata. Ieri le forze comuniste hanno sparato contro un convoglio di 14 navi che tentava di superare lo sbarramento di fuoco sul fiume Mekong per portare alla cittadina assediata di Neak Luong i rifornimenti di cui i difensori hanno una disperata necessità.

Il tentativo del convoglio di superare lo sbarramento è stato abbandonato dopo l'affondamento di tre piccole navi cariche di munizioni e di pezzi d'artiglieria. Tutte le altre navi sono state colpite, più o meno gravemente, dal fuoco dai khmer rossi.

Paul Vogle

Telefoto Ansa-Upi

Moc Hoa — Una ragazza traghetta un soldato attraverso un corso d'acqua. In questa regione le truppe governative sono impegnate a bloccare una divisione comunista in marcia verso il Delta

Secondo la stampa vaticana

HANOI VUOLE la resa di Saigon

Città del Vaticano, 18

Il Vietnam del Nord sta tentando attualmente, secondo «L'Osservatore della Domenica», un'azione di cinquista militare del Sud sostenendo anche un'offensiva comunista in Cambogia, conquista non riuscita ad Hanoi nei riguardi di Saigon col tentativo della «autodecisione» perché i sudvietnamiti si pronunciassero contro Van Thieu e per il comunismo.

Alessandrini prosegue: «In realtà è ben noto che le due offensive sono alimentate e condotte dal governo di Hanoi attraverso il fascio di strade coperto dalla giungla che dal Nord conduce al Sud, snodandosi attraverso il Laos e la Cambogia: una vera e propria linea militare di arroccamento». Rilevato che l'attacco a Phnom Penh è sostenuto dal bombardamento aereo e che l'offensiva di Phuoc-Long è condotta da fanterie nordvietnamite con l'appoggio di carri armati di fabbricazione sovietica, Alessandrini conclude: «Riprende così, su vasta scala, con la forza, un'azione di conquista non riuscita col tentativo "pacifico" di "autodecidere" i vietnamiti del Sud a dichiararsi per il Nord, cioè per il comunismo. Non si è voluta e non si vuole una pace di compromesso, ma una resa a discrezione del Sud mascherata appena da qualche finzione destinata a salvare la faccia degli estranei». *(Ansa)*

IN GERMANIA E POLONIA

GRECHKO VISITA le unità sovietiche

Mosca, 18

L'agenzia «Tass» ha reso noto che il ministro della difesa dell'URSS, maresciallo Grechko, ha visitato truppe sovietiche di stanza nella Germania orientale. Lo «Tass» ha citato una notizia pubblicata nell'edizione odierna del giornale sovietico «Stella Rossa».

Andrei Grechko ha trascorso diversi giorni nella RDT visitando numerose unità militari sovietiche e assistendo a esercitazioni di tiro di carri armati, di armi leggere e a manovre militari. In precedenza Grechko aveva trascorso «diversi giorni» col Gruppo di armate del Nord (Polonia).

(Ansa - Reuter - Afp)

UFFICIO DEL VIETCONG all'Onu di Ginevra

New York, 18

Nonostante le ripetute obiezioni degli Stati Uniti, espresse anche recentemente dal segretario di stato Kissinger, il segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim ha deciso di autorizzare l'apertura di un ufficio di collegamento del Vietcong presso la sede dell'ONU a Ginevra. Secondo Waldheim, come ha riferito un portavoce delle Nazioni Unite, «è essenziale ai fini delle operazioni umanitarie» nel Sud Vietnam che il Vietcong abbia tale ufficio.

I rappresentanti del Vietcong in questo ufficio non avranno lo statuto di osservatori; essi potranno, però, mantenere contatti con l'Organizzazione mondiale della sanità, con l'alto commissariato per i profughi e altri organismi umanitari dell'ONU con sede a Ginevra.

(Ansa - Reuter)

EVASI E RAPINATORI

ARRESTO A SALISBURGO di due italiani

Vienna, 18

Due italiani evasi da un carcere della Sardegna, Massimo Squario, 24 anni, di Bolzano, e Adriano Darin, 23 anni, originario del Cadore, sono stati arrestati alla stazione di Salisburgo per una rapina commessa giovedì scorso, con un complice jugoslavo, nelle vicinanze di Villaco. Essi avevano chiesto un passaggio a un'automobilista austriaco, ma dopo alcuni chilometri lo avevano aggredito, legato e derubato di 200 mila scellini (circa otto milioni di lire). Ieri avevano tentato un furto nella zona di Koibnitz, in Carinzia, ma il colpo era fallito. Erano quindi partiti la notte per Salisburgo, da dove intendevano passare in Germania.

La gendarmeria di Salisburgo ha ricevuto una segnalazione da quella di Klagenfurt appena una ventina di minuti prima che arrivasse il treno in cui viaggiavano i due rapinatori.

(Ansa)

SI VA ACCENTUANDO L'OLTRANZISMO DEI FEDAIN MARXISTI CONTRO L'OLP

TENSIONE TRA I PALESTINESI HABASH MINACCIA ARAFAT

Giornata nera per i guerriglieri: tre sono caduti sotto i colpi dell'esercito libanese un'altra pattuglia sgominata in Israele - Oggi ad Assuan l'incontro di Feisal con Sadat

Beirut, 18

Sei guerriglieri palestinesi sono caduti oggi sotto il fuoco di due diversi eserciti: tre sono rimasti uccisi dall'esercito libanese, mentre tentavano di forzare un posto di blocco nei pressi del confine israeliano, mentre altri tre sono caduti dopo essersi infiltrati in territorio israeliano, dopo tre quarti d'ora di combattimento con una pattuglia delle forze di sicurezza israeliane.

L'episodio verificatosi in territorio libanese sembra, a giudizio degli osservatori locali, un fatto isolato, piuttosto che da inquadrare in un'azione coordinata di repressione della guerriglia. Un comunicato del ministero della difesa libanese dice che tre «uomini armati» espressione con la quale vengono solitamente indicati i guerriglieri palestinesi) hanno ignorato un' intimazione di alt ad un posto di blocco nel Libano meridionale. Due degli uomini, precisa il comunicato di Beirut, sono saltati giù dalla loro auto, prendendo posizione ed aprendo il fuoco contro il posto di blocco, mentre il terzo ha sparato dall'interno dell'auto stessa, accingendosi a lanciare una bomba a mano. «I soldati — conclude il comunicato governativo — sono stati costretti a rispondere al fuoco».

L'altra uccisione di guerriglieri palestinesi è stata comunicata stamane dal comando militare di Tel Aviv, secondo cui tre infiltratori sono stati sorpresi nei pressi dell'insediamento israeliano di frontiera di Zarit da una pattuglia israeliana in servizio di perlustrazione. Nello scontro che è seguito sono morti tutti i tre palestinesi, e sono rimasti feriti in modo lieve due soldati israeliani. L'individuazione degli infiltratori, secondo il comunicato, è avvenuta poco dopo la loro penetrazione in territorio israeliano, attraverso la siepe di filo spinato stesa dagli israeliani stessi per impedire le infiltrazioni. I tre erano muniti di armi anticarro, di moschetti d'assalto, di munizioni e di esplosivi.

La cronaca in Medio Oriente, nel frattempo, registra un colloquio ad Amman fra Re Feisal d'Arabia e Re Hussein di Giordania. I due sovrani hanno discusso le possibilità di esercitare più energiche pressioni a favore degli arabi sull'Occidente, per ottenere in tal modo il ritiro di Israele dalla orientale di Gerusalemme.

Da un funzionario vicino ai colloqui si è appreso che «il ricorso al petrolio arabo quale mezzo di pressione non è stato preso in considerazione». Feisal, come noto, è uno dei più ingenti finanziatori dello sforzo bellico degli arabi contro Israele, in virtù delle migliaia di miliardi affluite nei suoi forzieri grazie alle esportazioni di petrolio.

Re Feisal sarà domani ad Assuan, residenza invernale del Presidente egiziano Sadat, per discutere con quest'ultimo gli ultimi eventi verificatisi nella regione medio-orientale. L'Egitto è l'ultima tappa del giro di visite nei paesi arabi del sessantottenne sovrano saudita, che è già passato in Siria e come si è detto in Giordania. Secondo il diffuso quotidiano cairota «Al Akhbar», l'incontro fra i due statisti sarà il più importante mai svoltosi fra di loro.

Ma non tutto fila liscio all'interno del fronte arabo, specie fra le organizzazioni di guerriglia. George Habash, capo del Fronte popolare per la liberazione della Palestina, di orientamento marxista, minaccia di passare dalla resistenza passiva a quella attiva contro Yasser Arafat, leader moderato dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) che riunisce tutti i movimenti di guerriglia. Habash ha anche detto che la sua organizzazione si accinge ad aprire «una nuova era di lotta contro Israele».

In un'intervista al periodico di sinistra «Al Destaur», Habash ha detto che l'«Olp deve rinunciare a tutte le iniziative di pace in Medio Oriente e se i suoi dirigenti non lo faranno il Fronte popolare non limiterà la sua opposizione al semplice ritiro dall'esecutivo dell'Olp, ma si rivolterà contro quei dirigenti».

Il sottinteso è che il Fronte popolare e altre due piccole organizzazioni che formano il cosiddetto «fronte del no», uniranno le forze nel tentativo di rovesciare Arafat.

(Ap)

Ignorate le decisioni Opec

LA LIBIA CONFERMA: petrolio meno caro

Parigi, 18

Il governo libico ha ignorato le decisioni prese l'anno scorso dall'organizzazione dei paesi esportatori di petrolio abbassando persino i prezzi. Questa linea di condotta del regime di Gheddafi, pubblicamente attestato su posizioni antioccidentali, emerge da una lettera inviata da un alto funzionario libico alla commissione parlamentare francese che indaga sulle attività delle compagnie petrolifere.

Dalla lettera, parzialmente pubblicata oggi, su «Le Monde», risulta che la Libia non ha aumentato tasse e royalties per le compagnie occidentali contrariamente a quanto deciso dall'Opec l'anno scorso e che Gheddafi ha ridotto il prezzo di più della metà del petrolio libico di 3,6 dollari al barile per l'intero 1974.

La commissione ha chiesto alle autorità dei paesi esportatori di comunicare i prezzi e le condizioni alle quali le compagnie sotto inchiesta hanno acquistato il petrolio.

(Ap)

Il segretario al tesoro

FORD SMENTISCE le dimissioni di Simon

New York, 18

«Il segretario al tesoro William Simon nelle settimane e mesi prossimi sosterrà un ruolo di primo piano nel presentare al congresso i programmi economici ed energetici del Presidente. Egli è e rimane il principale artefice e portavoce della politica economica americana»: con queste sue parole comunicate ai giornalisti dal capo dell'ufficio stampa della Casa Bianca Nessen, il Presidente degli Stati Uniti ha tagliato corto questa sera alle insistenti voci (che continuavano a circolare ancora stamane a Washington dopo l'incontro di ieri sera con il ministro Colombo) sull'imminente abbandono da parte di Simon della sua carica di segretario al tesoro, sia per dimissioni volontarie o perché Ford volesse allontanarlo.

Nessen ha detto che Ford si è incontrato con Simon nella mattinata confermandogli immutata fiducia nella sua persona e nel suo operato. Si precisa che non è stato Simon a chiedere al Presidente di riassicurarlo.

(Ansa)

SI AGGRAVA IL DISSIDIO POLITICO A LISBONA

«NO» AI SINDACATI UNICI DEI VESCOVI PORTOGHESI

Richiamo al Concilio e ai diritti dell'uomo - I militari hanno ventilato un'«altra rivoluzione» contro i reazionari

Lisbona, 18

«Difendendo intransigentemente il diritto di libertà sincale, l'episcopato è conscio di contribuire, nella sfera della sua competenza, all'edificazione di una società più giusta, egualitaria, fraterna e libera». Lo afferma un comunicato diramato stanotte dall'episcopato portoghese al termine di una riunione del consiglio permanente presieduto dal cardinale Antonio Ribeiro, patriarca di Lisbona, con la partecipazione dei vescovi di tutte le diocesi della metropoli.

Richiamandosi al concilio vaticano II e alla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, l'episcopato portoghese ha così preso apertamente posizione, senza peraltro schierarsi «al fianco di alcun partito o fazione», a favore della libertà sindacale, pomo di discordia, in questo momento, fra i membri del governo provvisorio. E' noto, infatti, che mentre il P.C. (appoggiato dall'intersindacale, da altri movimenti di sinistra, dal consiglio superiore del movimento delle forze armate e dal ministro del lavoro) si batte per la consacrazione nella legge del principio dei sindacati unici e di una confederazione sindacale unica, i socialisti e altre compagini politiche sono, invece, per una unione di sindacati liberi e contro il principio di una unità sindacale imposta dall'alto.

La discussione del controverso progetto di legge sui sindacati — che minaccia di disintegrazione la compagine tripartita — iniziata ieri pomeriggio a palazzo S. Bento, è stata rinviata a lunedì prossimo. All'uscita, all'una di stamane, da palazzo S. Bento, Alvaro Cunhal, ministro comunista senza portafoglio, ha ammesso, in brevi dichiarazioni ai giornalisti, la possibilità di un «riaggiustamento» della compagine governativa qualora non si raggiunga la conciliazione delle due posizioni rispetto alla legge sindacale. E' possibile anche, secondo Cunhal, un rinvio del dibattito sulla controversa legge.

Il segretario generale del PC è comunque del parere che la tensione esistente in questo momento in seno al secondo gabinetto Gonsalves non dovrà compromettere la coalizione tripartita che egli considera «necessaria».

Sulla difficile situazione politica in Portogallo si è espresso anche il capo di stato maggiore dell'esercito, generale Carlos Fabiao, per dichiarare in un'intervista al settimanale «Expresso», che è necessaria la presenza futura sulla scena politica portoghese del movimento delle forze armate, il quale non esiterebbe, se necessario, a fare un'altra rivoluzione. E' necessaria una legislazione rivoluzionaria, «perché non c'è rivoluzione senza leggi rivoluzionarie».

Sul problema sindacale, che costituisce attualmente il pomo della discordia fra i partiti portoghesi, Fabiao, che è anche membro della giunta nazionale di salvezza, ha detto che la soluzione indicata nel progetto di legge ora all'esame del governo, in favore dell'unicità della confederazione sindacale nazionale, «è stata scelta all'unanimità dal consiglio superiore delle forze armate, dopo le consultazioni effettuate, ritenendo che questa fosse la volontà della maggioranza dei lavoratori». Secondo fonti bene informate invece ci sarebbe stata, in seno al consiglio, una forte corrente in favore del pluralismo sindacale.

Secondo quanto riferisce il «Diario de Noticias», il capitano Vasco Lourenco, portavoce della commissione coordinatrice del movimento delle forze armate, ha dichiarato nel corso di una riunione pubblica, che il movimento delle forze armate è pronto a fare una seconda rivoluzione, se dovessero affermarsi alle prossime elezioni i «reazionari» e se le vittorie conseguite dal popolo o gli obiettivi progressisti del movimento fossero in pericolo.

(Ansa)

PER IL GOLPE IN CILE

IL TRIBUNALE RUSSELL condanna gli S.U.

Bruxelles, 18

Il Presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, e il segretario di stato, Henry Kissinger, sono stati «condannati moralmente» dal tribunale Russell — insieme a Nixon — per aver incoraggiato e favorito la dominazione economica di potenze straniere nell'America Latina e causato il rovesciamento di Salvador Allende in Cile.

Lelio Basso, presidente del tribunale, ha detto che questo «in particolar modo condanna Henry Kissinger, la cui responsabilità nel colpo di stato fascista in Cile appare evidente».

A VUOTO LA MISSIONE DEL MINISTRO DEGLI ESTERI MIYAZAWA A MOSCA

TOKIO DECISA A RIOTTENERE QUATTRO ISOLE DAI SOVIETICI

Sono le Kurili meridionali occupate alla fine della guerra - Condizione per il trattato di pace

Mosca, 18

Nessun risultato concreto appare nel comunicato nippo-sovietico sulla visita ufficiale nell'URSS, terminata ieri, del ministro giapponese degli esteri Kiichi Miyazawa. Egli ha discusso con Andrei Gromiko il problema del trattato di pace fra i due paesi, ancora in sospeso a causa della richiesta giapponese di restituzione delle quattro isole Kurili meridionali, occupate dai sovietici durante la seconda guerra mondiale.

Il comunicato congiunto si limita a dire che «le due parti considerano desiderabile concludere un trattato di pace al più presto per sviluppare le relazioni fra i due paesi su una base solida e durevole, e hanno concordato di continuare i colloqui al riguardo». Gromiko andrà in Giappone entro quest'anno per proseguire il contatto avviato col nuovo ministro degli esteri giapponese.

Raramente un comunicato sull'incontro di due importanti ministri degli esteri è tanto privo di contenuto concreto. Non ci sono nemmeno generici accenni alla possibilità di sviluppare le relazioni economiche bilaterali, cui entrambi i paesi sono fortemente interessati.

Ma Kiichi Miyazawa ha mantenuto fermo l'orientamento di Tokio secondo cui la soluzione del «problema territoriale, cioè delle Kurili meridionali, è pregiudiziale per la firma del trattato di pace, a sua volta condizione per un normale ed ampio sviluppo delle relazioni economiche. Infine, come ha riaffermato due giorni fa un portavoce ufficiale di Tokio, il Giappone considera indispensabile la partecipazione americana a taluni progetti per lo sfruttamento delle risorse siberiane, come quello per il gas naturale della Jacuzia, in discussione fra URSS, Giappone e Stati Uniti.

Il comunicato tace il fatto che Miyazawa è stato ricevuto da Nikolai Podgorni, al quale ha consegnato il messaggio del primo ministro Takeo Miki a Breznev che rinnova l'invito — fatto a suo tempo da Tanaka — a Breznev, Podgorni e Kossyghin a recarsi in Giappone. Questo fatto solleva due questioni; in primo luogo, era normale che fosse Breznev a ricevere il ministro giapponese, come fece in passato, e tanto più in quanto Miyazawa era latore di un messaggio a lui personalmente indirizzato. In secondo luogo, non è chiaro il motivo per cui il comunicato non nomina l'invito.

Secondo fonti giapponesi, Podgorni avrebbe risposto di voler ben visitare il Giappone ma di non prevederne la possibilità quest'anno, a causa dei suoi impegni. Questa risposta può essere dovuta a ragioni interne sovietiche oppure a una constatata, insanabile contrapposizione fra i punti di vista dei due paesi per le isole Kurili, il trattato di pace e i problemi connessi.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

DIPINTI naif vendo cambio con altro genere. Tel. 763120. 20521 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, p. Tommaseo 2. 40413 R

INVESTENDO due milioni liquidiamo mensilmente ottantamila lire ampie garanzie, riservatezza. Scrivere telefonare I.G.S. via Savelli 15 Padova, tel. 049 654755 - 654034.

LOCALE centralissimo 4 fori gabinetto cedesi compenso. Cassetta 2-Q SPI Trieste. 20576 R

NEGOZIO alimentari frutta e verdura bene avviato zona signorile affittasi persona competente, incasso mensile L. 4.000.000. Cassetta 25 P SPI Trieste. (40437 R)

PICCOLO bar centrale vendesi con ampie facilitazioni, telefono 68424. 70250 R

SALONE posizione centrale vendesi. Tel. 413562. 40571 R

SEGA nastro 500 e 800, trapanino, levigatrice combinata nastro disco occasionissima vendesi. Via Conti 9/1. 20519 R

VENDESI Frittolino, via Madonna del Mare, telefono 30352 escluso lunedì. 40576 R

VENDESI o affittasi trattoria centrale. Telef. 421727. 40493 R

VENDESI negozio calzature pelletterie causa malattia. Telefonare lunedì 212253. 70270 R

CASE, VILLE, TERRENI

8 Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica tranquilla a poca distanza dalla città fra Valmaura e Cattinara VENDONSI in otto futuro inizio costruzione appartamenti da 2-3-4 stanze cucina 2 poggioli centralnafta ascensore, possibilità mutui. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 40447 S

A.A.A.A. SOFFITTA ACQUISTO, tel. 794100. 40319 S

A.A.A. LOCALE AFFARI mq 45 circa con proprio servizio igienico paraggi via Timeus vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 telef. 755885 feriali 16-19.30. 40447 S

A.A.A. PIAZZA GOLDONI terzo piano appartamento libero 4 stanze cucina ascensore vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza S. Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 40447 S

A.A.A. BAZZONI ZONA VERDE, TRANQUILLA VENDONSI DIRETTAMENTE — PRONTA CONSEGNA — APPARTAMENTI 3, 4, 5 STANZE IN PALAZZINA DI LUSSO. RISCALDAMENTO METANO, GIARDINO, BOX, POSSIBILITA' MUTUO. TELEFONARE 60809. 20377 S

A.A.A. INIZIO FABIO SEVERO appartamento libero 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo e cantina vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI p.zza San Giovanni 6 tel. 755885 feriali 16-19.30. 40447 S

A.C. BORGO SAN SERGIO via Bartoli vendesi appartamento in palazzina II piano 2 stanze soggiorno cucinino bagno garage riscaldamento e acqua centralizzata MUTUO APPROVATO. Altri CAMPANELLE 2-3 stanze cucina bagno cantine riscaldamento e acqua centralizzata MUTUO APPROVATO. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 telefono 62636. 40600 S

A.C. ROIANO vendonsi appartamenti affittati BELLISSIMI 2-3 stanze stanzetta cucina bagno wc cantine ascensore riscaldamento autonomo. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4 tel. 62636. 40600 S

A.C. ZONA BAIAMONTI vendesi appartamento V piano soleggiato VISTA MARE 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio 2 poggioli posto macchina riscaldamento ascensore. Immobiliare Triestina v. XXX Ottobre 4 tel. 62636. 40600 S

A. ACIT. CLIVO ARTEMISIO. Iniziata costruzione palazzine vista mare soleggiatissime soggiorno due stanze cucina tutti comforts finiture accurate giardino box. Visione piante S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40523 S

A. ACIT. SERVOLA. Palazzine consegna estate appartamenti con mansarda giardino proprio tre stanze cucina servizi garage. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40523 S

A. ACIT. SIGNORILE. Vendesi appartamento soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli tutti comforts finiture extralusso. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 40523 S

A. ACIT. FRONTENTRATA. Vendesi appartamento VALMAURA stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 40523 S

A. ACIT. APPARTAMENTI liberi vendonsi zone: VIA TIBULLO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli garage centralnafta ascensore. BESENGHI signorile attico con mansarda. BATTISTI salone studio 2 stanze stanzetta servizi riscaldamento. RISMONDO tre stanze cucinino tinello doccia. VICOLO DELLE ROSE nuovo soleggiatissimo vista mare soggiorno cucina due stanze tutti comforts. S. GIOVANNI stanza cucina bagno centralnafta. Altro tre stanze salone doppi servizi poggioli tutti comforts garage. XX SETTEMBRE soggiorno due stanze cucina tutti comforts. FLAVIA alta mutuo accordato soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta soffitta. FORAGGI tre stanze cucina bagno centralnafta ascensore. Prezzo ottimo. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40523 S

A. ACIT. OCCUPATI vendonsi zone: S. GIACOMO 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts. GIULIA ultimo piano stanza cucina tutti comforts. D' ALVIANO soggiorno due stanze cucinino tutti comforts. REVOLTELLA stanza stanzetta soggiorno cucinino centralnafta. Informazioni vendite S. Lazzaro 3, tel. 68810. 40523 S

A.I. OPICINA PRIMO INGRESSO PANORAMICO SIGNORILE 3 camere salone tripli servizi MANSARDA CON CAMINETTO terrazze box auto vendesi. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 20544 S

A.I. DUINO PRONTO INGRESSO camera soggiorno servizi centralnafta posto auto LIBERO 19.500.000; ALTRO 2 camere salone doppi servizi ANNESSA MANSARDA terrazze centralnafta box auto vendesi. ESPERIA Imbriani 8 telef. 29235. 20544 S

A.I. ROIANO ALTA PRIMO INGRESSO BELLISSIMO 2 camere saloncino doppi servizi terrazza tutti i comfort BOX AUTO DOPPIO vendesi CON MUTUO GIA' CONCESSO. ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 20544 S

A.I. ROIANO ALTA PRIMO INGRESSO APPARTAMENTI camera cucina e 2 camere saloncino servizi centralnafta vendonsi. ESPERIA v. Imbriani 8 tel. 29235. 20544 S

A.Z. APPARTAMENTO Valmaura ed altre zone 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ed altre zone possibilità mutuo L. 18.500.000, telefono 31192. 40406 S

A.Z. VALMAURA costruzione vendonsi appartmaenti 100 mq vista poggioli comforts 23.000.000 prezzo bloccato. Tel. 31192. 20610 S

A.Z. APPARTAMENTI liberi vendonsi: LOCCHI, due stanze stanzetta accessori giardino 16.000.000; paraggi D'ANNUNZIO, signorile tre stanze comforts doppi servizi; PIAZZA VICO, due stanze bagno cucina riscaldamento; S. GIACOMO, mansarda rimessa a nuovo 9.000.000. Tel. 31192.

A.Z. CATTINARA vendesi villa signorile con ampio giardino. Tel. 31192.

A.Z. STADIO prossima consegna vendesi due stanze bagno cucina poggiolo comforts 18.800.000 possibilità mutuo. Tel. 31192. 20610 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33 - 37 (zona trattoria Bacco) Condominio BELVEDERE, appartamenti 2-3-4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui agevolati sino 75% facilitazioni di pagamento. Vendite e visione progetti AGEP, Zanetti 1. 40556 S

A. FLAVIA locale luminoso 350 mq altezza 4 m possibilità scarico vendesi AGEP, Zanetti 1. 40582 S

A. MARINA magazzino per deposito vendesi AGEP, Zanetti 1. 40588 S

A. MATTEOTTI locale primingresso 80 mq. Vendesi AGEP, Zanetti 1. 40590 S

A VENDO mini-appartamenti per le vostre vacanze al mare. Telefono 36765. 20582 S

A. VENDO VIALE D'ANNUNZIO seminuovo salone 2 stanze cucina bagno. S. GIOVANNI in casetta appartamento 2 stanze cucina bagno giardino proprio. S. GIOVANNI prossima consegna attico con mansarda 100 mq. VIA CONTI occupato 3 stanze cucina bagno. FENDICE SCOGLIETTO ammezzato 3 stanze cucina doppi servizi rimesso a nuovo. Tel. 36765. 20582 S

A VENDO SALITA CONTOVELLO - CACCIATORE - ALTOPIANO - SERVOLA case da restaurare con terreno. Tel. 36765. 20582 S

A. ZONA S. LUIGI vendesi libero bistanze, cucina, bagno, riscaldamento AGEP, Zanetti 1. 40586 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE: ZONA VALMAURA appartamento occupato stanza soggiorno cucinino bagno wc ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore. 20541 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN — via Mazzini 17 - tel. 64953 - AFFITTA: ZONA CHIADINO, appartamento in villa, rimesso a nuovo, tre stanze, stanzetta, cucina doppi servizi, ripostiglio, soffitta, riscaldamento autonomo, 350 mq di giardino con terrazza. 20541 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE ZONA GATTERI: soffitta abitabile due stanze cucinino ripostiglio wc esterno 3.500.000. 20541 S

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953 VENDE VIA FELLUGA appartamento occupato ottimo investimento due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale. 20541 S

APPARTAMENTI panoramicissimi sul mare sopra la futura darsena a Zindis (Muggia) 2-3 stanze, mansarda, tavernetta, tutti comfort, mutuo ventennale consegna primavera privato vende, telefono 413308. 40325 S

APPARTAMENTI e locali affari in palazzine zona verde Opicina via Papaveri mutuo agevolato concesso vende impresa. Telefono. 763505. 20468 S

APPARTAMENTI pronti nuovi vendonsi. Ing. Battara, Donota 4, telefono 64412. 40385 S

APPARTAMENTO signorile 3 camere salone doppi servizi box giardino alberato vendesi. Tel. 51966. 40421 S

APPARTAMENTO libero panoramico in palazzina recente costruzione zona Besenghi tre stanze stanzino doppi servizi garage cantina terrazze giardino centralgasolio PERMUTASI conguagliando casa - villa unifamiliare sei stanze servizi giardino orto garage zona verde esclusi intermediari offerte dettagliate Cassetta 11-P SPI. 40530 S

APPARTAMENTO libero 90 mq vendesi D'Annunzio 44 pagamento da accordarsi. Telefonare 767435.

APPARTAMENTO bistanze soggiorno cucina servizi poggiolo centralnafta ascensore Muggia vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA. Tel. 35111. 710 S

APPARTAMENTO libero zona Baiamonti bistanze cucina bagno poggioli cantina centralnafta vende Immobiliare Giuliana - tel. 69114.

APPARTAMENTO in villette zona STADIO vista mare 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, centralnafta, posto macchina, vasto giardino comune vende contanti 6.700.000 saldo mutuo ventennale concesso Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 40638 S

APPARTAMENTO libero centralissimo seminuovo camera cameretta cucina doppi servizi 16.000.000 vendesi. Agenzia Pascoli 25. 40465 S

APPARTAMENTO Roiano bistanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina quinto piano occupato vende Immobiliare Giuliana Tel. 69114. 40466 S

APPARTAMENTO Benussi ammezzato libero stanza cucina grande atrio bagno cantina vende anche ammobiliato Immobiliare Giuliana. Telef. 69114. 40466 S

APPARTAMENTO lussuosissimo CENTRALE 6 stanze, salone, tripli servizi, veranda, terrazza, 2 garage, centralmetano, con parco alberato comune, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 40638 S

APPARTAMENTO ROIANO splendida vista mare, soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, garage per due macchine vende primingresso Immobiliare CIVICA, via S. azzaro, 10.

ATTENZIONE! Ponziana panoramico occupato 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo 10.800.000 vendesi, telefonare 757993. 40644 S

B. CENTRALE in via S. Lazzaro ultimo piano saloncino 2 stanze cucina servizi separati comfort vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. CENTRO Roiano in casa nuova piano alto soleggiato salone matrimoniale cucina bagno terrazza due ripostigli moderni comfort vendesi occasione. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. CONDOMINIO Rossetti appartamenti signorili in costruzione di varia grandezza vendonsi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. CORONEO ultimo piano soleggiato salone matrimoniale stanzetta grande cucina servizi separati poggioli moderni comfort cantina soffitta vendesi con mutuo concesso. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. DONADONI prossima consegna ultime disponibilità in piani alti vendonsi con possibilità mutuo. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. DUINO in complesso residenziale appartamento lussuoso con mansarda e box auto vendesi occasione. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. F. SEVERO varie grandezze in costruzione rifiniture signorili combinazioni con mansarda vendonsi senza aumenti. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. FERDINANDEO attico panoramico con grande terrazza di nuova costruzione vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. GINESTRE appartamenti al mare con spiaggia varie grandezze in costruzione vendonsi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. GRETTA panoramicissimo salone 3 stanze cucina doppi servizi tutti i moderni comfort box auto terrazza vista mare vendesi con mutuo approvato al 6%. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. IN casa signorile salone 4 stanze cucina tripli servizi ripostiglio due poggioli moderni comfort vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. LIGNANO villa signorile di nuova costruzione in zona Riviera con giardino e garage vendesi occasione. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. LONGERA in zona tranquilla palazzina in costruzione appartamenti varie grandezze vendonsi senza aumenti. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. MAGAZZINO centralissimo totale 1000 mq vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. MINIME quote contanti vendonsi appartamenti imminente consegna zona stadio in palazzina con mutuo bancario approvato. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. MONTEBELLO appartamento in palazzina 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo moderni comfort giardino proprio vendesi con mutuo approvato. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. OPICINA varie grandezze in costruzione prezzi competitivi con possibilità mutuo vendonsi senza aumenti. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. OPICINA villa nuova costruzione con due appartamenti e mansarda giardino vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. PIANCAVALLO varie grandezze pronta entrata disponibili monovani arredati. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. RAVASCLETTO appartamenti in palazzina con rifiniture accurate vendonsi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. RIVE appartamento completamente rinnovato salone 4 stanze cucina doppi servizi moderni comfort vista mare vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. PRESSI Perugino uso ufficio tre stanze servizio soppalco moderni comfort vendesi occasione. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. REVOLTELLA occasione camera cameretta cucina gabinetto vendesi 8.500.000. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. TIMEUS in casa recente salone 2 stanze cucina doppi servizi moderni comfort vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. VIA Cologna miniappartamenti in costruzione a prezzi competitivi vendonsi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. VIA Cumano in casa nuova, soggiorno matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio moderni comfort box auto vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. VALMAURA varie grandezze pronta entrata di nuova costruzione disponibili attici con mansarde vendonsi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. VIA Cologna inizio, avanzata costruzione disponibili appartamenti in piani alti vendonsi con mutuo approvato. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

B. VILLA S. Croce a mare nuova costruzione disposta su tre piani comfort moderni spiaggia privata vendesi. Immobiliare Domus Galleria Tergesteo. 50 S

CASETTA villetta da restaurare oppure avanzata costruzione acquisterei contanti se vera occasione. Scrivere cassetta 23 P SPI Trieste. (40419 S)

CENTRALISSIMI liberi, ascensore riscaldamento 3; 4, 5, 6 vani vendonsi facilitazioni visitare ore 13.30 - 15.30 Scussa 5 III. 20594 S

CERCHIAMO appartamenti in vendita in affitto per nostra clientela. Tel. 31192 - 34014. 20610 S

CERCO casette villette anche da restaurare. Pagamento contanti. Telef. 68677. 40523 S

CERCO terzo socio per casa trifamiliare sul Carso con giardino box lavori iniziati. Telefonare 767664.

CERCO appartamentino occasione Grado Pineta inintermediari, telefonare ore pasti 728762. 20469 S

COMPERO piccolo terreno costruibile Roiano Gretta Monteradio - Cherbocci, Barbariga 4. 40596 S

CONDOMINIO vuoto centro stanza cucina vendesi 3.800.000. Telefonare 62613 Amsterdam. 10471 S

FORTUNIO 8 pressi VIA PICCARDI OCCASIONE occupati 3 camere camerino soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO AUTONOMO 15 milioni 300.000, CONTANTI 9 milioni rimanenza mutuo; altro 2 camere cucina bagno riscaldamento L. 10.800.000, CONTANTI 6.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI ORE 10-12 SUL POSTO. Informazioni tel. 29235. 20544 S

GABETTI vende a Trieste, adiacente via Carducci, in palazzetto signorilmente ristrutturato ascensore impianto condizionamento due appartamenti mansardati con ampi terrazzi. Liberi subito. Telefonare Padova 049 - 663319 - 663064 Udine 0432 - 81825. 5218 S

GABETTI vende Trieste Centro uffici varie metrature, liberi o da reddito. Prezzi altamente concorrenziali. Per informazioni telefonare filiali Padova 049 668319 - 663064 - Udine 0432 61825. 5218 S

GRADO Pineta da privato a privato vendesi contanti appartamento prima ingresso due stanze grande soggiorno cucina bagno armadio a muro riscaldamento centrale con due grandi terrazze vista pineta ascensore posto macchina — completamente arredato compresi accessori. Telefonare a Trieste 725262 sabato e domenica. 20397 S

GRADO vendonsi appartamenti arredati Città Giardino. Telefonare a. (0431) 81345, 80733. 175 S

HABITAT ideale Clivo Artemisio 54 impresa Steinbach vende ultime occasioni consegna pronta appartamenti moderni, attici con mansarda ampie terrazze panoramiche parcheggi box. 40446 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Duino pronti primavera 1975 in palazzine residenziali 2 camere soggiorno cucina servizi condizionamento aria box giardino; altro pronto ingresso con mansarda vista meravigliosa Gallina 4. 40469 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti zona Campanelle pronti ottobre '75 panoramici 2 stanze saloncino cucina doppi servizi terrazze tutti comfort moderni Gallina 4. 40469 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Sappada pronti ultimi disponibili; altri pronti estate 1975 1-2 stanze soggiorno cucinino tutti comfort moderni Gallina 4. 40469 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati occasioni 1-2-3 stanze cucina servizi zone Barriera D'Annunzio Donadoni San Giacomo viale Miramare Gallina 4. 40469 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti Brigata Casale pronti dicembre '75 in palazzine con vista panoramica soleggiati 1-2-3 stanze soggiorno cucina servizi ampie terrazze tutti comfort moderni Gallina 4. 40469 S

IN FORNI di Sopra vendonsi ville mini e medi appartamenti. Immobiliare Fornese di Pavoni Ademaro via Nazionale 128. Forni di Sopra. Telefonare 0433 88121 - ore pasti 88023. 5239 S

LAZZARETTO VECCHIO 9 PALAZZO PADRONALE con ascensore centralnafta, appartamenti occupati 2 3 camere cucina bagno; ALTRO 5 camere cucina bagno OCCASIONE 160 mq ANCHE VISTA MARE vendonsi. VISITARE SUL POSTO FERIALI ORE 15.30-17.30. Informazioni ESPERIA Imbriani 8 telefono 29235. 20544 S

LIBERO 2 vani gabinetto soffitta 800 mila acconto rimanenza 45.000 mensili vendonsi visitare ore 13.30 - 15.30 Frausin 22 IV. 20594 S

L'IMMOBILIARE ARGO SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO affitta i vostri appartamenti senza alcuna spesa. Telefonare al 768163. 70298 S

LOCALE 200 - 400 - 1000 mq privato vende oppure affitta, telefonare n. 31021. 20594 S

LOCALETTO per parrucchieri botteghino latteria artigiano vende privato, telefonare 31021. 20594 S

«LORENZA» vende: Marina S. Rocco 20 metri dal mare vista panoramica, appartamenti varie grandezze, bellissime mansarde, mutuo approvato 50%, consegna primavera 75. Informazioni, Toro 4, telefono 734257. 40399 S

«LORENZA» vende: Sanzio appartamento V piano 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, terrazze, tutti comfort. Informazioni, Toro 4, telefono 734257. 40399 S

«LORENZA» vende zona S. Giacomo appartamento V piano 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo, comfort 22.000.000. Informazioni, telefono 734257. 40399 S

«LORENZA» vende: zona S. Giusto, completamente rinnovato appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, autoriscaldamento a metano 14.000.000; ALTRO: zona Viale 3 stanze, cucina, wc, ripostiglio 14.000.000. Informazioni, Toro 4, telefono 734257. 40399 S

«LORENZA» vende zona Stadio appartamenti rifiniti in palazzina consegna primavera 75 con 70 mq mansarda 2 stanze, soggiorno, cucina 29.500.000 senza spese Agenzia. Informazioni, telefono 734257 40399 S

MONFALCONE zona centrale vendonsi appartamenti pronto ingresso terreni edificabili. Immobiliare Vittoria, via Duca d'Aosta 18, int. 2, II piano. Telefonare 41569 Monfalcone. 703 S

MONRUPINO terreno costruibile bellissima posizione vendesi. Tamanini via Milano 25 telefono 38510. 20495 S

OCCASIONE Pedraces - Badia mansarda nuova 36 milioni vendesi. Telefonare 0461 - 84100. 5204 S

OCCASIONE liberi 2 tristanze vendonsi facilitazioni visitare Caprin 17 II ore 13.30-15.30. 20594 S

OCCASIONE privato vende a privato appartamento zona Piccardi Rossetti. Tel. 773638. 20566 S

OPICINA centro, terreno con progetto approvato per villa 2 appartamenti, standard elevato, fronte strada, tutti servizi, impresa disponibile per immediato inizio lavori vendesi. Cassetta 22/N, SPI Trieste. (0020168 S)

PALAZZINA nuova Monfalcone vendesi ultimi appartamenti in piano o mansarda tre stanze e più 18 fino 21 milioni telefonare 38339. 20527 S

PALAZZINA adatta 2 famiglie, società, ambulatori vende oppure affitta privato telefonare 31021. 20590 S

PERMUTASI terreno edificabile 760 mq zona Rozzol con terreno edificabile altipiano carsico. Telefonare 421205. 40433 S

PERMUTEREI appartamento nuovo 4 stanze, doppi servizi, box, cantina con villino, tel. 39010. 40393 S

PRIVATO vende casetta, tel. 772370 dalle 9 alle 14. 40371 S

PRIVATO vende casa carsica sette vani, garage 1100 mq, terreno parte orto San Martino del Carso centro, telefonare dalle 13 alle 16 212246. 40357 S

PRIVATO vende appartamento libero saloncino 3 stanze doppi servizi termonafta garage cantina vasto terrazzo. Telef. 410024. 40451 S

REVOLTELLA vendesi due stanze stanzetta soggiorno cucinino comfort 19.500.000. Telefonare 762370. 40583 S

STABILE composto da 3 appartamenti indipendenti occupati in zona Rossetti vendesi. Informazioni Amministrazione Grimaldi, via Donota 4. 70292 S

TERRENO via Vigneti mq 200 costruibile vendo 8.000.000. Tel. 775734 40569 S

TERRENO Cattinara adatto deposito vendesi, telefonare Monfalcone 75726 pomeriggio. 40395 S

TRIESTE Centro unica vera occasione vendiamo stabile nuovo signorilmente ristrutturato. Ascensore impianto di condizionamento. Disponibili ampi negozi uffici varie superfici due appartamenti al piano attico. Telefonare Gabetti Padova 049 663319 - 663064 Gobetti Udine 0432 - 61825. 5219 S

VENDESI camera cucina gabinetto 2.500.000. Tel. 726575. 20586 S

VENDESI o cedesi avviato salone parrucchiere I categoria via Ghega 3. Telefonre al 60697 ore negozio. 70302 S

VENDO appartamento 2 stanze giorno cucinino ripostiglio ce nafta ascensore. Telef. 761464.

VENDO villa nuova a Opicina in na residenziale con ampio giard alberato. Cassetta 7/Q SPI 3410

VENDO appartamento 2 stanze giorno cucinino bagno centralna ascensore zona Commerciale. fonare 751484.

VILLA nuova OPICINA con due partamenti e mansarda, 1800 giardino alberato, riscaldam vende prontamente Immobi CIVICA, via S. Lazzaro, 10.

VILLA stupenda posizione panora ca in corso d'opera anche adat le 2 appartamenti con 5000 parco vendesi. Studio tecnico 731318.

ZONA via dell'Istria vendesi panoramico con favoloso terr in palazzina signorile consegna glio mutuo accordato. Studio nico 731318.

ZONA via dell'Istria vendesi app tamento 55 mq abitabili cons luglio L. 15.000.000 mutuo 30%. dio tecnico 731318.

ZONA BESENGHI IV piano ve appartamento salone 2 stan stanzette cucina doppi servizi trainafta ascensore vende priv Telefonare 728613.

ZONA PERUGINO magazzino 180 libero, altro zona marina per vestimento vende Immobiliare stina XXX Ottobre 4 telef.

ZONA Romagna Università sign vendesi scambiasi altro occup Telefonare 64559.

ZONA residenziale appartamento loncino due stanze cucina ampie terrazze box auto centr solio vendesi inintermediari. 93707 ore 14-16.

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE - Alle nestre, gemma della riviera na, appartamento meraviglioso. lefonare 413333.

MATRIMONIALI

U Lire 200 per parola

ABBIAMO rivista 9 mila autent «proposte matrimoniali», esal stampa più qualificata e RAI Inviamovela gratuitamente. istituzione insignita «Premio lia 1974», «Focolare» - Eustachi Milano.

ALL'AGENZIA matrimoniale la stra Stella ottimi partiti di le età e condizioni sociali. Tele nare 763714 Trieste.

LAUREATO quarantaduenne presenza posizione sposerebbe stintissima Cassetta 9 Q SPI. (20555

SIGNORA mezza età bella pres conoscerebbe serio distinto matrimonio. Cassetta 1-Q SPI.

SOLO 39enne celibe casa cono rebbe scopo matrimonio signo massimo 35enne. Carta d'iden 11070221 fermo posta Trieste.

VEDOVO recente, pensionato, pendente, proprietario appartam to, attivo commercio in propr presenza giovanile statura alta, sposerebbe onesta signorina ra seria carina, 53-58 anni, nata alla casa. Scrivere: pate 29802 fermo posta centrale Trieste

VOLETE sposarvi? Segnalazioni tuite. Faro - Casella postale 71100 Foggia.

55ENNE vedovo solo conoscere seria affettuosa massimo 50enn scopo matrimonio. Cassetta SPI.

DIVERSI

V Lire 200 per parola

ALMA astrologia chiromanzia manzia, telefonare esclusivame ore 16-20 38742. 40031

CEDESI tomba famiglia, Casse 12/P, SPI Trieste. 70258

CHIAROVEGGENTE Stella. Tele nare 763714. 70274

TOMBA famiglia acquisterei. Cass ta 21 P SPI Trieste. 20532